



Unica, pura, buona
gocciadicarnia.it



L'esultanza di Coletti, al centro, dopo il gol (foto Bruni)

CALCIO SERIE C: 1-0 AL ROCCO

Triestina bellissima: una magia di Coletti butta giù il Padova

■ ESPOSITO, ROBERTI E RODIO ALLE PAGINE 28 E 29



Coronica e Cittadini in azione a Piacenza (foto Lasorte)

BASKET A2: 66-69

A Piacenza si rivede l'Alma che comanda

Importante vittoria in trasferta per i triestini. Domenica all'Alma Arena il derby contro Udine.

■ DEGRASSI ALLE PAGINE 30 E 31

Forza Italia, le poltrone in bilico

Dal porto alle società partecipate: gli effetti del declino negli ex "feudi"

IL COMMENTO

ASSURDITÀ IL RITORNO ALLE URNE

di GIANFRANCO PASQUINO

Sostenere, dopo il primo giro delle consultazioni presidenziali, che non si formerà alcun governo e si andrà a elezioni anticipate è, in primo luogo, diseducativo; in secondo luogo, da irresponsabili; in terzo luogo, anche sbagliato. Lo stanno già dicendo in molti, i politici meno dei giornalisti.

■ A PAGINA 13

L'ANALISI

I VERI PADRONI DEL VOTO ALLE REGIONALI

di GIOVANNI BELLAROSA

Le elezioni regionali non devono essere una sorta di controprova oppure la rivincita di quelle nazionali. La posta in gioco è più alta, nel senso che gli elettori in questo caso sono davvero unici arbitri del futuro della Regione Fvg, a cominciare dai rapporti di questa con lo Stato e le altre regioni.

■ A PAGINA 13

di MARCO BALLICO

A un certo punto, nel balletto dei candidati anti-Lega prima che anti-Bolzonello, erano spuntati pure loro: Giulio Camber e Marina Monassi. L'estremo tentativo di piantare una bandierina azzurra, per allontanare un futuro che non promette nulla di buono. Le previsioni di Demopolis per le regionali in Fvg, pubblicare ieri su *Il Piccolo*, rimpiccioliscono ancora un po' il gigante che fu.

■ ALLE PAGINE 2 E 3

LEGA: L'INTERVISTA



Matteo Salvini

Salvini tiene buoni gli alleati «Fvg libero dai patti romani»

di GIOVANNI TOMASIN

«Quel che accade a Roma non avrà alcuna ripercussione sulla corsa in Friuli Venezia Giulia». Il capo della Lega Matteo Salvini sarà oggi in regione per un tour tra i Comuni prossimi al voto. La prima tappa della giornata sarà Foggiano-Redipuglia.

■ A PAGINA 3

LA TRIESTE-OPICINA PER AUTO STORICHE

Le regine del passato conquistano piazza Unità



Una delle Porsche della Trieste-Opicina storica in piazza Unità a fine gara. In mostra una trentina di auto

■ SALVINI A PAGINA 19

CRONACHE

MULTE: IL BILANCIO 2017

La sosta vietata fa ricco il Comune incassati 4 milioni

■ GRECO A PAGINA 17

PADRE E FIGLIO DI SISTIANA

Mine e armi in casa: restano ai domiciliari

Misure cautelari confermate per l'odontotecnico di Sistiana Mauro Persi, 55 anni, e suo figlio.

■ SARTI A PAGINA 18

APERTURE A TRIESTE

Commercio, la svolta scommessa sui rioni

Una scelta controcorrente. È quella fatta da alcuni commercianti che, un po' a sorpresa, hanno scelto di tentare la fortuna in periferia (foto: la latteria con formaggi aperta a Opicina).



■ MORO ALLE PAGINE 14 E 15

CLINICA VETERINARIA
miramare

Finalmente anche a Trieste la
Tecar Terapia Veterinaria



Indicato per trattare il dolore muscolo scheletrico e ridurre le infiammazioni nel caso di artrosi, traumi, interventi chirurgici e molto altro.

Via del Pane Bianco
16/a (Servola)
Trieste

Tel: 040 832 37 11

SOCIETÀ: IL LIBRO

Cendon e i deboli sempre più indifesi



Il giurista triestino Paolo Cendon: mercoledì presentazione alla Minerva

di PAOLO MARCOLIN

In certi momenti tutti possiamo diventare fragili. Ce lo ricorda il libro di Paolo Cendon "I diritti dei più fragili. Storie per curare e riparare i danni esistenziali".

■ ALLE PAGINE 22 E 23

MOSTRA E INCONTRI

Speleologi e grotte mondi da scoprire



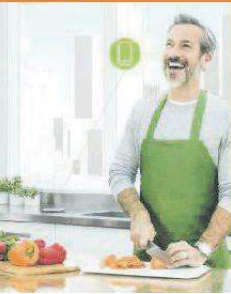
Una foto scattata nella maestosa grotta del Plutone sul Carso triestino

di FABIO DALMASSO

Scendere nel ventre della Terra, gettarsi in anguste gallerie per scoprire nuove grotte o raccogliere materiale e dati utili per conoscere il passato dell'umanità.

■ A PAGINA 11

APPARECCHI ACUSTICI
audio)pro
Professionisti dell'udito



Da oggi puoi avere i tuoi apparecchi acustici che si connettono alla tv a al telefonino... direttamente!

TRIESTE

Via Massimo d'Azeglio, 2 Tel. 040 638 775
zona OSPEDALE MAGGIORE

Difficile che Forza Italia possa ora fare la **voce** grossa e imporre propri candidati come **Monassi**, prima in pole per la **presidenza** AcegasApsAmga

di Marco Ballico

TRIESTE

A un certo punto, nel balletto dei candidati anti-Lega prima che anti-Bolzonello, erano spuntati pure loro: Giulio Camber e Marina Monassi. L'estremo tentativo di piantare una bandierina azzurra, un ritorno al passato per allontanare un futuro che non promette nulla di buono. Le previsioni di Demopolis, pubblicate ieri sul Piccolo, rimpiccioliscono ancora un po' il gigante che fu. Forza Italia viaggia attorno al 8%, un contributo non decisivo. Stando al sondaggio, Massimiliano Fedriga e la Lega potrebbero tranquillamente fare a meno degli alleati, Fi compresa. Non è solo la conferma di un momento difficile. È anche un avvertimento: dopo il 29 aprile potrebbero dover essere archiviati gli obiettivi di potere del coordinamento regionale e dell'area camberiana del partito. Proprio quella che, fino all'ultimo, ha cercato di difendere il patto pre-elettorale per un candidato azzurro alla presidenza della Regione.

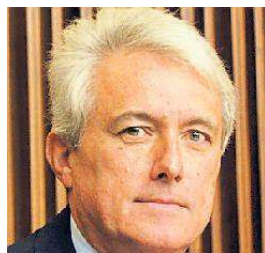
Andasse come dall'indagine di Demopolis, entrerebbe forse in discussione perfino un patto che i ben informati davano per blindato. Quello che ha visto Federica Seganti entrare in quota Lega nel cda di Hera e che dovrebbe essere completato con Monassi alla presidenza di AcegasApsAmga nel dopo Borgna. Ancora più probabile che una Fi sotto il 10% alle regionali, è la convinzione di alcuni forzisti, «imponga la logica conseguenza delle dimissioni di Sandra Savino dal ruolo di coordinatore Fvg». A segnare la fine di un'era e l'inizio di un ricambio che si è cercato di soffocare con il siluramento di Massimo Blasoni e Stefano Balloch dalle liste per il Parlamento.

È successo tutto negli ultimi mesi. Alle amministrative Fi aveva vinto e aiutato a vincere, illudendosi di poter essere il pilastro dell'alleanza. Alle comunali di Trieste del giugno 2016 era al 14,5%, con la Lega al 9,8%, e se la giocava pure a Pordenone: 7,8% contro il 7,9% padano. Era-

➔ LISTA CIVICA

I Cittadini presentano il team e lanciano la new entry sappadina

Ieri a Cervignano si è svolto l'incontro dei candidati di tutta la regione della lista civica Cittadini per Bolzonello. La squadra dei civici è formata da 20 donne (tra cui Virginia D'Aponte, la più giovane candidata di tutta la Regione, e Marina Bertarelli, neo-cittadina friulana di Sappada) e 26 uomini e si presenta agli elettori nelle cinque circoscrizioni regionali in appoggio al



Bruno Malattia

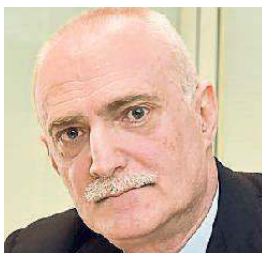
candidato presidente Sergio Bolzonello, che è intervenuto: «Abbiamo il dovere - ha detto - di crederci e provarci fino in fondo, consapevoli di aver amministrato con serietà la Regione negli ultimi cinque anni». Ha dichiarato Bruno Malattia, presidente regionale

del movimento dei Cittadini: «Da quindici anni eleggiamo i nostri rappresentanti nel Consiglio regionale e a ragion veduta possiamo essere considerati la vera e unica lista civica regionale. Uno dei punti prioritari del nostro impegno è quello di ridurre il numero delle leggi e la burocrazia, semplificando la vita dei cittadini nei loro rapporti con la Regione».

➔ PATTO PER L'AUTONOMIA

Cecotti celebra la Fieste de Patrie e sprona il Friuli ad avere coraggio

«La coscienza di avere una grande storia è uno stimolo per costruire un futuro degno di quella storia. La nostra generazione deve consegnare alle generazioni future un Friuli ricco di valori come quello che è stato consegnato a noi e invece negli ultimi dieci anni abbiamo avuto la sensazione che questa continuità di sviluppo storico e di crescita culturale, sociale ed economica si sia smorzata. Dobbiamo riprendere



Sergio Cecotti

il senso e il coraggio di costruire un futuro per il Friuli». Così Sergio Cecotti, candidato del Patto per l'Autonomia alla presidenza della Regione a margine delle celebrazioni ufficiali per la Fieste de Patrie dal Friul, che si sono svolte ieri a Valvasone Arzene. Nell'occasione i Comuni di

Valvasone Arzene, Casarsa della Delizia e San Giorgio della Richinvelda, hanno consegnato le bandiere del Friuli alle classi delle terze medie. «È stato un modo per far conoscere la storia del Friuli ai ragazzi - afferma Markus Maurmair, sindaco di Valvasone Arzene e presidente del Patto per l'Autonomia -, perché un popolo che dimentica la sua storia e la sua lingua è destinato a scomparire».



Regionali

Dal porto alle partecipate

In bilico i "feudi" forzisti

I consensi dati in caduta libera ridimensionano le ambizioni degli azzurri e rischiano di segnare una definitiva battuta d'arresto per l'ala camberiana

no i tempi in cui Riccardo Riccardi esaltava «l'intelligenza del passo indietro» rispetto a candidati proposti da altri, eppure vincenti. Pochi mesi dopo, il pareggio veniva confermato a Monfalcone, con Fi doppiata dalla Lega (14,5%-7,6%), e Cordero, con gli azzurri invece solidamente avanti (27,5%-13,5%). Si trattava però

di risultati indirizzati dalla scelta dei candidati alla poltrona di sindaco. A Gorizia, nel giugno scorso, Rodolfo Ziberna trascinava Fi al 13,7%, con la Lega al 9,5%. E Forza Duino Aurisina saliva al 30%. Ma erano appunto situazioni locali.

L'operazione regionali ha fatto concentrare i forzisti solo sul fronte della candidatura. Con

Savino arroccata su Riccardi presidente a tutti i costi, Fi ha fatto tutto fuorché un passo indietro pure quando i risultati delle politiche suggerivano altro. E lo psicodramma durante il quale sono calati sul tavolo nazionale i nomi di Camber e Monassi ha evidentemente nuocuto, più che alla coalizione, a chi non aveva preso atto delle urne:

la Lega al 26%, Fi al 10,7%.

Saranno anche solo sondaggi, sarà certo possibile che qualcosa muti nei prossimi venti giorni, ma stupisce una Fi così in basso: un partitino. A dar ragione a Roberto Antonione e Ettore Romoli. Molto netti subito dopo le politiche. «Siamo all'epilogo», aveva detto l'ex coordinatore nazionale. «Non c'è mai

nulla di eterno», aveva aggiunto l'ex sindaco di Gorizia. Quasi un funerale dopo i 73.598 voti alla Camera, il minimo storico in Fvg per un partito che aveva votato poco sotto il 25% nel 1994, sopra il 21% nel 1996, al 28,1% nel 2001 e al 23,4% nel 2006: un partitone, prima di lasciare spazio al Pdl.

La Fi 2.0 non è stata più quella



RESTART

FINO A

-40%

SU OLTRE

30 TOP BRAND

SOLO PER

20 GIORNI



Threadborne Streaker SS - Under Armour

€35,00

€21,00

-40%



L'ex senatore azzurro Giulio Camber

**L'ILLUSIONE COMUNALI**

Il partito aveva pensato di essere pilastro dell'alleanza

di un tempo. Ma, con un centro-destra pronto a riconquistare la regione, ha comunque sperato di poter piazzare Riccardi candidato e poi tenuto viva l'ambizione del potere. Quello che, in materia infrastrutturale soprattutto, il centrosinistra, Francesco Russo in particolare, il "papà" della sdemanianizzazione del Porto Vecchio, ha sempre acco-

**IL VERDETTO DEGLI EX**

«È l'epilogo», aveva sentenziato a marzo Antonione

stato al concetto di immobilismo. Se sarà a questo punto ben complicato avanzare mire sulle nomine all'interno dell'Autorità portuale, altrettanto difficile si annuncia l'occupazione di posti di potere anche in Regione, dalla giunta alle partecipate. Senza la spinta delle urne, Fi rischia la marginalità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ **L'INTERVISTA**

Salvini rassicura gli alleati

«Nessuno scossone in Fvg»

Nuova tappa in regione per il leader del Carroccio che blinda la coalizione
«Quella per il governo è tutta un'altra partita. Qui la squadra è compatta»

di Giovanni Tomasin
► TRIESTE

«Quel che accade a Roma non avrà alcuna ripercussione sulla corsa in Friuli Venezia Giulia». Il capo della Lega Matteo Salvini sarà oggi in regione per un tour tra i Comuni prossimi al voto. La prima tappa della giornata sarà Fogliano-Redipuglia, in provincia di Gorizia, cui seguirà un giro in terra friulana. È la seconda calata in Fvg in poche settimane per il politico lombardo, che si appresta a imperversare come una trottola in regione: «Verrò altre due o tre volte prima del voto», assicura. Quanto alle tensioni romane, Salvini blinda il candidato Massimiliano Fedriga: «Le due partite non si influenzeranno».

Salvini, nel sondaggio pubblicato dal Piccolo Forza Italia è data in forte calo. I forzisti mal digeriscono l'egemonia leghista nel centrodestra, s'è visto quando si è trattato di scegliere il candidato. Le tensioni romane non potrebbero riverberarsi sulle elezioni in Fvg?

Dei sondaggi mi fido sempre poco, anche perché hanno scelto come data del voto una domenica in mezzo a due feste, penso sperando che voti meno gente possibile. Quindi la considererò in ogni caso come una battaglia all'ultimo voto.

Con chi?

Certo non con Forza Italia, a cui auguro di andare bene, ma con il Pd e con l'accoppiata Serracchiani-Bolzonello, che rappresenta gli ultimi cinque anni di governo. Poi che l'aria sia buona per la Lega in Fvg, come ovunque io vada, è vero e comporta delle responsabilità. C'è in ballo il futuro della Regione: non ci saranno ripercussioni di quel che accade a livello nazionale.

Per Bolzonello il vostro candidato si limita a ripetere quello che dice lei.

Non conosce me e non conosce Max. Fedriga ha fatto una scelta che non so quanti altri



Matteo Salvini al Quirinale

Caffè a Fogliano e comizio finale a Sacile

Queste le tappe della visita di Salvini in Fvg. Fogliano-Redipuglia: alle 9 incontro con candidati e cittadini al Cikka Caffè, via III Armata 64. Alle 9.30 visita e deposizione di un omaggio floreale al Sacrario di Redipuglia. Udine: alle 10.30 inaugurazione della sede elettorale di via Delle Ferriere 31. A seguire, incontro con i cittadini al bar trattoria da Pozzo, Piazza Cella 8. San Daniele: 12.30 incontro con imprenditori e alpini in piazza Umberto I, segue aperitivo con i cittadini. Alle 13.30 incontro con realtà produttive a Villanova di San Daniele nella sala polifunzionale. Spilimbergo: 14.30 presentazione dei candidati in piazza Garibaldi. Brugnera: alle 17 incontro con agricoltori, allevatori e cacciatori all'azienda Borgo Veritas. Alle 17.45 incontro pubblico in via ss. Trinità. Sacile: alle 19 comizio nel cortile di palazzo Ragazzoni.

avrebbero fatto. Ha preferito la sua terra a un comodo incarico parlamentare o di governo. Perché se faremo un governo, come mi auguro, ovviamente lui ne avrebbe fatto parte. Però questa è la Lega. Siamo i più vicini ai territori. Quanto al Pd, passa il suo tempo ad attaccare noi: dopo cinque anni di amministrazione questo è tutto

quel che hanno da dire.

Fratelli d'Italia punta a superare FI in regione. Qual è il loro ruolo nella coalizione?

Per me tutti gli alleati hanno pari dignità. Ci sono liste civiche, componenti autonomiste. Sono contento perché la candidatura Fedriga ha unito, mentre altre avrebbero potuto dividere. Dopodiché la compe-

tizione interna farà sempre bene. La percentuale che guarderò dopo il voto sarà quella del Pd e di Fedriga. Alla battaglia interna penserò dopo.

La Lega in Fvg ha sempre avuto un carattere autonomista, friulanista, anche indipendentista. Come si concilia con la sua conduzione a carattere nazionale?

Nelle consultazioni con Mattarella la scorsa settimana ho avuto l'onore e l'orgoglio di mettere sul tavolo il tema dell'autonomia. Chi ce l'ha, come il Fvg, non la perde. Chi non ce l'ha, come Veneto e Lombardia, la può ottenere. La Lega resta la più forte garanzia di rispetto delle autonomie. Mi piacerebbe che il prossimo governo trasformi l'Italia in un paese federale, anche con le adeguate modifiche costituzionali.

Tornerà in regione prima del voto?

Almeno due volte, se ci riesco. Domenica 22 sarò a Trieste, il giorno successivo sarò in Friuli. Dovrei tornare anche venerdì 27. Non so quanti altri facciano lo stesso. Perché ci tengo. E il tema non sono Fedriga o Bolzonello, chi è simpatico e chi è antipatico. Al centro ci sono argomenti seri come la sanità dopo la pessima riforma sanitaria del Pd, l'immigrazione con l'accoglienza diffusa di Serracchiani che certo non è un modello, il lavoro con il sostegno alle piccole imprese. In Fvg parlerò di queste cose.

Chiudiamo sulla situazione nazionale. Si tornerà al voto oppure alla fine si troverà una soluzione di governo?

Servirà ancora un po' di pazienza. Noi abbiamo ribadito che il centrodestra è la squadra che ha vinto le elezioni e ci facciamo carico delle responsabilità di governo. Dialogare con il M5s è necessario e giusto per rispettare gli elettori. Escludo invece collaborazioni con il Pd. Vedremo se gli altri sono altrettanto disponibili a dialogare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ **BROOKS**

Vapor 4 -
Brooks

€120,00

€84,00

-30 %

**OGNI TRAGUARDO
HA UN PUNTO DI PARTENZA.**

SPORTLER
BEST IN THE ALPS

sportler.com

REGIONALI » DOPO IL SONDAGGIO

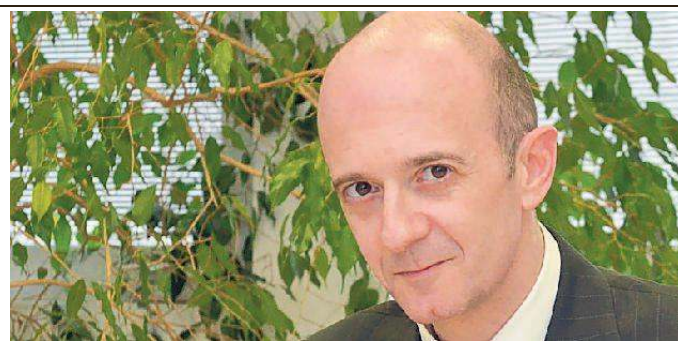


Foto grande: il candidato presidente del centrosinistra Sergio Bolzonello; qui sopra quello del M5S Alessandro Fraleoni Morgera; a destra Fabio Scoccimarro



Bolzonello rilancia sul “valore aggiunto”

Per il candidato del centrosinistra persone e contenuti fanno la differenza. Morgera (M5S): non dare nulla per scontato

di Giovanni Tomasin
TRIESTE

Il sondaggio pubblicato ieri dal Piccolo scuote la politica regionale. Il candidato del centrosinistra Sergio Bolzonello parla di «numeri influenzati dal voto del 4 marzo» e scommette sulla propria corsa. Il portastandard del Movimento 5 Stelle Alessandro Fraleoni Morgera chiama all'adunata tutti gli elettori mentre Forza Italia e Fratelli d'Italia pesano le possibili conseguenze di una campagna all'ombra della Lega.

Così Bolzonello: «Sono numeri influenzati dal voto del 4 marzo, alle regionali i candidati e i contenuti fanno invece la differenza e per stessa ammissione dei sondaggisti sono variabili che non sono state tenute in considerazione». Aggiunge il candidato del centrosinistra: «Penso che il candidato e le preferenze siano un valore aggiunto, anche se vedo che il mio avversario si guarda bene dal partecipare ad un faccia a faccia basato sui programmi, continuo a sentire slogan e l'unica cosa sostenibile del programma del centrodestra sono le 20 pagine completamente bianche sulle 40 presentate». Conclude Bolzonello: «Sarà interessante vedere anche cosa succederà a Roma, anche se Salvini ha fatto capire di non aver intenzione di fare nulla fino a dopo le regionali, poi appare scontato un accordo con i 5 Stelle».

Questo invece il commento di Fraleoni Morgera: «Noi 5 Stelle prendiamo i sondaggi con le pinze, visto che tendono sempre a sottostimarci di due o tre punti e a sovrastimare centrodestra e centrosinistra. Ciò detto, ci aspettavamo una simile distribuzione delle preferenze in regione. È in linea con gli esiti nazionali, si veda la crescita della Lega e il calo di Fi. Nel complesso il centrodestra è fermo là». Rilancia il candidato pentastellato: «A questo punto non posso che far mio l'appello lanciato dal candidato Fedriga: “Non diamo niente per scontato. Votate, votate, votate”. Lo dico anch'io, e aggiungo: votate 5 Stelle».

Nel frattempo il coordinatore regionale di Fratelli d'Italia Fabio Scoccimarro si fa i conti in tasca e valuta cosa potrebbe

succedere. La formazione di destra è data sotto al 6% dal sondaggio, ma il potenziale 8% di Forza Italia fa accarezzare a Scoccimarro il sogno del “sorpassone”: «Che il centrodestra sia vincente è la scoperta dell'acqua calda - dice -. Nelle regionali il candidato traina il proprio partito, soprattutto se è bravo e con popolarità na-

zionale come Fedriga. Niente di strano nell'exploit della Lega». Aggiunge ancora: «Nelle ultime settimane entrano in campo i candidati, e noi ne abbiamo di buoni. Sono sicuro che a Pordenone, ad esempio, supereremo Forza Italia. Non voglio del male ai miei amici forzisti, ma ovviamente si corre per l'argento, se non per l'o-

ro. Mal che vada ci accontenteremo del bronzo. Anche perché qualche anno fa non ci conosceva nessuno, mentre ora abbiamo fatto passi da gigante».

Il forzista Bruno Marini scommette sulle preferenze per un recupero forzista e chiede alla coordinatrice regionale Sandra Savino di portare “Big”

sul territorio: «La prima cosa è la grande soddisfazione per il potenziale della coalizione e del candidato - dichiara Marini -. Il dato di Forza Italia è basso, ma le liste sono piene di candidati forti, e questo può innalzare il nostro risultato definitivo. La lista di Trieste, ad esempio, è molto competitiva».

Ma non basta: «Io mi rivolgo a Savino, coordinatrice e parlamentare al secondo mandato, perché porti qui delle figure nazionali del partito. Non possiamo lasciare il presidio del territorio alla Lega e Salvini. Una donna come Mariastella Gelmini, ad esempio, aiuterebbe molto».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Viaggiare con un clic

Con Google Street View puoi visitare il mondo senza allontanarti dalla tua scrivania. Esplora città mozzafiato come Roma, Firenze o Napoli, ma non solo...



Le auto di Street View a breve arriveranno nella tua provincia!

Leggi su google.it/streetview la lista aggiornata delle città in cui stanno circolando le nostre auto.

Google
google.it/streetview

Informativa privacy ex art. 13 del Codice Privacy

Ai sensi del Codice Privacy vi informiamo che le immagini raccolte dalle vetture di Street View saranno pubblicate per le finalità del servizio su Google Maps offuscando i volti delle persone e le targhe delle auto, che quindi non saranno riconoscibili. In caso di errori del software, potrete comunque segnalare eventuali problemi cliccando sull'apposito link in calce alla foto. Per maggiori informazioni vi invitiamo a visitare la pagina www.google.it/streetviewprivacy.

AGENDA ELETTORALE

PD Le proposte di Cosolini per il turismo

■ Roberto Cosolini, candidato Pd nella lista del capoluogo regionale, terrà un incontro oggi alle 11 al Caffè Tommaseo in cui formulerà proposte per lo sviluppo del turismo a Trieste.

STASERA Bolzonello e Iacop parlano di Specialità

■ Stasera alle 20.30 a Martignacco, in via Delser 33, il candidato presidente della Regione per il centrosinistra Sergio Bolzonello assieme al candidato al Consiglio regionale Franco Iacop parleranno su “Autonomia e specialità”.

FORZA ITALIA «Persone preparate per governare bene»

■ «Il vantaggio di Forza Italia è di avere nelle sue liste donne e uomini preparati, con anni di esperienza nella amministrazione di comuni e di enti pubblici. Nazione e Regioni hanno bisogno di competenze e preparazione per essere governate». Lo ha detto Renata Polverini intervenendo a un incontro con la coordinatrice regionale di Fi Sandra Savino.

FRATELLI D'ITALIA Sportello del cittadino con nuovi servizi

■ «Lo sportello del cittadino» che da un anno e mezzo offre «servizi e aiuto agli italiani in difficoltà» si arricchisce di un «nuovo servizio di consulenza sindacale gratuita per i lavoratori»: lo dichiara Nicole Matteoni, vice segretario provinciale di FdI di Trieste.

PARTITI » VERSO IL GOVERNO

Centrodestra, la Lega prende le distanze

Non vuole incarichi al buio e continua a corteggiare i 5 Stelle. Ma Di Maio sbarra la porta a Berlusconi. Si rivede Grillo

di Gabriele Rizzardi

ROMA

Il centrodestra prova a parlare con una sola voce ma si divide sulla strada per arrivare al governo. «La Lega è contraria all'ipotesi di un governo di centrodestra che vada alla conta in Parlamento» dice Matteo Salvini al termine del vertice ad Arcore con Berlusconi e Meloni. I tre leader sono uniti nel sostenere che non si possa prescindere dalle seguenti condizioni: un presidente del Consiglio espressione dei partiti di centrodestra, l'unità della coalizione e il rispetto dei principali punti del programma sottoscritto prima del voto. Nel comunicato finale, il centrodestra rivendica la premiership. «Quasi il 40 per cento degli italiani ha scelto di dare la propria fiducia ai partiti del centrodestra ai quali oggi spetta, indubbiamente, il compito di formare il governo».

I tre leader non sono invece d'accordo sulla proposta di tentare la via dello *scouting* in Parlamento previo incarico esplorativo a un esponente del centrodestra. Proposta per la quale rimangono favorevoli Meloni e Berlusconi, ma non Salvini. «I numeri si cercano. L'importante è su cosa» dice la leader di Fratelli d'Italia, per la quale il confronto dovrà avvenire «o con i singoli parlamentari o con le forze politiche». Una linea che non convince neanche un po' il leader del Carroccio. «Chiederemo che sia io il premier ma non andremo in Parlamento al buio, cercando voti come ci si alza per cercare funghi nel bosco» mette in chiaro Salvini, per il quale o ci sono i numeri certi per un governo che duri 5 anni o è meglio tornare al voto. Il centrodestra è diviso? «Fa fede il comunicato finale» dice Meloni. Quel che è certo è che Salvini non ha nessuna intenzione di mollare Di Maio: «Anche il Movimento 5 Stelle ha preso tanti voti. L'unica cosa che escludo è di fare un governo con il Pd, bocciato dagli italiani. Sono invece fiducioso in un governo con il M5S» dice il leader del Carroccio.

Silvio Berlusconi, invece, e non ne ha mai fatto mistero, preferisce un'alleanza della



Silvio Berlusconi, Giorgia Meloni e Matteo Salvini

sua coalizione con il Pd, una sorta di Nazareno-bis. da qui l'idea di farsi dare l'incarico da Mattarella per poi cercare in Parlamento i voti di un Pd in crisi di identità. Fantapolitica?

Nell'attesa di conoscere la risposta, dal Movimento 5 Stelle, che ieri ha tenuto un vertice nella casa di montagna di Davide Casaleggio con Beppe Grillo e Luigi Di Maio, arriva un nuo-

DOSSIER TONIOLO-CATTOLICA SACRO CUORE

Dopo il voto giovani sfiduciati dai partiti
«Se nascerà il governo durerà molto poco»

La stragrande maggioranza dei giovani non pensa che i partiti che hanno vinto le elezioni del 4 marzo scorso siano in grado di dare vita a un nuovo governo. Anche tra i ragazzi e le ragazze che hanno votato per il Movimento 5 Stelle e per la coalizione di centrodestra la sfiducia regna sovrana e la prospettiva di un ritorno alle urne in tempi brevi appare quasi certa. È quanto emerge da una indagine realizzata dai ricercatori del Rapporto Giovani dell'Istituto Toniolo in collaborazione con l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e con il sostegno di Fondazione Cariplo e Intesa Sanpaolo su un campione di giovani

di età 20-35 anni. Il quadro che ne viene fuori «non è edificante per l'attuale classe politica», commentano i responsabili del sondaggio, perché solo meno del 20% crede che si formerà un governo stabile in grado di durare per tutta la legislatura. Il 25% non ha una idea su cosa potrà accadere. Mentre la netta maggioranza ritiene che si dovrà tornare presto alle urne (55,8%). «Il voto ha lasciato in larga parte insoddisfatti i giovani convinti che non nascerà un esecutivo duraturo. I meno convinti sono dell'area di centrosinistra», commenta il professor Alessandro Rosina, coordinatore scientifico del Rapporto Giovani. (o. l. r.)

tenersi stretto Berlusconi e condannarsi all'irrelevanza. Adesso per completare l'opera, consiglio a Salvini di chiedere l'incarico di governo a Mattarella e di dimostrare come possa governare con il 37%. Da noi la grande ammuccchiata non avrà un solo voto». Poi, dal leader pentastellato parte un *aut aut*: «Quando Salvini vorrà governare per il bene dell'Italia ci faccia uno squillo, gli diremo se saremo ancora disponibili a lavorare con lui al contratto di governo». Il filo del dialogo tra il leader dei 5Stelle e quello del Carroccio si fa sempre più sottile, anche se Salvini fa sapere che in settimana continuerà a dialogare «con altri, a cominciare da Di Maio». Nel centrodestra, comunque, si va avanti tra dubbi e sospetti reciproci.

E se il leghista Giancarlo Giorgetti propone un premier «terzo», il segretario reggente del Pd, Maurizio Martina, sbarra la strada al Carroccio: «Vedo che Salvini tutti i giorni dice che non governerà con il Pd. Lo rassicuro, il Pd con Salvini mai. Stia sereno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA



Matteo Richetti

ROMA

L'assemblea dei gruppi parlamentari del Pd, convocata per domani, si avvicina all'insegna della polemica, tanto da far evocare a qualcuno una nuova scissione in vista della Assemblea nazionale del 21 aprile. Una separazione consensuale di cui parla apertamente Goffredo Bettini, mentre Andrea Orlando lamenta la delegittimazione di ogni voce che pone dei dubbi sulla linea della maggioranza. E Dario Franceschini rilancia la proposta di aprire il confronto con M5S. Al reggente Maurizio Martina l'arduo compito di favorire una sintesi, in assenza della quale si avvicina la data delle primarie, per le quali è già in campo Matteo Richetti. Franceschini ha ie-

ri ribadito il proprio pensiero, dopo che il suo tweet di sabato era stato subissato di attacchi personali e inviti ad andar via dal partito. Un clima di delegittimazione denunciato da Andrea Orlando, che pure ritiene che tra Pd e M5S ci siano «distanze incolumabili». Per il ministro della Giustizia «c'è una involuzione preoccupante del nostro modo di discutere». Per Franceschini M5S «è in trasformazione, ha dentro destra e sinistra, populismo e riformismo, europeismo e antieuropeismo, e quindi - ha aggiunto - mi pare più utile aiutare uno sviluppo verso una posizione riformista progressista piuttosto che venga risucchiato da una destra populista come quella della Lega». E poi «un governo Lega e 5Stelle è quan-

to di peggio può capitare a un Paese».

Martedì pomeriggio all'Assemblea dei gruppi, Martina e i capigruppo Graziano Delrio e Andrea Marcucci riferiranno l'esito delle consultazioni con il presidente Mattarella, dopo di che si aprirà il dibattito. Matteo Renzi sa di avere la maggioranza dei gruppi dalla propria parte ma Franceschini spera che i peones, nella libertà del dibattito possano far sentire la propria voce, se non critica almeno dubbiosa. Ad esasperare le minoranze è il fatto che Renzi continui a gestire il Pd con una sorta di Partito parallelo. Addirittura da sabato circolano voci che Renzi ritiri le dimissioni all'Assemblea del 21 aprile. Matteo Richetti, da sempre renziano critico, ha ieri esorta-

to l'ex segretario ad evitare ripensamenti. Ma le voci hanno fatto sbottare Goffredo Bettini che su Facebook ha parlato di un divorzio consensuale: «Ognuno prenda la sua strada, se Renzi vuole fare Macron, lo faccia liberamente e serenamente. Nello stesso tempo il campo progressista e della sinistra ritrovi la voglia di riorganizzarsi per una via del tutto nuova». Dal clima che emergerà martedì si capirà l'esito dell'Assemblea. La minoranza spinge per un mandato pieno a Martina, che però richiederebbe l'assenso dei renziani, che al momento sono più propensi per far decidere alle Assise la convocazione del congresso in autunno, per il quale Matteo Richetti ha confermato la propria candidatura.

Nel Pd torna lo spettro scissione

Richetti si candida a segretario e avverte Renzi: no a ripensamenti

comune di trieste
assessorato alla cultura

LE 4 VIRTÙ CARDINALI

lezioni di
FILOSOFIA

Info su:
www.laterza.it
www.triestecultura.it

domenica 15 aprile
ore 11.00
Teatro Verdi

MICHELA MARZANO
FORTEZZA
Introduce **Pietro Spirito**

L'ingresso sarà gratuito fino ad esaurimento posti

con il contributo di

media partner

Editori Laterza

Fondazione CR TRIESTE

IL PICCOLO

INCUBO JIHAD » L'OPERAZIONE

Maratona minacciata, sei arresti a Berlino

Il gruppo voleva attaccare con coltelli affilati durante la manifestazione. Sospetti legami con Amri, il killer del mercatino

BERLINO

Torna la paura in Germania dopo l'attacco di sabato a Münster, che ha tenuto il Paese con il fiato sospeso nel timore dell'ennesimo attacco terroristico, al momento smentito. Con le forze dell'ordine che hanno giocato d'anticipo, arrestando sei persone sospettate di pianificare un attacco alla mezza maratona che si è svolta a Berlino. I sei, tutti giovanissimi tra i 18 e i 21 anni, sono stati arrestati sulla base di «informazioni isolate» ha riferito la polizia in un comunicato. E probabilmente – hanno rilanciato i media – sono vicini agli ambienti legati a Anis Amri, il tunisino autore dell'attacco al Mercatino di Natale di Berlino di due anni fa. Il gruppo voleva entrare in azione durante la mezza maratona di domenica e attaccare partecipanti e spettatori con dei coltelli, preparati – riportano i media – in modo che fossero più affilati possibile.

«Faremo ulteriori verifiche, oggi c'era poco margine di tempo» ha detto un funzionario di polizia raccontando dell'urgenza di sventare l'attacco. In serata le forze dell'or-



Fiori per le vittime a Münster

**MÜNSTER
IL GIORNO DOPO**
Proseguono le indagini, è giallo sul movente

dine hanno reso noto via Twitter di aver completato le perquisizioni di auto e abitazioni dei fermati e di non aver trovato traccia di sostanze esplosive. Ma se la ricostruzione della polizia finisce qui, la stampa riferisce che le indagini si stanno orientando in direzione degli ambienti frequentati da Amri. Secondo Die Welt il



Un gruppo di partecipanti alla mezza maratona che si è svolta ieri a Berlino

principale sospettato tra gli arrestati era sotto osservazione delle forze dell'ordine da tempo. Al momento conferme ufficiali delle piste seguite non ce ne sono, ma certo la paura del ripetersi di un attentato su vasta scala è palpabile, e gli ultimi avvenimenti lo dimostrano.

Intanto a Münster procedo-

no le indagini e si va via via completando il profilo dell'attentatore, il 48enne Jens R., «un solitario» amante delle armi e con piccoli precedenti penali: cinque carichi pendenti per danneggiamenti, minacce, omissione di soccorso e frode. In casa è stato ritrovato un kalashnikov «non più utilizzabile», una specie di feticcio,

poco più che un giocattolo. Ma anche componenti chimici, contenitori con benzina e bio etanolo. Negli anni Novanta aveva studiato design industriale e poi si era messo in proprio. I vicini raccontano di lui come un tipo cortese, ma un po' strano. «Ho notato subito che aveva qualche disturbo della personalità» racconta

l'inquilino del piano di sotto parlando di suoi monologhi interminabili. La polizia ammette che «alla base dell'atto potrebbe nascondersi la sua personalità». Secondo il procuratore che segue l'indagine, Elke Adomeit, si tratterebbe comunque di un profilo di «nessuna seria intensità criminale» e anche il movente ideologico, dopo voci di possibili simpatie di estrema destra, sembra al momento essere escluso.

«Non abbiamo prove di uno sfondo politico alla base del gesto» ha dichiarato il capo della polizia di Münster, Hajo Kuhlisch. La cittadina universitaria della Nord-Reno Vestfalia cerca di tornare alla normalità, in una giornata di lutto con il ministro degli interni, Horst Seehofer, e il governatore del Land, Armin Laschet, giunti a deporre dei fiori sul luogo dell'attacco. Gli abitanti hanno ricevuto il permesso di tornare alle loro case mentre si è saputo che le due vittime sono un uomo e una donna, rispettivamente di 65 e 51 anni. Tra i feriti, una ventina tra tedeschi e qualche olandese, tre continuano a lottare per la vita negli ospedali della città.

L'INTERVISTA

di Gianpaolo Sarti
TRIESTE

«Il problema deriva dal web, luogo di radicalizzazione, non dalla religione. Se a ciò associa la facilità con cui si ha accesso a determinati contenuti e la dimistichezza che i giovani hanno con le tecnologie, si può comprendere cosa sia accaduto. Ma questo ragazzo, va ripetuto, non stava preparando nulla di concreto. Se avesse posto in essere azioni o la preparazione di azioni, sarebbe stato privato della libertà personale. Ma qui si trattava di proselitismo e lui è finito nella trappola. Può andare regolarmente a scuola e stare con i compagni, non è affatto pericoloso. Tra l'altro è già un anno che è inserito in un progetto di deradicalizzazione e gli abbiamo tolto l'accesso a internet».

All'indomani della maxi indagine sul quindicenne di origini algerine che dalla sua casa in Friuli gestiva chat di propaganda jihadista, il procuratore Capo del Tribunale per i Minorenni di Trieste, Leonardo Tamborini, porta la sua analisi sull'intera inchiesta. Un'indagine che il magistrato ha coordinato personalmente.

Procuratore, che idea si è fatto di tutta questa vicenda e dello scalpore che ha sollevato?

Innanzitutto va ribadita una cosa: il ragazzo non aveva in programma di agire personalmente. L'indagine ha dimostrato che il suo ruolo era quello di diffusione di messaggi di propaganda dell'Isis su internet e di gestione delle chat.

Ma come è nato il sospetto su quel quindicenne di origini algerine?

Da internet. Sono stati individuati i soggetti che agiscono in determinati canali e si è arri-

«Il ragazzo nella trappola di web e proselitismo»

Il procuratore capo del Tribunale per i minori di Trieste sul caso dell'adolescente friulano
«Il problema deriva dalla rete, non dalla religione. I giovani le persone più a rischio»

Leonardo Tamborini

CONDOTTA PERICOLOSA
Ma non aveva in programma di agire personalmente

vati a lui. Sinceramente non ci si aspettava che fosse così giovane.

Internet, dunque, è un luogo di radicalizzazione?

I luoghi di radicalizzazione sono il carcere e il web. Il carcere non riguarda i minori per-



Il giovane ora è stato inserito in un percorso di deradicalizzazione

LE MISURE PRESE
Il minorenni è stato per prima cosa staccato da internet

ché non ci vanno; internet invece li riguarda: perché i giovani sono abili e sono abituati a frequentare siti e programmi. E poi hanno una personalità in costruzione e quindi sono vulnerabili. Quindi questo adolescente va considerato non solo

IL PERCORSO DI RECUPERO
Indirizzato ad attività sane, può andare regolarmente a scuola

come indagato ma anche come vittima, perché è caduto nella trappola del proselitismo. Il problema deriva dal web, non dalla religione.

Possiamo parlare di un soggetto pericoloso?

La sua condotta era pericolo-

Spitaleri e De Monte
«Forza di polizia lavoro eccellente»

«Ci sarà chi strumentalizzerà le notizie legate al terrorismo in modo bieco. Noi preferiamo ringraziare le nostre forze di polizia e il ministro Minniti per il lavoro eccellente di prevenzione svolto sul nostro territorio per garantire la nostra sicurezza». È il commento del segretario regionale Pd Fvg Salvatore Spitaleri all'operazione di Polizia postale di Trieste e Digos di Trieste e Udine che ha portato al fermo del 15enne udinese. L'europarlamentare Pd Isabella De Monte, citando anche l'attacco di sabato in Germania, osserva come «controlli e attività preventiva restano il migliore e più efficace strumento di contrasto sul quale investire».

ragazzo?

Facciamo attenzione a una cosa: l'Isis è molto abile e cura molto la propaganda online. I messaggi sono curati dal punto di vista tecnico e psicologico. Quindi hanno una certa capacità di persuasione soprattutto tra i più giovani. Sono proprio loro i più a rischio, tanto più i minori. Anche perché gestire canali e chat è più semplice per un quindicenne, che con il web c'è nato, che per un cinquantenne.

E ora cosa succede?

L'intenzione è aiutare il minore a uscire da questo condizionamento. Il quindicenne, pur conducendo una vita normale, aveva sviluppato una dipendenza. Passava ore a occuparsi della propaganda, di chat, video e messaggi. E lo faceva da tanto tempo. La prima cosa che abbiamo fatto è stato staccarlo da internet.

Ha possibilità di recupero pieno?

Certamente. Questo è l'orientamento della giustizia minorile. L'obiettivo non è il processo e la condanna, ma il recupero.

C'è chi dice che questo ragazzo non debba stare a scuola perché è pericoloso per i compagni. Come risponde?

Un giovane che fa proselitismo è più pericoloso per la società in generale che per la singola scuola. Inoltre lui non aveva intenzione di fare attività diretta, quindi non è pericoloso per i vicini, i compagni e i familiari. Il rischio che rappresentava era sulla rete perché diffondeva contenuti dell'Isis. Comunque è già da un anno che il quindicenne è inserito in un percorso di deradicalizzazione: è stato avvicinato ad attività sane e di maggior soddisfazione per un adolescente.

ROMA

Con una miscela di gas e armi convenzionali usati contro le famiglie ammassate in scantinati di edifici distrutti ad est di Damasco si è consumato quel che forse è l'ultimo atto della barbarie contro i civili a Ghuta, l'area in mano a miliziani anti-governativi e per questo da sei anni assediata dalle truppe lealiste sostenute da Iran e Russia. I raid sulla cittadina di Duma, secondo diverse fonti, avrebbero causato almeno 100 morti e mille feriti. Gli attacchi attribuiti al governo hanno scatenato dure reazioni internazionali. Gli Stati Uniti e altri otto paesi membri del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (Gran Bretagna, Francia, Polonia, Olanda, Svezia, Kuwait, Perù e Costa d'Avorio) hanno chiesto una riunione di emergenza dei Quindici sull'attacco chimico in Siria, che si dovrebbe tenere oggi. Ma gli Stati Uniti non escludono una risposta armata contro il governo siriano del presidente Bashar al-Assad. Anche l'Unione Europea e, soprattutto, Papa Francesco hanno espresso forti condanne per l'utilizzo di armi non convenzionali contro civili.

Dal canto suo, il governo siriano smentisce l'uso di gas tossici mentre la Russia respinge le accuse di essere coinvolta nei bombardamenti. Damasco afferma che la risposta contro i miliziani di Duma è avvenuta dopo che avevano sparato mortai e razzi contro quartieri residenziali di Damasco uccidendo

MEDIO ORIENTE » GLI SCENARI

Attacco chimico, orrore in Siria

Gas sui civili a Duma mentre si firma la resa, oltre 100 morti. Usa chiedono riunione urgente all'Onu



Un uomo trasporta il corpo di una bimba morta a Duma, Siria



Un soldato siriano sequestra mappa e armi nel Ghuta orientale

quattro civili. Secondo fonti mediche a Duma sarebbero decine i civili uccisi. Si parla di un centinaio di vittime (altre fonti riferiscono di 150) mentre mille sarebbero i feriti, nelle ultime 24 ore. Questo il bilancio dei due attacchi con gas tossici attribuiti all'aviazione governativa e lanciati sulla cittadina di Duma, ultima roccaforte dei milizia-

ni di Jaysh al-Islam, sostenuti a lungo dall'Arabia Saudita ma da settimane lasciati a se stessi a negoziare la resa. Questa è arrivata ieri, secondo i media governativi siriani, dopo che i negoziati tra Russia e Jaysh al-Islam si erano interrotti. Gli attacchi con armi chimiche sembrano così aver sortito uno degli effetti forse desiderati da Dama-

sco: spingere i miliziani ad accettare i termini dell'accordo per lasciare Duma. Secondo l'intesa, annunciata mentre ancora si soccorrevano i feriti degli attacchi delle ultime ore, i combattenti di Jaysh al-Islam verranno deportati nel nord della Siria, in un'area affidata alla tutela turca secondo gli accordi tra Russia, Iran e Turchia raggiunti

l'anno scorso. Assieme a loro andranno alcune migliaia di civili, tra cui i loro familiari. Le altre decine di migliaia di civili presenti a Duma – circa 100mila in tutto secondo fonti Onu – saranno invece deportati nei campi nella zona di Damasco, assieme ai civili delle altre zone della Ghuta che si sono arrese una dopo l'altra dal 23 marzo scorso.

Secondo gli ultimi medici presenti a Duma, gli attacchi chimici hanno preso di mira le zone di Duma densamente popolate da sfollati locali e da altri giunti nella città nelle ultime settimane dalle altre località della Ghuta cadute sotto i colpi governativi e russi. Nel primo attacco i sintomi segnalati dai soccorritori fanno pensare all'uso di cloro, mentre nel secondo attacco si ipotizza l'utilizzo di una miscela di gas nervino e sarin ma è impossibile dire con certezza le materie tossiche usate nei bombardamenti aerei. I medici affermano che le vittime del secondo attacco non sono riuscite a fuggire e che molti sono morti negli scantinati dove si erano rifugiati. Mentre nel primo attacco, quello forse col cloro, le vittime hanno presentato sintomi di soffocamento, bave schiumose alla bocca e convulsioni, ma sono comunque riuscite a uscire dagli edifici colpiti. Gli attacchi «chimici» sono stati preceduti da intensi bombardamenti aerei con armi convenzionali. E i raid sono continuati anche durante e dopo i lanci di gas tossici su Duma.

MA PER BERGOGLIO NUOVE ACCUSE DI ERESIA

L'urlo del Papa: «Basta! Strumenti inaccettabili»

CITTÀ DEL VATICANO

Il sospetto attacco chimico a Duma scatena Papa Francesco che non cessa di levare la sua voce per chiedere la fine del conflitto in Siria. E ieri ha alzato nuovamente i toni, definendo «ingiustificabile» l'uso «di tali strumenti di sterminio» e invocando nuovamente la via del negoziato, «la sola che può portare a una pace». Un appello, fondato sul concetto che «non c'è una guerra buona e una cattiva», che il Papa, pur senza menzionarli, rivolge di fatto al regime di Assad e ai

suoi alleati, come la Russia, accusati dai miliziani siriani anti-regime asserragliati a est di Damasco di essere responsabili del presunto attacco chimico. «Giungono dalla Siria notizie terribili di bombardamenti con decine di vittime, di cui molte sono donne e bambini», ha scandito il Pontefice in Piazza San Pietro, al termine della messa nella Domenica della Divina Misericordia.

Il nuovo appello arriva dopo quello recente (25 febbraio) contro i massacri nella Ghuta orientale e dopo il messaggio «Urbi et Orbi» della domenica di Pasqua,

in cui ha domandato «frutti di pace per il mondo intero, a cominciare dall'amata e martoriata Siria, la cui popolazione è stremata».

Ma mentre il Papa proclama la Misericordia, tornano nei suoi confronti le accuse di eresia. Nel fine settimana – in attesa che oggi esca l'esortazione papale sulla santità, la «Gaudete et Exsultate» – è apparso plateale il contrasto tra l'idea della Chiesa di papa Francesco, fondata sul valore della misericordia, del perdono, impregnata di accoglienza «tenerezza» verso le difficoltà e le fer-



Papa Francesco contro le armi chimiche

te umane, e quella dei suoi oppositori che si ergono a difensori dell'integrità della dottrina, severi sul rispetto rigido delle norme, al punto d'accusare lo stesso Papa d'eresia. E considerando le scelte fatte dal Papa in no-

me proprio della misericordia, come aprire, nella Amoris Laetitia, alla comunione ai divorziati risposati, in certi casi e dopo «discernimento», appaiono quanto mai lontane, inconciliabili, le posizioni dei partecipanti al conve-

gno «Chiesa cattolica, dove vai?» (sottotitolo del cardinal Carlo Caffarra, «Solo un cieco può negare che nella Chiesa ci sia grande confusione»). «Come dimostra la storia è possibile che il Romano Pontefice esercitando la pienezza del potere possa cadere nell'eresia», ha sostenuto il cardinale americano Raymond Leo Burke, uno dei porporati dei «dubia» proprio sulla Amoris Laetitia.

Burke, tra i più assidui oppositori di Francesco, ha firmato insieme a uno degli altri relatori, il cardinale Walter Brandmueller, una dichiarazione pubblica (dichiaratio) contro l'accesso dei risposati alla comunione, e ha anche voluto ricordare un altro scomparso firmatario dei dubia, il tedesco Joachim Meisner, rievocando la preoccupazione che gli confidò: «Tutto questo finirà in uno scisma». (m.f.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI

Israele: intervenire contro Assad

Il governo: «Ipocrisia su reporter palestinese ucciso». La Corte dell'Aja indaga



Un momento degli scontri

TEL AVIV

Mentre la Corte penale dell'Aja (Cpi) intravede «possibili crimini da entrambe le parti» al confine con Gaza, Israele ha definito «un'ipocrisia» la richiesta da parte della comunità internazionale di un'indagine sulla morte di Yasser Murtaja, il reporter ucciso sabato nella Striscia negli scontri fra manifestanti ed esercito che hanno visto la morte di 9 palestinesi. «La violenza contro i civili potrebbe costituire dei crimini in base allo Statuto di Roma della Corte penale internazionale, così come – ha detto

il procuratore capo del Cpi Fatou Bensouda – l'utilizzo della presenza di civili per mascherare attività militari».

Ad accusare di ipocrisia la comunità internazionale è stato il ministro della Difesa Avigdor Lieberman ricordando che «in Siria sono morte mezzo milione di persone, di cui 48 civili la scorsa notte, mentre il ministro degli Esteri degli affari strategici Gilad Erdan che ha chiesto agli Usa di intervenire contro Assad dopo lo «scioccante attacco» chimico a Duma, dove si temono almeno cento morti.

Ma il Consiglio di sicurezza

Onu non è convocato e la Lega araba fa finta di niente». Poi ha spiegato che «se un giornalista si avvicina al confine e da là attiva un drone sopra i nostri soldati noi non possiamo accettare alcun rischio». Ma le parole di Lieberman sono state subito smentite da Mutassem Murtaja che era insieme al fratello ucciso a Khan Younes nel sud della Striscia. «Avevamo solo una macchina fotografica e uno stabilizzatore d'immagine. Il fuoco nella nostra direzione – ha affermato – era del tutto ingiustificato, così come quello che ha provocato il ferimento di altri giornalisti».

Dopo i funerali del reporter – a cui hanno partecipato il leader di Hamas, Ismail Haniyeh, e centinaia di persone – ieri i membri dell'Associazione della stampa palestinese, con l'adesione della sinistra, di scrittori e Ong dei diritti umani, hanno dato vita a Gaza City a una manifestazione di protesta con lo slogan «Esigiamo di essere protetti». Con Murtaja sono stati colpiti e feriti negli scontri altri quattro giornalisti. L'esercito – che ha reso noto di aver sventato un altro tentativo di infiltrazione da Gaza in Israele da parte di «tre sospetti» poi rientrati nella Striscia sotto il fuoco dei soldati – ha deciso di avviare una verifica interna per riesaminare gli eventi avvenuti nelle ultime settimane al confine con la Striscia di Gaza in cui sono stati uccisi, secondo i palestinesi, circa 30 manifestanti.

Denuncia partita dalla segreteria del gabinetto di Zagabria cui l'uomo si era rivolto. Il **giudice** gli **vieta** di lasciare l'area di residenza

► LUSSINPICCOLO

Componi il numero telefonico pubblico del gabinetto del premier Andrej Plenković a Zagabria e minaccia di arrivare nella capitale «per distruggervi, annientarvi». Finendo così dritto dritto a processo. Protagonista dell'episodio è stato un giovane di Lussino, il ventunenne Ivan Jelić.

All'origine delle minacce telefoniche al premier, in sostanza, le stesse notizie che avevano indotto giorni fa il fiumano Saša Pavlić a compiere un viaggio simbolico fino a Zagabria a piedi, portando sulle spalle una croce pesante venti chilogrammi in segno protesta contro lo Stato croato: ossia il fatto che il fondo nazionale per l'acquisto di farmaci costosi da destinare ai bambini malati dispone di appena qualche migliaio di euro, laddove al contempo la Croazia ha deciso l'acquisto di 12 caccia israeliani per circa 400 milioni.

Non avendo potuto aggregarsi alla marcia contro gli armamenti, Jelić ha preso il telefono e ha chiamato come detto il numero pubblico degli uffici del governo chiedendo di parlare con il primo ministro. La segretaria del premier ha chiesto al giovane se volesse contattare Plenković in via privata o in forma ufficiale. «Non intendo parlare privatamente con il premier - è sbottato a quel punto Jelić - ma solo denunciare una situazione molto brutta e vergognosa. Lo Stato croato spende milioni per l'acquisto di cacciabombardieri usati ma non dispone di mezzi sufficienti per acquistare farmaci costosi da destinare a bambini colpiti da malattie rare. Sarò io ad acquistare un aereo e verrò a Zagabria per distruggervi, annientarvi. Sono cosciente di quanto sto affermando e prima o poi vi raggiungerò», è stata la chiusa.

La segretaria però, a telefonata finita, ha denunciato



Il giovane lussignano arrestato dalla polizia croata (novilist.hr)

Minacce telefoniche al premier: nei guai un giovane di Lussino

Fermato dalla polizia, ha detto di aver solo voluto protestare per le spese militari. Rilasciato, sarà processato a piede libero

► OGGI

Fuksas al Museo regionale di Capodistria illustra il suo progetto di Capo Grande



Capo Grande o la Torre della pace, ossia la struttura che collegherà il litorale tra Capodistria e Isola con la vetta del monte San Marco, progettata dall'archistar Massimiliano Fuksas (nella foto) assieme al collega sloveno Sandi Pirš e che si è imposto tra i numerosi elaborati giunti al Comune di Capodistria sarà illustrata oggi alle 17 al Museo regionale del capoluogo del Litorale dallo stesso Fuksas. L'appuntamento con uno degli architetti più famosi al mondo permetterà di capire quale è stata l'ispirazione e la filosofia costruttiva che è stata seguita da Fuksas nella realizzazione del suo progetto. La nuova torre diventerà il futuro simbolo di Capodistria.

immediatamente l'episodio alla polizia, che a quel punto ha arrestato il lussignano. Il giovane è stato trasferito alla procura di Fiume per essere sottoposto all'interrogatorio diritto, nel quale si è detto dispiaciuto per quanto accadu-

to e ha ribadito di non avere voluto minacciare nessuno. «Volevo soltanto criticare la mancanza di denaro per i piccoli malati e la contemporanea spesa per gli aerei», ha ribadito.

Precisando di non aver

mai avuto guai con la legge, Jelić ha anche aggiunto di essere «simpatizzante dell'Accadizeta, partito di cui il premier è il presidente. Il fatto è che queste notizie - ha concluso - mi hanno fatto molto arrabbiare».

Nei confronti del giovane non è stata disposta la carcerazione preventiva. Il giudice inquirente del Tribunale regionale di Fiume, Vlado Bosner, ha emesso però nei suoi confronti tre misure: il divieto di lasciare l'area di residenza (ossia Lussino e Cherso), il divieto di avere contatti con le persone minacciate telefonicamente e l'obbligo di presentarsi tre volte la settimana alla polizia. Al processo Jelić potrà dunque difendersi a piede libero in virtù della sua condizione di persona giovane, incensurata, con un lavoro regolare e nessuna condanna alle spalle per atti di violenza. (a.m.)

Collegamenti aerei attivate 70 tratte per il turismo estivo

► FIUME

La Croazia turistica si prepara alla stagione 2018 e arricchisce la propria offerta con l'introduzione di nuovi collegamenti aerei che riguarderanno tutti i maggiori scali nazionali, in particolar modo naturalmente quelli ubicati lungo le coste adriatiche. Così, già da qualche settimana e fino al 27 ottobre, sono attive 70 tratte stagionali, pari al 15% in più rispetto a quelle registrate nel 2017. A dare le cifre è stato il ministro croato del Turismo, Gari Cappelli, rilevando come il trasporto aereo stia assumendo sempre maggiore rilevanza per lo sviluppo dell'industria ricettiva nazionale.

Anche l'aeroporto fiumano di Castelmuschio (Omišalj), sull'isola di Veglia, avrà diverse tratte nuove. L'isola nordadriatica sarà collegata infatti anche alla città olandese di Eindhoven (con la compagnia Transavia), a Francoforte (Ryanair e Adria Airways), Göteborg (Eurowings), Hannover (Small Planet Airlines), Katowice (Enter Air), Parigi (Enter Air) e Varsavia (Enter Air).

Uno dei terminal con maggiore movimentazione nel Paese resta quello polesano di Altura. I

voli, operati dai velivoli della compagnia EasyJet, collegheranno la città dell'Arena con diverse metropoli europee, come Londra, Milano e Berlino, nonché con Liverpool e Basilea. Anche il piccolo aeroporto turistico di Artatore (isola di Lussino) metterà a disposizione diverse tratte in più, nonché viaggi charter.

Sarà però lo scalo di Spalato, considerato snodo nevralgico per una consistente fetta della Dalmazia, ad avere il maggior numero di nuovi voli stagionali rispetto agli altri aeroscali croati (+28%). Grazie alle varie Volotea, Thomas Cook, Condor e una serie di altri vettori, la città di san Doimo risulterà collegata con Nizza, Palermo, Bergamo, Londra, Bristol, Glasgow, Dusseldorf e Hannover.

Non sarà da meno il terminal raguseo di Ciliipi, che durante la stagione turistica - sia bassa che alta - vedrà attive, grazie principalmente a EasyJet e Tui, tratte da e per Napoli, Venezia, Londra, Nottingham, Newcastle e Deauville.

Zagabria invece si "accontenterà" - tramite le compagnie Air Canada e Croatia Airlines - di voli che riguarderanno Toronto e Dublino, mentre Zara farà la sua parte (Ryanair) collegandosi con Francoforte, Brema e la bavarese Allgäu Memmingen.

Nuove tratte estive anche per il piccolo scalo sull'isola dalmata di Brazza. Da rilevare infine che per i prossimi due mesi tutti i voli notturni all'aeroporto Franjo Tuđman di Zagabria saranno dirottati al terminal di Castelmuschio, che diviene in questo modo operativo 24 ore su 24. Allo scalo intitolato a Tuđman sono infatti in corso dei lavori di manutenzione ordinaria che hanno determinato le "deviazioni" a Veglia, con i pullman che poi smisteranno i viaggiatori. (a.m.)



L'aeroporto di Pola

Ragazzo nel lago, ritrovato il corpo

Era scivolato dalla barca su cui si trovava con altri tre amici il 24 marzo scorso

► SEBENICO

Dopo due settimane di ricerche, ieri mattina è stato rinvenuto il corpo senza vita di Franko Silov, 16 anni, scomparso nelle acque del lago di Višovac, situato alle spalle di Sebenico, in Dalmazia. Il ragazzo si trovava quel 24 marzo, giorno della tragedia, su una piccola barca assieme a tre coetanei: il natante si era capovolto dopo che uno dei sedicenni si era alzato improvvisamente in piedi.

Tutti e quattro erano finiti nelle gelide acque del lago, che

fa parte del fiume Cherca, quei giorni gonfi per le abbondanti precipitazioni piovose. Tre dei ragazzi avevano nuotato disperatamente verso la riva, raggiungendola non senza fatica, mentre invece Franko aveva urlato terrorizzato che non sapeva nuotare, chiedendo aiuto.

Uno dei frati del vicino monastero aveva sentito le urla e visto quel ragazzino che si dibatteva in acqua. Si era immediatamente diretto verso una vicina imbarcazione, mollando gli ormeggi e portandosi

nella zona dove l'imbarcazione si era ribaltata. Purtroppo il sedicenne era già finito sott'acqua. Per due settimane i fondali del lago e della Cherca, le rive e altre zone sono stati oggetto di ricerche da parte di polizia, vigili del fuoco, appartenenti al Soccorso alpino e alle Forze armate e dipendenti del Parco nazionale della Cherca.

Per giorni e giorni più di 40 soccorritori hanno cercato inutilmente, con i sub che lavoravano in condizioni di estrema difficoltà, a causa delle temperature bassissime e dell'acqua torbida. Ieri poco prima delle

11, a 20 metri dall'isoletta Višovac, è riaffiorato il corpo di Franko, avvistato da un ranger del parco. Il rinvenimento è avvenuto praticamente nello stesso posto dell'incidente, in un'area del lago dove l'acqua è profonda circa 15 metri. Si è sospettato subito che si trattasse dello sventurato ragazzo, e purtroppo l'identificazione ha spazzato via tutti i dubbi. Ricordiamo che dopo la caduta in acqua e la difficoltosa nuotata, i tre coetanei di Franko erano stati ricoverati all'ospedale di Sebenico per ipotermia. (a.m.)

†

È mancata

Raffaella Martingano ved. Rossi

Lo annunciano i figli GABRIELLA, FULVIO e DARIO e parenti tutti. Le esequie avranno luogo giovedì 12, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 aprile 2018

IV ANNIVERSARIO

Marco Virgilio

Con il rimpianto e l'amore di sempre

I tuoi cari

Duino, 9 aprile 2018

XVI ANNIVERSARIO

Ramiro Jugovaz

L'A.S.P. ITIS ricorda con riconoscenza il suo generoso benefattore.

Trieste, 9 aprile 2018

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard

A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccoloquotidianiespresso.it



Una delle tante file ieri davanti ai seggi a Budapest per votare



Nella foto sopra le operazioni di scrutinio dei voti in un seggio della capitale. A destra il premier Viktor Orbán mentre si reca al voto

di **Mauro Manzin**
BUDAPEST

Una vittoria dal chiaro retrogusto di sconfitta quella che si preannuncia per il padre padrone dell'Ungheria. Il premier uscente (e anche futuro) Viktor Orbán rischia, dopo i primi exit poll, di perdere la maggioranza assoluta dei seggi in Parlamento. Il suo partito nazionalista e populista Fidesz è sempre largamente al comando, inseguito a distanza dall'ultradestra in salsa europeista di Jobbik e dall'Alleanza socialista-verde (Mszp-P), ma l'affluenza record ai seggi che ha sfiorato il 70% potrebbe essere il più grande nemico per Orbán. Affluenza record nelle grandi città dove nel corso del pomeriggio di ieri si aspettava in fila anche un'ora e mezza per poter votare, e dove alcuni seggi hanno chiuso alle 21 invece che alle 19, ma nella media nelle zone rurali del Paese, storiche roccaforti di Fidesz.

La grande partecipazione secondo gli analisti potrebbe essere un segnale di cambiamenti profondi: «O gli elettori hanno dato un supporto forte alla politica anti-immigrazione di Orbán o hanno messo fine al suo

Se il **populismo** del premier agita la minaccia di un'invasione di **migranti**, il Paese si sta invece svuotando con una fuga di massa dei **giovani**

populismo e al suo regime illiberale», è il commento di Peter Kreko, direttore dell'istituto Political Capital. Secondo gli exit poll, come detto, Fidesz ha conservato il primo posto, anche se rischia di perdere la maggioranza assoluta. Il secondo posto sarebbe andato a Jobbik di Gabor Vona, partito conservatore nazio-

UNGHERIA » IL VOTO

Orbán vince ancora La vera opposizione è l'affluenza record

Il leader di Fidesz rischia di perdere la maggioranza assoluta in Parlamento. Jobbik si conferma seconda forza del Paese

nalista, ma non più eurosceittico, che ha promesso una lotta contro la corruzione generalizzata attribuita a Orbán. A seguire l'alleanza socialista-verde (Mszp-P) e le altre formazioni politiche. Il premier Orbán, attraverso i media pubblici da lui controllati, ha martellato per mesi sul «pericolo mortale» che

starebbe minacciando gli ungheresi: l'arrivo di migliaia di migranti musulmani, con il ricollocamento obbligatorio voluto dall'Ue. «Dobbiamo decidere bene, perché sbagliando non ci sarà più modo di riparare, rischiamo di perdere il nostro Paese, che diventerà un Paese di immigrati», ha detto ancora ieri do-

po aver votato in una scuola della capitale. Il leader del Jobbik, Gabor Vona, eletto in un collegio uninominale con il 46% dei voti, ha ribattuto che l'Ungheria sta diventando piuttosto un Paese di emigrati: più di mezzo milione di ungheresi, in maggioranza giovani, se ne sono andati verso altri Paesi dell'Ue, negli ul-

timi anni, non trovando modo di studiare o lavorare in patria, in un regime descritto come sempre più autocratico.

La «democrazia» (termine coniato da Predrag Matvejević) di Orbán sarà molto difficile da scalfire. Lui controlla tutti i mezzi dell'informazione, lui controlla tutti gli amministratori delegati delle principali industrie del Paese, lui ha annichilito i giudici della Corte costituzionale, lui continua nella sua politica nepotistica collocando parenti e stretti collaboratori nei gangli della macchina politica istituzionale e amministrativa del Paese. Le opposizioni sono riuscite a sconfiggere Fidesz solo in alcune recenti elezioni municipali dove però si erano presentate unite e non in ordine sparso come in questa tornata politica. Prima del voto hanno tentato di dare vita a una coalizione, ma alla fine non c'è stato nulla da fare. L'unica voce che si è opposta pubblicamente alle ingerenze di Orbán è stata la Chiesa evangelica che ha bocciato il ruolo di «antemurale cristianitatis» che il leader populista si è costruito nella campagna elettorale sempre in chiave anti-immigrante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

di **Stefano Giantin**
BELGRADO

Sequestri di carichi illegali, crolli nella vendita dei pacchetti legali. E il sospetto che le «bionde» di contrabbando o contraffatte non siano mai andate fuori moda. Sospetto che è quello che aleggia in molti Paesi balcanici, in testa il piccolo Montenegro, dove collegando le tessere di un puzzle – tante notizie uscite sui media locali in queste settimane – emerge un quadro che descrive il contrabbando e la vendita sul mercato nero come attività sempre lucrative. Una tessera è quella con i colori del Montenegro, dove a marzo i distributori di sigarette che operano nel Paese hanno denunciato un crollo del «40 per cento delle vendite legali» a gennaio rispetto all'anno precedente, ha segnalato il quotidiano Vijesti.

Calo, registrato anche nei mesi precedenti, che è stato giustificato dall'aumento del costo dei pacchetti, con 3,6 euro che servono oggi per mettersi in tasca una delle marche più amate dai tabagisti nella sua versione originale, dopo l'ultimo ritocco di 30-50 centesimi deciso a gennaio. Se distributori e chioschi piangono, sorridono invece i contrabbandieri e i venditori illegali. Sulle strade del Montene-

Sigarette, aumenta il contrabbando

gro, infatti, lo stesso pacchetto sul mercato nero si vende a meno di 2,5 euro. E basta un solo euro per fumarsi una ventina di sigarette della marca più economica, se comprate sulla strada. Che il contrabbando sia florido non solo in Montenegro è confermato anche da diverse operazioni messe in campo in altri Paesi della regione. Come in Serbia, dove nei giorni scorsi la procura nazionale ha calcolato che in 15 sequestri dal gennaio al novembre 2017 siano stati confiscati 156mila box di sigarette di contrabbando, per un valore di oltre 2,2 milioni di euro.

E la Bulgaria, dove il mercato sarebbe invaso da tabacco sfuso «illegalmente tagliato», più economico e poco controllato, ha denunciato a fine marzo Bogomil Nikolov, numero uno della Bulgarian Active Consumer Association. Lo stesso, hanno segnalato anche precedenti rapporti, accade da tempo anche in Albania, Polonia, Croazia, Kosovo, Serbia, Montenegro e Bosnia. Nikolov che ha denunciato poi che ammontano a circa 100

Bogomil Nikolov
numero uno
della Bulgarian
Active
Consumer
Association

**IL CASO BULGARIA**

A Sofia è aumentato il traffico illegale di tabacco sfuso

milioni di euro all'anno i mancati introiti, solo in Bulgaria, a causa del contrabbando e delle «cheap-white», le cosiddette sigarette falsificate. Si tratta di bionde prodotte spesso nell'Europa orientale o in Asia, con marchi poco conosciuti e che «imitano» i brand più famosi, importate illegalmente e senza permessi vendute a basso costo. Non va meglio in Romania, dove secondo la British American Tobacco, uno dei maggiori produttori, l'anno scorso il 16% delle vendite era in nero, con una perdita colossale per le casse pubbliche per il mancato introito delle accise. Pari a oltre 640 milioni di euro. E il buco nel bilancio statale, se si considera il periodo 2010-2017, sale addirittura a 5,4 miliardi di euro. Roma-



Sigarette di contrabbando sequestrate dalle forze dell'ordine

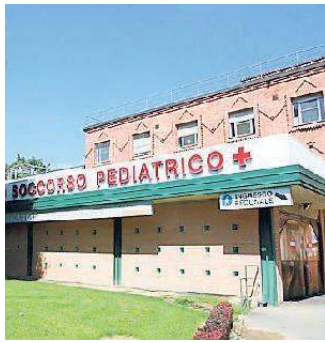
nia dove il problema contrabbando è difficile da estirpare, soprattutto nelle zone al confine con l'Ucraina, dove nei mesi scorsi sono stati usati persino droni per trasportare le sigarette. E dove un contrabbandiere, alla base della piramide, può incassare fino a 1.500 euro a settimana. Sono in tanti a scegliere questa strada per fare soldi, malgrado i rischi di finire in galera.

Come i tanti arrestati in questi mesi dalla polizia di frontiera romena, segnalati puntualmente su Stopcontrabbando.ro, portale che cerca di tenere il conto delle operazioni anti-contrabbando. E che parla di 271 arresti solo nel 2018, 21.135.809 sigarette illegali sequestrate, oltre 2,4 milioni di euro. Ma quali sono le dimensio-

ni del «mercato illecito delle sigarette»? Un rapporto, compilato da Kmpg e reso pubblico la scorsa estate, fa il punto. E segnala che le «C&C» (sigarette contraffatte e di contrabbando, incluse le «cheap-white») rappresentavano nel 2016 – malgrado la flessione del 10% nell'Europa occidentale – oltre il 20% del mercato in Lettonia e tra il 15 e il 20% in Polonia, Lituania, Grecia e Romania. E aumenti nella percentuale di mercato delle sigarette «illegali» sono stati registrati nella maggior parte dell'Europa centro-orientale, con l'unica eccezione della Bulgaria. E con picchi di crescita in quattro anni in particolare in Romania (7,1%), Grecia (5,4%), Polonia (2%).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ BRESCIA



Medici indagati per l'otite fatale di Nicole

Il sostituto procuratore di Brescia Claudia Moregola ha iscritto nel registro degli indagati tutti i medici che hanno avuto contatti con la piccola Nicole, la bambina di quattro anni di Gottolengo, in provincia di Brescia, morta giovedì agli Spedali Civili (foto) per un'infezione nata da un'otite. Il decesso è dovuto ad un grave ascesso cerebellare che nessuno,

prima dei medici del Civile, avevano individuato. L'indagine è per omicidio colposo e sono una decina i medici indagati. Sotto indagine il pediatra, il medico che l'ha visitata per primo, poi quelli dell'ospedale di Manerbio e quelli della clinica Poliambulanza in città, e infine i medici degli Spedali Civili di Brescia dove Nicole era stata operata d'urgenza il giorno di Pasqua.

➔ PARMA



A 18 mesi muore dopo due giorni di febbre

È morto a 18 mesi di vita, dopo che da un paio di giorni aveva una febbre apparentemente banale. Quando i genitori lo hanno portato in macchina al pronto soccorso dell'ospedale Maggiore di Parma (foto), mercoledì, il bimbo era già in arresto cardiaco ed è stato impossibile salvarlo. Orala Procura ha aperto un'indagine per morte come conseguenza di altro reato. Il

piccolo non soffriva di patologie o di problemi particolari. Il padre, tunisino, e la madre, parmigiana, hanno altri due figli. Sul suo corpicino non c'erano segni di violenza. Secondo i genitori, il bimbo aveva un po' di febbre e gli avevano dato tachipirina per far calare la temperatura. Poco dopo, si sono avvicinati per vedere come stava e si sono accorti che era grave.

D SALERNO

La relazione con la sua ex era finita circa un anno fa, ma Fabrizio Senatore, 47 anni, autotrasportatore continuava a cercarla al punto che per lui a febbraio erano scattati gli arresti domiciliari per stalking. Una persecuzione continua. Fino a quando la scorsa notte si è ripresentato sotto casa della donna, che abita in una zona periferica di Nocera Inferiore, grosso centro in provincia di Salerno. E lì è stato investito e ucciso da Domenico Senatore, 37 anni, guardia giurata e conoscente della ex dell'autotrasportatore. La vittima, poche ore prima di morire, aveva postato sulla sua pagina Facebook due canzoni dal titolo «Chisà si me pienze» e «Faccimmo pace», forse idealmente dedicate proprio alla sua ex compagna.

E sempre nella serata di sabato aveva condiviso un'immagine con scritto: «La vera donna non abbandona il suo uomo in nessuna difficoltà,

Nei guai per stalking investito e ammazzato sotto casa della sua ex

Nocera Inferiore, camionista vittima del rivale in amore
Fermato amico della donna: ha trascinato il corpo per metri

ma affronta i problemi con lui». Ma la sua ex, di lui non ne voleva più sapere al punto che qualche mese fa si era rivolta alla polizia per denunciarlo. Ricostruzioni verificate le sue al punto che la procura e poi il gip avevano disposto per il camionista gli arresti domiciliari. Uscito è tornato nuovamente sotto casa della ex. Una serata fini-

ta però in tragedia.

Domenico Senatore, fermato per omicidio, sarà ascoltato dal pm dovrà ricostruire cosa accaduto la scorsa notte sotto casa della donna. L'unica cosa certa è che dopo averlo investito, l'uomo avrebbe trascinato con la propria vettura e per varie decine di metri in retromarcia il corpo di Fabrizio Senatore

prima che finisse intrappolato tra la macchina e il muro di una villetta. Sono stati alcuni abitanti delle case vicine a dare l'allarme. Quando sono arrivati hanno trovato il corpo di Fabrizio Senatore e non è stato difficile risalire alla guardia giurata. Gli uomini del commissariato di Nocera Inferiore stanno verificando se al momento dell'in-



Gli agenti sul luogo dove è stato investito il camionista

vestimento c'erano testimoni. Si sta cercando di chiarire se tra i due uomini, prima dell'omicidio, ci sia stata una lite. Non si esclude alcuna pista, anche se il più accreditato è il movente passionale visto che Domenico Senatore in passato aveva avuto una relazione con la donna diventata poi la compagna della vittima. Sentito dagli inve-

stigatori, la guardia giurata avrebbe dato più versioni contrastanti, passando dall'incidente alla rapina, nessuna delle quali, però, concordanti con quanto è accaduto.

La vittima, su cui la procura ha già disposto che venga effettuata un'autopsia, lascia una figlia poco più che adolescente.

Esce dal coma e accusa: volevano uccidermi

Dell'incidente di un mese fa in provincia di Sassari, l'uomo ricorda: «Mi è passata sopra un'auto»



L'allevatore Giovanni Antonio Pedranghelu, 36 anni

D SASSARI

Si è risvegliato dal coma, dopo un incidente stradale, e ai carabinieri ha raccontato di essere stato investito e gettato in un dirupo.

È giallo a Nughedu San Nicolò, piccolo centro in provincia di Sassari, tra il Goceano e il Monte Acuto, per il racconto fatto da Giovanni Antonio Pedranghelu, 36 anni, allevatore, a proposito dell'incidente a causa del quale era finito in coma ed è tuttora ricoverato nell'ospedale di Sassari, con 23 fratture e un polmone perforato. E ora è stata aperta un'indagine per tentato omicidio. L'uomo si è risvegliato dal coma e sta cercando di riordina-

re i ricordi di quei momenti terribili. «Stavo aprendo un cancello e poi una macchina mi è passata sopra, ma non ricordo altro», sono le parole riportate dalla vittima dell'incidente. Secondo la ricostruzione cui ha contribuito il diretto interessato dopo il suo risveglio, lui sarebbe salito sulla macchina di un conoscente e poi si sarebbe ritrovato sotto le ruote di un'auto. Ricordi che riaffiorano come flash, sufficienti per aprire un'indagine per tentato omicidio, perché chi lo ha investito potrebbe anche averlo fatto in modo involontario, ma poi - credendo che Pedranghelu fosse morto - l'avrebbe trascinato e gettato nella stradina sottostante da un'altezza di circa tre

metri, nel punto in cui l'uomo è stato ritrovato alle 2 del mattino da un giovane che rientrava nella sua casa di campagna e ha lanciato l'allarme.

È un sabato sera del mese scorso, l'allevatore va in un bar del centro di Nughedu San Nicolò. «Sono uscito dal locale e sono salito in macchina con un conoscente, andavamo a prendere del vino a casa sua, in campagna», racconta l'allevatore ai carabinieri dopo essersi risvegliato. Arrivati a destinazione sarebbe sceso dall'auto per aprire il cancello, ma la sua memoria ha cancellato il resto. Gli riaffiora solo un altro frame. «Mi è passata sopra un'auto, questo lo ricordo bene». Il suo racconto fa scat-

tare le indagini dei carabinieri. Per prima cosa si appura che le sue fratture sono compatibili con un trauma da schiacciamento da ruote. Sul posto del ritrovamento, vengono individuati i solchi lasciati da un'auto, alcuni frammenti di vestiti e uno scarpone. Infine i militari si presentano nel bar in cui era iniziata la serata dell'uomo, dove alcuni testimoni confermano di averlo visto. Viene sequestrato il video della telecamera installata nella piazza. Si vede l'uomo che esce dal bar e sale su un'auto con un'altra persona, che si mette alla guida. È stata ascoltata. «Alle 21.30 ero già a letto, a casa mia» ha detto. Tutto da verificare, anche perché nel frattempo si accerta che lo scarpone recuperato nel luogo in cui l'allevatore è stato ritrovato è il suo. «L'avevo perso giorni prima». Un giallo, ma ora i familiari di Pedranghelu si sono rivolti a un avvocato e vogliono vederli chiaro.

EUROSTAT

Laureati, Italia agli ultimi posti Ue

Nel nostro Paese solo 1 persona su 6 in età da lavoro ha il titolo

D ROMA

L'Italia resta agli ultimi posti in Europa per numero di laureati. Nel nostro Paese, secondo i dati Eurostat provvisori per il 2017 sui livelli di istruzione - solo una persona su sei in età da lavoro (il 16,3% di coloro che hanno tra i 15 e i 64 anni) ha la laurea, un dato in aumento rispetto al 2016 di 0,6 punti ma ancora molto distante dalla media europea (27,7%).

Siamo penultimi in Europa per percentuale di laureati nella fascia di età 15-64 anni ma ha il primato negativo per gli uomini

con appena il 13,7% contro il 25,7% medio in Ue. La crescita dal 2008 è stata di 2,4 punti in Italia contro i 5,2 nella media Ue. Per le donne la percentuale delle persone che ha una laurea nel cassetto sale al 18,9% delle persone tra i 15 e i 64 anni, dato peggiore in Ue (29,7% la media) dopo la Romania. Dal 2008 ad oggi le donne con la laurea in Italia hanno guadagnato 4,9 punti contro 7,8 della media Ue.

Le percentuali di laureati crescono nelle fasce di età più giovani ma resta ampia la distanza con la media Ue. Tra i 25 e i 34 anni in Italia nel complesso ha

concluso il percorso universitario il 26,4% delle persone contro il 38,8% in Ue. Le donne alzano la media delle persone con un titolo «terziario» con il 32,9% in questa fascia di età che sono laureate (il 44% in Ue) mentre gli uomini arrancano ancora e raggiungono il 19,9% (33,6% in Ue). L'Italia d'altro canto ha ancora un'altissima percentuale di persone che ha raggiunto al massimo la licenza media: 41,1% tra coloro che hanno tra i 15 e i 64 anni contro il 26,2% in Europa.

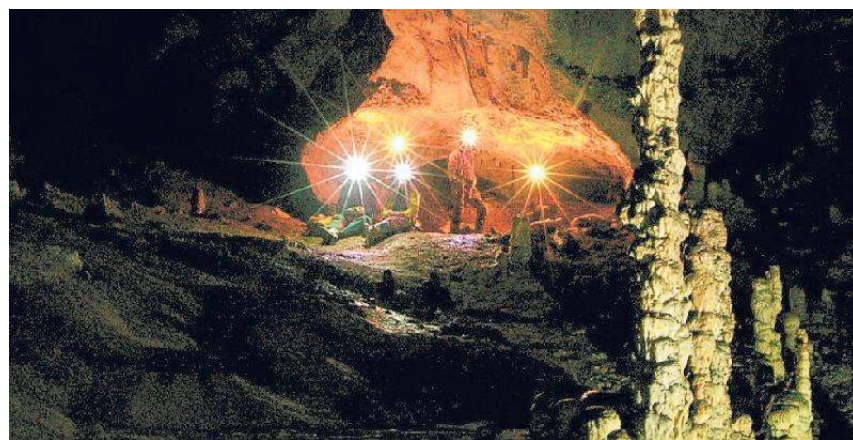
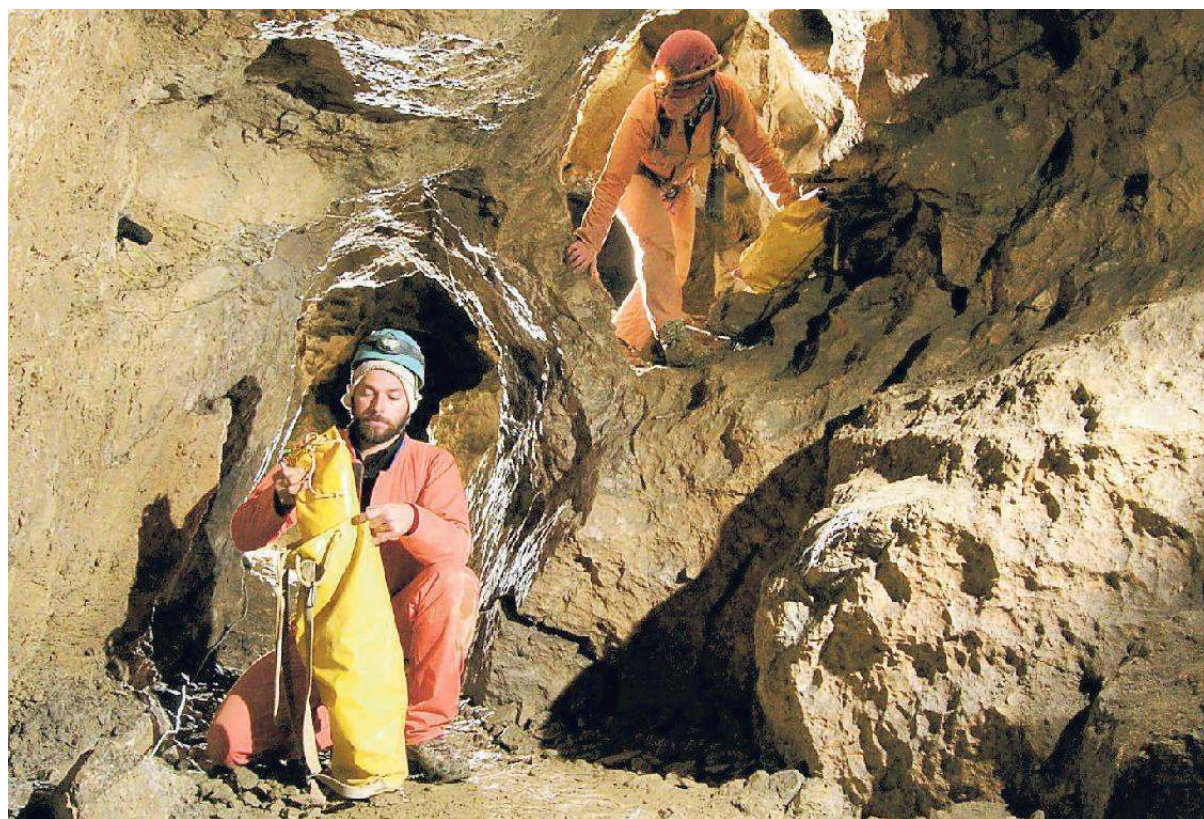
E la percentuale di coloro che si fermano al termine delle scu-

le medie è ancora troppo alta tra i giovani con il 25,6% delle persone tra i 25 e i 34 anni che non ha frequentato (o non ha finito) la scuola secondaria superiore contro il 16,4% medio in Europa.

Le donne sono comunque più scolarizzate anche nella fascia di età ancora giovane con il 22% che ha al massimo la licenza media (comunque più di una su cinque) a fronte del 29,1% tra i maschi. E nonostante i laureati nel nostro Paese siano percentualmente pochi fanno ancora fatica a trovare un impiego: secondo i dati Eurostat riferiti al 2016 solo il 57,7% dei laureati risulta occupato entro tre anni dalla laurea (contro l'80,9% medio in Europa). E il dato è più basso per le donne (55,9% contro il 78,9% in Ue) nonostante siano in media più istruite.



In quanto a laureati l'Italia è sempre agli ultimi posti in Europa



Da sinistra in senso orario la Grotta di Villanova (foto Furio Premiani), un particolare della Grotta di Ternovizza (Premiani), e speleologi all'interno della Grotta Noè (foto Ivan Kletecka)



di Fabio Dalmasso

TRIESTE

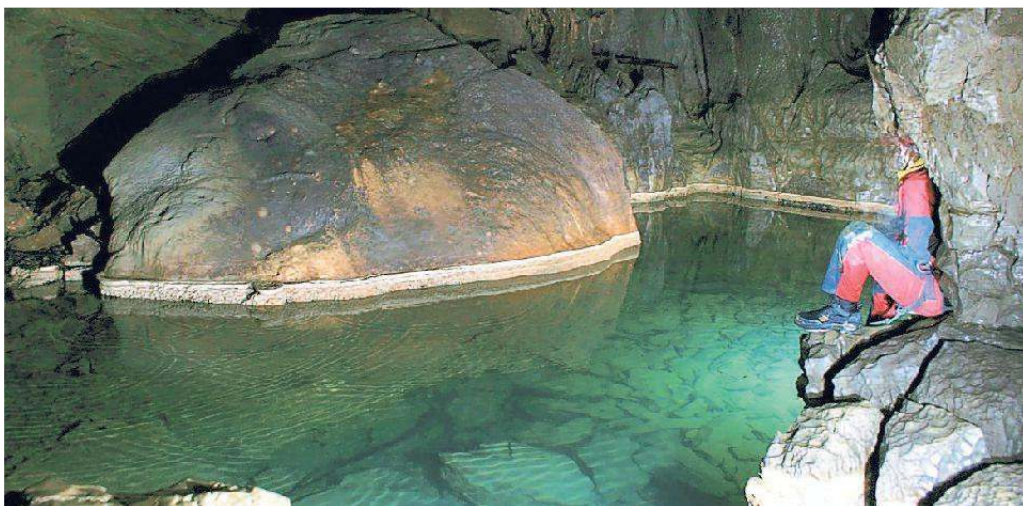
Scendere nel ventre della Terra, gettarsi in anguste gallerie e intrufolarsi in antri bui per scoprire nuove grotte o raccogliere materiale e dati utili per conoscere meglio il passato dell'umanità. La speleologia ha un fascino particolare e la manifestazione "Speleo2018 - Studi e immagini di una storia infinita", in programma al Magazzino delle Idee di Trieste da oggi al 29 aprile, si appresta a raccontarne il passato, il presente e il futuro attraverso una mostra fotografica, video e incontri. Un'occasione importante per entrare in contatto con questa disciplina che in Regione ha portato al censimento di quasi 8 mila grotte, un patrimonio naturale sotterraneo tra i più ricchi d'Italia. «In regione abbiamo una grotta per chilometro quadrato - sottolinea Furio Premiani, presidente della Federazione Speleologia Regionale del Friuli Venezia Giulia - nella provincia di Trieste addirittura 13 per chilometro quadrato». Ma qual è la situazione del mondo ipogeo? «Sicuramente le grotte soffrono la grande antropizzazione, cioè l'intervento dell'uomo, soprattutto in alcune zone: molte, nel corso degli anni, sono infatti state usate come vere e proprie discariche di rifiuti. Noi speleologi, con le nostre numerose attività, cerchiamo di fare del nostro meglio per ripulirle e abbiamo già portato a termine più di 54 interventi tra le province di Gorizia e Trieste, che è la zona con la più alta concentrazione di cavità interessate dall'abbandono di rifiuti».

Ma gli speleologi non si occu-

La magia delle grotte si fa sempre più green

Al via a Trieste "Speleo2018". In Fvg sono 8 mila quelle censite

In programma al Magazzino delle Idee da **oggi** fino al 29 aprile la manifestazione con una **mostra** fotografica, video e incontri con **gli speleologi**



Acqua limpidissima sul fondale della Grotta Skilan (foto Fulvio Mazzuoli)

pano unicamente della meritevole opera di pulizia: grazie alle loro conoscenze, infatti, sono il riferimento per università ed enti di ricerca che si affidano alla loro esperienza per la raccolta di materiale e dati utili per le ricerche scientifiche. «Gli speleologi - dice Furio Premiani - sono le

persone deputate ai rilievi topografici delle nuove grotte scoperte e anche alla raccolta dei parametri fisici e ambientali delle grotte. Molto importanti in tal senso sono, ad esempio, i sedimenti che possono fornire indicazioni estremamente utili per comprendere meglio i cambia-

menti climatici che si sono verificati nel corso della storia. Non per niente le grotte vengono definite gli archivi del passato».

Un passato che viene scoperto e studiato con attrezzature sempre più moderne ed efficaci e, aspetto non secondario, sempre più rispettose dell'ambien-

te: «Abbiamo ovviamente molto a cuore l'ambiente ipogeo - dice Premiani - e negli anni anche le nostre attrezzature sono diventate meno inquinanti. Un tempo, per fare un esempio, per l'illuminazione si usavano lampade a carburo o ad acetilene. Spesso il carburo esausto veniva

purtroppo abbandonato in grotta creando uno stato di degrado notevole. Oggi invece vengono utilizzate luci a led, non inquinanti, con un'autonomia molto maggiore e indubbiamente più efficaci: grazie a questi fasci di luce, infatti, sono state scoperte grotte che, molto probabilmente, sarebbero rimaste sconosciute con la vecchia illuminazione ad acetilene». La tecnologia viene quindi in aiuto degli speleologi che la legge regionale 15 del 2016 ha raccolto nel Servizio Geologico della Regione: «La legge approvata è stato sicuramente un passo molto importante - continua Premiani - è un riconoscimento del lavoro portato avanti dai gruppi speleologici regionali che sono ora e saranno in futuro i deputati a raccogliere dati per conto della Regione per monitorare con attenzione lo stato di salute delle grotte».

Calarsi ed esplorare le grotte è quindi un'attività non solo affascinante, ma estremamente utile per la salvaguardia e lo studio del mondo sotterraneo, capace di regalare ancora molte sorprese. Ma speleologi non ci si improvvisa: «Per chi fosse interessato e volesse avvicinarsi a questo mondo - conclude il presidente - occorre frequentare i corsi che ogni gruppo aderente alla Federazione organizza. Attraverso queste scuole si ottiene un diploma che permette di andare in grotta in maniera corretta, cioè secondo i precisi canoni previsti dalle varie scuole. Successivamente, seguendo le attività del gruppo, ci si può specializzare in attività particolari, come, ad esempio, la fotografia in grotta, i rilievi o la raccolta dati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti i segreti e i misteri del mondo sotterraneo

Molti gli appuntamenti per conoscere la storia della disciplina che da 130 anni indaga questi luoghi



Stalagmiti all'interno della Grotta Impossibile (foto Kletecka)

TRIESTE

"Speleo2018" sarà un'occasione unica per immergersi nel mondo della speleologia e conoscere la storia e l'evoluzione di questa disciplina che da 130 anni esplora il mondo sotterraneo, svelandone i misteri e l'incredibile bellezza.

Una mostra fotografica (aperta tutti i giorni da oggi fino al 29 aprile dalle 10 alle 19) permetterà di conoscere le diverse attività svolte dai 23 gruppi aderenti alla Federazione Speleologica Regio-

nale. Il materiale e gli oggetti esposti forniranno inoltre un interessante excursus sui diversi ambiti di studio della speleologia, da quella legata agli animali che vivono nelle grotte, come il famoso proteo, a quella subacquea, passando per gli studi inerenti i riempimenti delle grotte, veri e propri archivi del passato, e l'evoluzione dell'illuminazione in ambiente ipogeo.

Nei pomeriggi di giovedì 12 e venerdì 13 aprile verranno proiettati una serie di filmati tridimensionali che racconteranno, in modo estre-

mamente coinvolgente, l'incredibile e in parte sconosciuto mondo sotterraneo: un viaggio alla scoperta delle bellezze ipogee che grazie al 3D acquisteranno un fascino assolutamente unico.

Sabato 14 e domenica 15 aprile, infine, appuntamento con il convegno regionale della Federazione Speleologica Regionale del Friuli Venezia Giulia: una due giorni ricca di interventi che verteranno su tutti gli aspetti legati all'esplorazione e allo studio del sottosuolo con la partecipazione dei gruppi regionali

che lavorano e praticano la speleologia a tutti i livelli. Dibattiti e interventi che racconteranno esplorazioni e novità su aree carsiche, speleosubacquea, didattica, catasto, documentazione, ricerche scientifiche, associazionismo, sicurezza e soccorso, collaborazioni e progetti.

"Speleo2018 - Studi e immagini di una storia infinita" è organizzata in collaborazione con Patrimonio Culturale Fvg Villa Manin e con il patrocinio della Società Speleologica Italiana e il Club Alpino Italiano Friuli Venezia Giulia. Per maggiori informazioni e il programma completo del convegno ci si può collegare al sito www.regione.fvg.it

(f.d.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Prezzi e tassi ok condizioni-chiave per il mutuo casa

Dalla rata alla durata dei contratti: l'Abi pubblica un video-decalogo con consigli utili a chi deve scegliere

di **Luigi dell'Olio**
MILANO

Finanziarsi per l'acquisto della casa non è mai stato così conveniente. Secondo l'ultima rilevazione dell'Abi (Associazione bancaria italiana), a febbraio il tasso applicato mediamente sui mutui è dell'1,89%, tre centesimi in meno di gennaio, nonché il minimo storico. Considerando che i prezzi delle abitazioni, dopo una lunga stagione di calo, si vanno stabilizzando, potrebbe essere il momento ideale da una parte per sfruttare le condizioni di finanziamento, dall'altra per spuntare prezzi destinati a salire tra qualche mese. Ma trattandosi di un grosso investimento - per buona parte delle fa-

miglie italiane è anzi di quello più importante della vita - è bene valutare con attenzione una serie di aspetti. Il sito Internet dell'Abi ha pubblicato un video con le indicazioni-base da seguire (altri ne seguiranno con cadenza mensile). Tre i parametri individuati: tempo, consapevolezza e attenzione. «Le banche hanno un'ampia tipologia di offerte, in base alla tipologia, alla durata e agli interessi che applicherà», è la premessa del video che mira a indirizzare con linguaggio accessibile alla scelta del prodotto più indicato: «È molto importante confrontare diverse offerte per poi scegliere quella più indicata per le proprie esigenze». Tra gli aspetti ricordati vi è il

fatto che la maggior parte delle banche concede finanziamenti fino all'80% del prezzo di acquisto. In proposito occorrono alcune precisazioni rispetto al messaggio necessariamente sintetico del video: in primo luogo l'istituto di credito analizza la condizione del richiedente, cioè quanto guadagna, se in passato ha onorato eventuali altri debiti contratti e se c'è la stabilità del posto del lavoro. Quanto al "loan to value", alcune banche si spingono fino al 100% con una durata del contratto che può essere anche quarantennale, ma con ricadute pesanti sul costo del finanziamento: salgono infatti in questo caso sia la durata che il tasso. Quanto alla rata, di solito viene concessa nella misu-



Acquistare una casa: molti gli aspetti da valutare

ra massima di un terzo dello stipendio percepito dal richiedente, in modo che risulti sostenibile nel tempo. Il mutuatario quindi deve premurarsi di avere a disposizione sia la somma cash da versare, sia le spese notarili, di agenzia e così via. Se il primo screening viene superato, diviene fondamentale scegliere la tipologia di tasso. Al

momento quasi l'80% delle erogazioni avviene a tasso fisso per il concorso di interesse in questa direzione tra mutuatari e banche: i primi, infatti, sono disposti a spendere qualcosa in più (in media l'1% aggiuntivo), ma con la certezza che la rata resterà stabile per sempre, anche cioè quando la Bce inevitabilmente inizierà la normalizzazio-

Valori immobiliari in risalita ma solo al Nord

Con un +0,8%, Trieste è fra i capoluoghi di regione dove il primo trimestre dell'anno si è chiuso con l'aumento dei prezzi richiesti per le compravendite. Lo rileva l'Osservatorio di Immobiliare.it, registrando come sebbene le compravendite siano in aumento, l'andamento dei prezzi resti negativo a livello nazionale dello 0,2%: il Nord è l'unica area del Paese dove il calo pare essersi fermato. Nelle grandi città prosegue però il cammino verso la ripresa dei prezzi. Il 2018 è partito in positivo per quasi la metà dei capoluoghi. A Venezia, Firenze e Bologna la risalita dei valori immobiliari più evidente (fra l'1,7 e l'1,1%,%).

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Tim, fondi a raccolta: sosterranno Elliott

Ultime ore di messa a punto delle strategie in vista dell'assemblea del 24. Liste, scade il termine



Amos Genish

MILANO

I fondi azionisti di Tim sono stati chiamati a raccolta, il primo a suonare l'adunata è il proxy advisor Glass Lewis che invita a sostenere Elliott nella sua battaglia per cambiare il cda e limitare il potere di Vivendi. Sono anche le ultime ore per mettere a punto le strategie in vista dell'assemblea del 24 aprile: oggi scade il termine per presentare le liste per il rinnovo del cda all'assemblea del 4 maggio e nella stessa giornata il cda presieduto dal dimissionario Arnaud De Puyfontaine - al suo fianco il vicepresidente Franco Bernabè - si riunisce per studiare eventuali contromosse. La Caassa depen-

siti e prestiti (Cdp), il cui fine dichiarato è tutelare un asset strategico come la Rete, per ora pare voler solo poter dire la sua in assemblea. Vivendi, socio di maggioranza con il 24% circa, potrebbe presentare un ricorso d'urgenza al Tribunale per evitare che si arrivi al voto sulla revoca dei suoi consiglieri, una linea simile potrebbe essere tenuta anche dal board di Tim che ritiene l'intervento dei sindaci - che hanno imposto di aggiornare l'agenda - immotivato. Intanto Elliott sta ultimando la lista per il cda, con cui punta ad ottenere i due terzi dei posti in consiglio. Per arrivare a 10 nomi quindi servono altri 4 indipendenti, ad integrazione l'elen-

co di 6 già presentato. È scattato il toto nomi e sono stati citati Alfredo Altavilla (ma solleva perplessità che il coo di Fca in "pole" per sostituire Sergio Marchionne possa accettare), Paola Bonomo, Lucia Morselli e Marina Brogi; ma l'elenco dei candidati resta in via di definizione. Le Sgr coordinate dal Comitato dei Gestori potrebbero presentare una lista con 5 nomi (cosiddetta di minoranza) ma poi lasciare libertà di voto in assemblea. Non sembra invece interesse di Cdp portare dei suoi rappresentanti in cda. È in assemblea, come ha ricordato il vicepresidente Franco Bernabè, che si conteranno i voti - storicamen-

te alle assemblee partecipa tra il 50 e il 60% del capitale - e c'è tempo solo fino al 13 aprile per sistemare i portafogli. Fino alla soglia di rilevanza del 3% la quota di Cdp resterà "nascosta". Elliott, che ha dichiarato di detenere il 5,74% di Tim, potrebbe aver cominciato a convertire le opzioni e a consolidare il suo "pacchetto" e - come ha già fatto la prima volta - potrebbe dichiarare la sua posizione in vista dell'assemblea anche senza averne l'obbligo (che scatta solo al superamento del 10%). Ai fondi italiani fa capo il 3,78% del capitale e a quelli esteri il 58,02% del capitale. Soprattutto a questi si è rivolto Glass Lewis. I soci hanno «l'opportunità di

supportare una rimodellazione cruciale del cda» che «preannuncia ulteriori cambiamenti» per attenuare il potere dei francesi. Glass Lewis ricorda le indagini in corso da parte di Consob sugli «indipendenti che hanno scelto di dimettersi accanto ai rappresentanti diretti di Vivendi». Il proxy advisor le definisce «una parodia», combinata a «un approccio straordinariamente silenzioso di Tim» davanti alle critiche di Elliott, e trae la conclusione «di un cda disinteressato» alle minoranze. Niente in contrario invece alla nomina di Amos Genish in cda, ma la raccomandazione di Glass Lewis ai fondi è di votare contro la politica di remunerazione proposta e il piano di incentivi in azioni per il 2018-2020. Ancora una volta, come negli ultimi due anni per quelli di Marco Patuano e Flavio Cattaneo, i compensi sono eccessivi.

NAVI A TRIESTE			
IN ARRIVO			
ASTRO SCULPTOR	DA ZUEITINA A RADA	ore	8.00
UN KARADENIZ	DA PENDIK A ORM. 31	ore	12.00
ULUSOV-15	DA CESME A ORM. 47	ore	12.00
MALTA	DA MARSALA EL HARIGA A RADA	ore	12.00
VON ADLER	DA S. NICOLAS A ORM. 13	ore	14.00
UND ATILIM	DA AMBARLI A ORM. 31 BIS	ore	18.30
QEZBAN	DA YALOVA A ORM. 39	ore	22.00
KORO SEA	DA AS. SIDR A RADA	ore	22.00
SIDER VENUS	DA YUZHNYI A A.F. SERVOLA	ore	22.00
IN PARTENZA			
SEADELTA	DA SIOT PER PIREO	ore	6.00
DELFINO VERDE	DA ORM. 30 PER TRIESTE	ore	8.30
K-STREAM	DA TMT PER VENEZIA	ore	13.00
ELIF	DA ORM. 45 PER MONFALCONE	ore	16.00
CUNEY SOLAKOGLU	DA ORM. 31 BIS PER PENDIK	ore	18.00
UN KARADENIZ	DA ORM. 31 PER PENDIK	ore	21.00
MOVIMENTI			
SANTA CRUZ I	DA RADA A SIOT 1	ore	12.00

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30. A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà

effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei

danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

CENTRO STORICO CON POSTO AUTO: a due passi dal canale Ponterosso, in palazzo storico in fase di integrale ristrutturazione, proponiamo favoloso attico composto da salone con accesso ad introvabile terrazza, cucina, 3 stanze e 2 bagni. Possibilità posto auto. € 600.000 Classe A1. Equipe 040/660081

PONTEROSSO ESCLUSIVO: nel cuore della città, in palazzo storico in fase di integrale ristrutturazione, luminoso attico dalla splendida disposizione: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, camera singola e bagno. Possibilità cantina. Importanti possibilità di detrazioni fiscali. € 370.000 Classe A1. Equipe 040/660081

IMMOBILI ACQUISTO

RICERCA SU TRIESTE: Per investitore austriaco cercasi stabile cielo-terra o immobile vista mare. Contattare il Gruppo Equipe Immobiliare tel. 3402306187

VISTA MARE E CENTRO STORICO: ricerchiamo appartamenti o ville per investitori austriaci. Garantiamo completa riservatezza nelle trattative. Contattare il Gruppo Equipe Immobiliare tel. 3387812540

2

IL COMMENTO**ALLE URNE
NON SI RITORNA**

di GIANFRANCO PASQUINO

Sostenere, dopo il primo giro delle consultazioni presidenziali, che non si formerà alcun governo e si andrà a elezioni anticipate è, in primo luogo, diseducativo; in secondo luogo, da irresponsabili; in terzo luogo, anche sbagliato. Lo stanno già dicendo in molti, i politici meno dei giornalisti, alcuni dei quali giungono addirittura a indicare la domenica di giugno nella quale si voterà. Questi esercizi, fondati quasi sul nulla, di previsione politica sono diseducativi per l'opinione pubblica alla quale si manda il messaggio che i politici non riusciranno a risolvere il rebus del governo o, addirittura, non vorranno farlo.

Invece, seppure attraverso complicatissime approssimazioni successive, i politici, che considerano, come dev'essere, le elezioni anticipate l'*extrema ratio*, stanno cercando un accordo che conduca a una maggioranza parlamentare a sostegno di un esecutivo operativo in una situazione assolutamente inusitata in una Repubblica che ha già visto e avuto una molteplicità di formule di governo.

Il messaggio da inviare all'opinione pubblica per informarla e non "diseducarla ingannandola", è che ridurre le distanze fra partiti e coalizioni, superare i personalismi esasperati dalla campagna elettorale, pervenire ad accordi programmatici richiede inevitabilmente molta pazienza e tempo.

È un tempo che ciascuno di noi sa essere necessario in molti momenti della propria vita lavorativa (e, persino, dei suoi affetti).

Sventolare la bandiera di nuove e ravvicinate elezioni è anche da irresponsabili non solo perché scarcherebbe il peso di quelle elezioni su partiti e dirigenti che, in verità, stanno cercando di rappresentare i loro elettori e le loro preferenze, ma perché manda al



Il presidente della Repubblica italiana, Sergio Mattarella

È da irresponsabili e da scarsi conoscitori della politica ipotizzare già ora il ricorso a elezioni anticipate. Il governo si farà, contando su pazienza e tempo

mondo intero, sì, insomma, agli operatori economici un allarme di instabilità e imprevedibilità, forse anche di incapacità della politica italiana a risolvere il problema governo nel suo luogo apposito: in Parlamento.

Ammantare l'annuncio di prossime e inevitabili elezioni anticipate di conoscenze fasulle (*fake*) su quanto è successo e succede nelle altre democrazie parlamentari è sbagliato, ma rilevatore dell'ignoranza dei commentatori quanto al funzionamento dei sistemi politici contemporanei. Almeno negli ultimi vent'anni quasi tutte le democrazie parlamentari hanno avuto problemi nella formazione del governo, inevitabilmente, in seguito alla diversificazione delle preferenze dei loro elettori, alla frammentazione dei sistemi di partiti, alla nascita di partiti nuovi che sfidano parlamenti i cui compiti non conoscono e non apprezzano.

In un solo caso, però, la solu-

zione è stata cercata e solo parzialmente trovata in nuove ravvicinate elezioni: in Spagna, dicembre 2016, poi giugno 2017. Adesso c'è un governo di minoranza dei Popolari, che era peraltro già possibile prima dello scioglimento del Parlamento. Un esito simile è prevedibile nel contesto italiano, un punto percentuale in più o in meno per tutti i partecipanti, non sufficiente a dare automaticamente vita a un governo. I costi monetari, di prestigio, già molto basso, di quel che rimane dei partiti e dei loro dirigenti, di funzionalità delle istituzioni, di credibilità europea che comporterebbero nuove elezioni sarebbero comunque tutt'altro che trascurabili.

Messa da parte la discussione sul voto anticipato, sarebbe molto più opportuno concentrarsi sul rilevare, ad esempio, che i tanto criticati politici italiani intendono tenere ferme le loro preferenze programmatiche sulle quali hanno fatto la campagna elettorale (a sua volta malamente raccontata da troppi giornalisti). Vogliono rappresentare gli elettori che hanno dato loro in consenso. Si pongono anche l'obiettivo di dare vita ad un governo che funzioni. Incoraggiati e con pazienza incanalati dal Presidente della Repubblica, è probabile che ci riescano. Smentendo tutte le Cassandre giornalistiche senza fantasia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO SCENARIO**GUERRA DEI DAZI
OMBRE E LUCI**

di FRANCO A. GRASSINI

È naturale che gli Stati Uniti d'America siano insoddisfatti e preoccupati del consistente squilibrio del loro commercio con la Cina. Lo scorso anno le loro importazioni dal colosso asiatico sono ammontate a 506 miliardi di dollari e le loro esportazioni verso lo stesso ad appena 130 miliardi. Molto rumore hanno fatto i dazi Usa sull'acciaio e sull'alluminio imposti da parte americana e le contromisure cinesi sui beni che costituiscono una modesta parte delle esportazioni statunitensi. Non rappresentano, per altro, un vero pericolo per nessuna delle due economie e nemmeno per quella mondiale. Il recentissimo rifiuto di Pechino di sedersi a un tavolo per trattare accresce, invece, le probabilità di un vero e proprio conflitto commerciale.

Le misure che i due governi hanno iniziato a delineare e a rendere pubbliche nei giorni scorsi hanno preoccupato i mercati finanziari globali subito scesi, anche se per adesso soltanto di pochi punti percentuali. Da parte americana si è preparata una lista di prodotti che rappresentano parti essenziali della politica industriale cinese che punta a dominare a livello mondiale alcuni settori strategici come i robot industriali, i motori elettrici, i semiconduttori.

Va notato che la burocrazia incaricata di preparare la lista dei prodotti su cui alzare le tariffe doganali nei riguardi della Cina sembra non si sia minimamente preoccupata dei componenti delle catene del valore. Di conseguenza i prezzi potrebbero in futuro aumentare sensibilmente, incidendo sulla competitività di molte imprese statunitensi e inducendo molti consumatori a preferire fornitori di Paesi nei cui riguardi non si alzino le tariffe, posto che il presidente Donald Trump sia in grado, come spesso ha dichia-



Donald Trump assieme al presidente cinese Xi Jinping

L'America di Trump gioca con il fuoco: se lo scontro commerciale si scatenasse davvero allora ne risentirebbe l'intero globo. Ma forse The Donald vacillerebbe...

rato, di limitare alla Cina la sua battaglia difensiva.

È chiaro che difficilmente l'inflazione resterebbe limitata ai settori coinvolti. Anche i cinesi, senza tener il minimo conto delle regole del Wto (World Trade Organization), hanno reso nota una lunga lista di beni, in totale 106, con un valore annuo stimato in cinquanta miliardi di dollari, che dovrebbero essere sottoposti a maggiori tariffe doganali. La Cina, secondo quanto scrive *The Economist*, «tende a far pressione su alcuni punti chiave della democrazia americana, includendo industrie con forti lobbies, come quella aeronautica oppure quella dei produttori di soia. Il Wisconsin è sia la patria di Paul Ryan, lo Speaker della Camera, sia di una notevole quota degli esportatori americani di ribes. Mitch McConnell, il leader dei repubblicani al Senato, è stato eletto in Kentucky, patria degli esportatori di Bourbon (whisky

americano)».

In sostanza sembra ci possano essere due alternative. La prima che Donald Trump, preoccupato delle conseguenze in termini di voti per i repubblicani nelle elezioni di medio termine del prossimo novembre, faccia un passo indietro e rinunci ad aumentare altri dazi oltre a quelli, acciaio e alluminio, già stabiliti. Non è affatto un'ipotesi da escludere a priori, essendo il personaggio in questione del tutto imprevedibile e capace di non considerare quella che persone normali qualificherebbero una figuraccia.

La seconda alternativa è che divampi una vera e propria guerra commerciale tra America e Cina con conseguenze deleterie anche per l'Europa e per il mondo intero. Non va, per altro, trascurato che crisi per molte imprese e inflazione, secondo la stragrande maggioranza degli osservatori americani, porterebbero ad una consistente sconfitta dei repubblicani alle prossime votazioni autunnali.

Se ne uscisse una maggioranza diversa dalla attuale, si potrebbero sfruttare le molte occasioni che il presidente Donald Trump offre per un eventuale *impeachment* e una sua defenestrazione. Insomma: non tutto il male verrebbe per nuocere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

di GIOVANNI BELLAROSA

Le elezioni regionali non devono essere una sorta di contropartita oppure la rivincita di quelle nazionali. La posta in gioco è più alta, nel senso che gli elettori in questo caso sono davvero unici arbitri del futuro della Regione Friuli Venezia Giulia, a cominciare dai rapporti di questa con lo Stato e le altre regioni.

Alcuni confronti tuttavia, si possono fare. Cominciando dalle differenze, va ricordato che il sistema elettorale della Regione, di tipo presidenziale, rende più concreta e interessante la sfida tra i candidati, prima che tra i partiti e tra le coalizioni.

Secondo: le elezioni politiche, anche per effetto del modello adottato (il Rosatellum), hanno sortito una grave incertezza sul futuro esecutivo e sulla sua stabilità. Al contrario il governo regionale, grazie all'elezione diretta del presidente e al premio di maggioranza, nasce con una prospettiva temporale e con una possibilità programmatica di ampio respiro.

Rimanendo ancora sui temi nazionali, la crisi dei partiti tradizionali e il consolidamento di tre poli, due vincenti e uno perdente ma tutti distanti tra loro, rende ora superate le consuete alchimie che definivano e poi reggevano le maggioranze. Gli elettori, punendo i partiti tradizionali, hanno dato un segnale forte di ciò che essi, quanto meno, non vogliono più. Al netto della non irrilevante componente di protesta, la vittoria delle forze più critiche di quel sistema (è ingiusto e antidemocratico definirle antisistema avendo esse vinto nell'assoluta rispetto delle regole) dimostra così una propensione dell'elettore non tanto ai programmi "generalisti" oppure alle certezze legate a simboli e tradizioni politiche, ma ad alcune, poche e forti idee guida. Si può dedurre che per coinvolgere la comunità, o comunque la maggioranza di essa, non servono tanto, o soltanto, le grandi riforme quan-

**REGIONALI IN FVG, ELETTORI
DAVVERO PADRONI DEL VOTO**

Il palazzo della giunta regionale del Fvg, in piazza Unità

to una attenzione massima sui problemi che le persone veramente sentono nella vita quotidiana.

Trasferendo tali esperienze al livello regionale, il diverso

sistema sopra ricordato rende più facile questo nuovo approccio: l'elezione diretta del presidente con una compagine di giunta da lui scelta consente interventi più selettivi

per l'attuazione degli impegni assunti e rende decisamente più dinamica e diretta l'azione di governo. È evidente che rimane suo compito primario garantire il raccordo con il Consiglio regionale, prima di tutto per un indispensabile rispetto verso l'organo legislativo e altresì per la verifica sulle scelte dell'esecutivo.

A ben vedere un siffatto sistema, che non prevede - a differenza del regime parlamentare - l'elezione da parte dell'organo assembleare, si regge in equilibrio proprio attraverso questa dialettica con la quale i poteri del presidente e la sua considerevole libertà di manovra vengono politicamente e costantemente vagliati dall'Assemblea.

A questo aspetto, sul quale va richiamata l'attenzione pro futuro, se ne aggiunge un altro. Come nel panorama nazionale è mancato un proficuo ed efficiente raccordo tra il governo nazionale e le auto-

nomie regionali, alla stessa stregua si è lamentata qui la mancanza di un dialogo costante tra la Regione Fvg e tutte le sue articolazioni territoriali, cioè gli amministratori locali, le categorie, i comparti oggetto di riforma. Eppure la dialettica dovrebbe essere, anche in questo caso, più agevole grazie alle più contenute dimensioni del quadro di riferimento. Ne è scaturito invece un neo-centralismo regionale, sopportato ma non condiviso. Non si intende proporre come rimedio una concertazione paralizzante, ma varrebbe la pena di tenere costantemente accesa una antenna di disponibilità collaborativa che consenta di percepire e se del caso recepire gli impulsi e le idee che da quelle componenti provengono.

Si porrebbero così i presupposti di una sussidiarietà anche orizzontale, favorendo una tendenziale e progressiva autonomia diffusa, al fine di produrre vantaggio non solo a coloro che ne colgono direttamente le opportunità ma, più in generale, alla collettività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In via dei Giuliani sbarca una nuova paninoteca da asporto. La rivendita di vini veneti aperta da Vanin raddoppia e accende le luci a San Giovanni

di Benedetta Moro

Una scelta controcorrente. È quella fatta da alcuni commercianti che, un po' a sorpresa, hanno scelto di tentare la fortuna in periferia. È anche grazie a loro se i rioni hanno iniziato a rianimarsi. E chissà che il loro esempio non venga seguito a breve da altri colleghi, compresi quelli attivi nella grande distribuzione.

Affitti più bassi, voglia di riqualificare aree in parte abbandonate a causa della crisi e idee brillanti. Ecco le molle che spingono ad aprire attività in zone decentrate: da Opicina a San Giacomo fino a largo Barriera e San Giovanni. Anche se gli esperti sottolineano che c'è ancora molto da fare: «La cosa positiva - dice il presidente provinciale di Fiaip Stefano Nursi - è che i valori degli immobili sono molto bassi, sia per chi affitta sia per chi acquista. Ci sono però ancora tantissimi negozi chiusi».

Per un affitto mensile per un foro commerciale in periferia si spendono in media 500 euro, appena un terzo rispetto a quanto chiesto per un negozio in centro città. Perché non provarci allora? L'hanno fatto in parecchi, come detto. I due fratelli Nassimbeni, per esempio, scommettendo sulla formula «quotidiani più merende e aperitivi», hanno deciso di affiancare qualcosa di nuovo alla loro edicola in piazza San Giacomo (attività gestita dalla loro famiglia da anni). Andrea, 53 anni, con l'aiuto del figlio Matteo, 24 anni, e Alberto, 43 anni hanno lanciato, «Frèscò», dopo quattro anni di progetti e pratiche per concessioni, idee e viaggi. Alla base, appunto, l'idea di continuare una tradizione familiare ma rinnovandosi. Il giornale per il momento rimane sempre attivo. Ma fra qualche settimana, trasformeranno il chiosco retrostante, che al momento ven-

NEGOZI » IL TREND

Affitti low cost e atmosfere retrò Il commercio scommette sui rioni

Ad Opicina apre i battenti una latteria con formaggi non pastorizzati. Le creazioni di Artematta lasciano Cavana e approdano in via Conti. E a San Giacomo l'edicola si trasforma in «fruit bar»

L'IMPRESA UNDER 30

Dolci, formaggi e salumi a portata di clic

Un mestiere come un altro, ma da gestire direttamente da casa propria, davanti al computer. Tra mille lavori Erik Pastore (in foto) ha inventato un sito, che oggi ha messo a frutto in partnership con la ditta Mac Ts, che si occupa della logistica. L'iniziativa dà lavoro ad un gruppo affiatato, formato unicamente da giovani triestini tutti al di sotto dei trent'anni. Basta un clic e si può usufruire dei «gustosi» servizi messi a disposizione dal sito internet «laspesadate.it». Chi sono i clienti? Anziani bravi a districarsi con una tastiera, mamme lavoratrici che hanno poco tempo e



molta confidenza con Internet e giovani studenti che, attraverso la collettà, ogni settimana riescono a riempire il frigorifero senza sforzo. E ancora, gente momentaneamente infortunata alla ricerca di un aiuto dalla propria poltrona o che ha poco tempo banalmente per fare la spesa. Niente telefono però, le transazioni avvengono solo online. L'unica eccezione la fa il pagamento, che invece avviene alla consegna tramite contanti o pos. La distribuzione viene effettuata in tutta la provincia di Trieste. Il meccanismo è

facile. Basta andare sul sito web, inserire il codice di avviamento postale e si può iniziare così l'ordine. I prodotti a scelta sono diversificati: si va dalla prima colazione alla cucina alle bibite ai dolci e snack, per proseguire con alimenti da frigo (dessert, formaggi, salumi, paste fresche), igiene e cura della persona, animali, accessori casa e cucina. E c'è uno spazio dedicato anche alle offerte. Il servizio di consegna è attivo dal lunedì al venerdì, l'importante è inviare la lista entro le 12 per ricevere la merce in giornata. (b.m.)

di solo frutta e verdura, in un locale ultra moderno, che offrirà anche centrifughe, frullati alcolici e analcolici, aperitivi oltre a verdure pronte per essere cucinate. «Ringraziamo le ultime due giunte comunali per aver creduto nel progetto - spiegano -. Il nostro è un azzardo. Speriamo funzioni bene, abbiamo tan-

ta voglia di lavorare, anche in una zona decentrata in cui comunque abbiamo voluto investire».

C'è chi resta e chi cambia. Alessandra Trebbi, da Cavana, con il suo negozio di gioielli fatti a mano Artematta, si è trasferita in via Conti, in uno spazio che condivide con Laura Vaccari, do-



ve crea decorazioni con fiori solo a chilometro zero, e dove ospitano l'artista Luigi Merola. Sentono già la curiosità e il calore di quello che è un rione. Alla base del trasferimento di Alessandra ci sono due motivi. «Ho deciso di abbattere i costi del centro storico. E poi mi ero accorta che in un negozio da sola in Cavana perde-

vo di vista il resto, lasciando poco spazio alla mia creatività».

Simone Vanin, veneto di origine, dopo 22 anni di navigazione, nove anni fa ha aperto a San Giacomo una rivendita di vini di un'azienda trevigiana e di prodotti agricoli, assieme alla compagna Monia Zanchetta. E ora ha deciso ora di fare il bis nel rione di San Giovanni. «Il centro è più facile, ma i piccoli rioni non bisogna abbandonarli, bisogna scommetterci», dice Simone.

Da diversi mesi invece ha aperto in via dei Giuliani la paninoteca Al Morsigon. In una via un po' defilata, il menù racconta di panini che hanno tutti modi di dire prettamente triestini. «Ave-

L'INIZIATIVA

di Micol Brusaferrò

Una cassetta di cibo biologico a domicilio, con prodotti freschi, che arrivano da molti coltivatori del territorio. Ha aperto a Trieste la prima azienda che consegna frutta e verdura bio a casa, biodelivery.it, secondo un sistema importato dall'Australia, realizzato da mamma e figlia di Trieste, Antonella Vranicich e Gloria Bonazza, che in pochi mesi hanno messo in piedi una realtà, che lavora a pieno regime attivata da qualche settimana, con successo. «Ho trascorso un periodo di sei mesi in Australia - spiega Gloria - dove ho scoperto quanto funziona il biologico. Ho visitato fattorie, immense coltivazioni, spazi agricoli all'avanguardia in questo settore, e ho

Frutta bio a casa come in Australia

Arriva dall'Oceania l'idea sviluppata da madre e figlia per offrire ortaggi freschi

notato come la gente ami mangiare sano. C'è tutta una filosofia dietro al biologico, che vorremmo portare anche qui, come il rispetto dell'ambiente e un'alimentazione corretta e buona. Ho scelto di tornare a casa e investire in questo progetto insieme a mia mamma, nella nostra città, perché crediamo fortemente sia qualcosa di nuovo e che sarà apprezzato sia da chi già sceglie questi prodotti, sia da chi ha voglia di cambiare».

Il servizio per il momento è attivo in tutta la provincia di Trieste e per ordinare basta collegarsi al sito e in pochi e semplici



Frutta e verdura di stagione

passaggi si sceglie la spesa, che in qualche giorno arriva direttamente davanti alla porta di casa. Bio Delivery offre la possibilità di selezionare i singoli prodotti da inserire nel carrello oppure di

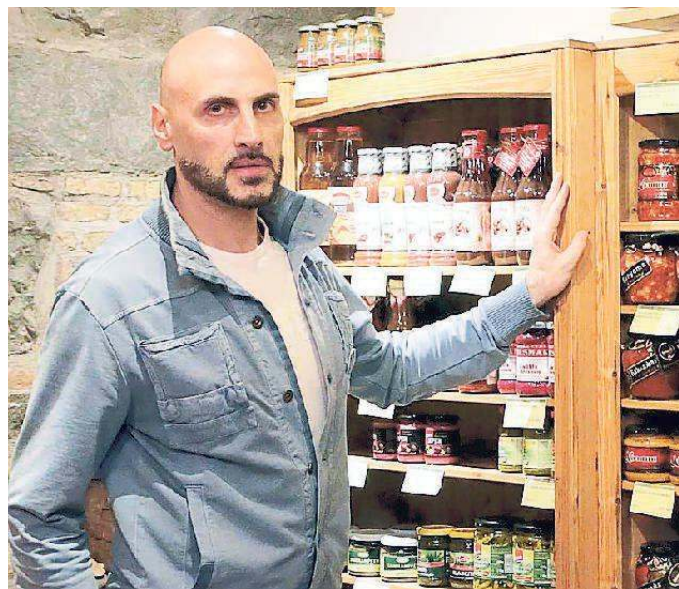
acquistare le diverse tipologie di «Cassetta Bio Mista», suddivise in base al peso e al contenuto, da tre, sei o nove chili. Lo stesso contenitore dove viene inserito tutto è pensato in un'ottica del

rispetto dell'ambiente, con un cartone che è possibile riciclare e che viene assemblato direttamente dall'azienda. «Stiamo studiando anche altre opzioni - aggiunge Antonella - per fornire ad esempio pacchi-merenda bio per i bambini, che possono consumare a scuola, o soluzioni per chi lavora e vuole fare una pausa pranzo con frutta e verdura. Pensiamo anche a una soluzione per gli anziani, che vada al di là della semplice spesa, visto che molte persone hanno bisogno anche di un contatto umano, soprattutto chi è solo, e apprezza non solo della spesa ma anche



una parola amica».

Il sito comprende anche una sezione «blog», dove trovare ricette e informazioni utili sull'argomento, oltre a tutte le indicazioni su come utilizzare il porta-

➔ L'ENOTECA**Prosecco della Marca e sfizi in barattolo****➔ L'ALIMENTARI****Le spezie in arrivo da ogni parte del mondo****➔ L'ESPERIMENTO****Centrifughe in abbinata ai quotidiani**

vo un bar - spiega la titolare Nerina D'Ambrosio -, ho deciso di cambiare, lavorando soprattutto per asporto».

Sull'Altipiano invece, a Opicina, è stata avviata una latteria di prodotti provenienti da Tesis, frazione del comune di Vivaro, in provincia di Pordenone. «La famiglia di mio marito Emanuele

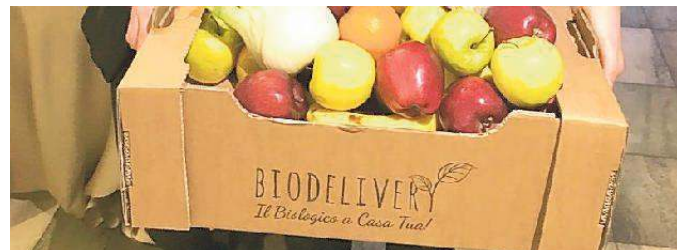
le - racconta Giulia Giannini - da sempre porta avanti degli allevamenti e produce il latte Blanc friulano con il Consorzio agrario del Fvg. Da poco inoltre ha rivitalizzato un vecchio caseificio che oggi si chiama Fattorie del latte di nonna Irma. Io, che ho lavorato nell'abbigliamento (aveva Il Bagaglio al Tergesteo, ndr), ho

proposto di aprire uno spaccio con questi prodotti. La nostra filosofia è non pastorizzare quindi ogni prodotto è uno diverso dall'altro». La location? «Opicina ha ancora il piacere di fare le compere nelle botteghe». Lì insomma si respira l'atmosfera ri-

© RIPRODUZIONE RISERVATA



le. Nelle prime settimane di servizio sono molti i triestini che hanno già testato la novità. «C'è molta curiosità - dice ancora Antonella -. I triestini sono attenti a ciò che mangiano. Abbiamo



Una cassetta di frutta e verdura portata a domicilio da Bidelivery



LE FORMULE DISPONIBILI

Il consumatore può ordinare cassette da 5, 6 o 9 chili di prodotti



LE DITTE SUL BLOG

Sul sito anche ricette e informazioni sulle aziende produttrici

scelto di puntare su questa strada, che per noi rappresenta il futuro: sempre più persone scelgono un'alimentazione a base di prodotti freschi e non trattati. Noi visitiamo spesso i nostri bio

partner, insieme discutiamo come preparare il terreno, che cosa piantare e quando, per rispettare le stagioni e produrre frutta e verdura integra, matura al punto giusto, sana».

➔ GLI ETNICI

Curry, panna acida e menta maghrebina

Clienti georgiani e moldavi al "Russki Dom" in via Ginnastica. In Barriera c'è il market romeno. Cibo turco in piazza Libertà

Ci vuole la teiera giusta, d'argento, con il beccuccio molto lungo. Ma soprattutto la menta giusta. Quella piperita, dalle foglie aghiformi, che si trova solo nel Nord Africa. Il tè marocchino ha tutta una sua preparazione e un modo di essere versato particolare, che solo un maghrebino doc può conoscere. Chi ha conosciuto Kaled Fouad Allam, scrittore ed ex parlamentare che per lungo tempo visse a Trieste, ricorda che il suo passaggio obbligato, almeno una volta alla settimana, era da "Bismillah alimentari". Tra le mensole di questo negozio è facile trovare infatti la menta marocchina, unica e inimitabile per un tè da bere esclusivamente in piccoli bicchieri di vetro. Il foro commerciale in via Madonna è uno dei pochi e specializzati punti vendita, concentrati soprattutto nelle vie attorno a piazza Garibaldi ma non solo, che riforniscono le diverse comunità nordafricane che vivono a Trieste e i triestini stessi.

Andare a caccia di cibo etnico nel capoluogo giuliano dopotutto non è così difficile. Nascoste o ben visibili, decentrate o inserite nel loro quartier generale, queste realtà tengono duro e riescono a mantenere la loro autonomia. È il caso appunto di Alimentari Bismillah che è anche luogo d'incontro per tanti musulmani, perché è pure macelleria islamica con carne rigorosamente "halal", parola araba che significa «conforme alla legge». Si ha così la sicurezza che manzo, vitello e pollo (niente maiale ovviamente) siano stati macellati e lavorati secondo i dettami dell'Islam.

L'Est si presenta sul territorio triestino attraverso Russki dom, negozio che ha aperto qualche anno fa le porte a stranieri nostalgici e italiani in via Ginnastica 22. La metà dei clienti sono russi, ucraini, moldavi e polacchi, gli altri triestini. «I nostri prodotti sono piaciuti moltissimo - spiega il proprietario Alexander Jariashvili di origine georgiana - abbiamo tre reparti: alimentari, tipico artigianato



Lo staff del negozio "Russki dom" di via Ginnastica

russo e un'enoteca con le marche migliori di vodka, anche polacche, e una grande varietà di vini georgiani, una rarità, che non si trova da nessuna parte. Hanno sapori e profumi differenti dai vini italiani e oltre a quelli realizzati in botte di legno, abbiamo quelli fatti nelle anfore interrate, un metodo molto antico».

Proprio in piazza Garibaldi ha cambiato da poco gestione, dopo appena due anni di vita, il primo supermercato dell'Est che raccoglie cibi di tradizione ucraina e rumena. Ad intraprendere questa nuova avventura Andreescu Felix Aurelian, presidente della comunità rumena, già a capo di una falegnameria, dell'hotel Transilvania (a Fernet) e del bar buffet Transilvania (in via Udine). «Abbiamo arricchito il minimarket (aperto dal lunedì al sabato dalle 9 alle 20) con un laboratorio di gastro-

nomia e pasticceria tipici dell'Est - spiega -. Ora stiamo aspettando l'autorizzazione dal Comune per mettere dei tavolini fuori». Non mancano i reparti di salumi e di formaggi di pecora, capra e mucca esportati dalla Romania, così come la tipica "smantana", la panna acida.

Ma c'è anche un po' di Turchia e di India. Nel market di piazza Libertà all'angolo di via Ghega si possono trovare gli ingredienti adatti per fare la Baklava, il dolce tipico del Medio Oriente e Balcani, e lo yogurt turco. In via Torrebianca invece Currymix, gestito da Irin Parvin Khan, raccoglie alimenti asiatici, africani, bengalesi e sudamericani. Qualche esempio? Chips di alghe Nori, Nanami Togara-shi, la tradizionale miscela di spezie per le ricette giapponesi, confezioni da chilo di riso basmati e la "panela" per fare le zollette di zucchero. (b.m.)



Bottiglie vuote e bicchieri sulle panchine e sulla strada



I segni lasciati dai sacchetti delle immondizie

La rivolta di via Torino contro i sacchi neri «Basta immondizie»

Trascinati dai gestori dei locali, sporcano i marciapiedi
Scatta la protesta dei residenti contro gli effetti della movida

di Ugo Salvini

Esplode nuovamente la polemica nell'area di via Torino. È stato sufficiente l'arrivo delle prime serate primaverili, che hanno finalmente garantito ai tantissimi giovani e ai meno giovani che amano frequentare i locali della zona la possibilità di sostare all'esterno dei numerosi locali, e subito la situazione è diventata esplosiva. Alcuni dei residenti hanno fotografato la situazione delle strade al mattino presto con bottiglie vuote e bicchieri sparsi un po' dappertutto, macchie sull'asfalto testimoni di bevute, mozziconi di sigaretta a tappezzare i marciapiedi, cestini delle immondizie letteralmente coperti da rifiuti di ogni tipo. Qualcuno ha scattato immagini per mostrare le scie che rimangono impresse sui marciapiedi, prodotto del trascinarsi dei sacchi neri da parte degli addetti dei pubblici esercizi della zona all'atto della chiusura dell'attività.

Insomma una protesta in grande stile, corredata da fotografie molto esplicite. E tutto questo nell'attesa che riprenda, sulla falsariga di quanto avvenuto molte volte nelle ultime estati, la richiesta da parte dei residenti di contenere il volume della musica diffusa dai locali. Sarà sufficiente aspettare che la temperatura si alzi ancora un po' e c'è da scommettere che anche questa polemica tornerà di attualità.

Intanto, sul tema delle immondizie sparse in quella che è



LE IMMAGINI
DEL DEGRADO

Bottiglie vuote, bicchieri sparsi, mozziconi, cestini coperti di rifiuti
Roberti: «Rafforzeremo la pulizia delle strade al mattino presto»

pur sempre una zona ad alta valenza turistica, interviene il vice sindaco, Pierpaolo Roberti, in qualità di titolare della competenza sulla Sicurezza e sulla Polizia locale: «Prendo atto del problema, ma posso annunciare ai residenti e, in generale, all'intera cittadinanza e ai turisti, che siamo in procinto di sottoscrivere un accordo, nel quale sono controparte gli esercenti della zona, rappresentati in questo frangente dalla Fipe, che prevede interventi di pulizia straordinaria che saranno effettuati al mattino presto, in sostanza all'alba, in virtù dei quali le strade e i marciapiedi della zona risulteranno puliti. È fondamentale che la città offra sempre una bella immagine - aggiunge il vice sindaco - e preciso anche che il costo dell'operazione di pulizia straordinaria del mattino non peserà in alcuna maniera sulle casse del Comune e, di conseguenza, su quelle dei triestini, in quanto saranno gli esercenti della zona di via Torino a sobbarcarsi tale onere. Ribadisco in ogni caso che su via Torino e

aree vicine l'attenzione dell'amministrazione rimarrà sempre alta. Siamo in sostanza in una fase di tregua armata perché l'interesse primario da difendere deve essere quello della tutela della tranquillità dei residenti. Se dovessimo riscontrare, da parte di qualcuno, l'inosservanza delle regole - conclude il vice sindaco - o peggio, atteggiamenti recidivi, non esiteremo a intervenire in maniera adeguata».

Anche Bruno Vesnaver, presidente provinciale della Federazione italiana pubblici esercenti (Fipe), si schiera dalla parte del Comune, replicando alle obiezioni di alcuni degli esercenti di via Torino, poco disposti a sopportare una spesa supplementare. «Se da un lato è vero che gli esercenti pagano già un capitale per la tassa sulle immondizie e per quella di occupazione del suolo pubblico - precisa - dall'altro c'è l'esigenza di garantire decoro alla città. Quella zona presenta gravi criticità a causa dell'inciviltà di molti cittadini, spesso neppure clienti di quegli esercizi, e perché, tra i tanti professionisti del nostro settore, si contano anche alcune pecore nere. Il problema è stato affrontato in un incontro con il vice sindaco, Pierpaolo Roberti, e c'è un piano sostenibile che però, per ora, non ha riscontrato la necessaria adesione di tutti. Mi auguro che tutti i miei colleghi della zona, facendo uno sforzo economico - conclude - diano un segnale di responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Uno scorcio di via Torino in una foto d'archivio



IL FESTIVAL DEL LIBRO SCIENTIFICO

“Scienza e virgola” fra robot e viaggi nel tempo

Grandi autori, eventi speciali e, soprattutto, i veri protagonisti: «I libri per raccontare il mondo».

Torna nelle librerie triestine, dall'11 al 19 aprile, “Scienza e virgola”, la rassegna del libro scientifico organizzato dal Master in Comunicazione della scienza “Franco Prattico” della Sissa e dal Comune, con uno sguardo rivolto già verso il 2020, quando Trieste sarà Città europea della scienza. Tra gli eventi uno spettacolo teatrale intitolato “Umano ma non troppo”, dedicato alla robotica, la premiazione del concorso fotografico “De Rerum Natura” e

l'incontro organizzato in collaborazione con l'Università e il TriesteBookFest dal titolo “Tradurre la scienza nelle lingue dei paesi slavi, nostri vicini”. Nella giornata di chiusura aperitivo in compagnia di James Gleick, uno tra i più importanti divulgatori scientifici al mondo, che affronterà il tema dei viaggi nel tempo al centro del suo libro appena tradotto in italiano e presentato a Trieste in anteprima per l'Italia. Tutti gli eventi saranno aperti al pubblico e gratuiti. Info www.sissa.it/news/scienza-virgola.

BREVI

OGGI

Business e innovazione Focus in Confindustria

“Standard tecnologici, innovazione permanente, cybersecurity: nuove tecnologie digitali e modelli di business, l'in house Ict regionale a confronto con le piccole e medie imprese del Fvg” è il titolo dell'incontro che si terrà oggi dalle 17 alle 19 nella sede di Confindustria di piazza Casali 1.

MERCOLEDÌ

Gestione del diabete Corso per esperti

“Linee di indirizzo regionali per la gestione dell'iperglicemia e del diabete in ospedale: applicazione della Dgr 1572/2017” è il titolo del corso in agenda mercoledì dalle 8.30 all'Auditorium di Corso Cavour 1 destinato a dietisti, farmacisti, infermieri, infermieri pediatrici e medici chirurghi di area interdisciplinare.

GIOVEDÌ

Mobilità e stili di vita Se ne parla a Ponziana

Prosegue il progetto “A pranzo con...” organizzato da Habitat - Microarea di Ponziana, in stretta collaborazione con il Dipartimento delle dipendenze, il Distretto 2 e i Servizi sociali del Comune e l'Ater. Il prossimo appuntamento si terrà giovedì dalle 11.30 in via Lorenzetti 60 sul tema “Energia, mobilità e stili di vita sostenibili”.

19 APRILE

Studenti e imprese s'incontrano in ateneo

Giovedì 19 aprile l'Innovation Office - tech&people - dell'Università organizza la nona edizione di Job@UniTS, il Career day d'ateneo con l'obiettivo di facilitare l'incontro tra le più importanti aziende del territorio nazionale e internazionale e gli studenti e i laureati dell'Università di Trieste. L'evento si aprirà alle 10 con i saluti istituzionali. Seguirà alle 10.30 l'apertura del Forum durante il quale gli studenti e i neolaureati potranno incontrare i responsabili delle Risorse umane delle 52 realtà tra imprese, enti e associazioni che hanno aderito. Gli stessi studenti e i neolaureati possono iscriversi online al sito www.units.it/job utilizzando le proprie credenziali d'ateneo.

Tennis-tavolo, l'Oberdan agli internazionali

Ottenuto il titolo studentesco italiano, la squadra del liceo partecipa al Campionato mondiale a Malta



Gli atleti dell'Oberdan in partenza dal Trieste Airport con la prof. Rodriguez

Settimana di trasferta agonistica, quella che per la squadra di tennis-tavolo del liceo scientifico Oberdan ha preso il via ieri mattina con la partenza dal Trieste Airport alla volta di Malta. La Valletta, capitale dello Stato insulare del Mediterraneo, è infatti il luogo prescelto per l'edizione 2018 dei Campionati mondiali scolastici - Isf World School Championship - di tennis-tavolo che si disputeranno da oggi a sabato. A scendere in lizza, la rappresentativa italiana è composta proprio dagli atleti dell'Oberdan, la cui

squadra - dopo avere ottenuto in precedenza i titoli di campione provinciale e regionale - lo scorso settembre a Formia si è aggiudicata il titolo nazionale dei campionati studenteschi.

Accompagnata dalla professoressa Fabiola Rodriguez, docente di Scienze motorie allo scientifico di via Paolo Veronese, la squadra tricolore è composta da Michele Vignini, Stefano Bornia, Francesco Olivo e Riccardo Gon (i primi tre frequentano la sezione sportiva del Liceo).

Non è la prima volta che la

scuola triestina partecipa agli internazionali degli studenti: negli anni precedenti ha rappresentato l'Italia della pallamano, del basket, del tennis-tavolo, dell'orientingering e della ginnastica artistica. Stavolta le quattro racchette liceali triestine dovranno vedersela con altre sedici rappresentanze di Paesi di più continenti: in gara a Malta ci sono infatti Belgio, Bulgaria, Cina, Croazia, Repubblica Ceca, Inghilterra, Francia, Georgia, Germania, India, Israele, Lussemburgo, Polonia, Slovacchia, Taiwan e Turchia. Nel primo girone la

squadra degli oberdanini troverà i ragazzi tedeschi, quelli georgiani e gli slovacchi.

Ieri, giunta all'aeroporto di Roma, la rappresentativa - che partecipa alla gara internazionale anche grazie al contributo del Comune di Trieste - ha incontrato le campionesse italiane del tennis-tavolo studentesco, le quattro atlete lombarde dell'Istituto Falcone di Asola, assieme alle quali ha raggiunto Malta.

In valigia i quattro ragazzi hanno messo anche numerosi dépliant di Trieste e del Friuli Venezia Giulia da distribuire a studenti e accompagnatori che incontreranno. Nel corso della settimana infatti l'Isf ha previsto anche un “Cultural festival” dedicato alla conoscenza reciproca di Paesi e culture di provenienza.

di Massimo Greco

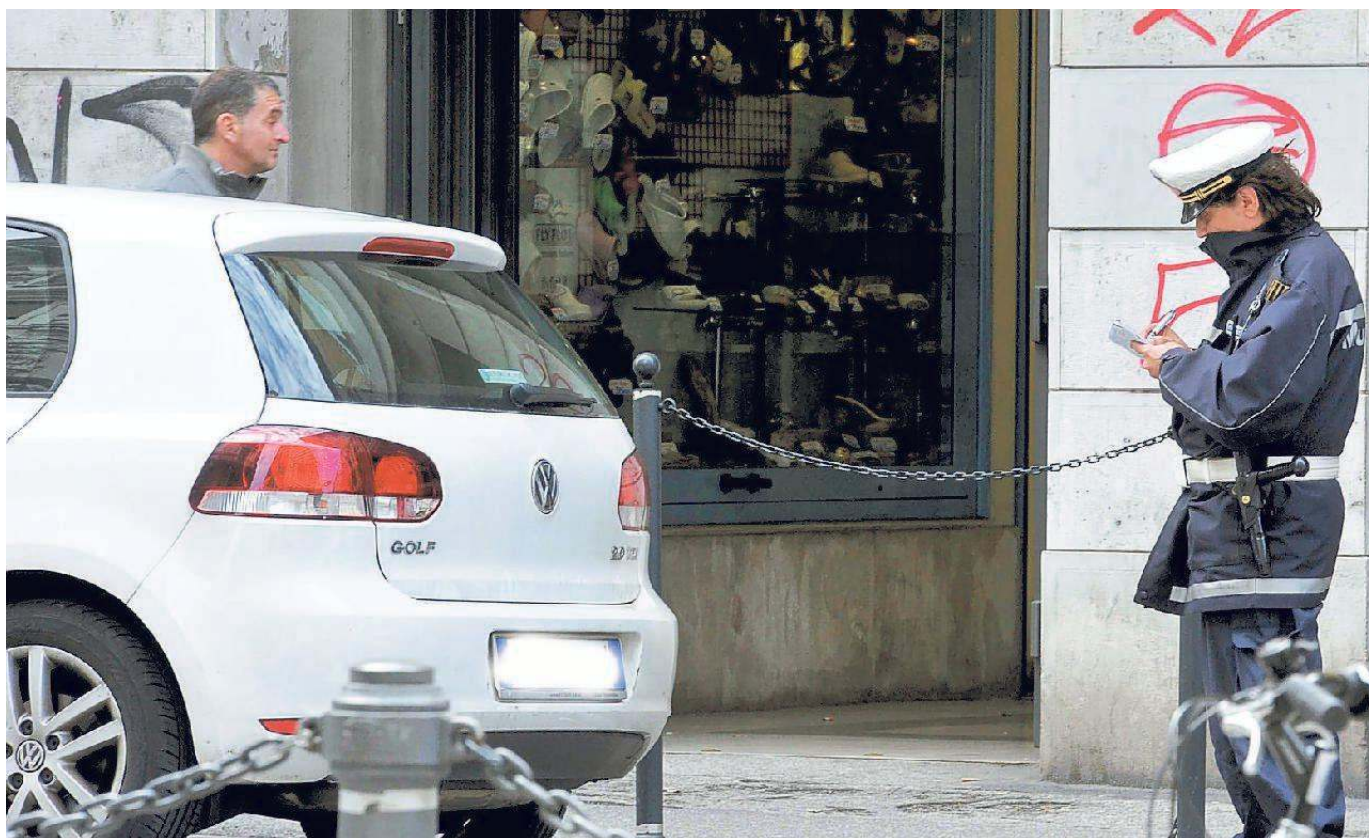
Le multe per infrazioni stradali tornano a lievitare. Percorrendo soprattutto quattro vie. Insistete a parcheggiare in doppia fila? Sfrecciate incuranti davanti agli autovelox piazzati nei punti "caldi" della circolazione urbana? Ve ne fregate dei targa system in grado di rilevare chi non ha saldato l'assicurazione dell'auto o chi non ha provveduto alla periodica revisione? Continuate impertinenti a conversare al cellulare mentre invece dovrete essere concentrati sulla guida della vostra vettura? Liberi di farlo, sappiate comunque che l'insieme di queste irregolarità certamente non beneficia il vostro portafoglio, ma giova alle casse del vostro Comune.

Con la determina 661/2018 gli uffici municipali accertano altri 1,7 milioni di sanzioni amministrative per infrazioni al Codice della Strada, che portano il totale degli incassi 2017 a una quota superiore ai 4 milioni di euro (4,03). La precedente "fotografia", che aveva ritratto questo fruttuoso capitolo della contabilità comunale, si era fermata a 2,3 milioni. In media i triestini hanno speso 19,6 euro pro capite all'anno. Rispetto al 2016, come riportato ieri dal Sole 24 Ore, gli incassi per le multe hanno registrato un +7,2%.

Il servizio amministrativo della Polizia locale ha elaborato i numeri datati 30 gennaio 2018 dal gestionale Chipsweb utilizzato da Esatto, la controllata comunale incaricata della riscossione delle multe. Sono stati pagati 41.436 verbali, di cui 13.850 notificati e 27.586 non notificati. E ce ne sono ancora 11.808 notificati e non pagati «corrispondenti - scrive la determina - a un credito esigibile pari a euro 1.556.524,70».

Il vicesindaco leghista Pierpaolo Roberti è soddisfatto di questi risultati, che riscattano parzialmente la fiacca vendemmia del 2016, un'annata caratterizzata dal trasferimento della polizia locale nella nuova caserma di via Revoltella alta, dedicata a San Sebastiano. Una volta riassetati gli uffici e il loro funzionamento, acquisite fresche tecnologie, è ripartita la caccia al reprobo della strada: «Sosta selvaggia, eccessi di velocità, targa system, telefonini corsari sono stati nel 2017 i fattori che hanno maggiormente contribuito a incrementare l'attività di repressione», commenta Roberti.

E il vicario di Dipiazza ricorda come «l'uso improprio del cellulare, l'eccesso di veloci-



Un agente della Polizia municipale compila il verbale della multa per il proprietario di un'auto lasciata in zona vietata

La sosta selvaggia traina il "business" delle multe

Sanzioni passate da 52 a 57 mila. In aumento anche gli automobilisti puniti per eccesso di velocità. Nel 2017 finiti nelle casse municipali 4 milioni di euro

NUMERI

Tesoretto cresciuto di oltre il 7 per cento nel giro di un anno



L'uso improprio del cellulare durante la guida è un'altra voce di peso nel bilancio delle sanzioni elevate dalla Polizia locale per violazioni al Codice della strada. Tante anche le mancate precedenze



Fondamentale nell'attività di controllo delle strade l'impiego dell'autovelox e degli apparecchi con tecnologia "targa system", che consentono di segnalare chi non è in regola con il pagamento dell'assicurazione



Il 2017 si è chiuso con una quota incassata grazie alle multe di 4,03 milioni di euro. Una somma superiore del 7,2 per cento, secondo i dati del ministero dell'Economia e pubblicati ieri dal Sole 24 Ore

tà, le mancate precedenze sono le prime tre cause dell'incidentalità triestina». A proposito di «sosta selvaggia», Roberti sottolinea poi che il numero di sanzioni è salito da 52 mila a 57 mila.

Al 31 dicembre 2017 la riscossione sul primo accertamento del 2017 - quello relativo ai 2,3 milioni - risulta superiore a 1,9 milioni ritenuto «un buon livello di incasso» dal pubblico amministratore

leghista. Il quale, in linea con Abbate, profetizza per il 2018 un ulteriore aumento degli introiti da multe.

Va ricordato che il Codice della Strada prevede che il 50 per cento dei proventi, deri-

vanti dalle violazioni commesse da conducenti distratti o irrispettosi, abbiano un vincolo di destinazione: al 50% saranno utilizzati per migliorare la sicurezza stradale; il 12,5% parteciperà all'ammmodernamento, al potenziamento, alla manutenzione della segnaletica; una ulteriore quota del 12,5% andrà al rafforzamento dell'attività di controllo.

La ripartizione delle entrate da sanzioni stradali, deliberata nell'ottobre 2017 in base agli incassi del 2016, aveva provveduto a stanziare su queste tre voci 1,2 milioni di euro. Al netto dei cosiddetti crediti «di dubbia esigibilità», ovvero di quelle multe il cui incasso è considerato altamente acrobatico, dalle sanzioni alle auto con targa straniera ai sequestri. Nel 2016 questa casistica ha rappresentato un'importante statistica pari a un terzo degli accertamenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTRO L'ESTATE

Anche i vigili avranno un'auto con la cella per gli arresti

Arriva, per la polizia locale, entro luglio, una nuova macchina di servizio munita di cella detentiva, alla stregua di quelle della polizia di Stato. Lo annuncia il vicesindaco Pierpaolo Roberti. «Credo - spiega - sia ormai cosa nota a tutti che all'interno del corpo della polizia locale vi sia un nucleo che da anni svolge indagini per conto della Procura: un'attività importante, che ha già assicurato alla giustizia centinaia di delinquenti con una media di 20 arresti l'anno». «Altri nuclei - aggiunge il vicesindaco - sono inoltre attivi sul fronte della repressione della microcriminalità, che produce un numero indefinito di fermi temporanei anche solo per il fotosegnalamento in Questura o l'accompagnamento nella caserma di via Revoltella per l'eventuale perquisizione».

«Se da un lato - puntualizza sempre Roberti - l'iter amministrativo per l'armamento procede spedito, dall'altro in questi due anni sono state molte le iniziative che ho voluto portare avanti per facilitare il lavoro della polizia locale: dal raddoppio della dotazione dei giubbetti antitaglio e antiproiettile, oramai obbligatori in tutta una serie di attività, ai guanti in pelle sostituiti con guanti antitaglio, utili sia per difendersi in caso di aggressione con coltello che, soprattutto, durante le perquisizioni, per evitare di rimanere feriti da eventuali siringhe potenzialmente infette». Il vice Dipiazza torna quindi sulla cosiddetta nuova «auto-prigione»: «Un numero così elevato di fermi ed arresti non poteva continuare ad essere effettuato con le normali vetture in dotazione, sia per motivi igienici, con le auto che spesso venivano sporcate dai trasportati, sia per motivi di sicurezza. Abbiamo provveduto ad acquistare due nuove Giulietta, una delle quali sarà appositamente equipaggiata per il trasporto dei fermati. Avrà un compartimento allestito ad hoc, che permetterà di separare la cella detentiva dai sedili anteriori destinati agli agenti, con una parete divisoria trasparente in plexiglas, e sarà dotata di un sistema di ammanettamento con pennellatura delle portiere. Sarà allestita per poter resistere a eventuali danneggiamenti e essere lavata con facilità non avendo sedili ma panche in plastica».

Domenica di sole. E di primi tuffi

Decine di triestini subito in costume a Barcola. I più coraggiosi hanno sfidato l'acqua



La prima tintarella della stagione ai Topolini

C'è chi non sa resistere al richiamo della foresta e chi, invece, a quello del mare fin dalle prime avvisaglie di bella stagione, specie se coincidono con un giorno di festa. Le proporzioni, a Trieste, sono tradizionalmente sbilanciate verso la seconda categoria di persone. Ieri, in effetti, la costa nostrana, in particolare quella di Barcola, si è riempita di triestini a caccia di sensazioni che potessero regalare un pizzico di estate anticipata, bypassando, per alcuni, financo la primavera. E così Barcola, stavolta, non è stata mica solo meta di passeggiate, ma anche di

primissime tintarelle - decine, a riprova di ciò, erano le sagome pallide già pronte a trascorrere il pomeriggio in costume - e, per una sparuta minoranza di coraggiosi, persino di tuffi. La temperatura del mare, in questi giorni attorno ai 14 gradi, non ha infatti scoraggiato chi aveva la fregola a tutti i costi di fare un "toc". La temperatura dell'aria, decisamente oltre i 20 gradi in battuta di sole, ha chiaramente reso meno impossibile l'impatto con l'acqua.

A dare l'idea della domenica estiva, tra Pineta, Topolini, California e Bivio non si sono susse-



E qualcuno, qui siamo al porticciolo Cedas, ha deciso persino di tuffarsi

guite persone stese al sole in bermuda o due pezzi, a seconda del genere, ma hanno fatto bella mostra di sé, oltre alle proverbiali "brandine" per evitare il contatto con porfido e cemento, pure carte, racchette e palloni. Per questi giorni, e a tal pro-

posito chi ha potuto approfittare della domenica di festa può ben che ringraziare il calendario, si tratta però di un fuoco di paglia. Già da oggi, infatti, le previsioni annunciano l'arrivo di una pioggia che dovrebbe dominare la settimana.

Arsenale in Carso, confermati i domiciliari

Il Tribunale del riesame nega al pm il ritorno in cella e al difensore la scarcerazione di padre e figlio arrestati a febbraio

di Gianpaolo Sarti

Restano ancora agli arresti domiciliari l'odontotecnico di Sistiana Mauro Persi, 55 anni, e il figlio ventiseienne Giulio, i due triestini residenti a Monfalcone indagati per detenzione di armi da guerra. Era inizio febbraio quando la Squadra mobile aveva scoperto che i due nascondevano una sorta di arsenale da guerra, moderno, funzionante e con tanto di munizioni. A Monfalcone era stata occultata una mitragliatrice "Scorpion", mentre in una villetta di Duino una pistola di marca "Beretta" munita di caricatori e cartucce, risultata rubata a un privato in provincia di Treviso. La rivoltella era stata infilata all'interno di una custodia di una chitarra, tenuta in una soffitta. In un altro punto della casa gli agenti avevano rinvenuto un caricatore a "banana", decine di cartucce e un vero e proprio lanciarazzi militare di marca "Zolja", modello M80 calibro 64 millimetri, pronto all'utilizzo. A Turriaco, infine, era stata trovata una pistola insieme a caricatori, munizioni e decine di cartucce e bossoli.

L'ipotesi degli inquirenti, fin da subito, era che l'intera attrezzatura non fosse destinata a collezionisti o amatori. Non si era quindi escluso un traffico clandestino di armi in cui i due Persi in qualche modo fossero finiti

Borsa piena di vecchi proiettili da fucile abbandonata nel bosco di Monte Grisa



Una borsa abbandonata nel bosco, tra l'erba, piena di munizioni. Sono stati alcuni triestini a fare ieri l'insolito ritrovamento, per puro caso, mentre stavano passeggiando in Carso nei pressi di Monte Grisa (nella foto la vegetazione ai bordi della strada che porta verso il santuario). Il materiale è stato subito sequestrato dai carabinieri di Prosecco, allertati dagli stessi cittadini che avevano rinvenuto la borsa. I militari dell'Arma, dopo gli accertamenti di rito, hanno potuto appurare che nell'involucro in questione era custodito circa un centinaio di proiettili da fucile di due diversi calibri. Si tratta di materiale in uso durante la Prima guerra mondiale, probabilmente lasciato da qualche appassionato che lo aveva raccolto in precedenza sull'altipiano. Le munizioni saranno neutralizzate nei prossimi giorni seguendo le procedure che vengono adottate abitualmente in casi analoghi: la consegna al Genio militare e la successiva distruzione in un luogo protetto. (g.s.)

dentro.

Da successive conversazioni telefoniche emerse nell'indagine della Procura della Repubblica - Dda di Trieste, sarebbe emerso che il padre e il figlio avrebbero trattato anche altro materiale: ulteriori mitragliette Skorpion.

Di qui la richiesta di un ritorno in cella dei due Persi, avan-

zata dal pm Antonio Miggiani, in modo da impedire qualsiasi possibilità di comunicazione dei due inquisiti con l'esterno. Si temeva il rischio di un occultamento e la sparizione delle altre armi. Domanda rigettata, però, dai giudici del Tribunale del riesame, che non hanno constatato nell'inchiesta del magistrato elementi sufficienti



Le armi sequestrate dalle forze dell'ordine

per confermare la nuova pista investigativa. Ma i due dovranno rimanere comunque ai domiciliari nonostante il pressing dell'avvocato Enrico Agostinis, che aveva proposto una revisione della misura cautelare per i propri assistiti. «Il provvedimento del Riesame - osserva il legale - conferma la decisione che aveva già preso il gip. Ma la

situazione è confortante perché viene esclusa la presenza di nuove armi, ma viene anche evidenziato come i miei assistiti non siano di fatto i veri "domini" della vicenda. Ruolo che sembra spettare a un soggetto terzo con cui i Persi si erano intrattenuti. Sarebbe lui il vero titolare degli interessi legati a quelle armi». È il terzo uomo a

cui la polizia continua a dare la caccia: si presume possa essere un odontotecnico di Turriaco, tutt'ora in fuga all'estero. Alle indagini hanno lavorato gli agenti della Squadra mobile di Trieste, con il supporto dei colleghi di Gorizia, del Nucleo regionale artificieri e della Scientifica di Trieste.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Renault CLIO DUEL

Seduction never ends

RENAULT
Passion for life

Gamma CLIO
In caso di permuta o rottamazione
da 8.950 €*
Con finanziamento RENAULT SUPERCUT*. Oltre oneri finanziari, TAN 4,99% - TAEG 7,74%
Anziché da **9.950 €**** senza finanziamento.

AUTONORDFIORETTO
ti regala
fino a 6.000 Km
di carburante***

Gamma CLIO. Emissioni di CO₂: da 85 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,3 a 6,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it
*Prezzo riferito a Renault CLIO LIFE 1.2 16V 75 (in caso di permuta o rottamazione Programma Green). Esempio di finanziamento: anticipo € 1.400, importo totale del credito € 9.233,31 (include finanziamento veicolo € 7.550, Pack Service a € 949 comprensivo di 1 anno di Furto e Incendio, 1 anno di Kasko, 1 anno di Driver Insurance ed Estensione di Garanzia 5 anni o 100.000 km e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 734,31); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 23,08 (addebitata sulla prima rata). Interessi € 1.479,14, importo totale dovuto dal consumatore € 10.703,45 in 72 rate da € 148,66. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 7,74%, spese di incasso mensili € 3 - spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finrent.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 30/04/2018.
**Prezzo riferito a Renault CLIO LIFE 1.2 16V 75, scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi, valido in caso di ritiro di un usato o vettura da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi (Programma Green). È una nostra offerta valida fino al 30/04/2018.
***Importo totale del carburante in omaggio € 300,00 calcolato su Clío duel dCi 75 Cv (consumo Ciclo Urbano 3,5 km/l e costo del gasolio a € 1,39/litro). Offerta valida sull'acquisto di una Renault CLIO diesel o benzina su vetture in pronta consegna e fino a disponibilità stock.

Renault raccomanda

renault.it

AUTONORDFIORETTO

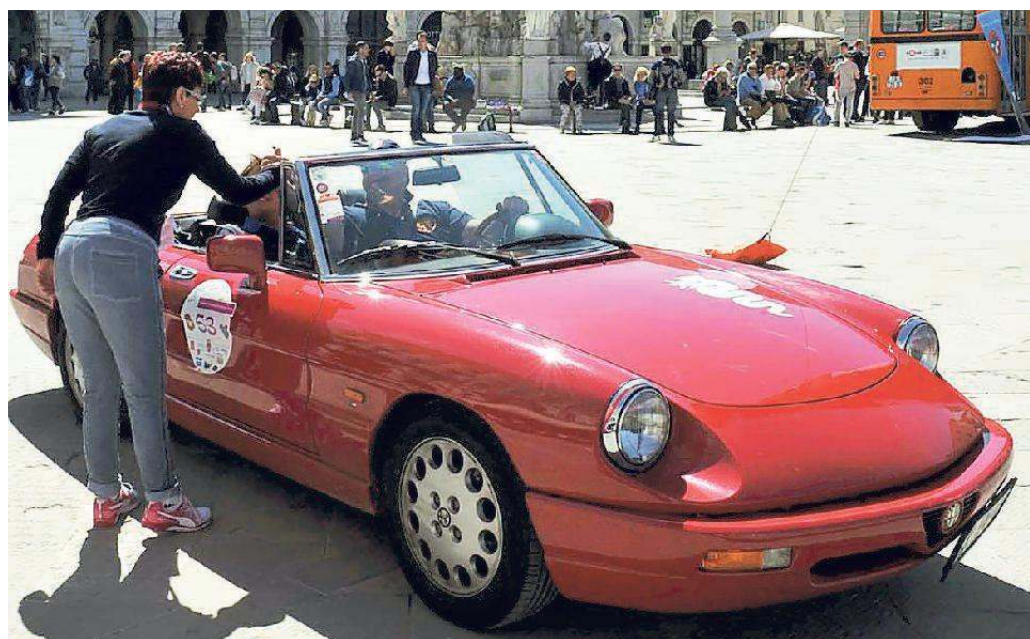
MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620



I PREMI FINALI

Vincitori assoluti Cicuttin e Castellano su Fiat 1100 Export. Riconoscimento come pilota più esperta alla 94enne Bruna Carli



LA CHIUSURA DELL'EVENTO

Le "signore della strada" salutano in piazza Unità Trionfo di lingue e colori

Triestini e turisti si mescolano tra la folla che ha reso omaggio ai vecchi bolidi nell'ultimo atto della Trieste-Opicina Historic

di Ugo Salvini

Una bella festa di motori e di colori, con centinaia di persone, fra le quali molti turisti, intente ad ammirare e fotografare le gran signore della strada di tanti anni fa. Baciata dalla buona sorte, perché ieri la primavera ha dato un primo evidente segnale, con un bel sole terso e tiepido a creare la giusta atmosfera in piazza Unità, si è conclusa con notevole successo di partecipazione e di pubblico la 23.ma edizione della Trieste-Opicina Historic - Memorial Mario Marchi, la due giorni dedicata alle auto d'epoca.

Impernata su un percorso di regolarità e su un tour turistico, la manifestazione ha ricordato i fasti della leggendaria gara in salita che si svolse fino al 1971. E ieri, la fase finale del percorso di regolarità, con il traguardo posto davanti al Municipio, si è trasformata in una passerella per queste automobili, il cui fascino sembra proprio intramontabile. Lungo il breve tracciato che ha portato i partecipanti dal bordo della piazza al traguardo finale - dove l'organizzazione del club Venti all'ora che ha allestito la manifestazione in collaborazione con il consorzio "In-

sieme a Opicina", ha fatto trovare a tutti i concorrenti un bicchiere di spumante - appassionati, curiosi, turisti, attratti dal luccichio delle cromature e dalla indiscutibile bellezza delle vetture, si sono fermati a guardare e a commentare. In un misto di lingue e modi di dire, dai "very good" ai "sehr schön", fino ai "lepo", la Trieste-Opicina Historic ha confermato il suo carattere internazionale. Entusiasti anche i triestini, nonostante per loro questo evento faccia parte del tradizionale calendario degli appuntamenti di primavera in città. «La Trieste-Opicina non può mancare in questa stagione», ha detto una signora molto elegante. «Papà fermiamoci qui», ha proposto un bambino, rinunciando a continuare a giocare col pallone all'arrivo delle prime vetture. E i tantissimi che hanno trovato posto sui tavolini del Caffè degli Specchi, oltre a beneficiare del magnifico sole, hanno potuto godere di uno spettacolo in più. Fra gli ospiti della manifestazione ecco Ariella Mannucci, vedova del campione di rally Mario Mannucci che, con Sandro Munari, vinse tutto a livello mondiale, e un equipaggio formato da quattro persone appartenenti alla stessa fa-

miglia: nonna Bruna Carli alla guida (94 anni), la figlia Licia Bellina, la nipote Margot Gerzeli e il pronipote Haron Zerilli. Molto ammirato anche un bus storico, in passato in servizio sulla linea 35. Tra le autovetture più rare una Mercedes 220A del 1956, una Balilla a quattro marce del 1935 immatricolata a Trieste, una Ford Edsel Pacer e una Ford Anglia, la vettura di Harry Potter.

Uno sguardo alle classifiche. Vincitori assoluti Amedeo Cicuttin e Lia Castellano su Fiat 1100 Export (Scuderia Regolaristi Friulani), mentre nel trofeo Mario Marchi successo di Stefano Rigo e Walter Zangrando su Lancia Fulvia HF - 1969 (Club dei Venti all'Orà). Nella Trieste-Opicina Historic categoria young hanno primeggiato Lorenzo Fontanot e Mathias Lodi, navigatori più giovani ex aequo Andrea Rossi e Lorenzo DeLonghi, pilota più esperta proprio nonna Bruna Carli. La coppa Lady è andata alla croata Andrea Weber, mentre il riconoscimento per l'equipaggio giunto da più lontano è andato ai tedeschi Peter e Irene Forstner, su MG B GT V8, partiti da Oberschleissheim, percorrendo ben 500 chilometri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra in senso orario alcune delle vetture d'epoca coinvolte nella gara Trieste-Opicina prese d'assalto da

curiosi e appassionati durante la passerella conclusiva in piazza Unità (Bruni)



UN MISTERO DA NON CREDERE.

**NOIRISSIMO
ITALIANO**

**L'UOMO
DELLA CITTÀ VECCHIA
DI ENRICO FRANCESCHINI.**

Tra i vicoli di Gerusalemme si sta consumando un complotto che può cambiare la storia del Cristianesimo. Durante la visita di Giovanni Paolo II, l'inviato Paolo Farneti, un frate fuori dagli schemi e una bellissima spia israeliana, si ritrovano nel bel mezzo di una vicenda incredibilmente scottante. Il romanzo di Enrico Franceschini tocca la fede, l'amore e l'amicizia. E un profondo mistero.

Opera composta da 11 uscite. Prezzo di ogni uscita a 7,99 € in più, oltre al prezzo di una delle uscite di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.



IN EDICOLA

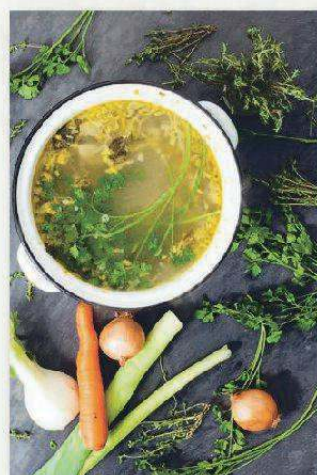
GEDİ
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Risottiamo!

Storia, trucchetti e ricette
del piatto più italico nel mondo!

Risottiamo!



Trucchi per il Risotto Perfetto

DI ENRICO FRANCESCHINI

Se vuoi che il tuo risotto sia perfetto, devi seguire alcuni trucchi. Per prima cosa, la preparazione: scegli il riso giusto e tutte le verdure di stagione: escludi melanzane, pomodori, peperoni e funghi che si sciolgono nella cottura. Per la cottura, usa un tegame largo e basso, con un coperchio che non sia troppo stretto. Il risotto deve cuocere a fuoco medio, con un mestolo di acqua calda ogni 10 minuti. Il risotto è pronto quando il liquido è assorbito e il riso è al dente.

IL RISOTTO DI CARNI E PESCE

Il risotto di carni e pesce è un piatto molto delicato. Per prepararlo, scegli il riso giusto e tutte le verdure di stagione. La cottura deve essere a fuoco medio, con un mestolo di acqua calda ogni 10 minuti. Il risotto è pronto quando il liquido è assorbito e il riso è al dente.

Risotto alla Trevigiana

Questo risotto è composto da ingredienti tipici della Marca Trevigiana. Il risotto è cotto a fuoco medio, con un mestolo di acqua calda ogni 10 minuti. Il risotto è pronto quando il liquido è assorbito e il riso è al dente.

INGREDIENTI

200g di riso Vialone Nano
200g di prosciutto crudo
20g di pancetta
20g di burro
1 litro di brodo vegetale
1 litro di acqua
1 litro di vino bianco
1 litro di olio d'oliva
1 litro di latte
1 litro di panna
1 litro di formaggio
1 litro di uova



€ 6,80
oltre al prezzo
del quotidiano

In edicola dal 10 aprile con

IL PICCOLO

LA RUBRICA
MONTAGNA

STACCA LA SPINA
AD ALTA QUOTA
CON “VITALPINA”

di ANNA PUGLIESE



S boccia la primavera e nei Vitalpina Hotels Alto Adige/Südtirol, gli alberghi altoatesini specializzati nelle vacanze attive, arrivano tante proposte per godersi le prime giornate calde all'aperto, coniugando sport e benessere. Quest'anno la novità è il progetto “Stacca la spina” un programma Vitalpina creato ad hoc per chi in vacanza vuole prendersi una pausa dalla routine e ricaricare le batterie, regalandosi un po' di tempo in assoluto relax. Il programma, proposto da 22 strutture dei Vitalpina Hotels, si compone di 2 moduli. Il primo è “Passeggiare nel bosco”: un percorso che abbina la passeggiata tra gli alberi a cinque esercizi sensoriali, utili per rivolgere la mente verso la natura, staccando dal quotidiano e ritrovando così il proprio equilibrio interiore. Il secondo modulo è “Vitalpina Respira” e prevede facili escursioni nel verde o lungo i ruscelli, abbinati ad esercizi di respirazione e rilassamento. Il programma “Stacca la spina” continua anche dopo la vacanza, grazie dei programmi, donati agli ospiti, e a tanti consigli pratici per esercitarsi anche a casa. Ma non basta. Ogni hotel sfoggia offerte particolari. Il Vitalpina Hotel Waldhof di Rablà, vicino a Merano, ad esempio, propone, dal 7 al 28 aprile, un'offerta dedicata alla “Bici da trekking e cultura nella Val Venosta, con tour guidati in bicicletta, noleggi bici, degustazioni di prodotti locali e wellness dedicato al recupero muscolare. Dal 13 maggio al 10 giugno, poi, si può scegliere la proposta “Respira - Alto Adige Balance” dell'Erlebnishotel Waltershof, di Ultimo, nel Meranese. Verranno proposte escursioni dedicate al respiro, passeggiate all'alba seguite da una colazione all'aria aperta, massaggi finalizzati ad “aprire” il respiro e trekking sulle cime della vallata. Dal 30 maggio al primo luglio, infinn, dall'Alpenwellness Hotel St. Veit di Sesto, in Val Pusteria, ci si potrà godere il periodo della “Forza della natura”, dedicato alle fioriture. Ci saranno passeggiate dedicate alla ricerca delle erbe spontanee seguite da lezioni finalizzate alla conservazione e alla preparazione delle erbe raccolte, trekking guidati, escursioni con merenda ai masi e uno speciale programma benessere, con bagni di vapore aromatizzati alle erbe. Per saperne di più si può visitare il sito www.vitalpina.info.



AQUILINIA
Torna a fiorire
“Casa Primavera”

■ A seguito del grave incendio del 31 gennaio del teatrino di “Casa Primavera” nell'ex asilo delle suore Canossiane di Aquilinia, evento che avrebbe potuto tagliare le gambe a chiunque, in questi mesi, con commozione, ho potuto toccare personalmente con mano la bella e calda solidarietà delle istituzioni e di molte persone e famiglie che hanno compreso e condiviso la fatica di far tornare “Casa Primavera” luogo di formazione e di dialogo, d'incontro fraterno e di convivialità, casa dove possano fiorire le relazioni in un importante scambio intergenerazionale e soprattutto accogliendo chi più fa fatica e abbisogna di una rete di amicizia e solidarietà. È per far ripartire “Casa Primavera” in questo senso che poco più di un anno fa la proprietà – la Diocesi di Trieste – concesse l'intera struttura in comodato d'uso gratuito alla Fondazione Caritas Trieste – che si è immediatamente e prontamente attivata per quanto di competenza la sera stessa dell'incendio – mentre alla Parrocchia di Aquilinia la stessa Fondazione concesse, con il consenso della Diocesi, la disponibilità del piano terra per attività pastorali. A nome della Comunità parrocchiale di San Benedetto Abate mi sento pertanto in dovere di esprimere principalmente profonda gratitudine alla Prefetta di Trieste Anna Paola Porzio e al Comune di Muggia, nella persona della sindaca Laura Marzi, per la comprensione e la vicinanza dimostrate in questo difficile momento così come per aver voluto dedicarci nel lunedì di Carnevale in piazza Marconi la colletta, che ha permesso di raccogliere 300 euro a favore della Parrocchia. La nostra gratitudine si estende così ai concittadini muggesani, che hanno contribuito attraverso quella colletta o in altro modo, e a tutti coloro che, anche perché solamente venuti a sapere dell'accaduto, hanno sentito la necessità di intervenire con un aiuto per un totale di 3.205 euro, che ci sta permettendo di ripartire con coraggio e determinazione per contribuire a dar sempre più vita a questa bella terra di periferia.

don Paolo Iannaccone
parroco di Aquilinia

LE FARMACIE
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16: via Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin, 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4- angolo via Lazzaretto vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Giulia, 14 040572015; via della Ginnastica, 6 040772148; via Fabio Severo, 122 040571088; piazza della Borsa, 12 040367967; largo Piave, 2 040361655; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Giulia, 1 040635368; Via Flavia di Aquilinia, 39/C 040232253; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; via Alighieri, 7 040630213; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; Via Lionello Stock, 9 - Roiano 040414304; Ferneti, 1/A 040212733 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti, 1 040635264; piazza Garibaldi, 6 040368647; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; aperta fino alle 22: via Brunner 14 (angolo via Stuparich) 040764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Fabio Severo 122, 040571088.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-35005 TeleTav www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

ALBUM

Il “cocal” che scambiò lo smartphone per una merendina



■ ■ Fotografavo il mare in tutta tranquillità e un grosso gabbiano, scambiando il mio smartphone per una leccornia (dato che la cover è di colore verde brillante con dei disegni rossi) si è lanciato su di me per portarmelo via! Poi ha realizzato, ha deviato e se n'è volato via senza “merendina”. Ho lanciato un grido (come del resto le persone accanto a me) e, dalla paura, ho scattato, seppur involontariamente, questa foto ricordo.

Elisa Somma

GEOGRAFIA
Trieste cancellata
dalla Venezia Giulia

■ Ecco come televideo Rai il 7 aprile fornisce notizie su Trieste. “A Trieste minorene istigava alla Jihad. L'indagine, condotta dalla sezione Cyberterrorismo della Polizia postale di Trieste e dalla Digos del capoluogo friulano e di Udine...”. Nella giornata del Ricordo sulla prima pagina de “Il Tempo” di Roma si ricordava che la cerimonia si terrà al Sacrario di Basovizza... in Friuli. Un altro giornale parlava di Basovizza, con due esse. Durante il festival di Sanremo un giornalista parlava della canzone “Vola colomba” e ricordava una parte del testo... “Noi lasciamo il cantiere, lieti del nostro lavoro” ed ha specificato che si

trattava del cantiere di... Monfalcone. Evidentemente a più di qualcuno conviene cancellare Trieste come città della Venezia Giulia.

Flavio Gori

POLITICA
Silvio Berlusconi
non è più cavaliere

■ Ho notato che quando si scrive del presidente di Forza Italia, Silvio Berlusconi, gli si attribuisce l'epiteto di “Cav.”. Faccio presente che l'onorificenza di Cavaliere del Lavoro gli è stata tolta per indegnità a causa delle condanne che ha subito. Quindi si dovrebbe appellare Berlusconi con “ex Cav.” oppure col titolo che gli è rimasto di dotore.

Claudio Carlisi

GLI AUGURI DIOGGI



SABRINA
Tanti auguri per i tuoi 50 anni! Con affetto Carlotta, Eric, Ondina, Aredio, Kevin, Stefania, Davide e Corinna



ELISABETTA
Auguri per i 70 anni da Franco, Amanda, Morgana e da tutti i parenti e amici che le vogliono bene

IL PICCOLO

50 ANNI FA

9 aprile 1968

a cura di Roberto Gruden

■ Al Municipio si sta predisponendo l'apposito ufficio, stanza 217 Il piano, che sarà incaricato di ricevere e istruire le domande degli ex combattenti della Grande Guerra per l'ottenimento dell'istituto Ordine di Vittorio Veneto. ■ Dal prossimo mese di maggio, verrà creato a Capodistria un servizio di aliscafi con Venezia e Rimini. Dopo un periodo di prova, ci sarà un regolare collegamento di natanti di fabbricazione sovietica. ■ In una significativa cerimonia nella cornice di Aquileia, fedele alla sua romanità, il Presidente del Consiglio dei Ministri, onore-

vole Moro, ha consegnato il nuovo gonfalone alla Regione Friuli-Venezia Giulia nelle mani del presidente della Giunta Berzanti. ■ Con gli interventi del Commissariato di Governo, dall'asilo all'Università è stata rafforzata la scuola triestina. Sono stati stanziati due miliardi e 313 milioni negli ultimi sette anni in favore dell'edilizia scolastica. ■ Nella serie C di calcio, terza affermazione in trasferta della Triestina, che è passata sul campo del Pavia per una rete a zero. La realizzazione è stata effettuata al secondo minuto della ripresa dal centravanti alabardato Giovanni Pedroni.

Digos di Trieste ed Udine, che ha portato all'arresto di un minore italiano di origini algerine per l'attività di propaganda a favore dell'Isis, stanno a dimostrare quanto sia importante, difficile e spesso lunga, l'attività delle forze dell'ordine in questo periodo storico, minato dalla minaccia terroristica. Un dispendio di forze sia in termini di uomini ma anche di mezzi tecnologici al passo con i tempi necessari per poter fronteggiare e debellare pericoli così gravi come questo per l'intera comunità. Il Sap da tempo chiede a tale proposito, un'attenzione particolare per chi si occupa della prevenzione e la repressione di reati inerenti alla minaccia terroristica, così drammaticamente attuali in questi giorni. In più occasioni, la nostra organizzazione sindacale ha espresso preoccupazione ma anche aversità al progetto della possibile chiusura di alcuni uffici della Polizia Postale e delle Comunicazioni sul territorio nazionale, come ad esempio quella di Gorizia e Pordenone in ambito regionale, posti di Polizia che oggi soffrono una gravissima crisi d'organico. Operazioni investigative come queste, alla quale va il plauso del SAP ed in particolar modo a tutti i colleghi che vi hanno contribuito, dovrebbero maggiormente favorire il convincimento della necessità di un cambio della politica sul fronte sicurezza; che passi dall'“irrazionalità” delle chiusure e cosiddette “razionalizzazioni” a quella di un “investimento” reale e concreto che miri al potenziamento del personale, con un numero “importante” di nuove assunzioni, l'acquisto di materiale tecnologico altamente avanzato ed una formazione ed aggiornamento professionale sempre migliore.

Lorenzo Tamaro
Segretario Provinciale Sap

RINGRAZIAMENTO

■ Ringrazio il Primario, Daniele Tognetto per l'elevato standard professionale e la qualità all'avanguardia degli interventi chirurgici da lui eseguiti assieme alla sua equipe al Polo oculistico dell'Ospedale Maggiore di Trieste. Un plauso a tutto il personale del reparto da lui diretto. Ringrazio inoltre il dottor Perrotta e il dottor Cecchini per la competenza e cortesia.

Pio D'Ostuni

ELARGIZIONI

■ In memoria di Luigi Lenassi - nel XXXII anniversario 9/4 dalla famiglia Vaccari 20,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE.

GLI AUGURI DI OGGI - REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ COMPLEANNI 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre

■ ANNIVERSARI DI NOZZE 25º/30º/40º/50º/55º/60º e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e chi gli fa gli auguri.

Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo, in via di Campo Marzio 10, Trieste

■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it

■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via di Campo Marzio 10, 34123 Trieste

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via di Campo Marzio 10, Trieste, tel. 040-6728311.

Società



Al centro, il giurista triestino Paolo Cendon. Sopra, la disabilità in un disegno dell'archivio Agf

«Non c'è una cultura in grado di difendere chi è più debole»

Il giurista Paolo Cendon firma il saggio "I diritti dei più fragili" edito da Rizzoli. Mercoledì la presentazione alla Minerva

di PAOLO MARCOLIN

In certi momenti tutti possiamo diventare fragili. Ce lo ricorda il libro di Paolo Cendon "I diritti dei più fragili. Storie per curare e riparare i danni esistenziali" (Rizzoli, pagg. 227, Euro 22,00). Perché la malattia che si affaccia improvvisamente, il lavoro che si perde, una separazione che ti butta fuori di casa, ma anche, più banalmente, il locale sotto casa che tiene aperto fino a notte e ti fa perdere il sonno, sono situazioni che cambiano la vita e da un momento all'altro ti mettono nell'angolo. Accanto a queste fragilità improvvise ci sono quelle di

lungo corso o irreversibili, che investono soggetti colpiti nel fisico o nella mente e che da soli non riescono più a badare a sé stessi. Sono persone che hanno bisogno avere attorno una protezione solida, fatta di regole certe. A questa platea si è rivolta l'attenzione di Cendon, per anni docente di diritto privato all'Università di Trieste. Il libro verrà presentato alla Libreria Minerva

di via San Nicolò a Trieste, mercoledì alle 18, insieme a Alessandro Mezzena Lona.

Come nasce la sua vocazione di 'debolologo', come lei si definisce, ovvero di studioso dei deboli visti dalla parte del giurista?

«Alla fine degli anni '70 - risponde Paolo Cendon - mentre all'Università mi occupavo dei problemi inerenti la responsabilità civile, entravo in contatto con persone che lavoravano nei centri di salute mentale. Apparve chiaro che, dopo la legge 180,

una volta chiusi i manicomi, si aprivano dei problemi di ordine pratico. Bisognava costruire un sistema di regole pensate per le persone che erano uscite dal manicomio, laddove per affrontare i nodi della fragilità c'erano solo gli strumenti del diritto privato dell'interdizione. Perciò ho cominciato a immaginare un diritto diverso».

A lei si deve anche la creazione della legge sull'amministratore di sostegno, pensata per tutelare quelle persone che

hanno perduto la loro autonomia.

«È nata da un convegno - "Un altro diritto per il malato di mente" - che si tenne alla stazione marittima nel 1986. Da quell'incontro tra psichiatri e giuristi prese le mosse il lungo cammino della legge sull'amministratore di sostegno che ha visto la luce appena nel 2004».

Adesso lei sta lavorando a un nuovo progetto, alla legge sul "dopo di noi".

«I genitori dei disabili temono che, una volta che i figli siano ri-

masti soli, vada perduto quello che hanno pazientemente costruito e che i loro figli vengano abbandonati in balia di persone senza scrupoli. Bisogna invece assicurare una cultura che non sia fondata sull'assistenzialismo ma sulla valorizzazione delle scintille pulsionali. Si tratta di fare entrare nella carta di identità del disabile le sue predilezioni e le sue antipatie, in modo che anche senza i genitori possa continuare ad avere una vita appagante. Il comune di Reggio Emilia lo ha fatto, anche se manca

una legge nazionale. Non nego che a Trieste faccio fatica a portare avanti certe cose».

La fragilità può significare anche appalti, denaro.

«I soldi dei disabili fanno gola a potentati, banche, finanziarie. Questi diritti hanno bisogno di servizi e l'economia pesa».

Lei mette la politica sotto accusa.

«Non c'è una cultura favorevole. Ci sono leggi sul diritto di famiglia o sul fine vita, manca però un tessuto complessivo, le stesse associazioni dei disabili

A UN MESE DALLA SCOMPARSA

Milano e Trieste ricordano Dorfles, al Revoltella nel giorno del compleanno

Due iniziative per ricordare il 108° compleanno di Gillo Dorfles a poco più di un mese dalla sua scomparsa, sono organizzate alla Triennale di Milano e al Museo Revoltella di Trieste. Nel capoluogo lombardo domani sarà presentato l'ultimo libro del grande critico d'arte, filosofo dell'Estetica e pittore intitolato "La mia America" (Skira), mentre a Trieste, dove era nato il 12

aprile 1910, si terrà giovedì dalle 17 alle 19 un ricordo a più voci intitolato "Essere Gillo Dorfles", iniziativa promossa dal Servizio Musei e Biblioteche del Comune con la direttrice Laura Carlini Fanfagna che introdurrà l'incontro. «Intendiamo celebrare Dorfles - anticipa - in quanto uno dei più significativi intellettuali triestini, ma di livello internazionale, e a maggior ragione

visto che il Revoltella nel 2007 gli aveva dedicato un'esposizione monografica sulla sua attività di pittore e intellettuale. Lo spirito è quello di una celebrazione informale, non accademica, accompagnata da un intermezzo musicale».

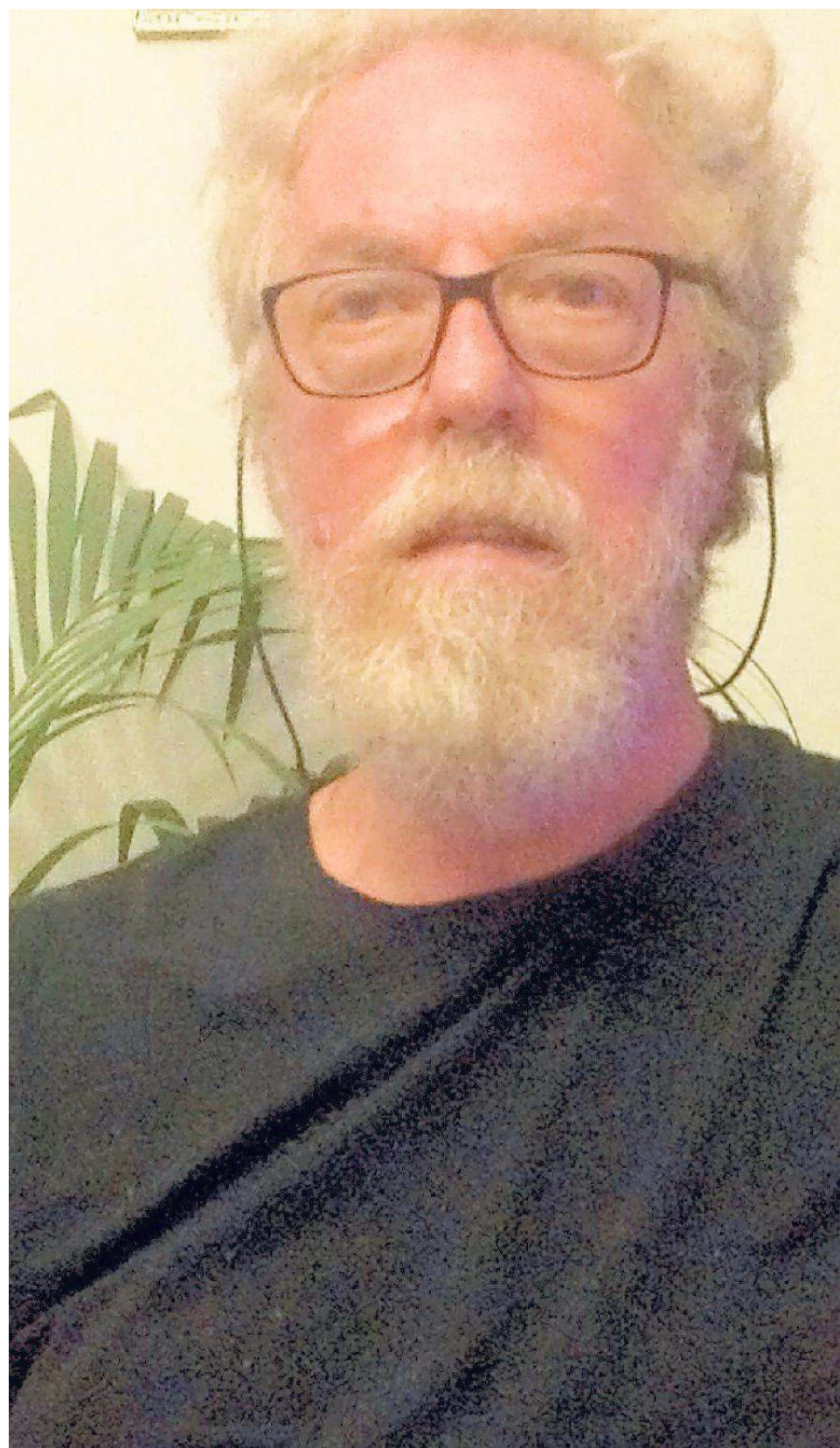
L'appuntamento si aprirà con un video curato da Marianna Accerboni che riporta uno stralcio dell'ampia e articolata intervista rilasciatale da

Dorfles nell'ottobre dello scorso anno nella sua casa-studio di Milano, con molte immagini dell'intellettuale e quelle inedite della sua abitazione. Il critico approfondirà quindi il tema "Dorfles artista a 360°". Seguirà l'intervento di Lorenzo Michelli, che commenterà alcune frasi di Dorfles racchiuse nel libro "99+1 risposte" dello stesso Michelli.

Elvio Guagnini, professore

emerito di Letteratura italiana dell'Università di Trieste, allievo del professore, ne approfondirà l'opera come estetologo, mentre Giuliana Carbi ricorderà la presenza di Gillo a Trieste, con particolare riferimento al concorso internazionale di design Trieste Contemporanea.

Concluderà l'incontro la nipote Giorgetta Dorfles, che porgerà dello zio un "ritratto





FOTOGRAFIA

Maurizio Zafret ad Artexpo New York

■ Maurizio Zafret, fotografo triestino e socio del Circolo fotografico Fincantieri-Wärtsilä, esporrà all'Artexpo di New York, dal 19 al 22 aprile, al Pier 94, dove si daranno appuntamento quest'anno oltre 400 tra artisti, gallerie ed

editori innovativi provenienti da tutto il mondo. In mostra ci saranno stampe, dipinti, disegni, sculture, immagini, ceramiche, litografie, opere in vetro, un vero e proprio colpo d'occhio sulle tendenze artistiche che animeranno le gallerie a livello internazionale. Negli ultimi anni il Pier 94 è diventato uno spazio per eventi riconoscibile a New York: nei suoi 40 anni di vita ha ospitato

artisti come Warhol, Rauschenberg, Keith Haring e Leroy Neiman. Le opere di Zafret, 63 anni, sono il risultato di uno studio di sovrapposizione di svariati scatti fotografici, dove l'utilizzo di Photoshop è relegato all'uso base del programma. La sua personale tecnica espressiva gli consente di produrre una nuova proposta visiva, tra fotografia e pittura



sono frammentate. Bisogna mettere insieme queste risorse, fare nascere un mondo unitario. Quello della fragilità, dei deboli, è un mondo ancora in gran parte sconosciuto. Nel libro io ho cercato di farlo conoscere raccontando tante storie, attingendo alla giurisprudenza, ai film, all'esperienza personale. I deboli si trovano dappertutto, pensiamo al fenomeno della pedofilia, dove si stenta a vedere il punto di vista della vittima e se ne parla invece di più dal lato opposto».

Sembra che negli ultimi anni

i diritti abbiano fatto un passo indietro. Nel libro afferma che l'Italia in questo ambito arranca.

«La linea dei diritti si è spostata un poco più in là, ma rimane una linea da sorvegliare costantemente, da difendere. Come detto il clima attorno non aiuta, eppure vedo insegnanti, giudici, che non sono rassegnati alla cultura ufficiale, che mantengono ancora accesa una luce. Sono realista, non pessimista, diciamo che bisogna sapersi accontentare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gillo Dorfles avrebbe compiuto 108 anni il 12 aprile. In quel giorno, al Revoltella, video e ricordi sul grande intellettuale triestino

in famiglia” con la proiezione del video da lei realizzato per la presentazione del libro di Dorfles “Horror pleni”, curata da Accerboni nel 2008 a Gori-

zia, Trieste e Bruxelles e quella dei disegni di animali fantastici realizzati dallo zio per lei e il fratello Piero, quand'erano bambini.

IL ROMANZO

Madre e figlio negli angoli bui

Laurent Mauvignier racconta un rapporto ferito e un viaggio per liberarsi dalla paura

di FEDERICA MANZON

How don't tell, mostra e non dire, è la regola insegnata nelle buone scuole di scrittura. Mai nominare un sentimento, meglio piuttosto metterlo in scena in una trama invincibile di azioni. Una regola tutta americana, frutto di una cultura pragmatica e analitica, che ha influenzato mezzo secolo di narrativa. Siamo lettori estrofili, educati alla superiorità della letteratura americana teorizzata dai filosofi francesi, siamo cresciuti scambiando “Verso Occidente l'Impero dirige il suo corso” per un manuale di scrittura: abbiamo abbracciato senza remore le regole di una narrativa da piano Marshall e ci siamo lasciati alle spalle la buona vecchia tradizione europea. Insofferenti alle lungaggini di Proust ne abbiamo perso l'ironia, Werther è stato abbandonato ai suoi dolori e Bovary giudicata svenevole. Mostra ma non dire, ed ecco perduta la possibilità di “dire” i sentimenti, di dare un nome all'inquietudine, allo struggimento. Ma trovare parole per ciò che sfugge al nostro impreciso sentire non è forse quello che chiediamo alla letteratura?

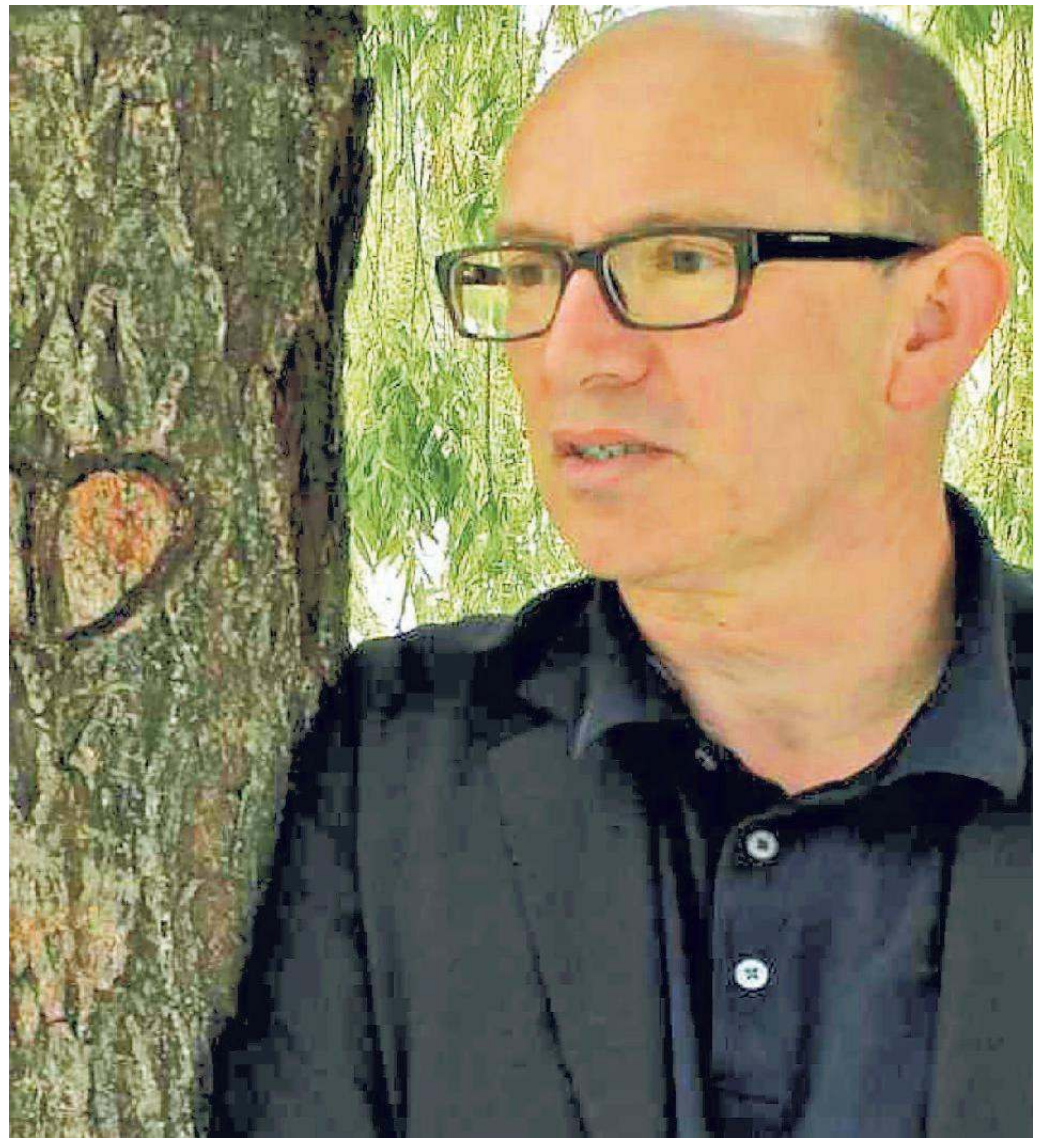
Per questo “Continuare”, il nuovo libro di **Laurent Mauvignier** (Feltrinelli, pp. 174, 16 euro) è una lettura da cui non vorremmo separarci mai, forse il romanzo più bello uscito in questo inizio 2018. In un mondo letterario che ostenta grandi ambizioni e trame scandalose, Mauvignier sceglie la direzione opposta. Prende due personaggi qualunque: una madre alle prese con il divorzio e un figlio adolescente senza desideri. Sybille e Samuel, da soli e con poca voglia di avere



a che fare l'uno con l'altra. Ma quando Samuel viene arrestato per aver preso parte alla violenza dei suoi amici skinhead su una ragazza, Sybille si sveglia dal torpore. No, Samuel non finirà in collegio come vuole suo padre. Samuel deve riprendere contatto con la vita, lo devono riprendere tutti e due. Vende la casa di famiglia e partono per un viaggio a cavallo in Kirghizistan.

“Continuare” è il racconto di quel viaggio, ma è soprattutto il racconto di quello che accade a una madre e a un figlio quando rimangono soli in un luogo straniero, esposti alla rabbia e al proprio imbarazzante modo di amarsi. Mauvignier non ha paura di dire i sentimenti e trova parole per tutte le timidezze e le ritrosie che nemmeno sappiamo di avere. Un libro di neppure duecento pagine, eppure non c'è sentimento umano o variazione narrativa che non venga esplorata con un'intensità che lascia il lettore turbato, avvinto.

Inizia con delicatezza: l'alba di un freddo mattino di marzo, la foschia che lascia spazio a bran-



Lo scrittore Laurent Mauvignier autore di “Continuare” (Feltrinelli)

delli di rosa, la schiuma iridescente delle onde sulla battaglia di una città di mare, una madre che non ha chiuso occhio tutta la notte e ora è in auto, nel parcheggio di un commissariato, e si fa coraggio prima di entrare a vedere suo figlio. Una scena che ci ricorda Marianne Limbres, la madre che nel bel romanzo di Maylis de Kerangal, “Riparare i viventi”, aspetta in auto prima di entrare in ospedale dove troverà il figlio in coma. Ma qui è solo l'inizio.

Nelle prime pagine i toni sono guardinghi: un adolescente si muove nelle stanze di casa con gli auricolari incollati alle orecchie e la madre fuma una sigaretta dopo l'altra perché non può accettare di vedere il proprio fi-

glio diventare un delinquente, ma non sa cosa fare. Il tono però cambia presto. Decidono di partire. Sale la determinazione di Sybille, la rabbia di Samuel, il groppo d'odio per l'idea delirante di sua madre.

Il romanzo accelera. La delicatezza si fa brutale, a Bordeaux si sostituiscono montagne impervie, territori di animali e spiriti. Non c'è più tempo per la passività, le difese adolescenziali, la musica nelle orecchie: qui ci sono lupi che fanno la posta a corpi feriti, pianure sotto i ghiacciai pronte a trasformarsi in trappole mortali. Qui una pistola può essere utile, ad avere il coraggio di usarla. Mauvignier non indietreggia di un passo e trova le parole per dire il terrore di un adolescente

davanti al rischio di morire – Cazzo, mamma, sprofondiamo! Il rancore verso una madre incosciente di cui si vergogna, odia vederla come una donna in un mondo in cui lui non è più il centro. E poi arrivano le scene dal respiro aperto: i due tra schizzi d'acqua in un lago gelido e Samuel che sorride, come un figlio può sorridere alla madre, con pudore e una complicità che non ha bisogno di parole perché le contiene tutte e le oltrepassa.

«Lui, quello che vuole, è solo non provare più paura» dice Mauvignier. E allora questo romanzo, magnificamente tradotto da Yasmina Melaouah, diventa un romanzo che ci insegna a non avere paura, soprattutto degli altri, di quelli che sono diversi da noi, di una vita che ci chiama ma ci terrorizza. Ci dice che la paura esiste, così come esistono i nostri vergognosi angoli bui, e provare a cancellarli non serve a niente. Ma possiamo sempre trovare le parole per scendere là sotto, per capire e ascoltare. Parole che dicono il terrore di vedersi riflessi nell'occhio di un cavallo agonizzante, ma anche la felicità stupefatta di una madre che guarda il figlio addormentato e vorrebbe toccargli il viso, trafitta d'amore per lui, come se si fosse ricordata di colpo che è possibile amare a un livello di vertigine. Mauvignier non ha paura di raccontare tutto questo, di raccontare la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Libro salvato dall'Isis sarà restaurato a Roma

Era stato nascosto e murato in uno scantinato dai sacerdoti per essere salvato dalla violenza dell'Isis. Lì - nella Chiesa siriano-cattolica Vergine Maria a Qaraqosh, nel Kurdistan iracheno - è stato trovato un manoscritto sacro, insieme a un'altra trentina di pubblicazioni. Ora il libro è a Roma per essere restaurato all'Istituto Centrale per il Restauro e della Conservazione del Patrimonio Archivistico e Librario (Icrcpal), che quest'anno compie 80 anni di attività. Gli specialisti stanno esaminando e analizzando il Dna del libro, le caratteristiche della carta, i pigmenti, i fili con cui è stato cucito. Si ipotizza che il manoscritto cartaceo sia del XV-XVI secolo. Contiene preghiere per il rituale delle festività pasquali. È scritto in aramaico con un carattere siriano in rosso e nero. Il libro verrà restaurato entro l'anno, poi ritornerà nel suo paese in una scatola di legno dove verrà conservato.

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Maria Cleofe
■ **IL GIORNO**
È il 99° giorno dell'anno, ne resta-
no ancora 266
■ **IL SOLE**
Sorge alle 6.33 e tramonta alle
19.42
■ **LA LUNA**
Si leva alle 3.16 e cala alle 12.48
■ **IL PROVERBIO**
Ospite raro ospite caro.

ORE DELLA CITTÀ

POMERIGGIO
Salotto dei Poeti
■ ■ L'insegnante Silvia Fornera
presenta un corso pratico di
scrittura di poesia. Il laboratorio
di base avrà la durata di tre mesi
con cadenza settimanale. La
presentazione si terrà nella sede
della Lega nazionale in via
Donota 2 (III piano), al Salotto

dei poeti, alle 17. Seguirà, alle
17.30, la presentazione del libro
di poesia intitolato "I giorni
ritrovati" di Roberto Cocco.
Introdurrà il presidente del
Salotto dei poeti, Loris
Tranquillini. Presenteranno
Silva Bon e Luisa Fazzini. I soci e
gli amanti della poesia sono
invitati a intervenire.
**GRUPPO ECUMENICO
DI TRIESTE**
■ ■ Alle 18, alla sala Tuoldo
della chiesa dei Santi Andrea e
Rita (via Locchi 22), mons. Ettore

Malnati parlerà sul tema: "Lo
Spirito Santo nella dottrina
cattolica post-conciliare".
L'incontro è promosso dal
Gruppo ecumenico e dal Gruppo
Sae di Trieste ed è aperto a tutti
gli interessati.
**"I MEDICI DAL FASCISMO
AL GMA"**
■ ■ Alle 18, Gianfranco Spiazzi
presenta il libro "I medici
triestini e il loro Ordine dal
fascismo al Governo militare
alleato": si terrà nella sala
conferenze dell'Ordine dei

medici di piazza Goldoni 10. La
partecipazione è aperta a tutti.
**UNIONE
DEGLI ISTRIANI**
■ ■ Alle 16.30 e poi alle 18,
all'Unione degli istriani in via
Pellico 2, Franco Viezzoli terrà la
videoconferenza "Storie di mare
e di vita".
SERA
**AMICI
DEI FUNGHI**
■ ■ Il gruppo di Trieste

dell'Associazione micologica
Bresadola propone l'incontro
sul tema: "Funghi iantinosporei"
relatore L. Carboni.
L'appuntamento è fissato alle 19
nella sala conferenze Matteucci
del Centro servizi volontariato al
seminario vescovile, in via
Besenghi 16. Ingresso libero.
DOMANI
**INCONTRO
DEL GRUPPO AMA**
■ ■ Alle 17, nella sede
dell'Associazione AsSostegno

CASA DELLA MUSICA

Il teatro e le canzoni di Gaber



Questo pomeriggio alle 19.30, alla Casa della musica (au-
ditorium), Adriano Giraldi (nella foto) e Maurizio Zac-
chigna presentano "E pensare che basterebbe pochissi-
mo", la prima lezione (aperta a tutti e a ingresso libero)
del workshop dedicato al teatro can-
zone di Giorgio Gaber. A cura dell'as-
sociazione Mamarogi, il workshop si
estende su 12 incontri e - unitamente
all'intervento dei due attori - prevede
anche l'intervento di diversi artisti
(musicisti, cantanti) che supporte-
ranno, nel corso delle lezioni, gli in-
segnamenti di Giraldi e Zacchigna. Alla
fine del percorso (a giugno) è previ-
sto uno spettacolo finale aperto al
pubblico, a testimonianza del percors-
o intrapreso. Un genio ancora attua-
lissimo, quello di Gaber, che ha fatto scuola nel suo ge-
nere e che ha introdotto un nuovo modo di stare sul pal-
coscenico e di rapportarsi al suono, alla parola, alla mu-
sica, al gesto. Informazioni a info@mamarogi.org o al
cell. 3497326834.

"E pensare che basterebbe pochissimo" alle 19.30
■ Info: info@mamarogi.org e al cell. 3497326834

PIAZZA OBERDAN

Se il terrorista non è un kamikaze



Oggi alle 17, alla Casa del combattente di via XXIV Maggio 4
(piazza Oberdan), l'Irsmec presenta il libro "Non chiama-
teli kamikaze-Dai Cavalieri del vento divino ai tagliagole
dell'Isis". Relatori Daniele Dell'Orco (nella foto), l'autore
del libro; Fausto Biloslavo, giornalista di guerra; e Mario
Vattani, console generale a Osaka, in
Giappone. Negli anni successivi alla
tragedia dell'11 Settembre uno dei ter-
mini più utilizzati dai media in occasio-
ne di nuovi attentati terroristici è stato
kamikaze. Un chiaro esempio di meto-
nimia fuorviante. Nella lingua giappo-
nese significa Vento divino, il leggen-
dario tifone che si dice abbia salvato il
Giappone dall'invasione mongola del
1281. Le formazioni suicide ideate du-
rante la Seconda guerra mondiale era-
no invece chiamate tokkotai (Corpo speciale d'attacco) e
per natura storica, antropologica, religiosa e bellica sono
ben lontane dal concetto moderno di attacco suicida, spe-
cie di matrice islamica.

"Non chiamateli kamikaze" alle 17
■ Ingresso libero



**ALLA UBIK SI PARLA
DI COSTELLAZIONI**
■ ■ Alla Ubik,
conferenza su "Le
costellazioni familiari e il
counseling" a cura dei
counselor Danijel
Veznaver e Sara Perosa.
L'incontro si terrà alle 18,
alla libreria di galleria
Tergesteo. I due esperti
parleranno delle
"costellazioni familiari",
una tecnica sviluppata
da Bert Hellinger per
osservare e
comprendere l'influenza
del sistema familiare
sulla nostra vita e sulle
nostre relazioni. Durante
l'incontro, a ingresso
libero, saranno forniti
consigli di lettura sul
tema trattato.

**I RECINTI
DI VEGLIA**
■ ■ Riprende il ciclo di
conferenze e di visite sul
territorio organizzate dal
Museo di Storia naturale.
Il primo appuntamento
si terrà oggi, al Museo di
Storia naturale di via dei
Tomini 4, alle 17, sul
tema "I mrgari: recinti
pluricellulari in pietra a
secco per le pecore
nell'isola di Veglia", a
cura di Sergio Gnesda.
Sull'isola di Veglia,
dall'inizio del 1800,
pastori-agricoltori
hanno costruito un
insieme integrato di
manufatti in pietra a
secco. Sono costituiti da
un recinto centrale
attorno al quale si
trovano piccoli recinti,
ognuno dedicato a un
gregge. Visti dall'alto i
complessi suggeriscono
l'immagine di fiori di
pietra.

DOMANI
Una bacchetta geniale
Il Museo teatrale
ricorda de Sabata



Il 10 aprile del 1892 nasceva a
Trieste Victor de Sabata. Il Mu-
seo Teatrale festeggia questo
compleanno con un appunta-
mento in parole e musica, in
programma domani alle 17.30,
alla sala Bazlen al piano terra di
palazzo Gopceovich (via Rossini
4). Introdotta da Stefano Bian-
chi, conservatore dello Sch-
midl, ne saranno protagoniste
Marina Silvestri e Liliana Ules-
si.
L'avventura umana e artisti-
ca del direttore d'orchestra e
compositore triestino è stata
raccontata dodici anni or sono
da Liliana Ulessi nella forma di

un'intervista impossibile, in
uno sceneggiato radiofonico
prodotto dalla sede regionale
della Rai per il Friuli Venezia
Giulia, per la regia di Marisan-
dra Calacione. Quell'intervista
impossibile, sospesa tra sogno
e realtà, nella quale Omero An-
tonutti dava voce a Victor de Sa-
bata e Mariella Terragni a quel-
la della sua intervistatrice, vie-
ne riproposta in un volumetto
di recente pubblicazione per i
tipi delle Edizioni Il Mulino. Sul
filo di un'amabile conversazio-
ne tra una giovane dottoressa e
una sorta di genio del compact
disc evocato da una memorabi-



Sopra, Victor de
Sabata. A sinistra,
il maestro con
Fedora Barbieri alla
Scala nel 1950

le "Tosca" (con Maria Callas,
Giuseppe Di Stefano, Tito Gob-
bi, l'Orchestra della Scala...), il
racconto sognato di de Sabata
scorre velocemente sullo spec-
chio della memoria: «Nella mia

CINEMA
TRIESTE
AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso a solo € 3
Ready Player One 16.15, 18.40, 21.15 dal premio Oscar Steven Spielberg.
ARISTON
www.aristoncinematriste.it
Il filo nascosto 16.00, 18.30, 21.00 di P.T. Anderson. Versione originale s/t. Cinemadays 3 €.
Domani: Charley Thompson e Surbiles
THE SPACE CINEMA
Centro Commerciale Torri d'Europa
Cinemadays. Ingresso per TUTTI i films a solo 3 €. Apertura alle ore 14.30. Altro su www.thespacecinema.it

FELLINI
www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso a solo € 3
Il giovane Karl Marx 15.45, 17.45, 20.00, 21.00 (21.00 al Super) di Raoul Peck, dal Festival di Berlino.
Bob & Marys, criminali a domicilio 22.00 Rocco Papaleo, Laura Morante.
GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso solo € 3
I segreti di Wind River 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 di Taylor Sheridan, Palma d'oro a Cannes.
Tonya 16.30, 18.45, 21.15 Margot Robbie. 3 nomination Oscar 2018.
Io c'è 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 Margherita Buy, Giuseppe Battiston.
NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
Cinemadays ingresso € 3

Van Gogh tra il grano e il cielo 16.30, 18.15, 20.00, 21.30 (€ 10 riduzioni e convenzioni € 8).
Il mistero di Donald C. 16.15, 20.10, 22.10 2 Oscar: Colin Firth, Rachel Weisz.
Nella tana dei lupi 18.50, 21.30 Gerard Butler, Sonya Balmores.
Contromano 18.00, 20.00, 21.45 Antonio Albanese, Aude Legastelois.
Il sole a mezzanotte 16.30 Bella Thorne, Patrick Schwarzenegger.
Peter Rabbit 16.40
A quiet place - Un posto tranquillo 18.15, 20.00, 21.45 Emily Blunt, John Krasinski.
Succede 16.30, 18.15 dal best seller di Sofia Viscardi.
SUPER Solo per adulti
Il pensiero ardente del peccato 16.00 ult. 19.00
Domani: Troie per passione

MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it Info 0481-712020
Ingresso unico 3 €
Succede 20.30
A quiet place - Un posto tranquillo 19.00, 22.10
I segreti di Wind River 20.00, 22.00
Nella tana dei lupi 16.30, 22.15
Contromano 18.30, 20.20
Ready player one 18.10
Tonya 18.30, 22.15
Il sole a mezzanotte - Midnight sun 18.20
Peter Rabbit 16.30
Io c'è 16.40, 22.10
Van Gogh - tra il grano e il cielo 17.30, 20.30
Interi 10 €, ridotti 8 €, studenti 6 €.
Visages, villages 17.00, 20.40 Kinemax d'autore.

GORIZIA
KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263
American beauty 17.00 S.o.s. Rosa. Ingresso gratuito.
Tonya 20.30
Van Gogh - Tra il grano e il cielo 17.30, 20.00
Interi 10 €, ridotti 8 €, studenti 6 €.
Contromano 21.30
Il giovane Karl Marx 18.40
Insyriated 17.00, 20.40 Kinemax d'autore
TEATRI
TRIESTE
TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it 040-948471/390613
TEATRO BOBBIO. Oggi alle 20.30 Di che ti manda Picone con Biagio Izzo. Durata 135' con intervallo. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

Venerdì 13 aprile, alle 20.30 Viktor e Vik-
toria, con Veronica Pivetti e Giorgio Lupa-
no.
TEATRO MIELA
TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT.Og-
gi, ore 20.33 Pupkin Kabarett show, mo-
nologhi, sketch, opinioni opinabili, sogni
stralunati, canzoni rivisitate e molto altro
ancora. Entrata libera uscita obbligatoria!
Ingresso € 10,00, ridotto € 8,00. Prevendi-
ta dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it.
MONFALCONE
TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it
Oggi, ore 20.45, Giovanni Sollima violon-
cello, I solisti filarmonici italiani, in pro-
gramma J.S. Bach, Sollima, Vivaldi.
Domani e mercoledì 11 aprile, ore 20.45,
Giuseppe Giacobazzi in Io ci sarò.
Lunedì 16 aprile, Max De Aloe Quartet in
Road movie, le colonne sonore dei gran-
di film rivisitate in chiave jazz.
Biglietti: Biglietteria Teatro, Biblioteca
Monfalcone, ERT/UD, prevendite Vivatic-
ket e www.vivaticket.it

(via S. Francesco 6) si terrà il quinto incontro del Gruppo Ama a supporto degli utenti e famiglie con problematiche relative all'amministrazione di sostegno. L'incontro è aperto a tutti.

CORSO DI MEDITAZIONE

■ ■ Rilassa la mente per migliorare la percezione del tuo corpo e delle tue emozioni. Sei incontri settimanali della durata di 1 ora: il martedì alle 8.30, il martedì alle 14.30 (orario da

definire), il venerdì alle 20.45. I corsi si terranno nella sala di via Rittmeyer 16. Info e iscrizioni: Federica Veos tel. 340-7342794.

LE FOTO CON LO SMART-PHONE

■ ■ Gli Amici dei musei per il ciclo "Arte e fotografia" promuovono due incontri su come scattare foto migliori con lo smart-phone. "Fai parlare le tue foto" a cura di Paolo Pitacco, primo incontro oggi, secondo incontro il 24 aprile nella sede di via Rossini 6 alle 17.30. Ingresso

libero e gratuito. Per informazioni tel. 040-362538 - www.amicideimusei.it.



VARIE

SUSSIDI FONDAZIONE ANANIAN

■ ■ Il 13 aprile scade il termine utile per la presentazione delle domande relative all'assegnazione di 85 sussidi di studio a giovani studenti con limitate risorse reddituali che stiano frequentando nell'anno accademico 2017/2018 i corsi di

studio all'Università di Trieste oppure al Conservatorio Tartini. L'avviso, contenente i requisiti d'ammissibilità, e il formulario, sul quale la domanda va obbligatoriamente stesa, sono disponibili sul sito www.ananian.it

LA FERROVIA DELL'ISTRIA E POLA

■ ■ L'associazione Ferstoria promuove per domenica 6 maggio una escursione sulla storica ferrovia istriana, sul tratto croato

Pinguente-Pisino-Pola con treno speciale diesel. Previsto il percorso inusitato sulla ferrovia, visita dei luoghi storici di Pola, compreso il cimitero e chiesa storici della Marina, pranzo organizzato, viaggio in pullman riservato da/a Trieste. Informazioni e adesioni da Mittelnet via San Giorgio 7A, tel. 040-9896112, info@mittelnet.com

VISITA "NEL MARE DELL'INTIMITÀ"

■ ■ Visita guidata al Salone

degli incanti mercoledì 11 aprile con Auser percorsi solidali. Info: via San Francesco 2 cell. 338-2137072, 349-5947601.

GITA IN QUARNERO

■ ■ L'Associazione nazionale della Polizia di Stato - Sezione di Trieste, informa soci e simpatizzanti di aver programmato una gita in barca tra il Quarnero il 3 giugno. Le prenotazioni sono già in atto presso la segreteria della Sezione.



vita ho amato tutto ciò che esprime bellezza: l'arte, la natura, la grazia delle donne. E il mare, il mare della mia città». E ci restituisce in presa diretta la lezione di un maestro del podio entrato di diritto nel tempio del mito.

Diplomatosi nel 1910 al Conservatorio di Milano, nel 1918 Victor de Sabata divenne primo direttore dell'Opera di

Montecarlo. Da allora la sua strepitosa carriera lo portò alla guida della Cincinnati Symphony Orchestra e quindi a dirigere alla Scala di Milano, all'Opera di Roma, al Festival di Bayreuth, al Maggio Musicale Fiorentino, alle Staatsoper di Berlino e di Vienna, al Festival di Edimburgo e a Londra. Diresse inoltre le orchestre dell'Accademia di Santa Cecilia a Roma,

"IL FILO NASCOSTO"

■ ■ La programmazione di film in lingua originale al cinema Ariston presenta "Il filo nascosto-Phantom thread" di Paul Thomas Anderson, con Daniel Day-Lewis, Vicky Krieps, Lesley Manville, in cartellone oggi alle 16, 18.30 e 21 in versione sottotitolata in italiano. Nel glamour della Londra degli anni '50, lo stimato stilista Reynolds Woodcock e sua sorella Cyril sono al centro della moda inglese, vestendo reali, stelle del cinema, ereditiere, aristocratici, debuttanti e signore. Le donne vanno e vengono nella vita di Woodcock, offrendo a uno scapolo impenitente del suo calibro compagnia e ispirazione, fino a quando non si imbatte in una giovane donna, Alma, che presto si trasforma in una musa, in un'amante. È l'ultima indimenticabile performance di Daniel Day-Lewis.

del Concertgebouw di Amsterdam, delle Filarmoniche di Berlino, Vienna, Londra, Chicago, New York, Filadelfia e Boston. Sovrintendente artistico alla Scala dal 1953 al 1957 (anno del ritiro dall'attività), de Sabata ha lasciato la sua straordinaria impronta interpretativa in un repertorio comprendente - tra l'altro - Verdi, Puccini, Gluck, Debussy, Ravel e Wagner (decisive, nella storia della direzione d'orchestra, le sue interpretazioni del Tristano e Isotta).

Nel corso della serata verrà ricordato come, nel dicembre del 1999, la figlia Eliana De Sabata abbia donato alcuni cimeli del padre al Museo Teatrale, facendo così ritornare nella città natale del grande direttore d'orchestra e compositore triestino (al quale è intitolato il Ridotto del teatro Verdi) alcune preziose testimonianze di un capitolo fondamentale non solo della storia musicale e culturale di Trieste, ma della storia dell'interpretazione del Novecento.

L'ingresso alla manifestazione è libero fino a esaurimento dei posti disponibili. Info: tel. 040-6754039, www.triestecultura.it e www.museoschmidl.it.



"ELEZIONI DI CINEMA" AL KNULP

■ ■ Da questa sera alle 20.30, al Knulp, Metropolis e Knulp presentano una rassegna cinematografica curata da Giuseppe Vergara dal titolo "Elezioni di cinema", quattro film sulla democrazia e sulla sua illusione. Si parte oggi con "No, i giorni dell'arcobaleno" di Pablo Larraín (Cile, Francia, Usa). È il 1988: il dittatore cileno Augusto Pinochet è costretto a cedere alle pressioni internazionali e a sottoporre a referendum popolare il proprio incarico di presidente. I cileni debbono decidere se affidargli o meno altri otto anni di potere. Per la prima volta da anni, anche i partiti di opposizione hanno accesso quotidiano al mezzo televisivo in uno spazio della durata di 15 minuti. Ingresso con tessera Ficc.

"APERITIVO JAZZ" IN VIA DEGLI ARTISTI

■ ■ "Aperitivo jazz" dalle 19 alle 20.30, in via degli Artisti 7/A, al laboratorio orafa di Maurizio Stagni: si presenta il cd "Travelling Notes", da un progetto di Sebastian Piovesan, bassista di Treviso diplomato al Tartini come gli altri musicisti. Che sono: Camilla Collet alla batteria, Giorgio Giacobbi al sax, Francesco de Luisa al piano e Francesco Ivone alla tromba.

MIELA

Il cabaret del lunedì firmato Pupkin

Questa sera alle 20.33, al teatro Miela, torna il Pupkin Kabarett. È un mese che mancano dal palco, e non vogliono lasciarsi in astinenza da cabaret: tutti al teatro Miela per il lunedì più alternativo alle proposte cittadine di ogni genere.



Alle 20.33, puntualissimi come il rimorso, il Pupkin Kabarett si esibirà per voi in un nuovo stralunato appuntamento fatto di monologhi, sketch, opinioni opinabili, sogni stralunati, canzoni rivisitate e molto altro ancora. Con Alessandro Mizzi, Laura Bussani, Stefano Dongetti e Flavio Furian, che saranno accompagnati dalla Niente band in trio jazz. Entrata libera uscita obbligatoria! Prossimo appuntamento, lunedì 23 aprile: il Pupkin in questa serata presenterà la sua innovativa idea per risollevare la sanità nazionale, ovvero non concentrare le cure in poche grandi strutture ospedaliere ma riunire il maggior numero possibile di malattie in un ristretto numero di pazienti. Segue una sfilata di fotomodelli sanitari, accompagnata dalle musiche della Niente Band a colpi di tosse e starnuti.

Pupkin Kabarett alle 20.33

■ Info su www.mielaitalia.it

UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ

Da Traiano alla Cortina di ferro

"Da Traiano alla Cortina di ferro" è il titolo del volume (nella foto, la copertina) di Elena Pantazescu ed Ervino Curtis che sarà presentato oggi alle 16.30, alla sala Razione dell'Università della Terza età di via Corti 1/1. La presentazione, che si colloca nell'ambito delle manifestazioni



per il trentennale dell'Associazione Decebal, è a cura del giornalista del Piccolo Guido Barella. Il volume illustra la fitta rete di rapporti intercorsi tra la Romania e Trieste lungo l'arco di 2.000 anni di storia, dai tempi dell'imperatore Traiano a quelli della Cortina di ferro. Negli anni della scissione tra Est e Ovest europeo, Trieste rappresentò la porta verso la libertà per moltissimi romeni. La pubblicazione è corredata da fotografie, riproduzioni di stampe e documenti inediti provenienti dall'Archivio del ministero degli Esteri della Romania, nonché da diverse istituzioni italiane e da collezioni private.

"Da Traiano alla Cortina di ferro" alle 16.30

■ Ingresso libero

MARTEDÌ

Diario di guerra da Sarajevo

Domani alle 18, al San Marco, l'autrice Diana Bosnjak, Tiziana Finzi, Sergio Monai e Alessio Bozzer presentano il libro "Da Sarajevo con amore" (Besa editore). Un libro che è come un pianoforte suonato a quattro mani, per raccontare di un tempo lontano, diverso: in questo diario che raccoglie memorie passate da nonno a nipote, ritorna l'assedio di Sarajevo all'inizio degli anni Novanta. Dal maggio 1992 fino agli accordi di Dayton, Punisa Kalezic in quell'assedio ci vive, nella negazione totale di qualsiasi libertà di movimento ed espressione, sotto la minaccia della morte e della fame, senza mai abbandonare la città.

CONFERENZE

Preistoria, ultime notizie "triestine" sui Neanderthal

La Società per la preistoria propone un calendario mensile di conferenze di alto spessore storico-scientifico-paleontologico, che si protrarrà fino a dicembre. Prossimo relatore, lo studioso Claudio Tuniz che approfondirà il tema "Le ultime notizie sui Neanderthal" domani pomeriggio alle 18, nella sede del Gruppo Speleologico San Giusto di via Udine 34. Peraltro Tuniz, assieme a Patrizia Tiberi Vipraio, ha appena pubblicato un approfondito saggio "La scimmia vestita-Dalle tribù di primati all'intelligenza artificiale", per i tipi di Carocci editore (pagg. 272, 21 euro). Fino a tempi recenti i Neanderthal erano dipinti come degli individui primitivi e

animaleschi. Sembra invece che avessero sviluppato un comportamento non troppo diverso dal nostro, prestando una certa attenzione al loro look. Oltre a questo, il ricercatore Tuniz riferisce come "in siti archeologici dell'area friulana e del Veneto troviamo loro ornamenti personali fatti di artigiani d'aquila e penne colorate di vari uccelli. In Francia poi, si rinvenivano indizi su tecniche sofisticate per trattare le pelli degli animali con cui si coprivano. Recenti scoperte in Spagna suggeriscono come essi producevano arte rupestre e si dipingevano il corpo. Usando la luce di sincrotrone di Elettra - continua - si dimostra che il loro osso ioide era sottoposto a

sollecitazioni compatibili con un linguaggio verbale". E il nostro genoma documenta le tracce dei nostri incroci con loro. Ma per comprenderne la scomparsa, e la sopravvenuta del Sapiens, vanno anche sondati i nostri rispettivi comportamenti sociali. Con ciò, si comprende come le indagini siano in continua evoluzione. Al laboratorio dell'Ictp si sta verificando la superficie del loro cervello con ricostruzione della struttura esterna dello stesso usando la super tac ai raggi x. La nebbia si dirada, ma il mistero continua con i quesiti: erano umani diversi da noi? E come mai si sono estinti? L'ingresso alla conferenza è libero.

Gianni Pistrini

CONSERVATORIO

Al Tartini si festeggia il nuovo organo

Importante acquisizione per il Conservatorio Tartini, che ha arricchito il suo parco strumenti di un nuovo organo da studio a 2 manuali a trasmissione integralmente meccanica, la cui costruzione è stata affidata alla Ditta Zanin di Codroipo. Nonostante i limiti logistici e di budget, il direttore Roberto Turrin e i progettisti non hanno voluto comunque venire meno all'imperativa necessità di dotare l'istituzione di uno strumento che coniugasse il servizio didattico e la più alta qualità costruttiva. Questo strumento si affianca al grande



organo meccanico da concerto a 3 manuali, recentemente restaurato e collocato nella sala Tartini, e a un organo meccanico da studio Tamburini degli anni Settanta. E

prende avvio oggi la Settimana organistica: alle 15, in sala Tartini, prima parte della masterclass di improvvisazione con Fausto Caporali del Conservatorio Verdi di Torino. Domani, sempre in sala Tartini alle 10, "Un tuffo nel passato: l'organo al... cinema!", proiezione del film "Il monello" di Chaplin con accompagnamento improvvisato all'organo con Fausto Caporali. Info su www.conts.it.

TEATRO

Pannofino si regala Aristofane

ROMA

«A 60 anni è importante regalarci una 'prima volta'. L'anno scorso ho provato il musical, quest'anno mi regalo il Teatro greco». A raccontarlo è Francesco Pannofino, attore e doppiatore di tanti divi di Hollywood, che in

realtà gioca d'anticipo, perché al compleanno tondo tondo arriverà solo il 14 novembre prossimo. Ma già si prepara a esser una delle sorprese del prossimo 54° Festival del teatro greco di Siracusa, quando, dal 29 giugno all'8 luglio, ai 6 mila spettatori della platea del Teatro antico potrà ca-



Francesco Pannofino sarà protagonista de "I cavalieri" al festival di Siracusa

pitare di sentire Aristofane con la voce di George Clooney. O Denzel Washington invocare il favore degli Dei. Nessun corto

circuito, sarà, per l'appunto, «la prima volta» di Pannofino a tu per tu con i sacri testi della commedia greca, chiamato da Giam-

piero Solari come protagonista de 'I cavalieri', testo scritto da Aristofane nel 424 a.C. (al tempo vinse le celebri Lennee), per la prima volta in scena a Siracusa per l'Inda. Al centro, la battaglia di due laidi mercanti per la conquista della supremazia sulla città, metafora del rapporto oscuro del potere, degli uomini che diventano vittime di se stessi e della propria ambizione, e sul populismo. Perché, scrive Aristofane, solo chi imbroglia meglio e più a lungo riuscirà a portare Atene finalmente in alto. «Deci-

samente una sfida per me», racconta Pannofino. «Quando chiama Solari, però, ascolto sempre con attenzione quello che ha da dirmi. È un artista, un visionario. E a leggere Aristofane oggi, è impressionante quanto il suo testo sia attuale». In scena Pannofino sarà un immorale e cinico salsicciaio, che a suon di minacce, insulti, vanterie e aggressioni sfida alla scalata al potere il rivale mercante in cuoio, Gigio Alberti. Con loro Antonio Catania, mentre Roy Paci, oltre a firmare le musiche, sarà il Corifeo.

di Elisa Russo

«La motivazione che ci ha spinto è molto lontana dal voler vendere o promuovere qualcosa ma è legata solo e unicamente a un fatto sentimentale, all'amore»: con questa insolita dichiarazione, i pordenonesi Prozac+ annunciano un ritorno sul palco, per due sole date: sabato 26 maggio al MiAmi Festival di Milano e venerdì 31 agosto all'Home Festival di Treviso. «Non c'è nessun tour previsto e non ci sono dischi inediti all'orizzonte. Non verranno aperte pagine Facebook o Instagram. Sarà un'operazione antisocial, una cosa molto vicina allo spirito che hanno sempre avuto i Prozac+, agguangono.

Sono passati tredici anni dall'ultimo live assieme (o undici, se si conta la comparsa sul palco dell'Mtv Days nel 2007 con il progetto benefico Rezophonic), da allora, i due Prozac Gian Maria Accusani (chitarra e voce) e Elisabetta Imelio (basso) si sono concentrati su un nuovo progetto, i Sick Tamburo, mentre la cantante Eva Poles ha intrapreso la carriera solista. Accusani, da sempre il leader in casa Prozac+, aveva spesso detto che in fondo il gruppo non si era mai ufficialmente sciolto: «I Prozac sono la mia vita. Ci ho investito più di vent'anni, quindi avevo bisogno di una pausa», aveva raccontato in un'intervista a Il Piccolo nel 2008, quando aveva cominciato a dedicarsi ai Sick Tamburo che «vanno di pari passo con i Prozac+, che in questo momento sono fermi ma non sono sciolti», aveva ribadito l'anno successivo.

Da allora i Sick Tamburo, quattro dischi all'attivo per La

ANNIVERSARIO IMPORTANTE

Elisabetta Imelio, Gian Maria Accusani ed Eva Poles di nuovo insieme a vent'anni dal primo album per la Emi, «Acido Acida»

Tempesta, si sono esibiti spesso a Trieste, l'ultima volta a luglio; Eva Poles ha portato in città il suo disco, «Duramadre» nel 2015 e in quell'occasione ha raccontato: «Nel 2002, con i Prozac+ partecipammo al Trieste Tim Tour... Ricordo poi concerti al Teatro Miela, in un locale che ha cambiato mille nomi all'ingresso della città forse il babyO? Un'altra data vicino all'ippodromo e nei paesi vicini, sull'arenile a Staranzano. Tutti concerti scatenatissimi, con gente che «volava»! Adoro Trieste, mi piacciono molto i triestini e il loro approccio alla vita che definirei filosofico, ognuno a modo proprio (spesso stravagante) pare aver sintetizzato un codice personale secondo cui muove la sua esistenza, senza grossi scossoni, eppure è capace di stravolgerla dall'oggi al domani rimanendo comunque se stesso in ogni occasione. Una città complicata a livello urbanistico che pure gode di uno dei più bei contesti paesaggi-



Elisabetta Imelio, Gian Maria Accusani ed Eva Poles in un'immagine «storica» dei Prozac+

stici italiani, tanto selvatica da non poter essere addomesticata in un'unica definizione, forse tra le più calzanti c'è quella di Saba «scontrosa grazia». Io amo i contrasti perciò amo Trieste».

Sulla possibilità di una data in regione, magari nella loro

Pordenone sembrano non esserci per ora possibilità, anche se in maniera criptica le note stampa dicono che la storia dei Prozac+ «finisce qui ma ovviamente non finisce qui».

I tre (con batterista e altri ospiti da annunciare) si riuniranno con una certa emozio-

ne, e hanno deciso di farlo in una data simbolica: sebbene i Prozac si siano formati nel 1995 e il disco di debutto «Testa Plastica» (Vox Pop) sia uscito l'anno successivo con ottimi riscontri, la svolta arriva nel 1998 - vent'anni fa - con il primo album per la Emi, «Acido

Acida» che li consacrò alle grandi platee vendendo oltre 175 mila copie.

Dal «Great Complotto», dal punk rock e dall'underground la band - pur lasciando intatta la propria attitudine - riuscì a farsi spazio nelle classifiche radio e in tv (in quel periodo aprirono pure le date italiane degli U2), grazie anche all'impatto del singolo «Acida» che divenne un vero e proprio tormentone (e che ancora oggi lo è, spesso usata nei contesti più vari, come nella recente colonna sonora della serie tv «Suburra»). I fan devono accontentarsi di questo (ultimo?) regalo: Milano e Treviso. «Due incredibili feste senza appello», spiega la band. «Abbiamo approfittato del ventennale di «Acido Acida» per chiudere sul palco un'esperienza meravigliosa come quella che abbiamo fatto assieme nei Prozac+. Una sorta di quadratura del cerchio insomma».

Da segnalare che il 26 maggio al MiAmi (in un fitto cartellone che vedrà sin dal pomeriggio nomi come Giorgienness, Maria Antonietta, Selton, Colapesce) prima del gran finale con i Prozac+ saliranno sul palco i concittadini Tre Allegri Ragazzi Morti (nell'unica loro data estiva); per l'Home Festival, invece, sono stati già annunciati The Prodigy, Incubus e Roni Size.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

CINEMA

Il festival di Cannes si dà nuove regole

■ Cannes 2018 sarà un festival di svolta: superata la boa del 70° si guarda al futuro e si prevede un'edizione ricca di titoli attesi e di grandi star, che verranno annunciati il 12 aprile. Regole nuove, intanto. L'anteprima mondiale dei film dovrà essere vera: i film in competizione saranno visti dalla stampa la sera e mai prima del pubblico invitato all'evento con il cast. I selfie sul red carpet sono vietati, star incluse, e Cannes ritroverà un po' di classe. Ma soprattutto i film in gara dovranno obbligatoriamente avere una distribuzione in sala in Francia. Presidente della giuria è Cate Blanchett. Per l'Italia scontata la presenza di «Loro» di Paolo Sorrentino, probabile «The Dogman» di Matteo Garrone, ispirato alla terribile storia del canaro della Mgliana.



MUSICA

Kenny Barron, il miglior pianista jazz

Domani, al Palamostre di Udine, l'artista in concerto dopo vent'anni

UDINE

Note Nuove 11 chiude la prima parte della stagione con il concerto di Kenny Barron, vincitore come pianista dell'anno 2017 (e in 6 precedenti edizioni) del premio dell'associazione americana dei giornalisti jazz. Barron, che ritorna a Udine dopo 20 anni (venne a Udine&Jazz con Charlie Haden nel 1998) si esibirà domani, con inizio alle 21, al Teatro Palamostre (biglietti online su Vivaticket e al Palamostre), in attesa dell'evento finale estivo: il concerto di Francesco De Gregori all'Arena Alpe Adria di Lignano Sabbiadoro il 19 luglio.

Il musicista, nato nel 1943 a Philadelphia, inizia la sua ascesa verso l'Olimpo del pianismo jazz negli anni '60, suonando già a 17 anni con Dizzy Gillespie e John Coltrane. Genio del be-bop, tecnica sopraffina, sperimentazione sonora e uso di inconsuete tessiture armoniche sono le caratteristiche che ren-



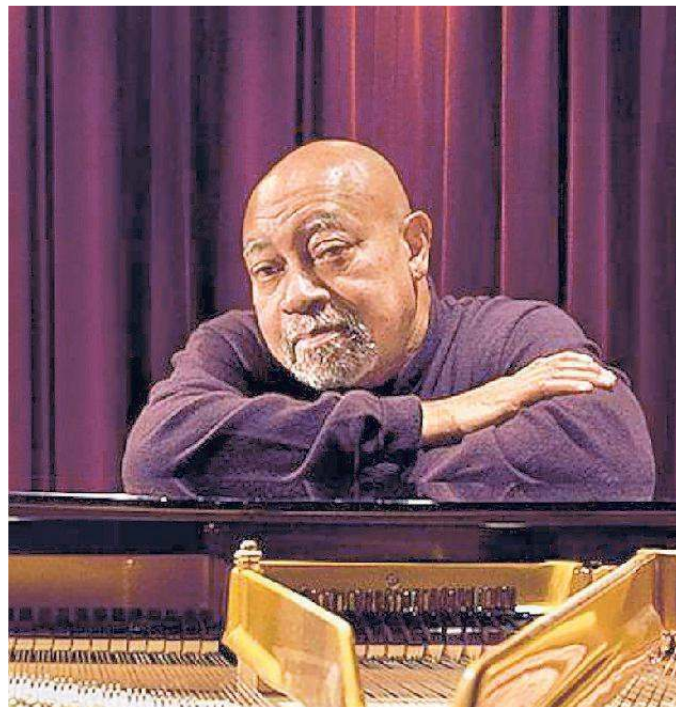
CARRIERA STELLARE

Adolescente già suonava con Dizzy Gillespie e John Coltrane

dono il suo stile unico. Difficile dire chi, tra i nomi eccellenti del jazz moderno, Kenny non abbia accompagnato: Stan Getz, Yusef Lateef, Freddie Hubbard, Roy Haynes, Dave Holland, tra gli altri. Dagli anni '80, il pianista, riferimento assoluto del mainstream, predilige la formula solistica e in «piano solo» suonerà anche a Udine. Universalmente riconosciuto come uno dei maestri del jazz contemporaneo, Barron ha una capacità ineguagliabile di incantare il pubblico con il suo suono elegante, che racchiude una rara bellezza armonica e melodica dove prendono forma sorprendenti intrecci sonori e ritmi contagiosi. Il Los Angeles Times lo ha definito

«uno dei migliori pianisti jazz del mondo» e Jazz Weekly «il pianista più lirico del nostro tempo».

A chi gli chiede come si sia avvicinato al pianoforte, risponde: «C'era un pianoforte nella casa in cui sono cresciuto a Philly e ogni volta che il venditore di ghiaccio faceva una consegna si sedeva e suonava un po'. Credo sia stato questo l'inizio del mio amore per il pianoforte. Nella mia famiglia tutti dovevamo suonarlo e io ho iniziato a studiare musica classica in tenera età, a 6 anni. Una delle mie maestre è stata Vera Bryant, sorella di Ray Bryant e madre di Kevin e Robin Eubanks. Il jazz me l'ha fatto amare mio fratello maggiore Bill, sassofonista, che viveva a New York. Aveva 17 anni più di me, quindi non abbiamo potuto lavorare insieme fino alla mia adolescenza. Il mio primo concerto retribuito l'ho tenuto quando avevo 14 anni a South Philly. Bill mi aveva procurato questo lavoro in un cabaret e vi-



Kenny Barron, incoronato pianista jazz dell'anno 2017, domani a Udine

sto che ero ancora minorenne mio padre dovette venire a prendermi prima del coprifuoco!».

La sua tecnica inarrivabile potrebbe indurre a pensare ad un artista che si esercita moltissimo, ma Barron controbatte: «Beh, non credo che la mia etica del lavoro sia così ferrea... Ciò di

cui sono sicuro è che mi piace condividere il mio talento di compositore e artista come un dono che ho ricevuto. Per me suonare è più un mezzo per esprimere i miei pensieri sul mondo e su come mi sento e, credetemi, non passo molto tempo a esercitarmi!».



CALCIO SERIE A

Il Napoli trema contro il Chievo
Al 92' rete vittoria di Diawara

■ ALLE PAGINE 34-35



MOTOMONDIALE

In Argentina succede di tutto
Rossi ko e alle fine c'è Crutchlow

■ A PAGINA 41



CICLISMO

A Sagan una Roubaix drammatica
Arresto cardiaco per Goolaerts

■ A PAGINA 41

SPORT

LUNEDÌ

IL PICCOLO
LUNEDÌ
9
APRILE
2018

LA NOTA

UNDERBY PERFETTO PER LANCIARE IL RUSH FINALE

di CIRO ESPOSITO

Un pari con il Bassano, poi con il Vicenza e infine con il Pordenone. Nel mezzo un 2-2 sul campo di Santarcangelo e la sconfitta di Teramo.

Per la Triestina in un momento poco brillante quella del Rocco contro il Padova era l'ultima occasione per rialzare la testa. Non tanto sul piano dei risultati ma su quello del morale e soprattutto per infondere entusiasmo al popolo alabardato. Oltre tremila triestini sono arrivati al Rocco per il match fuori abbonamento. Non moltissimi visto il prestigio di un derby che tra i pro mancava da troppi anni. Ma la prestazione dei ragazzi di Princivalli sul piano dell'equilibrio, della determinazione e dell'agonismo ha acceso una miccia. Quella che, dopo una stagione di transizione di buon livello ma senza quel guizzo che molti si aspettavano, potrebbe innescarsi nel finale di campionato e soprattutto nei play-off se saranno (come è probabile) conquistati. Quattro gare che assieme all'appendice di stagione possono dare un senso alle gesta dei ragazzi alabardati. Nessuno pensa ragionevolmente che l'Unione possa volare ma un'impennata sarebbe un'iniezione di fiducia, un mattoncino sul quale costruire l'impianto per la prossima stagione. Quella del centenario, quella che farà lievitare i sogni dei tifosi rossoalabardati.



UNIONE, SCACCO ALLA REGINA

Tommaso Coletti abbracciato dai compagni di squadra dopo la rete su punizione che ha regalato la vittoria alla Triestina sulla capolista Padova.

■ ALLE PAGINE 28 E 29

FORMULA UNO

Gp Bahrain, trionfa la Ferrari di Vettel



■ Vittoria all'ultimo respiro per la Ferrari nel Gran Premio in notturna del Bahrain. A sorridere, dopo il brutto spavento per l'investimento di un meccanico è Sebastian Vettel. ■ A PAGINA 41

L'Alma vince, traguardo a un passo

Successo a fatica a Piacenza. Battendo Udine biancorossi primi nella regular season

■ PIACENZA

L'Alma torna a vincere in trasferta e senza Fernandez e Cavaliero passa a Piacenza vincendo in volata 66-69 una partita che nel corso del primo tempo l'ha vista sotto persino di 17 lunghezze (27-10). Una vittoria che vale oro per la truppa di Dalmasson visto che a ottanta minuti dalla fine della stagione regolare l'Alma ha 2 punti di vantaggio sulla Fortitudo (con la differenza canestri a favore) e altrettanti anche nei confronti di Casale, capolista nel girone Ovest. Il primato al termine delle 30 partite regolari significa poter contare sempre sul fattore campo nei play-off e per una formazione come Trieste che si esalta quando gioca nel fortino di Valmaura sarebbe un vantaggio notevole.

La prossima partita, quella che potrebbe dare questa cer-

tezza all'Alma, è neanche a farlo apposta il derby contro la Gsa Udine. Trieste ha la possibilità nei prossimi 40 minuti sul parquet di prendersi tutto: la rivincita sulla sconfitta patita a fine dicembre al Carnera, regalare ai propri tifosi il successo più atteso (almeno nella stagione regolare) e mettere in cassaforte il primato, potendo pensare addirittura a concedere un po' di tregua ai più affaticati della banda nell'ultima trasferta contro Montegranaro. E non a caso Daniele Cavaliero ieri non è stato rischioso, proprio per poterlo avere in buone condizioni nella sfida regionale. Tanto, l'Alma a giocare in situazioni d'emergenza ci ha fatto ormai il callo e ieri ha piacevolmente "scoperto" un Mussini match-winner nei momenti che contavano.

■ A PAGINA 30-31



L'esultanza dei giocatori dell'Alma (foto di Andrea Lasorte)

L'impresa



TRIESTINA	1
PADOVA	0

U.S. TRIESTINA CALCIO (4-3-3): Boccane-
ra 6,5; Troiani 6 (75' Libutti 6), Codromaz
6,5, Lambrughini 7,5, Pizzul 6,5; Acquadro 6,
Coletti 7,5, Bracaletti 6,5; Mensah 7,5, Arma
6,5, Pozzebon 6 (73' Finazzi 6,5). A disp:
Miori, Puccini, El Hasni, Aquaro, Maesano,
Celestri, Meduri, Petrella, Bellati, Serafino.
All. Nicola Princivali

CALCIO PADOVA (3-5-2): Bindi 6,5; Cappel-
letti 6, Trevisan 6, Contessa 5,5; Zambataro
5,5 (46' Sarno 6), Mazzocco 6,5 (62' Belin-
gheri 6), Pinzi 6 (84' Cisco ng), Pulzetti 5,5,
Russo 6,5; Capello 6, Guidone 6 (62' Gliozzi
ng, 67' Marcandella 6). A disp: Merelli, Sere-
na, Gliozzi, Candido, Fabris, Marcandella,
Bellemo, Piovanello, Lovato. **All. Pierpaolo
Bisoli**

Arbitro: De Santis (Lecce) voto 6

Marcatore: Coletti 28'

Note: Calci d'angolo: Triestina 6, Padova 4.
Ammoniti: Mazzocco, Zambataro (Pd), Pul-
zetti e Coletti. Spettatori 4.352

**Davis Mensah
è stato uno dei
grandi
protagonisti
della vittoria
della Triestina
sul Padova.
(Foto Bruni)**



**Tommaso Coletti esulta dopo aver
realizzato la rete decisiva. (Foto
Bruni)**

Unione, una magia di Coletti mette al tappeto il Padova

Una bella Triestina torna alla vittoria al Rocco nel derby con la capolista

di **Ciro Esposito**

TRIESTE

Al terzo derby la Triestina riesce a fare centro. L'Unione fa gioire i suoi 3.300 tifosi giunti al Rocco e ammutolire il migliaio di supporter biancoscudati. Dopo le delusioni con Vicenza e Pordenone arrivano i tre punti nel match sulla carta più difficile.

El'Unione lo ha fatto con una prestazione figlia di concentrazione, agonismo, equilibrio ed esaltata dalla prova impeccabile dei suoi tre uomini di maggior spessore: Lambrughini dietro, Coletti nella zona nevralgica e Mensah a destra. E la dominatrice del campionato? La Triestina

ha irretito il Padova con la sua presenza in campo senza cali di tensione ma la prima della classe ha fatto poco o nulla per far vedere di che pasta è fatta. Mai un tiro nello specchio della porta (a parte due uscite di Boccane-
ra), mai una reazione da far inchiodare l'Unione nella sua metà campo (solo un timido forcing nel finale di prima frazione). E così la Triestina ha potuto e saputo capitalizzare al massimo una punizione eseguita in modo magistrale da Coletti, cercando anche il raddoppio con una certa insistenza ma senza creare preoccupazioni a Bindi.

Il Padova si ferma per la seconda volta nel girone di ritor-

no, la Triestina vince per la terza volta. Due record agli antipodi che comunque la dicono lunga sul fatto che comunque quella ottenuta dagli alabardati al Rocco è stata un'impresa di quelle che nobilitano un campionato. Ancora una volta l'Unione ha dimostrato di saper tenere testa alle avversarie più quotate e questa è una virtù che accentua i rammarichi per i tanti punti persi per strada.

Ma ci sono ancora quattro gare di regular season e con un paio di guizzi della squadra Princivali potrà dedicarsi a preparare i play-off.

Il tecnico scansa i timori rivenziali schierando il tridente

con Pozzebon ad agire a sinistra. A centrocampio la zona di interno destro spetta ad Acquadro (con Porcari squalificato) mentre sull'altro versante c'è Bracaletti. Coletti ritorna dopo l'infortunio a dirigere le danze. La coppia d'attacco Guidone-Capello, utilizzata da Bisoli, fa paura ma non a Lambrughini e compagni.

A dispetto delle gerarchie è infatti l'Unione a calarsi nel ruolo di chi vuole fare la partita. A destra il Padova ha la presunzione di non insistere con i raddoppi su Mensah e l'alabardato fa impazzire (e sarà così per tutto il match) il pur esperto Contessa. E la prima occasione è confezio-

nata proprio dalla punta esterna alabardata il cui diagonale da posizione molto angolata viene deviato in tuffo da Bindi (10'). Poi ci prova Arma con un piattone dai quindici metri che finisce alto. Il centravanti non punge ma è caparbio e così al 26' si procura una punizione dai 20 metri: Coletti pennella con il destro nel sette dove Bindi non può arrivare. È la prima volta che in questa stagione l'Unione colpisce su calcio piazzato. Il Padova nel finale di tempo cerca di pressare l'Unione ma il centrocampio fa filtro, Lambrughini è insuperabile e anche Codromaz riesce a evitare danni andando spesso in anticipo su Guidone.

Il vantaggio di Coletti e compagni è meritato e anche nella ripresa il Padova non si scuote più di tanto. Ci prova con un paio di punizioni poco precise affidate al neoentrato Sarno. Bisoli mette in campo l'artiglieria pesante con Belingheri ma neanche la panchina lunga funziona. Anzi è Bracaletti al 20' a spedire di poco alto su un ottimo assist di Mensah. Anche il tecnico di casa rafforza il centrocampio con Finazzi per Pozzebon e il finale diventa un vernissage per la seconda vittoria dell'era Princivali.

Brava Unione, rientrata in zona play-off, ma ora tutti si aspettano qualche altro acuto.

L'uomo-gol: «Questa rete me la sentivo»

«Lo avevo detto a qualche compagno e a D'Aniello. Non poteva esserci rientro migliore»

di **Guido Roberti**

TRIESTE

«Me lo sentivo questo gol. Lo avevo detto a Beppe D'Aniello entrando in campo, sentivo che avrei fatto gol. Lo avevo detto anche a qualche compagno di squadra, sabato in rifinitura avevo provato qualche punizione e avevo il piede abbastanza caldo. E' andata bene».

Tommaso Coletti è stato dunque buon profeta con se stesso. Il primo gol con la maglia della Triestina, regala all'Unione tre punti fondamentali nella corsa ai play-off.

«E' l'aspetto più importante, sono felice per questa vittoria visto che non arrivava da tanto tempo, e sono contento per i miei compagni, l'hanno meritata tutti per l'impegno messo in campo, come sempre del resto. Questa volta c'è stata una applicazione più importante, ho visto tutti lottare su ogni pallone e questo è un grande segnale. Naturalmente c'è tanto da migliorare, non sono uno che si adagia sugli allori, per cui questo sia un punto di partenza in vista delle prossime quattro partite e di eventuali altri».

Sente la responsabilità di

avere un ruolo fondamentale all'interno di questa squadra e dei suoi equilibri?

«Assolutamente sì, mi sento responsabile in senso generale, come atleta, come calciatore, come uomo. Verso i miei compagni, la società, la città con i suoi tifosi. Cerco di onorare al meglio questo fantastico mestiere che faccio».

Coletti scherza sulle punizioni calciate dal patavino Sarno, uno specialista con il quale di recente ha condiviso l'esperienza calcistica a Foggia.

«Ero molto preoccupato quando ho visto quelle tre punizioni, ma per noi è andata bene così».

Triestina grande con le grandi. Ancora una volta.

«C'è sempre un perché. Probabilmente non è stata la più bella delle partite sul piano del gioco, ma lo è stata certamente sotto il profilo agonistico. Questi derby è così che li porti a casa. Anche se l'avessimo perso non avremmo avuto nulla da rimproverarci, abbiamo dato tutto e va bene così».

Davanti ci sono quattro finali per raggiungere i play-off.

«Pensiamo al Gubbio domenica prossima».



I compagni abbracciano Coletti dopo la rete

Come è stato il rientro in campo dal primo minuto, faticoso?

«Un po' sì, dopo due settimane in cui sono stato completamente fermo prima di riprendere gli allenamenti. Ma sono

felicissimo, devo dire la verità, è stato un recupero lampo. Meglio di così non poteva andare: rientro, faccio gol e portiamo a casa i tre punti in un derby contro la prima in classifica. Non potevo chiedere di meglio».



E il Gubbio perde a Fermo

FERMANA	1
GUBBIO	0

FERMANA (3-4-1-2)
Valentini; Mané, Gennari, Saporetto; Clemente, Doninelli (86' Favo), Capece, Petrucci; Da Silva (55' Maurizi); Lupoli (33' Sperotto), Cognigni (86' Cremona). **Allenatore: Flavio Destro.**

GUBBIO (3-5-2)
Volpe; Piccinni, Burzigotti (46' Cazzola), Dierna; Kalombo, Valagussa (76' Giacomarro), Ricci, Malaccari, Lo Porto (87' Libertazzi); Jallow (62' Ciccone), Marchi. **Allenatore: Alessandro Sandreani.**

Arbitro: Paolo Bitonti
Marcatori: 83' Sperotto (F).



Ettore Marchi

IL DOPO PARTITA » IL TECNICO

Principivalli: «Gara perfetta con cuore e concentrazione»

«Quando affronti i più bravi serve stare sul pezzo e i ragazzi hanno interpretato al meglio la partita. Tutti si sono sacrificati e hanno dato una mano ai compagni»

di Antonello Rodio
► TRIESTE

Vedere la propria squadra battere con merito la capolista, concedendo poco o nulla alla prima della classe in un derby così sentito dalla tifoseria, per un allenatore rappresenta la giornata perfetta. Tanto più se alleni la squadra della tua città. Ma Nicola Principivalli, che ha preparato la sfida con grande cura, rende innanzitutto merito ai giocatori che hanno messo in pratica il lavoro settimanale: «Serviva la partita perfetta - dice il tecnico - e così è stato. È stata fatta una grande partita sul piano caratteriale: il Padova è primo, è una squadra forte, se non l'affronti con grinta e cattiveria ne esci con le ossa rotte. Ma l'abbiamo interpretata benissimo, con un primo tempo fatto alla grande e concedendo loro pochissimo, quasi niente, ricordo un'uscita di Boccanera e poco altro. Non potevo chiedere di più ai ragazzi contro la prima della classe. Forse nel primo tempo in qualche occasione potevamo essere più cinici, ma poi è stato bravo Coletti a buttarla dentro. Una vittoria meritata, costruita con cuore e grinta». L'aspetto da sottolineare, è che il Padova in pratica non ha mai messo davvero paura alla Triestina: «Sai che quando affronti i più bravi devi metterci ancora più attenzione - spiega Principivalli - perché devi bloccare le loro qualità. E se è venuta fuori la partita che volevamo, è perché i ragazzi l'hanno interpretata benissimo. Certo, non si vince solo col cuore, ma in questa categoria aiuta tanto. Ci abbiamo messo tanta attenzione, chiudendo le loro linee di gioco: onore ai ragazzi per una partita perfetta». Ha funzionato anche la scelta iniziale di Principivalli di schierare un tridente un po' atipico: «Ho attaccanti importanti per la categoria - dice il tecnico - Petrella era un po' a mezzo servizio ma so che ne ho quattro che posso ruotare. Chiaro che Poz-



Il tecnico Nicola Principivalli abbraccia Acquadro al termine della partita. Nella foto sopra la coreografia della curva Furlan

zebon non è una punta esterna, ma si è messo a disposizione e ha fatto un grande lavoro. Anche Arma ha fatto bene e Mensah con la palla è stato devastante. Tutti si sono sacrificati e hanno dato una mano ai compagni, che ovviamente lo apprezzano». Nel panorama di un'ottima prestazione collettiva, Principivalli elogia tutti, ma è ovvio che, un po' sollecitato, deve spendere qualche parola per la prova super di due singoli, ovvero Coletti e Lambrugh: «Coletti lo conoscevo bene perché ci ho giocato assieme in passato, so del peso specifico che ha in mezzo al campo, di come lo percepiscono compagni e av-

versari. Ha personalità ed esperienza importanti per la categoria. Non averlo avuto per tre partite ci ha fatto perdere qualcosa che ora abbiamo ritrovato: è fondamentale per carattere e personalità, per noi è decisivo. Quanto a Lambrugh, la sua storia dice che ha fatto ben altre categorie. Per fortuna Milanese lo ha portato a Trieste: è un giocatore intelligente, che dà equilibrio, che legge prima le giocate. Anche Codromaz si giova della sua presenza? Certo, ma lui è un ragazzo cresciuto molto durante l'anno, è venuto qui come giovane che doveva crescere, ma sta dimostrando carattere e il campo lo sta premiando».

LE PAGELLE

BOCCANERA VOTO 6,5
Poco impegnato ma sempre vigile. Decisivo in un doppio intervento in uscita su Capello.

TROIANI VOTO 6
Ha giocato con diligenza ma non è mai riuscito a incidere nelle sue tradizionali volate sulla destra.

CODROMAZ VOTO 6,5
Come sempre accade in questi ultimi tempi sbaglia pochissimo. pronto nel gioco aereo e anche negli anticipi.

LAMBRUGH VOTO 7,5
Una prestazione magistrale sia nelle chiusure che in fase di impostazione. Il migliore in campo.

PIZZUL VOTO 6,5
Attentissimo in marcatura e abbastanza preciso negli appoggi. Contro avversari esperti una prova di maturità.

ACQUADRO VOTO 6
Ha dovuto sostituire porcari giocando dall'inizio dopo parecchio tempo. Una prova utile alla squadra.

COLETTI VOTO 7,5
Una prestazione monstre soprattutto perché arriva dopo uno stop per infortunio. Punizione decisiva di grande fattura.

BRACALETTI VOTO 6,5
Ha messo a disposizione del gruppo la sua esperienza in qualità e quantità.

MENSAH VOTO 7,5
Dopo alcune prove altalenanti la punta è tornata brillante e ha fatto impazzire il suo controllore.

ARMA VOTO 6,5
Ha fatto a sportellate con gli avversari toccando tanti palloni di testa e vincendo contrasti. Si è procurato la punizione decisiva.

POZZEBON VOTO 6
Impalpabile in zona gol ma generoso nei ripiegamenti.

I TABELLINI DELLE ALTRE PARTITE

SUDTIROL	2
FANO	0

SUDTIROL (3-5-2)
Offredi; Erlic, Sgarbi, Frascatore; Tait, Broh (57' Cia), Berardocco (50' Bertoni), Fink (57' Berardi), Zanchi; Costantino (57' Flores Heatley), Gyasi (90' Candellone). A disp.: D'Egidio, Vinetot, Smith, Bocculari, Oneto, Gatto, Roma. **Allenatore: Paolo Zanetti.**

FANO (3-5-2)
Thiam; Sosa, Magli, Soprano; Pellegrini, Lazari (86' Udoh), Danza (69' Varano), Gasperi (46' Mawuli), Melandri (46' Roffini); Troianiello (46' Lanini), Germinale. A disp.: Nobile, Fabbri, Gattari, Torelli, Masetti, Fautario, Maddaloni. **Allenatore: Oscar Brevi**

Arbitro: Gino Garofalo
Marcatori: 19' Fink (S), 40' Tait (S).
Note. Ammoniti: 60' Lanini (F); 71' Berardocco (S). ESPULSI: 45' Soprano (F); 80' Gattari (F).

MESTRE	0
VICENZA	0

MESTRE (3-5-2)
Favaro; Gritti, Perna, Politti, Lavagnoli (86' Bonaldi), Casarotto, Boscolo, Rubbo, Fabbri; Spagnoli (58' Martignago), Neto Pereira. A disp.: Zironelli, Gagno, Kirwan, Boffelli, Becaro, Stefanelli, Mordini, Sottovia, Zecchin, Stensson. **Allenatore: Mauro Zironelli.**

VICENZA (3-5-2)
Valentini; Malomo, Milesi, Crescenzi; Bianchi, Giorno, Alimi, De Giorgio, Giraud; Giacomelli, Ferrari. A disp.: Fortunato, Magri, Jakimovski, Romizi, Ferchichi, Bangu, Salifu, Giusti, Tassi, Lucca. **Allenatore: Franco Lerda.**

Arbitro: Cristian Cudini
Note. Ammoniti: 57' Crescenzi (V); 78' Gritti (M).

TERAMO	1
RENATE	1

TERAMO (3-4-3)
Di Gregorio; Di Gennaro, Malgrati, Teso (62' Mattioli); Anghileri, Simonetti (89' Piscopo), Pavan, Palma (80' Ferri), Vannucci; Finocchio (62' Scaccabarozzi), Lunetta. A disp.: Cincilla, Ungaro, De Micheli, Fietta. **Allenatore: Ottavio Palladini.**

RENATE (3-5-2)
Di Gregorio; Di Gennaro, Malgrati, Teso (62' Mattioli); Anghileri, Simonetti (89' Piscopo), Pavan, Palma (80' Ferri), Vannucci; Finocchio (62' Scaccabarozzi), Lunetta. A disp.: Cincilla, Ungaro, De Micheli, Fietta. **Allenatore: Roberto Cevoli.**

Arbitro: Marco Guarnieri
Marcatori: 49' Bacio Terracino (Rig.) (T), 58' Palma (Rig.) (R).
Note. Ammoniti: 23' Malgrati (R); 28' Milillo (T); 48' Teso (R); 55' Di Gennaro (R). ESPULSI: 78' Speranza (R).

BASSANO	2
SAMB	0

BASSANO-V (4-3-2-1)
Grandi; Andreoni, Pasini, Bizzotto, Karkalis; Bianchi (64' Salvi), Botta, Proia (73' Fabbro); Venitucci (69' Gashi), Minesso; Diop (73' Zonta). A disp.: Costa, Piras, Barison, Bonetto, Tronco, Stevanin, Zarpellon, Romagnola. **All.: Giovanni Colella.**

SAMBENEDETTESE (3-4-1-2)
Perina; Conson, Miceli, Patti; Rapisarda, Gelonese, Marchi, Tomi; Bellomo; Valente, Stanco. A disp.: Aridità, Ceka, Mattia, Di Massimo, Esposito, Di Pasquale, Bacinovic, Demofonti, Candellori, Miracoli. **All.: Ezio Capuano.**

Arbitro: giosué mauro d'apice
Marcatori: 53' minesso (b), 86' gashi (b).
Note. ammoniti: 4' stanco (s); 51' bellomo (s); 57' diop (b); 72' proia (b); 79' karkalis (b); 81' andreoni (b).

RAVENNA	1
REGGIANA	2

RAVENNA (3-5-2): Venturi; Venturini, Lelj, Rossi; Magrini (88' Ballardini), Papa, Palerm, Sella (73' Ronchi), Barzaghi (46' Broso); Marzeglia (81' Maistrello), De Sena. A disposizione: Gallinetta, Costantini, Ballardini, Ierardi, Sabba, Piccoli, Maleh. **Allenatore: Mauro Antonioli.**

REGGIANA (3-4-3): Facchin; Crocchianti, Bastrini, Panizzi; Ghiringhelli (88' Lombardo), Bovo, Carlini, Manfrin (64' Genevier); Cattaneo (87' Vignali), Riverola (70' Bobb), Altinier (70' Ciani). A disposizione: Narduzzo, Viola, Rozzio, Rosso, Rocco, Napoli. **Allenatore: Sergio Eberini.**

Arbitro: Davide Miele
Marcatori: 31' Bastrini (Re), 48' Broso (Ra), 55' Altinier (Re).
Note. Ammoniti: 37' De Sena (Ra); 60' Crocchianti (Re); 90' Ciani (Re).

ALBINOLEFFE	3
FERALPISALÒ	1

ALBINOLEFFE (3-5-2): Coser; Gelli (87' Coppola), Gavazzi, Gusu; Kouko (86' Ravasio), Solerio, Zaffagnini, Giorgione, Di Ceglie; Colombi, Agnello. A disposizione: Esposito, Chiriac, Montella, Mondonico, Pellicano, Nicchetti. **Allenatore: Massimiliano Alvini.**

FERALPISALÒ (3-4-1-2): Caglioni; Ponce, Emerson (33' Raffaello), Ranellucci; Vito-francesco (46' Ferretti), Marchi, Magnino, Parodi; Dettori; Voltan, Martin. A disposizione: Livieri, Marchi, Bagadur, Turano, Tantiardini, Guerra, Marchetti, Capodaglio, Lucche, Legati, Stalti, Loi. **Allenatore: Domenico Toscano.**

Arbitro: Davide Andreini
Marcatori: 16' Gusu (A), 27' Gusu (A), 45' Colombi (A), 86' Guerra (F).
Note. Ammoniti: 40' Colombi (A).

PIACENZA66

ALMA TRIESTE69

(27-14, 36-28, 41-43)

ASSIGECO PIACENZA

Guyton 11, Passera 4, Sanguinetti 10, Diouf ne, Formenti 7, Infante, Seye ne, Livelli ne, Arledge 13, Oxilia 13, Amoroso, Reati 8.

All.: Riva.

ALMA PALLACANESTRO TRIESTE

Coronica 2, Green 17, Mussini 17, Schina ne, Baldasso 7, Deangeli ne, Janelidze, Prandin 9, Da Ros 4, Bowers 12, Loschi, Cittadini 1.

All.: Dalmasson.

Arbitri: Boscolo Nale, Foti e Pecorella.

Note. Tiri liberi Piacenza 10 su 14, Alma 18 su 20, tiri da tre punti Piacenza 8 su 21, Alma 3 su 16, rimbalzi Piacenza 35, Alma 35. Usciti per falli Sanguinetti, Oxilia. Spettatori 2200.



Federico Mussini in palleggio è stato il grande protagonista del match

SERIE A2 » A DUE DALLA FINE

L'Alma sbanca Piacenza e prenota il primo posto

Sotto di 17 nel primo quarto, rimonta e si impone 66-69

di Roberto Degrassi
inviato a PIACENZA

Comincia in tragedia, ci manca poco che finisca con la marcia trionfale. Avete presente le montagne russe più ardite? Beh, sono niente rispetto al canovaccio di Piacenza-Trieste. L'Alma mostra il suo aspetto peggiore frangendo sotto 17 punti di distacco e ostinandosi a sparare a salve, senza un filo logico e con una difesa svagata al limite del vacanziero. Poi, nei due parziali successivi cambia completamente pelle: non concede più tiri comodi, mette pressione addosso agli esterni emiliani e sotto canestro comincia a metterci concretezza e ruvidezza, mentre in attacco comincia finalmente a battere strade alternative al ciapanò da tre. Nell'ultimo quarto ha la lucidità per capire che Piacenza ha la spia della riserva accesa e, pur sprecando qualche possesso, finalizza un successo comunque meritato perché nel basket anche il cinismo conta. E di cinismo c'è bisogno quando si lotta per blindare un primo posto al termine della regular sea-

son che vorrebbe dire disputare tutte le eventuali belle dei play-off su un parquet che negli ultimi due anni è stato violato solo due volte.

L'Alma priva di Fernandez e Cavaliere parte con Prandin, Baldasso, Green, Da Ros e Bowers, tenendo Mussini di rincorsa. Trieste fa una gran fatica a costruire e ogni palla persa è un contropiede regalato a Piacenza che ringrazia e porta a casa; 6' 16-8. Per giunta l'intensità difensiva è un optional non richiesto, e con due triple di Guyton l'Assigeco sorpassa i biancorossi che non trovano ancora l'interruttore. Va in scena il peggior primo quarto dell'intero campionato, con Trieste che in attacco ritorna all'antico vizio di mettersi a sparacchiare da tre perché non sa trovare la chiave per scardinare la difesa avversaria (1 su 10 al 20') e spettatrice alla gragnuola di bombe emiliane, dove chiude regolarmente in ritardo. Piacenza colpisce dal campo con un irrealistico 85% (11 su 13) perché, l'avrete capito, non è che venga azannata ai polpacci. L'Alma replica con 5 su 14. Il 27-10 dei pri-

mi otto minuti è una legnata.

Trieste cambia praticamente tutto e con Mussini, che dà più personalità e ordine, esce dal tunnel con un 12-0 (27-22) che permette di riaprire la partita. "Musso" in panca, dentro di nuovo Prandin, altro giro di turnover. L'Alma finalmente si fa sentire in difesa anche se manca di reattività e stenta a leggere l'impianto avversario. I 28 punti segnati all'intervallo rappresentano il più stentato bottino stagionale ma soprattutto dà da pensare che metà sia stata cucita in cinque minuti, stentando per il resto del tempo.

Il terzo fallo di Bowers apre la seconda parte ma viene presto imitato dall'altra parte da Oxilia e da un Sanguinetti sanguinoso. L'Alma alza ancora la pressione in difesa concedendo solo cinque punti nel parziale e prende il comando delle operazioni sotto canestro. Parte la rimonta, non troppo lenta, sicuramente inesorabile. Tripla di Baldasso, gioco da tre punti di Green che la mette dall'angolo subendo fallo da Arledge e realizza il libero e sulla sirena ancora Javonte

schiaia di prepotenza per il primo vantaggio triestino. Ufficiale: Green è uscito dal letargo. Ruba palla e schiaia in contropiede: con una decina di punti tra i due parziali porta l'Alma avanti di sei (41-47). Trieste vola a +9 con Prandin in percussione costringendo Sanguinetti al quinto fallo. Bobo delizia e croce: segna ancora ma nell'azione seguente commette il quarto fallo. Ultimi cinque minuti partendo dal 50-54 per Trieste che ha preservato Da Ros e Bowers in panchina per Cittadini e Janelidze. Rientrano Mussini e Bowers. "Musso" rimette i biancorossi sul +6. Piacenza non sta bene ma non è morta. Appena Trieste si distrae torna a -1 con la bomba di Oxilia e Arledge da sotto. 59-60 a 90" dalla fine. Mussini indovina la tripla, Reati no. Recupero di Bowers fermato fallosamente. Due liberi di Elbo, poi tripla di Oxilia. Evitabile fallo offensivo di Da Ros, Piacenza ha il possesso sul 62-65 a 19" dalla fine. Ci pensa Mussini, rimbalzista aggiunto e spietato dalla lunetta. Trieste torna a vincere in trasferta, alleluja.



Bobo Prandin in entrata

La Fortitudo soffre ma passa in volata a Roseto

Scatto di Treviso e Montegranaro (ai danni di Udine) che si contendono la terza posizione



Il Poz continua a vincere

TRIESTE

Consultinvest col fiatone a Roseto. La Fortitudo passa in volata al palaMaggetti e tiene il passo dell'Alma mantenendo due punti di scarto sulla capolista a due giornate dalla fine. Nell'ottica primo posto al termine della stagione regolare, visto lo svantaggio della differenza canestri nello scontro diretto, rincorsa quasi finita per la formazione di Pozzeco che dovrebbe battere Piacenza e espugnare il palaBam di Mantova sperando poi in una doppiap sconfitta di Trieste prima

nel derby di domenica prossima e poi a Montegranaro. Il suo dovere, comunque, Bologna lo ha fatto andando a espugnare un campo non facile come quello di Roseto. Ci aveva sofferto Trieste, ha faticato anche la Fortitudo che dopo aver controllato la partita nel corso dei quaranta minuti ha rischiato in un incredibile finale. Avanti 84-81, fallo antisportivo fischio a Mancinelli su Contento. Per i padroni di casa due liberi e palla in mano a dodici secondi dalla fine della partita. Contento, assoluto protagonista fino a quel momento con

24 punti e 14/14 dalla lunetta, sbaglia i due tiri liberi e sull'azione successiva il fallo di Cinciarini su Marulli costa solo un libero. Bologna controlla i secondi finali e chiude 84-82 tirando un grosso sospiro di sollievo. Scatto decisivo di Treviso e Montegranaro che allungano sulle inseguitrici e si giocheranno il terzo posto. Treviso piega Imola 96-85, Montegranaro fa suo lo scontro diretto con Udine, 81-65, inguaiando la formazione friulana. Raggiunta a quota 32 da Ravenna (vittoriosa sabato a Mantova), Jesi (che ha regolato 87-83 For-

lì) e Verona che ha piegato 100-73 Orzinuovi. Nona a 30 punti Ferrara sconfitta sabato a Bergamo e in questo momento fuori dai play-off. Le ultime due giornate saranno decisive perché alle spalle di Treviso e Montegranaro, dal quinto posto in poi, rischiano tutte. Nel girone Ovest aggancio al comando della classifica con Scalfati che nell'anticipo di ora di pranzo regola Tortona 98-91 e approfittando dello stop di Casale a Biella raggiunge a quota 40 la formazione di Ramondino.

SERIE A										
RISULTATI										
GRISIN BON REGGIO E.-REVER VENEZIA	40	25	20	5	2023	1825				
VL PESARO-THE FLEXX PISTOIA	38	25	19	6	2054	1971				
DOLOMITI ENERGIA TN-NEW BK BRINDISI	36	25	18	7	1979	1856				
BANCO SARDEGNA SS-GERMANI BRESCIA	32	25	16	9	2097	1941				
EA7 ARMANI MILANO-FIAT TORINO	28	25	14	11	1990	1898				
C. D'ORLANDO-OPENJOBMETIS VARESE	26	25	13	12	1980	1921				
V. BOLOGNA-RED OCTOBER CANTU'	26	25	13	12	2177	2199				
SIDIGAS AVELLINO-VANOLI CR	24	25	12	13	1963	1893				
SQUADRE										
EA7 ARMANI MILANO	40	25	20	5	2023	1825				
UMANA REVER VENEZIA	38	25	19	6	2054	1971				
GERMANI BRESCIA	36	25	18	7	1979	1856				
SIDIGAS AVELLINO	32	25	16	9	2097	1941				
DOLOMITI ENERGIA TN	28	25	14	11	1990	1898				
SEGAFREDO V. BOLOGNA	26	25	13	12	1980	1921				
RED OCTOBER CANTU'	26	25	13	12	2177	2199				
OPENJOBMETIS VARESE	24	25	12	13	1963	1893				
BANCO SARDEGNA SS	24	25	12	13	2149	2092				
VANOLI CR	24	25	12	13	1996	1966				
FIAT TORINO	24	25	12	13	2010	2065				
GRISIN BON REGGIO E.	20	24	10	14	1814	1853				
THE FLEXX PISTOIA	18	25	9	16	1903	2024				
NEW BK BRINDISI	16	25	8	17	1946	2048				
VL PESARO	12	25	6	19	1914	2097				
BETALAND C. D'ORLANDO	10	25	5	20	1754	2100				
PROSSIMO TURNO										
VANOLI CR-DOLOMITI ENERGIA TN ■ RED OCTOBER CANTU'-EA7 ARMANI MILANO ■ THE FLEXX PISTOIA-BANCO SARDEGNA SS ■ OPENJOBMETIS VARESE-GRISIN BON REGGIO E. ■ NEW BK BRINDISI-BETALAND C. D'ORLANDO ■ UMANA REVER VENEZIA-GERMANI BRESCIA ■ SIDIGAS AVELLINO-VL PESARO ■ FIAT TORINO-SEGAFREDO V. BOLOGNA ■										

Lorenzo Gatto



➔ LE PAGELLE BIANCOROSSE

CITTADINI: 5/6 Unico in grado di mettere centimetri e tecnica difensiva su Alredge; in attacco riceve palloni sporchi o sbagliati, l'unico tiro tentato ne è la riprova. Incolpevole.

BALDASSO: 6 Indisponente difensivamente, commette due falli a bonus speso da esilio forzato; mette però canestri importanti e alla fine 7 punti con 3 rimbalzi per una sufficienza risicata.

MUSSINI: 7/8 Entra e dà la scossa, l'unico nei primi 20' davvero centrato. Già decisivo quando conta (per chi diceva che era un giovane senza carattere): 17 punti, 8/8 ai liberi, 7 falli subiti e la tripla del match.

CORONICA: 6/7 Energico e utile, sfruttato poco per quello che si è visto sul parquet.

GREEN: 7 Solita versione da viaggio: pigri tiri da tre, nessun attacco al ferro e presente ad intermittenza sotto le plance. Poi l'intervallo per riordinare le idee (e prendersi qualche smoccolamento del coach) e torna a graffiare: 17 punti con 5 rimbalzi ma soprattutto meno tiri da fuori!

JANELIDZE: 5/6 Gioca tanti minuti ma non di qualità; si sbatte difensivamente producendo anche un buon collassamento d'area. In attacco però una semi-tragedia: 0/2 e uno sfondamento sanguinoso.

LOSCHI: 5/6 Difende, difende e ancora difende...ma la sua mano proprio non ne vuol sapere di ridargli il sorriso.

BOWERS: 6/7 Se si scrollasse di dosso l'indolenza sarebbe giocatore da categoria superiore; spende come sempre tre falli in maniera puerile, autoescludendosi dalla partita per una buona parte. In attacco la nota pulizia tecnica: 12 punti, 2 soli errori dal campo e 5 rimbalzi.

PRANDIN: 7 Dopo un inizio balbettante, lo slancio d'orgoglio: zingarate in penetrazione che gridano vendetta ma che hanno il finale dolcissimo, il canestro e magari anche con il fallo. Conclusioni in carpiato, in triplo Axel e candendo a terra...insomma il bagaglio offensivo del “Bobo”.

DA ROS: 5/6 Ricade in superficiali palle perse ed è meno preciso del solito: 2/7 dal campo, conditi però da 4 rimbalzi e 4 assist.

ALL. DALMASSON: 6 Senza Fernandez e Cavaliere la scelta di affidare la regia al duo Prandin-Baldasso risulta improvvida ad inizio partita. Attacco sterile biancorosso e senza idee. Nell'intervallo ritrova perlomeno le giocate di Green e l'attacco diventa più equilibrato; aggiustamenti che senza Mussini però non sarebbero serviti. Ma ha dovuto rinunciare ad un reparto dall'alto peso specifico.

Raffaele Baldini

Dalmasson: «Importante saper vincere anche così»

Il coach: «Abbiamo dimostrato di potercela fare anche senza segnare 80 punti»
Mussini: «Sono soddisfatto, grazie ai compagni che mi stanno aiutando»

► dall'inviato a PIACENZA

«Questo successo è per noi abbastanza importante». Eugenio Dalmasson lo si interpreta leggendo aggettivi e avverbi. Neanche il vantaggio su Bologna (e Casale a Ovest) a 80 minuti dalla fine lo fa deragliare dal low profile. Capiamo subito perchè, allora, il colpo a Piacenza è “abbastanza importante”. «La partita è iniziata nel peggiore dei modi, colpa nostra e merito di Piacenza che ha tirato con percentuali altissime e non siamo stati in grado di arginare. Con calma siamo riusciti poi - continua l'analisi del coach biancorosso - a riportare il match dentro i nostri binari. Abbiamo concesso 9 punti nel secondo quarto, 5 nel terzo, abbiamo fatto pesare la fisicità. In attacco abbiamo cominciato a sbloccarci, in una serata in cui ci ha tradito il tiro da fuori. Una vittoria così, segnando meno di 70 punti, in volata in trasferta rappresenta una novità. Non possiamo pensare di battere sempre gli altri segnando oltre 80 punti, andiamo verso i play-off, la fatica inizierà a farsi sentire e dobbiamo essere pronti a imporci in qualsiasi modo».

La partita di domenica prossima contro Udine assume ades-



Dalmasson mentre catechizza la squadra durante un time-out (foto di Andrea Lasorte)

so ancora più importanza visto che potrebbe dare a Trieste la certezza del primato nella regular season. «Spero che possa essere una festa, sapere che ci saranno 7mila persone al Palazzo deve esaltarci ma non possiamo permetterci di distarci. I derby sono brutte bestie, sfuggono ai pronostici. Sta a noi farci trovare pronti». Ultima battuta sulla

prova di Federico Mussini: «Ha segnato canestri di talento, ci sono stati frangenti in cui è mancato in lucidità ma anche lui deve abituarsi a stare in campo nei minuti che contano». Ed eccolo, allora, il “Musso”. Due partite, due vittorie, due doppie cifre, quattro giorni complessivi di allenamento con i nuovi compagni. «Non posso

che essere contento. Abbiamo vinto, mi sono reso utile alla squadra. Mi sto inserendo bene? Grazie, ma il merito è dei compagni che mi stanno mettendo nelle condizioni di inserirmi al meglio e in fretta», conclude il play ex reggiano che ripete «Sono davvero contento». E il suo sorriso è la sintesi della missione piacentina. (ro.de.)

SERIE A2 EST									
RISULTATI		PROSSIMO TURNO							
BERGAMO BK 2014-BONDI FERRARA	85-74	ALMA TRIESTE-G.S.A. UDINE							
D.G. MANTOVA-ORASI RAVENNA	71-75	ROSETO SHARKS-DE LONGHI TREVISO							
XL MONTEGRANARO-G.S.A. UDINE	81-65	BONDI FERRARA-TERMOFORGIA JESI							
ROSETO-FORTITUDO BOLOGNA	82-84	UNIEURO FORLI'-TEZENIS VERONA							
DE LONGHI TREVISO-A.COSTA IMOLA	96-85	FORTITUDO BOLOGNA-ASSIGECO PIACENZA							
TERMOFORGIA JESI-UNIEURO FORLI	87-83	ORASI RAVENNA-BERGAMO BK 2014							
VERONA-AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI	100-73	AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI-D.G. MANTOVA							
ASSIGECO PIACENZA-ALMA TRIESTE	66-69	A.COSTA IMOLA-XL EXTRALIGHT MONTEGRANARO							
SQUADRE	P	G	V	P	F	S			
ALMA TRIESTE	42	28	21	7	2319	2076			
FORTITUDO BOLOGNA	40	28	20	8	2104	2075			
DE LONGHI TREVISO	36	28	18	10	2261	2026			
XL EXTRALIGHT MONTEGRANARO	36	28	18	10	2275	2178			
ORASI RAVENNA	32	28	16	12	2162	2103			
G.S.A. UDINE	32	28	16	12	2084	2033			
TERMOFORGIA JESI	32	28	16	12	2261	2222			
TEZENIS VERONA	32	28	16	12	2169	2151			
BONDI FERRARA	30	28	15	13	2239	2203			
A.COSTA IMOLA	28	28	14	14	2140	2111			
UNIEURO FORLI	24	28	12	16	2191	2191			
DINAMICA GENERALE MANTOVA	24	28	12	16	2094	2181			
ASSIGECO PIACENZA	22	28	11	17	2016	2142			
BERGAMO BK 2014	18	28	9	19	2140	2293			
ROSETO SHARKS	12	28	6	22	2180	2387			
AGRIBERTOCCHI ORZINUOVI	8	28	4	24	2154	2417			



Javonte Green: per lui 17 punti

SERIE A2 OVEST									
RISULTATI		PROSSIMO TURNO							
PASTA CELLINO CAGLIARI-NPC RIETI	84-82	CUORE NAPOLI BK-EUROTREND BIELLA							
SIENA-FCL CONTRACT LEGNANO	90-85	NPC RIETI-LEONIS ROMA							
LEONIS ROMA-VIRTUS ROMA	63-54	VIRTUS ROMA-SOUNDRREEF SIENA							
BIELLA-CASALE MONFERRATO	84-69	NOVIPIU CASALE MONF.-FCL CONTRACT LEGNANO							
REGGIO CALABRIA-TRAPANI	79-71	LIGHHOUSETRAPANI-BENACQUISTA LATINA							
GIVOVA SCAFATI-BERTRAM TORTONA	98-91	BERTRAM TORTONA-PASTA CELLINO CAGLIARI							
AGRIGENTO-CUORE NAPOLI BK	93-86	AGRIGENTO-METEXTRA REGGIO CALABRIA							
LATINA-REMER TREVIGLIO	65-92	REMER TREVIGLIO-GIVOVA SCAFATI							
SQUADRE	P	G	V	P	F	S			
GIVOVA SCAFATI	40	28	20	8	2221	2073			
NOVIPIU CASALE MONFERRATO	40	28	20	8	2168	2022			
FCL CONTRACT LEGNANO	34	28	17	11	2207	2093			
EUROTREND BIELLA	34	27	17	10	2153	2041			
METEXTRA REGGIO CALABRIA	32	27	16	11	2090	2038			
BERTRAM TORTONA	32	28	16	12	2246	2219			
LIGHHOUSETRAPANI	28	28	14	14	2193	2187			
MONCADA AGRIGENTO	28	28	14	14	2209	2242			
SOUNDRREEF SIENA	26	28	13	15	2242	2220			
NPC RIETI	26	28	13	15	2166	2168			
BENACQUISTA LATINA	26	28	13	15	2278	2291			
PASTA CELLINO CAGLIARI	26	28	13	15	2266	2392			
LEONIS ROMA	24	28	12	16	2099	2093			
REMER TREVIGLIO	22	26	11	15	2056	2145			
VIRTUS ROMA	18	27	9	18	2128	2193			
CUORE NAPOLI BK	6	27	3	24	1992	2297			

Udinese, mai così male nella storia

Otto sconfitte consecutive, ed è record. Intanto la Lazio si insedia in piena zona Champions alla pari con la Roma



Lulic in azione contro Barak nella sfida del “Friuli” vinta dalla Lazio

di Edi Fabris
► UDINE

Ottava sconfitta consecutiva ed è record negativo assoluto nella storia dell'Udinese. Al di là delle statistiche è comunque una nuova battuta d'arresto che rischia d'inguaiare i bianconeri nella zona rossa della classifica, creando possibili sviluppi anche a livello di conduzione tecnica. È comunque un'Udinese col turbo quella che, stimolata dalle critiche della vigilia, affronta nella prima mezz'ora a viso aperto questa Lazio, una delle formazioni più in forma del campionato entrata in zona Champions. Con il rientro a tempo pieno di

Lasagna, l'attacco acquisisce rapidità e lo stesso Lopez trova nell'ex Carpi il partner ideale per muoversi con maggiore efficacia. La Lazio, dal canto proprio, rimane in attesa, quasi con supponenza, venendo punita al 13' dall'ennesimo affondo bianconero: Larsen pennella dalla destra un centro a mezz'altezza che Lasagna in tuffo di testa converge in rete. Una botta d'entusiasmo per i bianconeri (in campo per beneficenza con undici maglie diverse, rappresentative delle stagioni precedenti, battute all'asta da Ciro Ferrara), e uno schiaffo impreveduto per i laziali, che al 27' pervengono al pareggio tra prolungate proteste dei

friulani inascoltate da Rocchi. Un fallo a metà campo su Jankto viene lasciato correre e sugli sviluppi dell'azione Immobile mette dentro da un passo il centro rasoterra di Anderson. E 11' più tardi la Inzaghi-band sorpassa, complice il portiere Bizzarri, che si fa infilare sul primo palo da una conclusione non irresistibile di Luis Alberto. Nella ripresa, più che la buona volontà all'Udinese manca la qualità per risalire la china di fronte a una Lazio che gestisce il vantaggio in relativa tranquillità, contenendo i bianconeri a centrocampo e ripartendo con Anderson e Immobile. Marusic al 33' impegna Bizzarri con un diagonale velenoso

UDINESE	1
LAZIO	1

UDINESE (3-5-2)
Bizzarri 5; Nuytinck 6, Danilo 6, Samir 6 (st 14' Widmer 5,5); Stryger Larsen 6, Barak 5,5, Balic 5,5, Jankto 6, Adnan 5,5 (st 25' Ingels-son 6) ; Lopez 6 (st 25' De Paul 6), Lasagna 6. **All.: Oddo**

LAZIO (3-5-2)
Strakosha 6; Bastos 6, Luis Felipe 6, De Vrij 6; Marusic 6, Luis Alberto 6,5 (st 15' Murgia 6), Leiva 6, Milinkovic 6,5 , Lulic 6 (st Patric 6); Anderson 6,5 , Immobile 6,5' (st 26' Caido 6). **All.: Inzaghi**

Arbitro: Rocchi
Marcatori: pt 13' Lasagna, 27' Immobile, 38' Luis Alberto

mentre l'Udinese va all'assalto di Fort Apache, in un finale nervoso, senza creare soverchi grat-tacapi a Strakosha. Il pubblico a fine gara gratifica comunque la squadra con un applauso conso-latorio ma contesta una volta di più la proprietà con il coro “devi spendere”.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI

SPAL-ATALANTA	1-1
39' Cionek (S), 78' (Rig.) De Roon (A)	
CROTONE-BOLOGNA	1-0
26' Simy (C)	
VERONA-CAGLIARI	1-0
37' Romulo (V)	
NAPOLI-CHIEVO	2-1
73' Stepinski (C), 89' Milik (N), 90+3' Diawara (N)	
ROMA-FIORENTINA	0-2
7' Benassi (F), 39' Simeone (F)	
SAMPDORIA-GENOA	0-0
TORINO-INTER	1-0
36' Ljajic (T)	
BENEVENTO-JUVENTUS	2-4
17' , 45+3' (Rig.) , 74' (Rig.) Dybala (J), 24' , 51' Diabaté (B), 82' Douglas Costa (J)	
UDINESE-LAZIO	1-2
13' Lasagna (U), 26' Immobile (L), 37' Luis Alberto (L)	
MILAN-SASSUOLO	1-1
75' Politano (S), 86' Kalinic (M)	

PROSSIMO TURNO

SASSUOLO-BENEVENTO ■ GENOA-CROTONE ■
BOLOGNA-VERONA ■ ATALANTA-INTER ■
MILAN-NAPOLI ■ LAZIO-ROMA ■ JUVENTUS-SAMPDORIA ■ FIORENTINA-SPAL ■ CHIEVO-TORINO ■ CAGLIARI-UDINESE ■

SERIE A CLASSIFICA

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				IN CASA			FUORI CASA			GOL	
		G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S
JUVENTUS	81	31	26	3	2	13	1	1	13	2	1	74	18
NAPOLI	77	31	24	5	2	12	2	2	12	3	0	66	21
LAZIO	60	31	18	6	7	8	3	4	10	3	3	75	40
ROMA	60	31	18	6	7	9	1	6	9	5	1	50	26
INTER	59	31	16	11	4	10	5	1	6	6	3	50	22
MILAN	52	31	15	7	9	8	4	3	7	3	6	43	36
FIORENTINA	50	31	14	8	9	7	4	4	7	4	5	44	33
ATALANTA	48	31	13	9	9	7	4	4	6	5	5	47	34
SAMPDORIA	48	31	14	6	11	10	3	3	4	3	8	50	46
TORINO	45	31	11	12	8	7	5	4	4	7	4	46	38
GENOA	35	31	9	8	14	4	3	8	5	5	6	24	31
BOLOGNA	35	31	10	5	16	5	4	7	5	1	9	35	43
UDINESE	33	31	10	3	18	5	2	9	5	1	9	39	48
SASSUOLO	30	31	7	9	15	2	6	7	5	3	8	21	51
CHIEVO	29	31	7	8	16	5	5	5	2	3	11	29	51
CAGLIARI	29	31	8	5	18	4	2	9	4	3	9	28	51
SPAL	27	31	5	12	14	3	7	5	2	5	9	30	52
CROTONE	27	31	7	6	18	5	4	7	2	2	11	29	56
VERONA	25	31	7	4	20	5	1	10	2	3	10	26	62
BENEVENTO	13	31	4	1	26	4	1	11	0	0	15	26	73

■ IN CHAMPIONS ■ PRELIMINARE CHAMPIONS ■ EUROPA LEAGUE ■ RETROCESSIONE

MARCATORI

27 Reti: Immobile Ciro (Lazio) (7 rig.); 24 Reti: Icardi Mauro Emanuel (Inter) (4 rig.); 21 Reti: Dybala Paulo (Juventus) (3 rig.); 18 Reti: Quagliarella Fabio (Sampdoria) (7 rig.); 17 Reti: Mertens Dries (Napoli) (4 rig.); 15 Reti: Higuain Gonzalo (Juventus) (1 rig.); 14 Reti: Dzeko Edin (Roma);

CLASSIFICA MARCATORI



26 reti: Immobile (7 rigori-Lazio, nella foto).
24 reti: Icardi (5-Inter).
21 reti: Dybala (3-Juventus).
18 reti: Quagliarella (6-Sampdoria).
17 reti: Mertens (4-Napoli).
15 reti: Higuain (1-Juventus).

14 reti: Dzeko (Roma).
11 reti: Iago Falque (Torino).
10 reti: Ilıcic (2-Atalanta); Simeone (Fiorentina); D.Zapata (Sampdoria).
9 reti: Inglese (1-Chievo); Perisic (Inter); Milinkovic-Savic (Lazio); Belotti (Torino).

SERIE B

RISULTATI

ASCOLI - CARPI	2-0
OGGI	
AVELLINO - PERUGIA	1-1
BARI - SALERNITANA	1-1
CESENA - VIRTUS ENTELLA	3-0
CREMONESE - FOGGIA	0-4
PALERMO - PESCARA	1-1
PARMA - FROSINONE	2-0
PRO VERCELLI - NOVARA	0-0
SPEZIA - EMPOLI	1-1
TERNANA - CITTADELLA	5-1
VENEZIA - BRESCIA	1-2

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
EMPOLI	67	34	19	10	5	72	40
PALERMO	58	34	15	13	6	49	32
FROSINONE	58	34	15	13	6	54	38
PARMA	56	34	16	8	10	48	33
BARI	54	34	15	9	10	48	41
PERUGIA	53	33	15	8	10	56	42
VENEZIA	50	34	12	14	8	42	34
CITTADELLA	50	34	14	8	12	48	43
CARPI	48	34	12	12	10	28	37
SPEZIA	46	34	11	13	10	36	34
FOGGIA	46	34	13	7	14	53	57
SALERNITANA	42	34	9	15	10	42	47
CREMONESE	41	34	8	17	9	38	38
BRESCIA	41	34	10	11	13	34	41
NOVARA	39	34	10	9	15	36	40
PESCARA	38	34	9	11	14	40	55
CESENA	37	34	8	13	13	48	56
AVELLINO	36	33	8	12	13	42	50
VIRTUS ENTELLA	36	34	8	12	14	35	45
ASCOLI	36	34	9	9	16	33	51
PRO VERCELLI	31	34	6	13	15	36	53
TERNANA	30	34	5	15	14	50	61

ECCELLENZA

RISULTATI

LUMIGNACCO - CHIONS	0-1
GEMONESE - FONTANAFREDDA	1-0
KRAS - LIGNANO	1-1
MANZANESE - RONCHI	2-2
OL3 - SAN LUIGI	2-1
UNION PASIANO - TORVISCOSA	1-4
CORDENONS - TRICESIMO	2-1
BRIAN - VIRTUS CORNO	2-1

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
CHIONS	60	25	19	3	3	57	19
LUMIGNACCO	53	25	17	2	6	44	19
TORVISCOSA	48	25	14	6	5	51	21
SAN LUIGI	44	25	13	5	7	45	35
LIGNANO	41	25	12	5	8	36	27
GEMONESE	40	25	11	7	7	36	22
CORDENONS	40	25	11	7	7	38	29
BRIAN	39	25	11	6	8	35	28
MANZANESE	34	25	10	4	11	33	38
RONCHI	30	25	8	6	11	42	42
TRICESIMO	30	25	9	3	13	21	38
VIRTUS CORNO	27	25	8	3	14	24	38
FONTANAFREDDA	26	25	7	5	13	28	35
KRAS	24	25	7	3	15	22	51
OL3	17	25	4	5	16	18	49
UNION PASIANO	11	25	3	2	20	16	55

PROSSIMO TURNO

CHIONS-CORDENONS ■ FONTANAFREDDA-BRIAN ■ TORVISCOSA-GEMONESE ■ SAN LUIGI-LUMIGNACCO ■ VIRTUS CORNO-MANZANESE ■ RONCHI-KRAS ■ LIGNANO-OL3 ■ TRICESIMO-UNION PASIANO ■

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

VESNA - SISTIANA	1-2
TRIESTE - AURORA	2-2
ZAULE - PRIMORJE	1-4
JUVENTINA - PRO GORIZIA	1-1
PRO CERVIGNANO - PRO ROMANS	4-0
ISM - TARCENTINA	1-1
FULGOR - TOLMEZZO	1-1
COSTALUNGA - VALNATISONE	1-4

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PRO GORIZIA	59	25	18	5	2	51	13
PRIMORJE	45	25	14	3	8	57	31
JUVENTINA	45	25	13	6	6	41	28
ISM	44	25	11	11	3	38	28
PRO CERVIGNANO	42	25	11	9	5	34	19
TOLMEZZO	42	25	12	6	7	35	23
VALNATISONE	41	25	11	8	6	38	22
ZAULE	33	25	9	6	10	34	36
SISTIANA	32	25	9	5	11	39	43
PRO ROMANS	30	25	9	3	13	31	47
TRIESTE	29	25	7	8	10	34	37
FULGOR	28	25	8	4	13	28	40
COSTALUNGA	28	25	8	4	13	23	35
TARCENTINA	22	25	5	7	13	17	42
AURORA	21	25	6	3	16	22	42
VESNA	13	25	3	4	18	22	58

PROSSIMO TURNO

AURORA-COSTALUNGA ■ PRIMORJE-FULGOR ■ VALNATISONE-ISM ■ SISTIANA-JUVENTINA ■ PRO GORIZIA-PRO CERVIGNANO ■ TOLMEZZO-TRIESTE ■ TARCENTINA-VESNA ■ PRO ROMANS-ZAULE ■

RISULTATI

ALBINOLEFFE-FERALPISALÒ 3-1
16' , 27' Gusu (A), 45' Colombi (A), 86' Guerra (F)

BASSANO VIRTUS-SAMBENEDETTESE 2-0
53' Minesso (B), 86' Gashi (B)

FERMANA-GUBBIO 1-0
83' Sperotto (F)

MESTRE-VICENZA 0-0

RAVENNA-REGGIANA 1-2
31' Bastrini (Re), 48' Brosio (Ra), 55' Altinier (Re)

SUDTIROL-FANO 2-0
19' Fink (S), 40' Tait (S)

TERAMO-RENATE 1-1
49' (Rig.) Bacio Terracino (T), 58' (Rig.) Palma (R)

TRIESTINA-PADOVA 1-0
26' Coletti (T)

PROSSIMO TURNO

FANO-MESTRE ■ FERALPISALÒ-SANTARCANGELO

GELO ■ GUBBIO-TRIESTINA ■ PADOVA-ALBI-

NOLEFFE ■ REGGIANA-BASSANO VIRTUS ■

RENATE-RAVENNA ■ SAMBENEDETTESE-

TERAMO ■ VICENZA-PORDENONE ■

1ª CATEGORIA GIRONE C

RISULTATI

MLADOST - DOMIO	2-0
ZARJA - GRADESE	0-0
CHIARBOLA - ISONTINA	4-1
RUDA - PRIMOREC	2-0
ISONZO - S.GIOVANNI	1-1
MARIANO - SANT'ANDREA	1-1
AQUILEIA - SERENISSIMA	0-1
TURRIACO - VILLESSE	1-0

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
MLADOST	44	25	12	8	5	32	24
CHIARBOLA	42	25	12	6	7	55	47
RUDA	40	25	11	7	7	45	34
DOMIO	40	25	11	7	7	37	32
S.GIOVANNI	37	25	8	13	4	41	28
GRADESE	37	25	10	7	8	33	28
ZARJA	34	25	9	7	9	38	33
AQUILEIA	33	25	8	9	8	37	35
ISONZO	33	25	7	12	6	21	22
SANT'ANDREA	32	25	8	8	9	43	43
TURRIACO	31	25	8	7	10	27	33
PRIMOREC	30	25	7	9	9	23	22
SERENISSIMA	29	25	8	5	12	33	42
MARIANO	29	25	7	8	10	23	33
VILLESSE	23	25	5	8	12	24	37
ISONTINA	23	25	6	5	14	23	42

PROSSIMO TURNO

DOMIO-AQUILEIA ■ VILLESSE-RUDA ■ SERENISSIMA-CHIARBOLA ■ S.GIOVANNI-TURRIACO ■ SANT'ANDREA-ISONZO ■ ISONTINA-MARIANO ■ GRADESE-MLADOST ■ PRIMOREC-ZARJA ■

SERIE C GIRONE B

SQUADRE	PUNTI	PARTITE				IN CASA			FUORI CASA			GOL	
		G	V	N	P	V	N	P	V	N	P	F	S
PADOVA	57	30	16	9	5	9	5	1	7	4	4	40	24
REGGIANA	50	29	14	8	7	11	1	2	3	7	5	37	26
SAMBENEDETTESI	49	30	13	10	7	6	6	3	7	4	4	35	25
BASSANO VIRTUS	46	31	13	7	11	7	3	6	6	4	5	36	27
SUDTIROL	46	30	12	10	8	7	6	2	5	4	6	31	24
FERALPISALÒ	45	31	12	9	10	6	4	5	6	5	5	40	38
MESTRE	43	30	11	10	9	6	6	4	5	4	5	36	30
TRIESTINA	41	30	9	14	7	5	9	1	4	5	6	39	29
PORDENONE	41	31	10	11	10	6	5	4	4	6	6	40	42
RENATE	40	30	10	10	10	6	5	4	4	5	6	30	30
ALBINOLEFFE	39	30	10	9	11	6	5	4	4	4	7	31	30
RAVENNA	38	30	11	5	14	6	1	8	5	4	6	27	35
FERMANA	37	31	8	13	10	5	7	3	3	6	7	26	32
TERAMO	33	31	6	15	10	5	6	5	1	9	5	30	37
GUBBIO	32	31	8	8	15	5	5	6	3	3	9	32	44
VICENZA	29	30	8	9	13	4	4	7	4	5	6	26	32
SANTARCANGELO	29	29	7	9	13	4	4	6	3	5	7	27	49
FANO	28	30	6	10	14	4	6	5	2	4	9	22	31

Il Napoli dalla paura alla gioia

Due gol al 90' e il sogno continua

Mentre Insigne “litiga” con i tifosi della curva, gli azzurri vivono un pomeriggio da melodramma dopo il gol del Chievo prima che Milik e Diawara rimettano le cose a posto proprio sui titoli di coda

NAPOLI	2
CHIEVO	1

NAPOLI (4-3-3)
Reina 6, Hysaj 6, Tonelli 6.5, Koulibaly 5, Mario Rui 6.5, Allan 5.5 (25' st Zielinski 6), Diawara 7, Hamsik 6 (18' st Milik 7), Callejon 6, Mertens 4.5 (49' st Rog sv), Insigne 5.5.
All.: Sarri

CHIEVO (4-4-2)
Sorrentino 7.5, Depaoli 5.5, Tomovic 6, Bani 6, Gobbi 5.5, Bastien 6, Radovanovic 6, Rigoni 6, Giaccherini 6 (36' st Leris sv), Meggiorini 5 (7' st Stepinski 6.5), Inglese 5. **All.: Maran**

Arbitro: Manganiello
Marcatori: st 25' Stepinski, 43' Milik, 47' Diawara
Note. Angoli: 14-0 per il Napoli. Recupero: 0' e 3'. Ammoniti: Depaoli, Mario Rui, Giaccherini e Inglese per gioco scorretto; Insigne per proteste.

► NAPOLI

A due minuti dalla fine della partita il campionato può dirsi virtualmente concluso. Il Chievo è in vantaggio al San Paolo con un gol di Stepinski e la Juventus è ormai lontana sette lunghezze. Poi, mentre i tifosi delusi con-



Lorenzo Insigne cerca di farsi spazio in mezzo alla difesa del Chievo

testano De Laurentiis, accade l'impensabile, qualcosa che sa tanto di miracolo. Milik al 43' trova la via del gol che fino a quel momento Sorrentino e l'imprecisione dei suoi attaccanti - compreso il rigore sbagliato da Mertens - aveva negato al Napoli. L'arbitro concede tre minu-

ti di recupero durante i quali lo stesso Milik di testa sfiora il raddoppio. C'è un calcio d'angolo per gli azzurri a 30 secondi dalla fine. Sul traversone di Callejon, Tonelli tocca di testa e Diawara da centro area fa partire un tiro a giro che s'insacca.

Il Napoli rinasce così dalle

proprie ceneri. Con questo 2-1 La Juventus è ancora avanti, ma il vantaggio è di “soli” 4 punti. Il miracolo si avvera e gli azzurri possono ancora credere nel sogno scudetto, calendario alla mano, con sette giornate dalla fine.

«Abbiamo vinto una partita

che meritavamo di vincere. Sembrava un match stregato, con dati statistici clamorosamente a nostro favore: il finale ha dato una logica allo svolgimento della partita»: questo il commento a fine gara dell'allenatore del Napoli Maurizio Sarri dopo la vittoria contro il Chievo. E la lotta Scudetto ancora aperta: «Noi vogliamovincere tutte le partite. Questa vittoria, arrivata in questo modo, è un messaggio per noi stessi più che per la Juventus - ha aggiunto Sarri - noi vogliamo vincere sempre e se non ci fossimo riusciti sarebbe stata un'ingiustizia. Stiamo bene e sono contento per il nostro pubblico, perché senza di loro non saremmo riusciti a ribaltarla».

Ma il pomeriggio è stato segnato anche dalla lite tra la stella Insigne e la curva B con il giocatore che ha zittito i tifosi dopo l'assist a Milik. «Nessuna polemica, Lorenzo ha giocato bene - ha commentato Sarri - : siamo in momento in cui a volte sbagliamo qualche scelta di troppo negli ultimi venti metri, ma ci sta, fa parte dell'ordine delle cose in un campionato così lungo».

Allegri si carica
«La storia è piena di imprese straordinarie»

► ROMA

Tra campionato e Champions. Brividi a Benevento per la Juventus alla vigilia della trasferta a Madrid in casa del Real per la gara di ritorno dei quarti europei.

E proprio riflettendo su Benevento e pensando a Madrid che Allegri riflette attentamente sulla propria difesa, visto che al Barnabeu non è possibile regalare nulla dietro, come invece è accaduto in Campania sabato pomeriggio. «Ma a Madrid andiamo con coraggio, la storia del calcio è piena di imprese straordinarie» ha commentato Massimiliano Allegri che giustamente non parte già arreso. Il tecnico ha condotto ieri mattina l'allenamento in preparazione alla trasferta in Spagna: recupero per i giocatori impegnati al Vigorito, allenamento atletico e tecnico per gli altri.

Martedì invece è la volta della Roma in casa contro il Barcellona dopo il 4-1 a favore dei catalani all'andata. E l'arbitro designato a dirigere l'incontro è il francese Clement Turpin. Per l'altra partita di domani, la sfida tutta inglese fra Manchester City e Liverpool è stato designato lo spagnolo Antonio Mateu Lahoz.

Corsa all'Europa: l'Inter ko, il Milan frena

Prova comunque positiva dei nerazzurri in casa Toro, i rossoneri pareggiano in rimonta



La consueta grinta di Gattuso, fresco di rinnovo di contratto

► MILANO

In questo momento la zona Europa League è loro, lontano però dalle ambizioni Champions. L'Inter paga così la sconfitta in casa del Torino, il Milan deve rivedere i suoi sogni con questo pareggio con il Sassuolo.

Torino-Inter 1-0 Se il Toro potrà davvero tornare in corsa per l'Europa League lo dirà solo il tempo, di certo l'1-0 con cui i granata stendono l'Inter complica i piani Champions dei nerazzurri, che mancano il sorpasso alla Roma e della Lazio. La squadra di Spalletti dopo cinque risultati utili consecutivi (in cui non aveva preso

gol) torna a incassare reti e riassapora l'amaro gusto della sconfitta. La sfortuna (i due legni colpiti da Perisic e Rafinha) e le parate di un ottimo Sirigu non bastano però a giustificare in casa nerazzurra una battuta d'arresto pesante non tanto per il modo in cui è maturata ma per le tempistiche, con la squadra che sembrava lanciaatissima verso la volata Champions. Invece il classico gol dell'ex firmato Ljajic rischia di rimettere nuovamente ancora tutto in discussione.

Milan-Sassuolo 1-1 Ci pensa Kalinic a un niente dalla fine (era il 42') a pareggiare le sorti di questa sfida con il Sassuolo che sembrava avviata sui bina-

TORINO	1
INTER	0

TORINO (3-4-1-2)
Sirigu 7.5, N'Koulou 7, Burdisso 7, Moretti 7, De Silvestri 6.5, Obi 6.5 (42' st Valdifiori sv), Baselli 6 (35' st Acquah sv), Ansaldi 7, Ljajic 7, Iago Falque 5.5 (28' st Edera 6), Belotti 6.5. **All.: Mazzarri**

INTER (4-2-3-1)
Handanovic 6, Cencelo 6, Skriniar 6.5, Miranda 6, D'Ambrosio 6 (42' st Ranocchia sv), Gagliardini 5.5, Brozovic 6, Candreva 5.5 (14' st Rafinha 6), Borja Valero 5 (23' st Karamoh 6.5), Perisic 5, Icardi 5.5. **All.: Spalletti**

Arbitro: Tagliavento
Marcatore: pt 36' Ljajic
Note. Angoli: 16 a 2 per l'Inter. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Miranda, Gagliardini, Belotti, Brozovic, Baselli per gioco scorretto.

ri di un un comunque non soddisfacente pareggio (per i rossoneri) quando Politano, al 30' della ripresa, ha portato avanti, anche un po' inaspettata-

MILAN	1
SASSUOLO	1

MILAN (4-3-3)
G.Donnarumma 5.5, Abate 6 (10' st André Silva 6), Bonucci 5, Romagnoli sv (6' pt Musacchio 6), Rodriguez 5.5, Kessie 5, Biglia 5.5, Bonaventura 5, Suso 6.5, Cutrone 5 (22' st Kalinic 6.5), Calhanoglu 6. **All.: Gattuso**

SASSUOLO (3-5-2)
Consigli 7, Lemos 5, Acerbi 5.5, Peluso 5, Lirola 5, Mazzitelli 6.5, Sensi 6 (13' st Cassata 6), Missiroli 7, Rogerio 6.5 (22' st Dell'Orco 6), Berardi 5 (9' st Ragusa 6.5), Politano 7.5. **All.: Iachini**

Arbitro: Pairetto
Marcatori: st 30' Politano, 41' Kalinic
Note. Angoli: 12-3 per il Milan. Recupero: 2' e 5'. Ammoniti: Kessie, Rogerio, Mazzitelli, Musacchio per gioco falloso; Bonucci per comportamento non regolamentare. Espulso Iachini per proteste.

mente, il Sassuolo. Poi, in pieno recupero ci pensa Consigli a fare una parata mostruosa su Bonaventura e a salvare il pareggio.

► LE ALTRE PARTITE

CROTONE	1
BOLOGNA	0

CROTONE (4-3-3)
Cordaz 6, Faraoni 6.5, Ceccherini 6, Capuano 6, Martella 6, Stoiian 6.5, Mandragora 7, Barberis 6, Ricci 6 (32' st Rohden 6), Trotta 6.5 (21' st Sampirisi 6), Simy 7 (37' st Tumminello sv)
All. Zenga

BOLOGNA (4-3-3)
Mirante 6.5, Masina 5, Helander 5, Demaio 5, Torosidis 5, Donsah 5 (1' st Dzemaili 6.5), Pulgar 5, Poli 6 (29' st Avenatti 5), Di Francesco 5 (14' st Falletti 6), Palacio 5, Verdi 5
All. Donadoni

Arbitro: Calvarese
Marcatore: pt 25' Simy
Note. Recupero: 9' e 3' Angoli: 5-2 Per il Bologna Ammoniti: Torosidis per proteste, Di Francesco, Capuano, Mandragora, Dzemaili e De Maio per gioco falloso

VERONA	1
CAGLIARI	0

VERONA (4-3-3)
Nicolas 7, Ferrari 6, Vukovic 6.5, Bianchetti 6.5, Souprayen 6, Romulo 6, Zuculini 6.5 (32' st Tupta sv), Fossati 6, Fares 7, Aarons 5.5 (24' st Caracciolo 6), Cerci 6 (15' st Valoti 6)
All. Pecchia

CAGLIARI (3-5-2)
Cragno 6, Pisacane 6, Romagna 6, Castan 5.5, Faragò 5.5, Ionita 5, Barella 5.5, Padoin 6 (29' st Cosu sv), Lykogiannis sv (10' pt Miangue 6), Sau 5.5 (13' st Ceter 5.5), Pavoletti 5.5
All. Lopez

Arbitro: Valeri
Marcatore: pt 36' Romulo (rig)
Npte. Ammoniti: Fossati, Bianchetti, Fares, Valoti per gioco falloso, Pavoletti per gioco non regolamentare. Recuperi: 4' e 4' Angoli: 9-2 per il Cagliari.

► GLI ANTICIPI

BENEVENTO	2
JUVENTUS	4

BENEVENTO (4-3-3)
Puggioni 6, Sagna 6, Djmsisti 6, Tosca 6, Venuti 5.5, Viola 6, Sandro 6 (35' st Del Pinto), Djuricic 6.5, Guilherme 5.5, Diabatè 7 (23' st Ilemmello 5.5), Brignola 6 (dal 17 st Cataldi 6). **All.: De Zerbi**

JUVENTUS (4-4-2)
Szczesny 6, Alex Sandro 6, Benatia 5.5, Rugani 6, Lichtsteiner 6, Marchisio 6 (dal 17 st Higuain 6.5), Pjanic 6, Matuidi 6, Cuadrado 6 (12' st Douglas Costa 7), Dybala 7, Mandzukic 5.5 (32' Khedira). **All.: Allegri**

Arbitro: Pasqua
Marcatori: pt 16' e 45' (rig) Dybala, 24' Diabatè; st 5' Diabatè, 28' Dybala (rig), 37' Douglas Costa
Note. Angoli: 8 a 2 per il Benevento Recupero: 3' e 4' Ammoniti: Mandzukic per comportamento non regolamentare

ROMA	0
FIorentina	2

ROMA (4-3-3)
Alisson 5.5, Bruno Peres 6, Manolas 5 (14' st Kolarov 6), Fazio 5, Juan Jesus 5, Strootman 5 (24' st Florenzi 6), Gonalons 5, Nainggolan 6, Deffrel 4 (1' st Schick 5.5), Dzeko 6, El Shaarawy 6
All. Di Francesco

FIorentina (4-3-2-1)
Sportiello 7, Laurini 5.5, G. Pezzella 6.5, Victor Hugo 6, Biraghi 6, Benassi 6.5, Dabo 5, Veretout 6, Eysseric 6 (14' st Gil Dias 6), Saponara 6.5 (25' st Milenkovic 5.5), Simeone 7 (44' st Falcinelli sv)
All. Pioli

Arbitro: Fabbri
Marcatori: pt 7' Benassi, 39' Simeone
NOTE. Angoli: 9-1 per la Roma. Recupero: 0' e 6'. Ammoniti: Hugo, Laurini, El Shaarawy per gioco falloso; Dzeko per simulazione, Juan Jesus e Bruno Peres per proteste

SPAL	1
ATALANTA	1

SPAL (3-5-2)
Meret 6, Cione 7.5, Salamon 6, Felipe 6, Lazzari 7, Grassi 6.5, Viviani 7 (30' st Everton Luiz 6), Kurtic 6.5, Costa 6, Antenucci 7, Paloschi 6.5 (48' st Floccari sv)
All.: Semplici

ATALANTA (3-4-1-2)
Berisha 5.5, Masiello 5.5, Mancini 6, Palomino 6 (23' st Barrow 6), Hateboer 5.5, De Roon 6, Freuler 5.5, Gosens 6, Cristante 6, Petagna 5 (1' st Cornelius 6), Gomez 6 (45' st Toloi sv)
All.: Gasperini

Arbitro: Damato
Marcatori: pt 39' Cione; st 33' De Roon (rig)
Note. Angoli: 3 a 3 Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Cione, Petagna, Lazzari e Freuler per gioco falloso, Kurtic per comportamento non regolamentare.

SAMPDORIA	0
GENOA	0

SAMPDORIA (4-3-1-2)
Viviano 6.5, Bereszynski 6 (6' st Sala 6), Silvestre 6, Ferrari 6, Murru sv (10' pt Regini 6), Linetty 6, Torreira 6.5, Praet 6, Caprari 6 (35' st Ramirez), Quagliarella 6.5, Zapata 6.5
All. Giampaolo

GENOA (3-5-2)
Perin 6.5, Biraschi 6, Spolli 6, Zukanovic 6, Pereira 6, Hiljemark 6.5, Bertolacci 6, Rigoni 6, Pandev 6 (16' st Cofie 6), Lapadula 6 (43' st Galabinov)
All.: Ballardini

Arbitro: Massa
Note. Angoli: 5 a 1 per la Sampdoria Recupero: 2' e 2'. Ammoniti: Pandev, Bereszynski, Rigoni per gioco scorretto

Kras, pareggio e tanta rabbia

I biancorossi creano molto contro il Lignano ma non riescono a imporsi

di Riccardo Tosques
MONRUPINO

Pareggio con tantissimo rammarico per il Kras Repen bloccato ieri pomeriggio sull'1-1 dal Lignano. A Monrupino i carsolini avrebbero serenamente meritato l'intera posta in palio. Purtroppo però almeno tre nitide occasioni da rete create non sono state finalizzate per la scarsa precisione da parte dei propri giocatori.

Neanche il tempo di iniziare e il Lignano passa in vantaggio: azione sulla sinistra avviata da Pinzin, palla in mezzo per Cusin che all'altezza del secondo palo, tutto solo, deposita in rete. Il Kras replica subito con Stanich, che, imbeccato da Radujko indirizza la sfera di testa fuori dallo specchio della porta. All'11 Cusin sfiora il raddoppio calciando alto da appena dentro l'area. Al 19' arriva il gol del pareggio: lancio a tagliare di Grujic per Baskera, il difensore del Lignano Shefqeti va in anticipo sull'attaccante del Kras ma pur essendo ben fuori dalla propria area svirgola completamente il pallone mandandolo clamorosamente alle spalle di un incredulo Gobbato grazie a una palombella dalla traiet-

KRAS REPEN	1
LIGNANO	1

KRAS REPEN
D'Agnolo, Simeoni, Clave, Kosuta, Hadzic, Radujko, Venturini, Stanich (st 34' Carlevaris), Juren, Grujic (st 21' Klancic), Baskera (st 29' D'Aliesio). **All.:** Knezevic

LIGNANO
Gobbato, Shefqeti, Fabbri (st 1' Mauro), Morassut (st 11' Bacinello), Terrida, Sartori, Pinzin, Paolini (st 11' Stendardo), Cusin, Durmishi (st 32' Bottacin), Faggiani (st 21' Chiaruttini). **All.:** Martin

Arbitro: Santarossa di Pordenone
Marcatori: pt 5' Cusin, 19' autogol Shefqeti

toria letteralmente micidiale. Successivamente il Lignano si vede anche annullare due gol, entrambi per posizione di fuorigioco, prima a Shefqeti poi a Cusin. Ma c'è anche il Kras in campo, eccome. Al 24' Stanich si divora il gol che significherebbe il 2-1 calciando sul portiere una palla filtrante in area proposta di Grujic.

I ragazzi di Knezevic, nonostante troppi errori anche elementari, sembrano avere



Pareggio casalingo ieri per il Kras nella sfida contro il Lignano (foto di Andrej Skrinjar)

le carte per riuscire a mettere i tre punti in saccoccia. La seconda frazione di gioco inizia con la conclusione di Mauro dalla fascia sinistra che impegna D'Agnolo. Al 4' Venturini lascia partire un bel tiro a giro dal limite che costringe Gobbato a rifugiarsi in calcio d'angolo. Al 16' altra colossale occasione per il Kras con il contropiede di Baskera che però calcia centralmente tra le mani del portiere ospite. Prima del fischio fi-

nale c'è tempo per assistere ancora a una grande occasione da rete creata dai padroni di casa con assist dalla fascia destra per D'Aliesio che in area, tutto solo, di piatto, non inquadra la porta.

A fine partita i biancorossi possono recriminare per due

punti gettati alle ortiche che avrebbero fatto davvero comodo in questa corsa salvezza sempre più complicata ma che allo stesso tempo resta assolutamente alla portata dei ragazzi del presidente Goran Kocman.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Ronchi sfortunato a Manzano, raggiunto in pieno recupero

kie, ma le polemiche da parte dei padroni di casa non sono mancate, convinti che il contatto sia avvenuto al limite dell'area. A segnare dal dischetto è lo stesso Markic. Il gol del vantaggio dà ulteriore coraggio al Ronchi che si rende ancora pericoloso al 39': Bardini, partito sul fi-

lo del fuorigioco, si trova solo davanti al portiere che però respinge di piede in modo provvidenziale. La Manzanese non si arrende e continua ad attaccare: la rete del pareggio arriva solo nel recupero con Moretti che approfitta di una disattenzione degli avversari in mischia.

PAREGGIO A MANZANO

Il Ronchi raggiunto solo nel recupero

Di Raffa e Markic (su rigore) la firma sulle reti degli amaranto

MANZANESE	2
RONCHI	2

MANZANESE
Menegon, Cestari, Gianola, Bonilla, Tosone, Paolucci, Tuniz (25' st Moretti D.), Tacoli, Sokanovic, Mascarin (9' st Vuerich), Nin (38' st Kuqi). **All.:** Bertino

RONCHI
Furios, Visintin, Strussiat, Raffa (46' st De Bianchi), Stradi, Dominutti (22' st Gabrieli), Lucchio (37' st Petriccione), Markic, Bardini, Veneziano (21' st Di Matteo), Sarcinelli. **All.:** Franti

Arbitro: Marri di Cormons
Marcatori: pt 3' Sokanovic, 16' Raffa; st 32' (rig) Markic, 46' Moretti D.

MANZANO

Finisce con due reti per parte il match tra Manzanese e Ronchi,

protagoniste di una partita in cui lo spettacolo e i ribaltamenti di fronte non sono mancati e in cui il risultato è rimasto in bilico fino alla fine.

La gara inizia in discesa per la formazione di Bertino, che riesce a passare in vantaggio già al 3' alla prima vera occasione grazie a Sokanovic, che parte dalla fascia sinistra, si accentra e va al tiro mettendo il pallone dove Furios non può arrivare. I triestini provano comunque a radrizzare il risultato al 9' con una punizione dal limite dell'area di Markic con il pallone che finisce all'incrocio. Al 10' nuova azione pericolosa del Ronchi con Lucchio, ben lanciato da Stradi, che supera il portiere ma

Tosone e Bonilla non si fanno trovare impreparati e lo fermano prima che possa andare al tiro. La pressione esercitata dagli ospiti si rivela efficace al 16' quando arriva la rete del meritato 1-1: a inserire il suo nome tra i marcatori è Raffa che realizza un tiro rasoterra dal limite dell'area su cui Menegon non può nulla.

La ripresa inizia sotto il segno della Manzanese: al 14' Sokanovic ruba palla a Strussiat e si inoltra verso l'area avversaria trovandosi a tu per tu con Furios, ma il portiere effettua una parata provvidenziale. Al 31' il direttore di gara assegna il rigore all'undici amaranto per un fallo commesso da Tosoni su Mar-

San Luigi raggiunto e superato dall'Ol3

I biancoverdi triestini cadono a Faedis soffrendo le puntate offensive avversarie

FAEDIS

L'Ol3 tira un gran sospiro di sollievo grazie alla vittoria ottenuta tra le mura amiche sul San Luigi, protagonista di una gara sottotono nella quale ha sofferto in diverse occasioni le proiezioni offensive della formazione di Candon.

Sono proprio i padroni di casa a iniziare la partita con maggiore convinzione e ad andare vicino al 15' al vantaggio: Calligaris riesce a liberare in area Olluri che si trova a tu per tu con il portiere a distanza davvero ravvicinata, ma Jugovac salva il ri-

sultato con un intervento più che strepitoso quando i tifosi in tribuna avevano già gridato al gol. Il San Luigi sembra risvegliarsi dal torpore e si rende pericoloso con un traversone di Tentindo per Sabadin, ma Montenegro anticipa il centravanti.

La pressione e la capacità di palleggio degli ospiti vengono premiate al 39' con la rete con cui la formazione di Sandrin sblocca il risultato: bel cambio di gioco di Stipanich da sinistra verso destra per Tentindo, bravo a tenere il pallone nonostante il tentativo di Garzitto e a servire Ianezic che calcia dal limite con

il pallone che prima colpisce il palo e poi finisce in rete.

Nonostante lo svantaggio, i padroni di casa sembrano tornare in campo nella ripresa con maggiore convinzione e mostrano un ottimo possesso palla. Questo atteggiamento si rivela vincente al 18' quando la formazione di Candon riesce a pareggiare: bel numero di Olluri che supera due avversari, arriva sul fondo e mette il pallone per Llani: l'attaccante viene anticipato, ma la palla resta nell'area piccola permettendo l'inserimento di Sittaro che scocca un gran tiro in diagonale su cui Ju-

govac non può niente. Ottenuto il pareggio i padroni di casa continuano ad attaccare e al 20' ci provano con una punizione da centrocampo per gli inserimenti di Llani e Olluri; quest'ultimo, complice l'errato posizionamento della difesa di casa riesce a realizzare un pallonetto dal limite dell'area finito fuori di poco. Al 20' i padroni di casa riescono a passare in vantaggio: triangolazione Gressani-Pentima-Calligaris con quest'ultimo che viene steso in area da Giovannini: l'arbitro non ha dubbi e assegna il rigore. A incaricarsi del tiro dal dischetto è Olluri

JUNIORES REGIONALI

Il Primorje riaggancia il secondo posto

TRIESTE

Il campionato regionale Juniores è giunto alla 24.ma tappa.

Girone A Pari 2-2 per il **Kras Repen** a Corno di Rosazzo. La **Virtus** passa al 34' st con Sika, l'1-1 di Bresich 5' dopo e quindi l'1-2 di Zappalà su rigore al 93'. Al 94' il 2-2 con Beltrame. A Vermegliano, invece, **Ronchi-Lumignacco** 0-1 (Ecoretti al 2' st; un rigore parato dal portiere amaranto Marcolini al 20' st), mentre sul sintetico triestino di via Felluga sfida tra difese allegre (e per i padroni di casa c'è pure un penalty non trasformato): **San Luigi-Chions** 4-6 (15' pt Castaldi, 24' pt Fino, 23' st. Bruno, 31' st Spreafico; 10' pt Pase, 20' pt Zentil, 5' st Zuchet, 7' st Mascarin, 39' st Giannotto, 42' st Pase). Gli altri risultati: Fontanafredda-Gemonese 3-3, Lignano-Manzanese 1-2, Tricesimo-Cordenons 1-3, Torviscosa-U.Pasiano 4-0. Classifica: Manzanese 63; Lumignacco 52; Gemonese 50; Fontanafredda 44; Tricesimo 37; Kras Repen 35; Torviscosa 34; Lignano 30; Chions e San Luigi 27; U.Pasiano 26; Cordenons 24 (1 punto di penalità); Virtus Corno 16; Ronchi 14.

Girone B La capolista **Tolmezzo** piega lo **Zaule Rabuiese** per 3-0 così da arrivare a quindici affermazioni consecutive. Bravo comunque il portiere Nicoara del 2002 tra gli aquilotti. In seconda posizione torna il **Primorje**, che riaggancia la **Tarcentina** rimasta a riposo. A Prosecco i carsolini di Marco Vigliani hanno ragione della **Pro Cervignano** con un fin troppo netto 4-0. Prime due reti di Kuniqi, la seconda al 40' st; gli altri due gol sono di Timovan, al 90' e nel recupero. Non roscchia qualche punticino alla **Tarcentina**, invece, quel **San Giovanni** caduto a **Gorizia** per 2-1. Triestini avanti con Cioffi e poi trafitti da Gashi e da Taqi. L'unico colpo corsaro di questa tappa è insomma del **Trieste Calcio**, a Remanzacco con il 3-1 all'**Aurora Buonacquisto** (Moaca, Reggente e Carboncich; rete friulana di Ianzi). Due oggi i posticipi: alle 18.30 **Domio-Juventina** e alle 19 **Valnatisone-Ism Gradisca** a San Pietro al Natosone. Classifica: Tolmezzo Carnia 58; Primorje e Tarcentina 48; San Giovanni 38; Pro Cervignano 36; Ism Gradisca 34; Domio 33; Trieste Calcio 29; Audax Sanrocchese 28; Valnatisone 22; Aurora Buonacquisto 16; Zaule Rabuiese 13; Juventina 4. (m.la.)

OL3	2
SAN LUIGI	1

OL3
Spollero, Garzitto, Gressani, Pentima, Montenegro, Bevilacqua, Olluri, Sittaro, Llani (31' st Tomada), Calligaris (40' st Franzolini), Del Riccio. **All.:** Candon

SAN LUIGI
Jugovac, Caramelli (33' st Kozmann), Potenza, Male, Villanovich, Giovannini, Stipanich (40' st Gridel), Cottiga (1' st Carlevaris), Sabadin (20' st Reder), Tentindo, Ianezic. **All.:** Sandrin

Arbitro: Bignucolo di Pordenone
Marcatori: pt 38' Ianezic; st 18' Sittaro, 30' st (rig) Olluri

che spiazzò il portiere avversario. Nel finale il San Giovanni fa il possibile per evitare la sconfitta con una serie di mischie in area di Potenza e Stipanich, ma nessuno di loro riesce a centrare la porta.



Stipanich (San Luigi)

Pro Gorizia, ancora 3 punti per volare in Eccellenza

Nel prossimo turno i ragazzi di Coceani saranno padroni del loro destino
Con una vittoria sulla Pro Cervignano promozione matematica per i biancazzurri

di **Matteo Femia**

► GORIZIA

Se non ci fosse stato quel gol all'ultimo respiro segnato da Pinatti, sabato pomeriggio la Pro Gorizia avrebbe già potuto festeggiare la promozione in Eccellenza. Invece la rete del giovane attaccante della Juventina in chiusura di un derby mozzafiato costringerà i biancazzurri ad attendere ancora qualche giorno prima di poter sciabolare lo champagne: e pensare che se non fosse arrivato quel rocambolesco 1-1 al 48', la zampata di De Baronio tre minuti prima sarebbe stato il gesto tecnico che avrebbe promosso la Pro, visto che ieri l'Ism Gradisca, terza alla vigilia, non è andata oltre il pareggio interno contro la Tarcentina, anche in questo caso per 1-1. Resta tutto come prima, dunque, là davanti, con due eccezioni: la prima è che ora mancano 90 minuti in meno alla fine del campionato, la seconda è che a far compagnia alla Juventina al secondo posto c'è ora anche il Primorje, che approfitta del rallentamento generale davanti per scavalcare



Lotta a centrocampo tra Pro Gorizia e Juventina (Foto Marega)

re di un punto i gradiscani e appaiare i Sepulcri boys dopo il 4-1 rifilato allo Zaule. E così i conti sono presto fatti: mancano cinque turni alla conclusione del campionato, ed avendo la Pro 14 punti di vantaggio sulla coppia di squadre della minoranza linguistica slovena, ecco

che domenica ci sarà la possibilità di timbrare matematicamente la promozione battendo allo stadio Bearzot la Pro Cervignano. Non servirà più guardare i risultati degli altri: ci si potrà concentrare solo sul proprio. E, conquistando i tre punti (ma basterà anche fare lo stesso risulta-

➔ COSÌ L'ANTICIPO

JUVENTINA	1
PRO GORIZIA	1

JUVENTINA

Stergulec, Marini F., Marini N., Racca, Popovic (st 46' Pinatti), Zorzut (st 27' Copetti), Hribersek, Kozuh, Madonna, Dornik (st 10' Dragosavljevic), Kerpan. **All.: Sepulcri**

PRO GORIZIA

Zanier, Cantarutti A., Cantarutti L., Cerne, Klun, Piscopo L., De Baronio, Catania, Bozic, Piscopo M. (st 30' Zejnuni), Predan (st 48' Manfreda). **All.: Coceani**

Arbitro: Zini di Udine

Marcatori: st 45' De Baronio, 47' Pinatti

Note. Ammoniti De Baronio, Bozic, Cantarutti A., Pinatti, Madonna.

Tra Ism e Tarcentina un pari che complica la volata play-off

ISM GRADISCA	1
TARCENTINA	1

ISM GRADISCA: Bon, Turchetti (st 32' Visintin), Savic, Kalin, Jazbar, Suligoj, Valdiserra (st 1' Quattrone), Sirach, Sangiovanni, Campanella, Monnells (st 27' Trusgnach).

All. Zoratti

TARCENTINA: Montagnese, Barbiero, Celetto (st 31' Vizzutti), Collini, Gerometta, Verona (st 33' Fabbro), Cuciz (st 26' Del Pino), Righini, Fabro, Nardini (st 36' Gobbo), Passon.

All. Lizzi

Arbitro: Maccorin di Pordenone

Marcatori: st 9' Jazbar, 15' Nardini

Note. Ammoniti Collini, Sirach

di **Luigi Murciano**

► ROMANS

È più che un mezzo passo falso l'1-1 con cui l'Ism Gradisca si è fatta raggiungere (di rigore) dalla Tarcentina. I due punti persi fanno scivolare Campanella e compagni al quarto posto, complicando così la volata play-off. Nell'"esilio" di Romans – per lavori sul manto del "Colaussi" – non basta un secondo tempo discreto, ai ragazzi di mister Zoratti, per avere ragione di una Tarcentina onesta e battagliera quanto basta. Solite scelte di formazione pressoché obbligate per Zoratti, che deve fare i conti

con il forfait last minute di Fernandez. Si rivede dal 1' Monnells accanto a Sangiovanni, Campanella agisce fra le linee. Per tutto il primo tempo l'Ism fatica a tener su palla, attacchi prevedibili anche per la grande densità ospite nella propria trequarti, e retroguardia che soffre i movimenti alle spalle dei difensori. Come al 5', quando Nardini è contratto in extremis da Turchetti dopo il primo di una lunga serie di inserimenti senza palla. L'Ism si accende quando i giocatori più tecnici inventano qualcosa, come all'11' quando Campanella e Sangiovanni nello stretto mettono Monnells a tu per tu col portiere. Nella ripresa Gradisca parte con altro piglio e modulo (inizialmente 4-3-3 con Campanella più largo) e viene ripagata quasi subito: sugli sviluppi di un corner, Sangiovanni va di testa, la palla è respinta ma rimane lì, e per Jazbar è un gioco da ragazzi insaccare da due passi. Ti aspetteresti un'Ism capace di amministrare, e invece 5' dopo ecco la frittata: Passon guizza in area e viene steso da Turchetti, Nardini trasforma dagli 11 metri. Ne nasce un lungo ma sterile assedio dell'Ism. Occasione persa e finale di stagione che si complica per le ambizioni gradiscane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POKER CASALINGO

Tutto facile per il Cervignano contro un Romans assente

PRO CERVIGNANO	4
PRO ROMANS	0

PRO CERVIGNANO: Zwolf, Donda (40' st Nassiz), Battistin, Candussi, Muffato, Delpiccolo (22' st Cocetta), Serra (10' st Allegrini), Gerometta, Cavaliere (32' st Panozzo), Nardella, Koci (42' st Job). **All. Tortolo**

PRO ROMANS: Sorci, Tomasin, Beltrame (28' st Buttignaschi), Caruso, Candotti, Marcuzzo, Pelos (40' st Godeas), Compaore, Milanese (10' st Verrillo), Grion (40' st Boaro), Bregant. **All. Tomizza**

Arbitro: De Stefanis di Udine

Marcatori: 20' pt Cavaliere, 34' pt rig. Nardella, 31' st Battistin, 45' st Nassiz.

Note. Ammoniti: Compaore; espulso: Beltrame (P) al 30' st

► CERVIGNANO

Non poteva finire meglio per la Pro Cervignano la sfida contro la Pro Romans: la formazione guidata da Tortolo esce infatti dal proprio campo con ben quattro reti al termine di una gara in cui la vittoria non è praticamente mai stata in discussione, ma anzi il risultato avrebbe potuto essere ancora più largo. Nella prima frazione di gioco monologo del Cervignano, che va vicino al vantaggio già al 4' con Nardella. Non tarda la prima rete (20' Serra) e al 34' il 2-0 è di Nardella su rigore. Nella ripresa alla mezz'ora contropiede, fallo e punizione gol di Allegrini. Nel finale c'è gloria anche per Nassiz.

BRUTTA SCONFITTA

Il Costalunga segna per primo ma il Valnatisone ne mette 4

COSTALUNGA	1
VALNATISONE	4

COSTALUNGA

Zetto G., Zetto M. (30' st Marjanovic M.), Castellano (37' st Rossi), Pojani, Bacchetti (45' st Novelli), Ferro, Sistiani, Delmoro (40' st Lentini), Steiner, Sinigoi (10' st Calcagno), Olio. **All. Mihelj**

VALNATISONE

Bartolini, Snidarcig, Ciriaco M., Bucovaz, Ciriaco C., Comugnaro, Bacchetti, Grion, Miano. Tiro Almer (41' st Dorvolò), Tiro Almedin (23' st Meroi). **All. Cencig**

Arbitro: Corredig di Maniago

Marcatori: 15' pt Sistiani (C), 30' pt Miano (V), 35' pt Ciriaco M. (V), 30' st Tiro Almer (V), 45' st Dorvolò

► TRIESTE

Brutta sconfitta interna del Costalunga, che si deve arrendere al Valnatisone, bravo a ribaltare il risultato dopo lo svantaggio iniziale e a segnare ben quattro reti. La prestazione degli uomini di Mihelj non è stata comunque del tutto negativa nel corso dei novanta minuti, ma i padroni di casa hanno finito per pagare a caro prezzo una serie di errori che forse, con un po' di attenzione in più, avrebbero potuto essere evitati. Ora la formazione di Mihelj è attesa da una prova fondamentale nello scontro diretto della prossima settimana in trasferta contro l'Aurora.

➔ L'ALTRA PARTITA

FULGOR	1
TOLMEZZO	1

FULGOR

Larocca, Merlino, Stefanutti (26' st Bertuzzi), Cucchiario, Iussa, Gallinelli, Colosetti, Chicco, Gonzalez, Scalzo, Bardu (16' st Poti)

All.: Geissa

TOLMEZZO

Simonelli, Nassivera (38' st Faleschini D.), Faleschini G., Capellari, Rovere F., Fabris D., Madi, Fabris S. (19' st Ciotola), Migotti, Zullani (25' st Cristofoli), Ajello (38' st Zancanaro)

All.: Veritti

Arbitro: Radovanovic di Maniago

Marcatori: pt 1' Rovere, 20' Gonzalez

Note. Espulso: Rovere F. per doppia ammonizione

➔ IL DERBY D'ANTICIPO

VESNA	1
SISTIANA	2

VESNA

Zucca, Nabergoi, Bevilacqua, Renar, Zlatič, Pazzagliani (st 24' Hujic), Antonic, Vasques, Inchiostri, Bozicic, A. Kerpan

All. Soavi

SISTIANA

Gon, Crosato, Farosich (pt 33' Donato), Del Rosso, Sessi, Basello, Sammartini, Petracci (st 14' Menichini), Cannone, Miklavc, Tawgui (st 44' Del Bello)

All.: Musolino

Arbitro: Toselli di Cormons

Marcatori: pt 4' Cannone, 6' Sammartini; st 13' Bozicic

Note. Ammonito A. Kerpan

GRIN
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

✓ **POLVERIZZA L'ERBA** | ✓ **TAGLIA ERBA ALTA** | ✓ **MIGLIORA IL TUO PRATO**

MADE IN ITALY
BREVETTATO

**TAGLI
NON RACCOGLI
NON VAI IN DISCARICA**

TEST DRIVE **GRIN**
CAMBIA LA TUA PROSPETTIVA

CONTATTA UNO DEI NOSTRI 200 RIVENDITORI!

Assistenza telefonica gratuita
800.54.38.58

www.mygrin.it

Il Primorje cala il poker e “vince” il secondo posto

I giallorossi di Allegretti sbancano il campo di Aquilinia e agganciano la Juventina
Lo Zaule Rabuiese segna per primo, ma nel secondo tempo gli ospiti dilagano

ZAULE RABUIESE	1
PRIMORJE	4

ZAULE
Aiello, Cepach (st 9' Zucca), Cinque, Pepelko, Leiter, De Bernardi, Bertocchi (st 29' Doz), Beltrame (st 29' Sgorbissa), Lionetti, Chen, Mormile. **All.:** **Petagna**

PRIMORJE
Modesti, Pachérini, Cerar, Gerbini, Tomizza, Tonini, Miot, Semani (st 1' Benvenuto), Sain (st 42' Surez), Lombardi, Millo (st 1' Casseler). **All.:** **Allegretti**

Arbitro: Zilani di Trieste; Assistenti: De Marinis e Nigri di Trieste
Marcatori: pt 41' Leiter; st 19' Sain, 32' e 40' Benvenuto, 43' Lombardi

di Domenico Musumarra
► AQUILINIA

Importante derby stracittadino ad Aquilinia tra lo Zaule Rabuiese, alla ricerca di punti utili a consolidare la posizione in zona salvezza, ed il Primorje che cercava la vittoria per mantenersi nell'area play-off. Scontro difficile, quindi, con il primo caldo stagionale che ha inciso sul rendimento dei giocatori, capaci, comunque, di dare vita ad un incontro interessante e combattuto. A prendere l'iniziativa gli ospiti che al 4' vedevano Sain andare troppo alto e, una mancata



Attenta la difesa del Primorje (foto Massimo Silvano)

di secondi dopo, Lombardi scattare in contropiede senza mettere a segno l'insidioso pallonetto. Sempre Primorje a farsi sotto: al 15' Pachérini ci provava dai 35 metri ed Aiello riusciva a respingere. Sempre i ragazzi di mister Allegretti a spingere. Al 25' la punizione di Lombardi veniva deviata in corner e, nelle fasi successive, il Primorje si procurava

altri tre calci d'angolo che non andavano a buon fine. Lo Zaule Rabuiese decideva di fare la voce grossa e al 31' Pepelko riusciva a mettere in mezzo per Lionetti che mancava di un soffio l'aggancio. Al 36' punizione di De Bernardi con Leiter che ci provava con un'incornata trovando Modesti pronto a parare. Al 41' Chen si incaricava di cal-

ciare dalla bandierina e, sugli sviluppi del corner, Leiter ci riprovava di testa riuscendo a mettere alle spalle di Modesti. Lo Zaule Rabuiese pensava di essere sulla buona strada per mettere alle corde il Primorje, ma gli ospiti erano di tutt'altro avviso e al 1' della ripresa effettuavano due cambi che si sarebbero rivelati fondamentali per ribaltare il risultato. I nuovi entrati, Benvenuto e Casseler, mancavano di poco al 1' e al 3' come al 13' Lombardi, mentre al 19' Sain non sbagliava centrando il pareggio. Al 27' ancora Lombardi e al 32' una punizione dava modo a Benvenuti di andare al raddoppio. I locali provavano a recuperare e al 36' Zucca lanciava Lionetti che, in mezza girata al volo, mancava di poco. La rete, se realizzata, avrebbe riaperto la partita, invece il Primorje per non correre più pericoli premeva sull'acceleratore e al 40' Benvenuti si lanciava in contropiede e non sprecava l'occasione. Per i locali le cose si mettevano male e al 43' ci pensava Lombardi a togliere loro ogni speranza riuscendo a vincere il contrasto in mischia e a siglare il poker che metteva la parola fine alla partita e alle residue speranze dello Zaule Rabuiese.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Due volte in svantaggio i Lupetti agguantano l'ottavo pareggio

TRIESTE CALCIO	2
AURORA	2

TRIESTE CALCIO: Donno, Vascotto (st 40' Icardi) Vouch, Gajcanin, Richter, Crosato, Cus (st 16' Muccio Crasso) De Luca, Paliaga, Davanzo, Mihaljovic (st 43' Ghedini).

All. Calò

AURORA: Lavaroni, De Nardin, Devoti, Krizmanich, Iussig, Adjei (st 30' Viggioni) Narduzzi, Lodolo, Puddu, Spizzo, Pralino (15' Di Benedetto). **All. Ceppar**

Marcatori: pt 21' Spizzo, 31' Paliaga, 41' Puddu; st 14' Paliaga (rig)

Note. Ammoniti Lodolo, Richer, Viggioni, Di Benedetto.

di Francesco Cardella

► TRIESTE

Un “brodino” per il Trieste Calcio, un calmante per l'Aurora. Due formazioni in cerca di salute e salvezza mettono in tasca un punto, il minimo sindacale al termine di una partita non esaltante sul piano tecnico e farcita da qualche lieve sprazzo di nervosismo nella ripresa. Triestini con qualche emergenza, specie a centrocampio, Aurora ancor più “affamata” dei lupetti e obbligata a racimolare qualcosa per continuare a sperare in un fine stagione degno. Presupposti che accantonano lo spettacolo e animano la gara con rare schermaglie offensive e molta prudenza, almeno per quanto concerne lo scorcio iniziale, disegnato sen-

za particolari emozioni. Al primo vero affondo gli ospiti lasciano il segno. Succede attorno al minuto 21, quando una punizione scodellata in piena area trova la sfera preda di Spizzo per la deviazione malandrina in mischia. Trieste Calcio colpito ma non affondato. La rete scuote i triestini, che affidano al solito Paliaga le trame per la replica. Cosa che avviene alla mezz'ora, quando il bomber di casa, con l'aiuto di una deviazione, trova su calcio piazzato la stoccata che rimette il match in parità. L'Aurora comprende tuttavia che osare è possibile e che l'approdo a Trieste non deve tradursi in una gita fuori porta. Tema che trova d'accordo Puddu, sua la girata al volo che brucia Donno prima dell'intervallo. Ci sarebbe in realtà anche l'opportunità per ritrovare immediatamente lo stallone ma la conclusione di Mihaljovic manda il cuoio alto. Nella ripresa il Trieste Calcio alza il baricentro, incentiva la corsa a centrocampo e perviene al pareggio poco prima del quarto d'ora. La rete arriva su rigore per trattenuta su Davanzo, con stoccata dal dischetto di Paliaga (19a rete). La gara cambia tono, con i triestini che premono e gli ospiti che custodiscono, trama che conduce inevitabilmente a qualche colpo, più o meno duro con una leggera tensione agonistica nel finale, sedata senza patemi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SECONDA CATEGORIA

Vittoria con brivido per l'Ufm La Fortezza ferma la Cormonese

di Massimo Umek

► TRIESTE

A cinque giornate dal termine del girone D di Seconda categoria non corre nessun rischio il primato dell'Ufm che stavolta passa sul campo della Roianese seppur con il brivido. I locali infatti si portano in vantaggio al 35' della ripresa con Diego Montebugnoli ma la gioia dura poco perché, in pochi minuti, Airol di e Valdemarin capovolgono il tutto, entrambi erano subentrati nel corso del secondo tempo. L'Ufm mantiene così tredici punti di margine sullo Staranzano per cui già nel prossimo turno (in casa contro il San Canzian) potrebbe festeggiare con la matematica certezza della promozione. E a proposito dello Staranzano c'è da rilevare il successo sul rettangolo del Campanelle per 3-1 con la doppietta di Ljezie (anche in questo caso entrato nella seconda frazione) e il gol di Raugna; i locali rispondo-

no con il solo Galatà. Il vantaggio degli staranzanesi in graduatoria sulle inseguitrici è molto ampio (più 11 sulla seconda e più tredici sulle quarte/quinte) per cui c'è anche l'eventualità che non disputino i play-off venendo promossi direttamente. In terza piazza la Cormonese cade contro la Fortezza per 4-3 e si vede avvicinare dalla coppia formata da Fiumicello e Sovodnje. I primi passano largamente contro la Romana (5-1), i secondi per 3-0 sul campo dell'Alabarda. In coda respira il Montebello (1-0 al Breg) che si allontana così da Alabarda e Muglia ben distanti da chi le precede. E anche i play-out potrebbero essere a rischio di non svolgimento o eventualmente solo in modo parziale, per disputarli le contendenti non devono infatti essere divise da sette o più punti. Tranquille a centro classifica San Canzian (3-2 al Muglia) e Opicina (2-1 all'Audax).

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SAN CANZIAN	3
MUGLIA	2

SAN CANZIAN BEGLIANO: Franco, Formoso, Cosolo, Furlan, Aliperti, Malusà, Munitello, Ciaravolo, Maccarrone, Chirivino, Carli, Petrucci, Troiano, Piemonte, Giacobaz, Matteo Aristone, Lorenzo Aristone, Miglia. **All. Grillo.**

MUGLIA FORTITUDO: Markovic, Arteritano, Cleva, Rozza, Perossa, Talozzi, Burni, Usai, Bazzara, Vascotto, Abatangelo. Romano, Clarich, Marussich, Fontanot, Varagnolo, Touré, Albertacci. **All. Savic.**

Marcatori: pt 10' Carli; 4' Matteo Aristone, st 15' Abatangelo, 18' Bazzara, 35' Matteo Aristone.

ROMANA	1
FIUMICELLO	5

ROMANA: Tranchina (st 30' Antoni), Antoni, Bertugno, Dalla Torre, Franco, Di Gregorio (st 10' Burattini), Maria (st 25' Fontana), Delise, Milan (st 19' Centrone), Sbrocchi, Selita (st 16' Novati). **All. Novati.**

FIUMICELLO: Gentile, Cirino, Pin, Pelos, Pozzar, Sellan (st 29' Fogar), Isa (st 25' David), Marega, Ferrazzo (st 34' Tomasin), Di just (st 23' Rodar), Sapunar. **All. Radolli.**

Marcatori: pt 13' Sbrocchi, 20' Ferrazzo, 22' Marega, 29' Ferrazzo, 44' Sapunar; st 12' Ferrazzo.

I TABELLINI

ROIANESE	1
UFM	2

ROIANESE
Marchesan, Bianco, Salice, Bayiha, Semani, Baroni, M. Cigliani, Usenich (st 35' Udovitch), D. Montebugnoli (st 41' Cotide), M. Montebugnoli, Menichini (st 38' Sozio). **All. Pesce.**

UFM
Contento, Turco (st 32' Valdemarin), Rebecchi, Mania, Ojo, Corso (st 1' Cefarin), Battagliani, Zanolla (st 32' Dika), Godeas, Cipraccia, Lugli (st 7' Airol di). **All. Trentin.**

Marcatori: st 35' D. Montebugnoli, 39' Airol di, 45' Valdemarin.

LA FORTEZZA	4
CORMONESE	3

LA FORTEZZA: Sonson, Ferri, Giordano, Ferrazzo, M. Petriccione (st 21' Medelin), Furlan, Savarese, D. Petriccione (st 33' Zolia), Tuzi (st 43' Zavaldi), Franz (st 29' Mandini), Abrami. **All. Pontel.**

CORMONESE: Venturini, Musulin (st 1' Venuti), S. Pizzamiglio, Pantuso, Fabbro, Persello, Blarzano, Lenarduzzi (st 1' D'Urso), D'Odorico (st 47' D. Pizzamiglio), Sclauzero, Cecotti. **All. Rosu.**

Marcatori: pt 10' Franz, 14' Furlan, 28' Persello, 36' D. Petriccione, 44' Persello (rig); st 6' Franz, 30' Cecotti.

AUDAX	1
OPICINA	2

AUDAX SANROCCHESI: Lorenzut, Ciani, Clancis (st 10' Pelesson), Lutman, Namar, Ignjic, Semolic, Zorzut (st 31' A. Candutti), Gajic (st 36' Pulic), Russo (st 39' Thaqi), Msatti. **All. Pauletto.**

OPICINA: De Castro, R. Colotti, Milach, Orlando, Facco, Gasperini (st 1' Scheriani), Cergol, M. Colotti, Parenzan (st 10' Geroni), De Caneva (st 32' Lo Nigro), Lampis (st 34' Cuk). **All. Sciarrone.**

Marcatori: pt 4' Gajic, 10' Parenzan; st 20' Cergol.

MONTEBELLO	1
BREG	0

MONTEBELLO DON BOSCO
Bole, Steffinlongo (st 27' Zaro), Berisha, Carminati (st 25' Umek), Issich, Altin, Isaia, Giombetti, Giuliani, Pribetic (st 16' Norante), Surdulescu. **All. Cociani.**

BREG
Parovel, Marchesi, Calabrese, Bolcic, Bobbini, Belladonna, D'Alesio, Daris, Scheriani, Marinelli, S. Nigris. **All. Lacalamita.**

Marcatore: st 33' Norante.

CAMPANELLE	1
STARANZANO	3

CAMPANELLE: Nisi, Weichenbergher, G. Pigato, Viezzi (st 3' Schiraldi), Galatà, N. Giannone, Nardini, Farfaglia (st 18' Dzinic), Spinoso (st 38' Lanciano), G. Giannone, Cermelj. **All. Tordi.**

TERENZIANA STARANZANO: Tortolo, Bevilacqua, Bedin, Demeio, Vinci, Peruzzo, Raugna, Zanuttig, Feruglio (st 26' Veneziano), Kocic, Del Piccolo (st 29' Ljezie). **All. Gregoratti.**

ALABARDA: Grassi, Messina, Avellino, L. Tropea (st 15' Malafronte), Calò, Pulitano, Lodi (st 38' Ziani), Gurtner, Klauer, M. Tropea, Guercio (st 42' Dintignana). **All. Bovino.**

SOVODNJE: Fabricijo, Piva, Falcone, Peteljan, Tomsic, Kogoj, Tomsic (st 10' Cerne), Milatovic, Lutman, Ribolica (st 10' Peressini), Visintin. **All. Feri.**

Marcatori: st 17' Visintin, 43' Peressini, 46' Visintin.

TERZA CATEGORIA

Piedimonte e Azzurra si annullano Il Gaja ne fa due. Villanova a forza 5

► TRIESTE

È ripreso, dopo la pausa pasquale, il girone C della Terza categoria e nel recupero del 25 marzo l'Azzurra si era riportata in testa battendo il Gaja 0-2 con gol di Colla e rigore di Munafò. Ieri la partitissima tra Piedimonte e Azzurra, contendenti per la promozione diretta. Sino a ieri era una sfida a distanza ma lo scontro diretto avrebbe dovuto sancire chi, tra le due, avrebbe continuato ad occupare la prima piazza. L'1-1 non ha apportato modifiche, ma i padroni di casa hanno rischiato di lasciare l'intera posta agli ospiti che, dopo aver sciupato alcune occasioni nella prima frazione, si sono portati in vantaggio al 9' della ripresa grazie a Bytyci. Il Piedimonte ha pareggiato al 45' e la spartizione della posta ha lasciato l'Azzurra al comando, con due lunghezze di vantaggio. Ora l'attenzione è rivolta a domenica prossima quando l'Azzurra osserverà il turno di riposo e il Piedimonte potrebbe riportarsi in vetta. In terza posizione sempre il Gaja. I triestini, sul campo amico di Padriciano, si sono imposti 2-0 sul Pieris (Socic al 20', Ferluga al 25'). A seguire il Castions che ha impattato 0-0 in casa della Malisana sfiorando il gol nella ripresa (al 5' traversa di Di Tommaso colpiva la traversa e nuova occasione mancata al 9' poi occasione per De Marco). Il Cgs è andato a cogliere punti importanti, per tentare di raggiungere i play-off, in casa dell'Aiello che ha recriminato un po' per l'arbi-

traggio; risultato finale 3-4. Padroni di casa in vantaggio al 15' con Yves Elomo e pareggio di Bobul alla mezz'ora; al 44' nuovo vantaggio dell'Aiello ad opera di Choufia e studenti a pareggiare al 44' sempre grazie a Bobul. Al 15' della ripresa fallo su Bobul, rigore ai triestini e gol di Gabriele Pase. Al 25' punizione a due e Franforte calava il poker mentre i friulani accorciavano al 35'. Il Terzo è stato sconfitto 0-1 in casa, al termine di una partita combattuta anche se un po' sotto tono da entrambe le parti, dal Sagrado che al 47' della ripresa coglieva il successo grazie a Sergio abile a sfruttare il suggerimento di Michieli. Il Villanova ha calato il pokerissimo al Moraro iniziando la goleada al 3' con punizione di Mattia Ermacora; poi al 14' Nicolas Ermacora chiamava in causa Paludetto che non sprecava. Al 24' punizione di Perissinotto e Peressini con un'incornata gonfiava nuovamente. Il Moraro cercava di opporsi ma i padroni di casa non avevano intenzione di fermarsi. Al 43' Perissinotto coglieva il poker e al 47' Petruz crossava a Finoto pronto a siglare la quinta rete. Agli ospiti solo il gol di Gagliano al 5' della ripresa, su strafalcione difensivo. Risultati. Piedimonte-Azzurra 1-1, Malisana-Castions 0-0, Villanova-Moraro 5-1, Gaja-Pieris 2-0, Terzo-Sagrado 0-1, Aiello-CGS 3-4, riposa Mossa. Classifica. Azzurra 43, Piedimonte 41, Gaja 37, Castions 30, CGS 27, Aiello e Pieris 26, Sagrado 25, Malisana 23, Mossa e Villanova 21, Terzo 16, Moraro 10. (d.m.)

IMPORTANTE VITTORIA

Nella ripresa
il Ruda affonda
il Primorec

RUDA	2
PRIMOREC	0

RUDA: Politti, Cecchin, Donda A., Pin (49' st Cossar), Branca, Liddi, Marconato (40' st Stefanutto), Nicola, Volk (43' st Branca), Pantanali (25' st Badiga), Donda L. (43' st Padula). **All. Terpin**

PRIMOREC: Sorrentino, Grego, Cudicio (20' st Taglialatela), Facchin, Frangini, De Leo (42' st Procacci), Krasniqi, Dicatoro, Zugna (30' st Caselli), Sklnik (30' st Kocman), Mariones. **All. De Sio**

Arbitro: Pizzamiglio di Cormons

► RUDA

Importante vittoria tra le mura amiche del Ruda sul Primorec, che continua a essere una delle formazioni dal rendimento migliore pur essendo una neopromossa, anche se la brillantezza e la fluidità di manovra che si erano viste a inizio stagione sembrano andate parzialmente perdute. La gara regala però davvero poche emozioni nella prima frazione di gioco con il gioco che si sviluppa soprattutto a centro-campo e una certa difficoltà mostrata dai due undici nella realizzazione di manovre efficaci dovuta forse anche al primo caldo. Alla mezz'ora i padroni di casa hanno però una ghiotta occasione per sbloccare il risultato con Donda L., bravo a trovarsi solo davanti a Sorrentino, ma il pallone nel momento decisivo ha un rimpallo sfavorevole e gli impedisce così di realizzare la deviazione decisiva. Nel finale gli ospiti provano a rendersi pericolosi con due conclusioni di Facchin e Krasniqi, ma entrambi i tiri si rivelano poco precisi.

La gara prosegue sulla falsariga del primo tempo anche nella ripresa, ma la situazione di equilibrio viene interrotta al 15' dalla rete con cui la formazione di Terpin riesce a passare in vantaggio: Pantanali viene servito da un rinvio lungo della difesa, riesce ad entrare in area, ad anticipare il difensore e mettere il pallone nel sette. Al 35' l'azione più nitida per il Ruda con due interventi providenziali di Sorrentino a distanza ravvicinata sulle conclusioni di Volk. Al 40' il raddoppio dei locali arriva davvero: Donda L. viene sgambettato nell'area piccola e il direttore di gara non può che assegnare il tiro dal dischetto. A calciare è sempre il numero undici che non sbaglia. Nel finale ultima opportunità per gli ospiti con Frangini che finisce però per tirare addosso al portiere.

La legge del Chiarbola è una dura condanna per la distratta Isontina

Gara vivace sul sintetico di Dolina: Aciole replica a Ruzzier poi Pippan, Haxhija e Puzzer fissano il risultato sul 4-1

di Massimo Laudani
► SAN DORLIGO DELLA VALLE

A fronte del primo caldo il sintetico di Dolina a San Dorligo della Valle si è prestato a ospitare una bella partita tra un Chiarbola/Ponziana messosi di buzzo buono per alimentare la sua posizione di alta classifica e un'Unione Friuli Isontina capace di giocare con il giusto carattere e bisognoso (ovviamente) di punti "pesanti". Buon avvio da parte dei triestini, che al 7' colorano l'agendina con una bella azione che nel finale della stessa vede Pippan innescare Ruzzier e la mira di quest'ultimo è imprecisa. Al 17', sugli sviluppi di un corner, l'esperto capitano Cristian Faggiani, il migliore dei suoi assieme ad Aciole senza dimenticare la vena di bomber Wozniak, ci prova di testa e la mira è alta. Al 22' un contatto (un po' dubbio) su Haxhija viene punito con il rigore, che viene battuto da Cramersteter e il portiere De



Il Chiarbola Ponziana ha consolidato la sua posizione di classifica

Sabbata è bravo a respingerlo. Al 24' sale in cattedra Aciole, che si rende protagonista di un bello spunto e calcia di poco fuori. Al

31' tocca anche a Cramersteter slalomare per poi servire Ruzzier, la cui battuta sfila a poco dal bersaglio grosso. La gara si

CHIARBOLA/PONZIANA	4
U.F. ISONTINA	1

CHIARBOLA/PONZIANA: Bonin, Sciarrone (s.t. 36' 13), Ezgon Halili (s.t. 32' 16), Braini, Gili (p.t. 21' 15), Matteo Pezzullo, Ruzzier, Marco Bertocchi, Pippan, Haxhija, Cramersteter. **All. Stefani**

UNIONE FRIULI ISONTINA: De Sabbata, Toso (s.t. 25' Edoardo Costelli), Zoff (s.t. 25' Bonutti), Mattioli (s.t. 20' Andrea Costelli), Filej, Faggiani, Aciole, Visintin, De Matteo (s.t. 30' Maurencig), Wozniak, Bardieru (s.t. 38' Battistutta). **All. Longo**

Arbitro: Placereani di Udine
Marcatori: p.t. 39' Ruzzier; s.t. 18' Aciole, 20' Pippan, 26' Haxhija, 42' Puzzer.
Note: ammoniti Cramersteter, Halili, Faggiani, Mattioli, Zoff, Toso

sblocca al 39', quando Braini fa un bel cambio gioco con un lancio di trenta metri, Cramersteter la mette dentro di prima intenzione e Ruzzier la piazza per l'1-0. Nel primo quarto d'ora della ripresa i padroni di casa cercano di gestire e di far correre gli avversari. L'Ufi, sempre sul pezzo e affidatasi al contropiede per spezzare il giro palla triestino, raddrizza momentaneamente la sfida al 18', recuperando palla con Aciole dopo un corner antagonista e lo fa con Aciole sulla tre quarti di casa. Il numero 7 parte inarrestabile e il suo destro indovina il secondo palo. "Chiarbo-ponzianini" subito sul 2-1 con un pallonetto di testa di Pippan su servizio di Haxhija. E al 26' arriva il 3-1 con Cramersteter, che ruba palla alla difesa goriziana e lancia Haxhija. Questi, tutto solo, non ha difficoltà a segnare. I ragazzi di Stefani reclamano un rigore, ma fanno 4 al 42' con il prolifico Ruzzier.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ANTICIPI

Battuto il Domio
adesso il Mladost
può sognare

MLADOST	2
DOMIO	0



MLADOST
Cantamessa, Iodice (35' st Patessio), Comar, Tabai, Candusso, Cadez E., Malaroda (25' st Furlan S.), Furlan R., Simeone (36' st Cadez A.), Ferletic (12' st Mainardis), Sangalli. **All. Caiffa**

DOMIO
Torrenti, Orsini, Tremul, Guadagnin L. (1' st Dal Moro), Vescovo, Sardo (36' st Bussi), Vianello, Puzzer (29' st Markovic), Lapaine, Fichera (18' st Guccione), Grando. **All. Quagliarello**

Arbitro: Facca di Udine
Marcatori: pt 25' Cadez E.; st 35' Sangalli
Note. Ammoniti Fichera, Dal Moro, Bussi, Vescovo, Candusso, Cadez E., Sangalli, Mainardis.

FO.RE.TURRIACO	1
VILLESSE	0

FO.RE.TURRIACO
Stoduto, Furioso, Saggin, Di Giorgio, Corradi, Tognon, Pelos (Merlo), Don, Di Bert, Becirvic (Bedin), De Angelini (Durelli). **All.: Musig**

VILLESSE
Veronese, Portelli (Tiziani), Delvecchio, Rizzo, Fross, Banello, Ponziano (Cabas), Di Gregorio, Danieli (Picco), Biondo, De Martino (Giuliano). **All.: Scarel**

Arbitro: Ingenito di Basso Friuli
Marcatore: st 30' Di Bert

AQUILEIA	0
SERENISSIMA	1

AQUILEIA
Paduani, Riondato (17' st Mian), Fabris (34' st Barbato), Clementin, Presot, Bolzan, Penna, Pelosin (25' st Guerra), Casasola, Cecon, Spagnul (42' st Sandrigo). **All.: Lepre**

SERENISSIMA
Tami, Gorenzschach, Piazza, Diminutto, Gardelli, Felsel, Russo, Gerli, Miano G. (22' st Fiorente), Louhenapessy (16' st Lazzaro), Miano M. (39' st De Cecco). **All.: Baulini**

Arbitro: Cernic di Gorizia
Marcatore: pt 45' Gorenzschach
Note. Ammoniti: Spagnul, Guerra, Gorenzschach, Diminutto, Gardelli, Felsel, Russo, Gerli, Lazzaro.

CONTRO IL SAN GIOVANNI

Isonzo, Fedel sbaglia il rigore della vittoria

ISONZO	1
SAN GIOVANNI	1

ISONZO
Alessandria, Casonato, Pasian, Anzolin, Fedel, Cardini (25' st Pasquali), Bragangolo, Cuzzolin Matteo, Devetti (10' st Laurenti), Scocchi, Rocco. **All. Bandini**

SAN GIOVANNI
Carmeli, Saule, Suttora (25' st Santoro), Furlan, Latin (25' st Tonini) Bonetti (10' st Paul), Costa, Catera, Brunetti, Cipolla, Venturini. **All. Cernuta**

Arbitro: Ambrosio di Pordenone
Marcatori: 15' st Rocco (I), 20' st aut. Pasian (S)

► PIERIS

La sfida tra Isonzo e San Giovanni termina con una rete per parte, anche se è soprattutto la formazione di Bandini quella che esce dal campo con la maggiore sensazione di rammarico per la mancata capacità di concretizzare, anche se poche, le occasioni create (una vera costante della stagione) ma soprattutto per avere fallito un rigore che avrebbe potuto consentire di trovarsi in una posizione di classifica più tranquilla. Nella prima frazione di gara è l'equilibrio a prevalere e questo impedisce di ve-

dere azioni da gol. Nella ripresa la pressione dei locali si concretizza al 15' con il gol di Rocco, che effettua un tiro rasoterra di piatto su cui Carmeli non riesce a intervenire. Non si deve attendere molto però per la rete del pareggio del San Giovanni: al 20' Pasian tenta di liberare un pallone in area ma finisce per metterlo nella sua porta dove Alessandria, davvero incolpevole, non riesce a intervenire. Al 43' mano in area di Furlan, ma dal dischetto Fedel sbaglia. La partita scivola così via ed entrambe le squadre si devono accontentare di un punto.

POSTA A METÀ

Botta e risposta tra Mariano e Sant'Andrea

MARIANO	1
SANT'ANDREA	1

MARIANO
Peressini, Manià, Frattaruolo. Treppo, Bortolus, Venier, Dilenardo, Marras, Cirkovic (20' st Seculin), Fabris, Lenardi, Tiussi. **All. Veneziano**

SANT'ANDREA
Daris, Magli, Pizzul, Cauzer, Petrucco, Laurenti, Barnobi S., Suran, Barnobi M., Marzini, Scaligine. **All. Michelutti**

Arbitro: Menini di Udine
Marcatori: 35' pt Barnobi S. (S), 25' st Manià (M)

► MARIANO

Finisce con una rete per parte la partita tra Mariano e Sant'Andrea, anche se era soprattutto la formazione di Veneziano quella che aveva la necessità di uscire dal campo con i tre punti per provare a mettersi in una posizione più tranquilla in questo finale di stagione. A iniziare meglio la gara sono però gli uomini di Michelutti, che riescono a mettersi in evidenza per un maggiore possesso palla e per un evidente predominio territoriale nella prima frazione di gioco. La rete con cui gli

ospiti passano in vantaggio arriva al 35' grazie a Barnobi S. che realizza su punizione approfittando di una disattenzione della difesa di casa. Nella ripresa la maggiore precisione dei padroni di casa nei passaggi porta al 25' la rete del pareggio. Ad andare a segno è Manià, che effettua un colpo di testa preciso sul secondo palo. I locali non si arrendono e provano ad attaccare ancora con Lenardi e Seculin ma senza troppa fortuna. Il Sant'Andrea con questo punto fa un buon passo avanti, ma non può permettersi distrazioni nelle ultime gare.



Briefing per la Triestina

Gostilna Gelmo si afferma a valanga, la Triestina fa bottino

► TRIESTE

In C maschile, nella seconda fase, il girone dei play-off ha ancora una, ed una sola capolista e reginetta.

E' la Gostilna Gelmo, che si afferma a valanga per 3-0 (25:20, 25:20, 25:11) a spese dei Villains del Vivil. Gelmo: Braico 9, Kante 6, De Luisa (L2), Jeric 0, Milic (L1), Paglia-

ro 2, Peterlin 8, Riccobon, Sirch 11, Sterle, Sutter, Trento 14. All. Ambrož Peterlin. Il Coselli/S. Tabor Gelmo batte il Vivil senza troppe difficoltà. I padroni di casa conducono per tutta la partita, gestiscono a dovere i primi due parziali, poi dilagano nel terzo e decisivo. Mai in discussione il successo per la leader del girone, a metà del

cammino, dopo 5 turni di questa seconda parte del torneo. Nei play-out invece, a un turno dalla fine, è tutto oramai deciso: si salvano le prime tre, retrocede il Severe Broker.

La Triestina fa bottino pieno contro il Gs Favria, vince in casa 3-0, e mette al sicuro la permanenza in massima serie regionale. Aps Triesti-

na: Cavicchia (K), Vascotto, Certa, Krecic, Sforza, Fornaini; Koshmak, Ziani (L), Renner, Cobol, Velenik. All. D. De Bortoli e Aaron Fermo. Il Volley Club Broker saluta la categoria, perdendo malamente 3-0 (19, 16, 19) a Cervignano del Friuli, contro la primatista della poule.

Padroni di casa decisi e sereni in attacco, continui nel

gioco, mentre gli ospiti denotano tutti i limiti e le lacune di una stagione balorda e infruttuosa. Incertezze in attacco, incisività nulla dai 9 metri, ricezione col fiatone: poco da salvare nel complesso, e ora l'ultima gara contro il Favria non conta più nulla, se non per l'onore. V. Club Several Insur. Broker: Rigutti 4, Manzi (L), Attanasio 3, Cernuta 0, Stefini 3, Vincentelli 6, Clabotti (K) 1, Dose 11, Strolego 8, Radin 0, Merlo 1. All. Carbone, ass. Rota.

(a.tris)

L'Illiria stravince nel derby e castiga le pordenonesi

La vittoria delle staranzanesi in trasferta condanna alla retrocessione matematica le padrone di casa. Le biancorosse devono ancora combattere per essere al sicuro

di Andrea Triscoli

► PORDENONE

Il derby regionale di B2 viene stravinto dall'Illiria, che si impone a Pordenone, e castiga le padrone di casa costringendole alla matematica retrocessione. A quattro turni dalla fine della stagione regolare, già certe le retrocessioni di Torri Quarlesolo, Union Jesolo ed anche Pordenone appunto (che non può più raggiungere in classifica né Chions, né la stessa Illiria). Le biancorosse di Staranzano devono ancora controllare di non finire nell'ultimo posto negativo, attualmente occupato dal Thermis Paese, distante sei lunghezze. Un buon bottino certo, un discreto vantaggio, ma che non mette ancora del tutto al sicuro e al riparo da insidie, la compagine di Ostromann. Brillano comunque gli occhi a vederle così in campo, attente e determinate, capaci di dominare con ocultezza il primo e il quarto parziale, mentre nel mezzo l'incontro ha vissuto due periodi equilibrati e faticosi, che le due rivali si sono spartite equamente. Lo staff biancorosso ha la rosa contata, e ridotta all'osso, con la sola Tomat nuovamente disponibile ma che parte dalla panchina, mentre non c'è Sedola. Scontato dunque il ricorso a Bini in regia, Pizzignacco in diagonale, Bordon e Gavagnin centrali, Fasan libero e le due triestine Allesch e Sancin (con Flora topscorer e mattatrice dell'incontro) come martelli-ricettori. L'Illiria prende un buon margine, 6-8 e



L'azione difensiva di Fasan (Illiria) sotto gli occhi del centrale Bordon

PORDENONE	1
ILLIRIA STARANZANO	3
INSIEME PER PORDENONE VOLLEY Aliaj 13, Faloppa (K) 7, Squizzato 6, Zanco 1, Alberti 7, Roman 0, Saccon 1, Scarlettis, Vidali, Bigaran ne, Russo 16, Zaccariotto 0, Ceschin (L). All. J. Cuttini, ass. A.Martin. Illiria	JULIAVOLLEY STARANZANO Pizzignacco 8, Bordon 12, Bini (K) 6, Sancin 16; Allesch 7, Gavagnin 7, Fasan (L); Tomat 7, n.e: Aere, Vidossi. All. Marco Ostromann, assist. M. R. Calvo.
(15-25, 26-24, 23-25, 18-25) Arbitri: Gambarotto e L. Antonaci di Treviso. Note. Durata set: 20, 27, 22 per un totale di 1h e 46'. Punti: 82-99, att. 39-53, err. 35-28, b.v 7-5, b.s 7-13, muri 7-6.	

13-16. Da qui il match cambia volto, le ospiti dilagano con un break di 2-9 e la chiudono lì, con un pesante e sonoro 0-5 finale. Ancora isontine a condurre nella ripresa, avanti 4-8, 12-16 e 18-21. Ma il doppio vantaggio sfuma al fotofinish: il

team di Cuttini rientra sino al 24 pari, e dopo il pareggio conclude l'opera imponendo il 26-24. Match equilibrato e divertente, 16-15 Pordenone nel terzo, seguito dalla risposta per 18-21 delle biancorosse, che stavolta non falliscono il com-

pito. Certo il finale non è dei più sicuri, ma stavolta Staranzano non subisce la rimonta e anzi replica allo smacco precedente, rendendo un ironico 23-25. L'1 a 2 mette le ali a Bini e socie, che scappano presto 4-8 e 7-16 e chiudono di fatto i conti. Con una prova maiuscola in ricezione (con circa il 70 per cento di positività, e il 53 di perfezione nel fondamentale di seconda linea), e una costante efficacia offensiva. Ora resta da racimolare ancora almeno 5-6 punti per la matematica certezza della permanenza in B2, l'obiettivo chiave di tutta la stagione. Già sabato prossimo, in casa, contro il Vispa Dolo, un successo e contemporanei risultati favorevoli, potrebbero dare una spinta importante all'Illiria verso l'impresa. *** Questa invece la situazione in B maschile, dove lo Sloga Tabor Televita osservava un turno di riposo. *Risultati 22a giornata: Alvainox Pviro - Kioene Padova 3-0, Silvolley Trebas. -Eagles Vergati 1-3, Pieramartellozzo Cordenons-Conselve Vigneecantine 3-2, Volley Treviso - Pall.Motta 0-3, Venpa Val-sugana- Btm Lametris Massanzago 3-0, Tmb Monselice-Gori Wines Prata 2-3. Riposa Televita Trieste. CLASSIFICA: Delta Alvainox 58, Gori Prata 57; Tmb Monselice 46; Lametris Massanzago 37; Venpa 36; Motta 35; Eagles Mestrino 25; Silvolley Trebas. 23; Pieramartellozzo 22; Treviso 19; Sloga Tabor Televita Trieste 15; Conselve 14; Kioene Padova 9.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B1 FEMMINILE

L'Estvolley va ko nel trevigiano e rischia il posto nella serie cadetta

CARINATESE TV	3
EST VOLLEY	0

(25-23, 25-20, 25-22)

EZZELINA CARINATESE TV: Tartaglia 12, Zarpelloni (K) 0, Pedron 2, Massarotto 5, Trevisiol, Nepitali, Mengozzi 1, Comunello 16, Tomasi, Zonta 13, Pizzolato 6, Morra (L1) 1, Gemignani (L2). All. Mauro Marchetti.

ESTVOLLEY S. GIOVANNI NATISONE: Franzolini, De Cesco 3, Venturini 6, Tavagnutti 7, Martina 6, Di Marco 12, Fabris 4; Bratoni 2, Zanuttigh (K) 0, Snidero 2, Don (L), Paunovic 7, Degano. All. Maurizio Corvi.

Arbitri: Luca Ferrari e C. Conti di Bergamo. **NOTE.** Durata set: 26, 28, 27 per un totale di 1h e 27'. Punti 75-65, att. Vinc. 41-32, muri v. 8-7, b.v 6-3, b.s 7-10, err. 24-20.

► TREVISO

Un k.o che potrebbe costare caro. L'Estvolley perde in tre set in terra trevigiana contro la diretta concorrente in ambito salvezza, e vede affievolirsi i sogni di permanenza nella massima serie cadetta nazionale.

A quattro turni dalla fine il vantaggio dell'Ezzelina Carinatese è ora di sei lunghezze e una vittoria in più, sull'Estvolley che è ancorata al terzo ultimo posto in classifica, una posizione che, allo stato attuale, vorrebbe dire retrocessione. Sconfitta ampia nel punteggio, con le colibri gialloblù di casa più toniche, ciniche e attente nei finali di set, ma estremamente severa, dato che le ospiti avrebbero potuto strappare uno o 2 set e dare un volto diverso alla gara.

Avvio di marca friulana, con le ragazze di coach Corvi capaci di fare registrare il 6-8 a proprio favore, poi ancora in testa sul 15-16 e a dare battaglia sul 20 pari. Quando le azioni si fanno roventi e decisive però, le padrone di casa dimostrano una marcia in



L'attacco delle colibri d'Ezzelina

più, scattano 22-20 e tengono ancora sino al 24-23. L'Est non trova la via del pari, la Carinatese è più accorta a trasformare il primo set-ball, non sprecando la favorevole chance. Nella ripresa i giochi cambiano, il sestetto di casa, con Comunello e Tartaglia, incide e a vola 8-4, difende il vantaggio (16-14) e amministra con saggezza sul 21-16, tenendo le rivali ospiti a distanza sul +5, sino al 25-20 che regala il doppio vantaggio al team di Marchetti.

Il tecnico Corvi alterna Bratoni e Venturini, inserisce a gettone Snidero e la capitana Zanuttigh, e trova buoni punti da Di Marco (topscorer), Tavagnutti e Paunovic.

Ma non basta. L'attacco non vive di percentuali efficaci, troppi gli errori al servizio e in generale quelli regalati alle avversarie. Sotto 8-4, le rossonere trovano però ancora una volta uno spunto generoso e reattivo e ribaltano sul 15-16 la situazione. Si tengono ancora a contatto sino al 20-19, ma è l'Ezzelina a rendersi protagonista del rush finale.

(a.t.)

SERIE D MASCHILE

Il Cus non è allenato e Pittarello lo travolge



La ricezione dei gialloblù del Cus

► TRIESTE

In D maschile il Cus Trieste, dopo l'ottimo esordio nel girone play-off, ha ora iniziato un periodo di appannamento che sta costando la flessione in campionato. Dopo le dimissioni rassegnate qualche giorno fa dall'ex coach Smotlak, i gialloblù si sono ritrovati ad affrontare la trasferta di Reana del Rojale senza allenamenti, senza una guida tecnica e con diversi assenti ed acciaccati. Ci sta quindi la sconfitta patita per 3-1, per mano del Pittarello, che firma così il proprio secondo successo nei p.off. Battaglia comunque epica, e parziali che denotano una

gara sempre sul filo di lana, nonostante i problemi che hanno appunto colpito gli universitari, trovatisi a dover fare a meno di due titolari e pedine importanti, quali Pipino e il centrale Regonasci. Persi i primi due set 26-24 e 30-28, il Cus rtmli-ving ha trovato la forza di reagire e di imporsi nel terzo 33-35, al termine di un aspro duello rusticano, vinto dopo 68 punti in un set e azioni lunghissime ed incerte. Poi nel quarto Pittarello di nuovo pronto a serrare le fila e ghermire gli ospiti, che cedono 25-20 *Cus rtmli-ving Ts: Gnani G., Messina, Marchetti (L), Dambrosi, Belladonna, Gallo, Grisetti, Gambardella. (a.t.)

LE ISONTINE

► GORIZIA

In C femminile il Cp Gsp Mossa, dopo il 3-0 inflitto in settimana al S.Andrea, non si ripete e inciampa pesantemente per 3-0 (16, 13, 23) sull'impervio terreno del Volleybas Udine, seconda del girone. Le ragazze di Farfoglia e Baldassi soffrono nei primi due set il gioco e la supremazia delle udinesi. Meglio nel terzo parziale, sprecato per un soffio e lasciato scappare col 25-23 che premia le neroverdi bancarie. Mossa resta penultima, Trivignano scappa in classifica e va a +8, ma le isontine possono ancora fare corsa su Bressa e S. Andrea a 4 turni dalla fine. Nella D rosa,

nel gruppo E sconfitta per il Mavrica Arcobaleno, fermato 3-0 a Pasian dal Vazzoler Narciso Cecchinese (13, 16, 13) MAVRICA: Andriolo 10, Borsi 2, Scocco 3, Paulin 5, Soprani 4, Doria 0, De Iuri 0, Malic nv, De Filpo (L1). All. Z. Jeroncic. Nella poule D, le Villadies si fanno superare 3-2 fuori casa per mano del Cfv Chions, e le juniores dell'Estvolley vincono invece con un brillante 3-1 (22-25, 16, 21, 11) ai danni del Ccr Pozzo, e sono terze in classifica. Passando al girone play-off della C maschile, k.o interno per l'Olympia, bloccata sull'1-3 (18:25, 25:17, 23:25, 20:25) dal Vbu. OLYMPIA: Vizin 11, Vogric 5, Pavlovic 4, S. Kom-

janc 15, Cobello 2, Cotic 0, Princi 19, Plesnicar (L1), M. Komjanc 0, Corsi 0, Waschl 0, Lupoli in A. Cavdek (L2). All. Makuc. L'Olympia perde il primo set e domina il secondo parziale. Nel finale del terzo set alcune decisioni arbitrali scatenano le ire dei goriziani, e costano cartellini rossi e l'espulsione di Vogric. Ciò agevola la strada degli ospiti verso la vittoria. Infine in D l'Ok Val rade al suolo il Prata, per 3-1 (19:25, 20, 23, 18). Dopo un brutto avvio il Val porta a casa tre punti importanti. Dal secondo set in poi i ragazzi di coach Corva disputano una prova accorta e continua.VAL: Manfreda 25, Hlede 11, M. Persoglia 11. (a.t.)

Virtus affonda l'Horizon e difende il +3 dal Volleybas

A cinque partite dalla fine del campionato in C l'Ecoedilmont festeggia la 21ma vittoria con la squadra avversaria che le aveva fermate nel girone di andata

di **Andrea Triscoli**

► TRIESTE

La Virtus Ecoedilmont affonda 3-0 l'Horizon Bressa e conquista la ventunesima affermazione stagionale, tenendo a bada le inseguatrici e difendendo a +3 il vantaggio sul Volleybas, secondo. A cinque partite dalla fine del campionato le virtussine affrontavano la squadra che nel girone d'andata le aveva obbligate per la prima volta a rallentare il passo, unico punto perso del 2017 oltre a quelli lasciati a Udine col Volleybas. Il valore tecnico di alcune individualità dell'Horizon (l'ala De Prato e il capitano Cioffi su tutte), unito agli stimoli extra, garantiti dalla tesissima corsa per la salvezza, hanno indotto lo staff Ecoedilmont a preparare la partita con tutta la cura necessaria: tattica di battuta, assetto muro-difesa, soluzioni di contrattacco; e da quel punto di vista la prestazione espressa è stata assolutamente di livello. «La difficoltà manifestate nell'aver la meglio sul tenace avversario, - spiega il timoniere Giuseppe Cutuli - derivano da un'insicurezza nella fase di



L'attacco della centrale Cattaruzza, ben innescata da Milan

cambio palla, che ci costringeva quasi sempre a giocare il primo attacco in condizioni di affanno, riducendo la partita ad una continua e altalenante fase break». Nel parziale di apertura la gara è tutt'altro che scontata e semplice: equilibrio sino a metà, poi 17-14 Virtus, altro strappo sul 22-16 e sembra fatta. Ma il Bressa si riporta sotto 22-21, e il finale diventa un serrato e nervoso scontro a scacchi, con le biancolilla brave a guadagnare il 25-23.

A testimoniare l'equilibrio e la sofferenza della capolista, anche un secondo periodo deciso sul filo di lana, poi, in particolare, il terzo incredibile set, quasi ormai irrimediabilmente promesso sul 13-20 per le ospiti prima e sul 16-22 poi. Un finale di gara con ribaltamento e una reazione che hanno mostrato il valore della squadra triestina nel difendere e contrattaccare: come poche squadre sanno fare in questa categoria, e anche in

B2. Una tenacia che ha permesso di risolvere partite come questa: parziale di 9-0 per l'Ecoedilmont e tre punti in sacca. Le indisponibilità (ulteriori assenze e defezioni in una annata davvero negativa e contraria in quanto a problemi di infermeria) di Greta Cocco e Agnese Nicotera non hanno avuto effetti sul risultato finale grazie all'ennesima prova corale di tutta la rosa, costruita dal duo Dapiran-Pastrovicchio: particolarmente importante nella partita di sabato sera è stato il contributo di Federica Riccio al centro, capace di rompere gli equilibri in prima linea con ben 4 muri punto. Questa l'ultima analisi del tecnico di casa, Cutuli: «La volata finale continua, la corsa ormai è chiaramente ristretta a solo due squadre (Virtus e Volleybas Udine, ndr), ma noi, di fatto, facciamo la corsa su noi stessi. Il margine che abbiamo ci dà un vantaggio enorme». Virtus Ecoedilmont: Guerriero 2, Riccio E. 12, Ceccotti (K) 9, Atena 6, Cattaruzza 7, Valli (L), Della Bianca 2; F. Riccio 5, Milan 0, Petri. All. G. Cutuli, ass. F. Dapiran.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE B1 FEMM.

Risultati 22a giornata: Vinilgomma Ospitaletto-Anthea Vicenza 3-2, Itas Martignacco -IseoPisogne 3-0, Ezzelina Carinatese-Estvolley Natisonia Ud 3-0, Argentario Trento-Walliance Ata Tn 3-0, Brunopremi Bassano-Cda Talmassons 0-3, Bedizzole-Volley Adro 3-0, Vivigas Arena Verona-Neruda Bolzano 1-3. **Classifica:** Cittafiera Martignacco 61; Talmassons 56; Vinilgomma Ospit. 51, Vicenza Anthea 47; Argentario Tn 41; Neruda 40; Walliance Ata Trento e Bedizzole 32; Iseo Pisogne BS 31; Ezzelina e Vivigas Arena 24; Estvolley Natisonia 18; Brunopremi Bassano 8; Volley Adrese 0.

SERIE B2 FEMMINILE - Girone D Risultati:

Belluno-Justo Vispa Dolo 2-3, Pordenone-Illiria Staranzano 1-3, Ipag-Imoco 2-3, Spacciocch. Codognè - Thermis Paese 1-3, Fratte S.Giustina-Friultex Chions -3-0, Villadies Farmaderbe -Jesolo 3-0, Giorgione-Torri Quartesolo 3-0. **Classifica:** Giorgione 60; Imoco 56; Fratte 49; Ipag e Villadies Farmaderbe 43; Codognè 41; Belluno 35; Justo Vispa Dolo 30; Illiria Staranzano e Friultex Chions 28; Thermis Paese 22; Insieme Pordenone 15; Torri Quartesolo 10; Union Volley Jesolo 8.

SERIE C MASCHILE Girone

Play-off: Olympia Gorizia-Volley Ball Udine 1-3, Libertas Fiume Veneto-Apportegliano 3-2, Trattoria Gelmo -Villains Farmaderbe 3-0. **Classifica:** Trattoria Gelmo S. Tabor 12; VbUdine 10, Olympia Gorizia e Ap Mortegliano 8; Libertas F. Veneto 5; Villains Farmaderbe 2. **Girone Play-out:** Credifriuli Ausa Pav-Severl Ins Broker Vc Ts 3-0, Triestina-G.S. Favria 3-0. **Class.:** Credifriuli Ausa 12, Favria 8; Triestina Aps 7, Severl Broker Ts 3.

SERIE C FEMMINILE

Risultati: Horizon Bressa-Libertas

Majanese 0-3, Rojalkennedy-Maschio Buja 3-0, Cap Arreghini-Vds S. Vito-Domovip Porcia 3-2, Sangiorgina-Peressini Portogruaro 3-2, Cp Gsp Mossa-Sant'Andrea S.Vito 3-0, Friulana Amb.-Borgo Clauiano 3-2, Libertas Majanese-Hotel Collio Rojalkennedy 3-0, Maschio Buja-Cap Arreghini Sanvitese 2-3, Domovip Porcia-Rizzi 3-1, Sant' Andrea S.Vito-Sangiorgina 1-3, Borgo Clauiano-Logicaspedizioni Codroipo 3-1, Ecoedilmont Virtus Ts-Horizon Bressa 3-0, Banca Di Udine Volleybas-Cp Gsp Mossa 3-0. **Classifica:** Ecoedilmont Virtus Trieste 61; Volleybas Udine 58; Majanese 56; Collio 52; Peressini Portogruaro 49; Maschio Buja 40; Rizzi 38; Sangiorgina 36, Cap Arreghini Sanvitese 31, Domovip Porcia 30, Trivignano 24; Sant'Andrea Ts 22; Horizon Bressa 21; Mossa Cp Gsp 16, Codroipo 12.

SERIE D FEMMINILE

Risult. Girone E: Vazzoler Narciso-Mavrica Arcobaleno 3-0, Eurovolleyschool-Astra Mobili Metallici 0-3, Logicasp. Stella-Ausapav 3-2, Lussetti Volley Club Ts-Zalet 3-2. **Classifica:** Zalet 31; Astra 27; Lussetti Sartoria Di Napoli 26; Triestina Volley 22; Cecchinese Vazzoler 20; Cassarurale Ausa Pav e Logic. Stella 13; Mavrica Arcobaleno Gorizia 4; Eurovolleyschool 0.

Gir. D: Lib. Ceccarelli Trasporti-Csi Tarcento 2-3, Estvolley-Ccr Il Pozzo 3-1, Villadies Aps Arosio-Cfv Clima Ambiente 2-3, Rojalkennedy-Ottogalli Latissana 1-3.

SERIE D MASCHILE Playoff: O.K. Val Go-Cs Prata 3-1, Pittarello Reana-C.U.S Trieste rtmiliving 3-1, Ar Fincantieri Monfalcone-Friulvolley Artegn 3-2, Blu Team-Ccr Il Pozzo 3-1, Rapp. Maschile F.V.G.-Calor Domus Futura 1-3. **Class.:** Domus Futura 11; Ok Val Gorizia 9; Cus Trieste 6; Cs Prata PN e Pittarello Reana 5.

SERIE C - D FEMMINILE

«Santa» perde e va in zona pericolosa

Le giovanissime dell'Evs sconfitte con onore dall'Astra Cordenons

► TRIESTE

In C femminile, nella parte basse del ranking, sconfitta interna per il S. Andrea, battuto 1-3 (26-24, 14, 13, 24) dalla Sangiorgina e ora scivolato al quartultimo posto, inguaiato dunque nella zona retrocessione. Primo set conquistato con un colpo di reni nel finale, poi l'inflessione e il dominio delle ospiti, che volano sull'1-2. C'è battaglia nel quarto, il Santa rimonta e va in testa, ma poi si fa riprendere dal venti in poi ed è bagarre. Le friulane la spuntano 24-26. Positivo il rientro di Domini, efficaci attacchi di Fortunati, ma due set non sono bastati: ora le sanvitesi si giocheranno la salvezza ad ogni in-

contro. Sant' Andrea S.Vito: Pauli 16, Curro' (K), Fortunati 20, Chini 1, Budica Jessica 6, Roncra' 5, Prestifilippo 1; Domini 5, Budica N., ne: Tringale. All. Begic Per la D femminile stop interno per le giovanissime dell'Evs Eurovolleyschool, sconfitte con onore 0-3 (27, 12, 20) dall'Astra Cordenons, ma con punteggio risicato in almeno due set. Rammarico per non essere riuscite a chiudere la prima frazione quando, dopo aver inseguito le avversarie per buona parte del set, nel finale l'Evs è passata dal 21-24 fino al set ball sul 25-24. Poi alcune ingenuità sono state determinanti, ma battuta e ricezione hanno complessivamente funzionato meglio del solito, per-

mettendo un gioco più redditizio e lineare. Perso senza storia il secondo set, nella terza frazione nuovamente il team di Sparello ha ripreso a macinare gioco con più continuità, anche se le avversarie sono state brave a tenerle sempre a distanza di sicurezza, mantenendo un vantaggio costante di 4-5 punti. Sino alla chiusura sul 25-20. Buona prova in generale di tutte, con in particolare evidenza la giovanissima Vigni (classe 2006), autrice di alcune conclusioni di notevole efficacia. Evs che, dalla D, è passata poi ieri alle finali zonali di under 14. Evs: Bucci 3, Favento, Petz G. 3, Marandici 8, Peres 3, Vigni 6, Petz A. (L), Ugo, De Vidovich, Beltrame e Bonetti ne

SERIE D FEMMINILE

Zalet cade per la prima volta con la Sartoria

LUSSETTI TS	3
ZALET	2

(25-23, 25-18, 17-25, 23-25, 15-9)

VOLLEY CLUB ANTICA SARTORIA DI NAPOLI: Arbanassi 20, Stranich 24, Lenghi 0, Pecile 0, Diquai (K)13, Tremuli 15, Longegher 4, Dazzi (L), Giorgi (L2), Fast 0, Angiolini. Targa. Wolf. All. A. Stefini, assist. S. Dose.

ZALET: Vattovaz 10, Bert 4, Costantini 20, Feri 8, Colsani 15, Spanio 9, Balzano (L), Grigic, Breganti, Ferfoggia 0. All. Edi Bosich.

Arbitro: A. Cattonaro di Monfalcone. **Note.** Durata set: 25, 21, 24, 28, 12 per un totale di 2h 02'.

► TRIESTE

Lo Zalet cade per la prima volta

in questa stagione e nei play-off, sconfitto 3-2 dalla Sartoria Di Napoli V.Club. Ottimo avvio per le padrone di casa, che si portano avanti 2-0 (dopo un sofferto e combattuto primo atto, concluso 25-23), per poi subire la reazione delle ospiti, sospinte da Colsani e Constantini. Agevole successo nel terzo, poi lo Zalet avanti 15-19 nel quarto, ma il Lussetti risorge e torna sotto 23-23. Gara accesa e vibrante, segnata dal 23-25 ospite: e si va alla lotteria del quinto. Dal 5-2 le neroverdi virano 8-3 al cambio di campo, poi 9-5 e gestiscono la dote allungando sino al 15-9 finale. Vittoria importante che riporta le triestine sotto all'Astra

(Cordenons ora secondo a quota 27, con +1 proprio sul Lussetti che insegue il secondo posto per accedere ai play-off). Lo Zalet guadagna comunque un punto e tiene un cospicuo +4 sulla seconda, con una gara in più da disputare rispetto le inseguatrici. Tutti soddisfatti insomma con coach Stefini che si toglie una bella soddisfazione ed elogia la prova corale delle sue. Ferma per il turno di riposo la Triestina, l'Astra mantee la seconda piazza grazie al facile successo sull'Evs. Ma nel prossimo turno c'è una sfida importante per le zone alte, con l'incontro proprio tra Astra Cordenons e Triestina.

(a.t.)

VELUX®

VELUX ti premia!

Trasforma il tuo lavoro in piacevoli sorprese, per te o per chi vuoi tu.

Guadagna punti ogni volta che scegli le finestre VELUX, per tetti piani o inclinati. Accumula e converti in buoni spesa.*



Registrati e scopri come ottenere punti extra su www.velux.it/veluxpremia

Fino al 30 novembre 2018**

Spendi qui i tuoi punti:

TRONY
NON C'È DONO PARAGONI

DECATHLON

Douglas

zalandò

* Punti spendibili per richiedere voucher digitali immediatamente utilizzabili presso i nostri partner. 1 punto = 1€. Validità e condizioni del voucher variano da partner a partner e sono consultabili nel regolamento.

** Periodo validità operazione: 01/02/2018 - 30/11/2018. Per la lista completa dei prodotti aderenti alla promozione, termini e condizioni di partecipazione consulta il regolamento su www.velux.it.



Interclub proiettato verso i play-off

A Casarsa la capolista coglie la 24ma vittoria consecutiva. Infida coda per Sgt

di Marco Federici
► TRIESTE

L'unico verdetto che rimaneva in sospeso per le squadre triestine trova il suo sviluppo più legittimo. Cogliendo la sua 24.ma vittoria consecutiva sul parquet di Casarsa 42-57 (11-8, 20-23, 34-38) l'Interclub Borgo di Porto San Rocco chiude da capolista il girone triveneto e si proietta con fiducia alla semifinale dei play-off, prevista appena a inizio maggio contro le emiliane di San Lazzaro di Save-

na. A Casarsa l'incompleta squadra di Mura ha una carburazione lenta con ripercussioni al tiro, poi si corregge e sale d'intensità, chiudendo la prima metà gara a +3. Il break della sicurezza arriva negli ultimi 10' e rende merito all'eccellente campionato disputato dall'Interclub, che ora avrà tempo per preparare l'assalto alla serie A2. Interclub: Cumbat 6, Silli 10, Battistel 9, Mer-
vich 5, Bianchini 3, Dimitrije-
vic 5, Fumis, Miccoli 2, Robba 5, Mezgec 12. Grazie al suo ennesimo successo, l'Inter-

club può non badare al risultato ottenuto a Treviso dalla seconda della classe Bolzano, che invece fa felice l'Abf Monfalcone. La squadra di Poletto riposava in questo turno, ma la sua salvezza diretta dipendeva dalla sconfitta di Treviso, ora costretta ai play-out. Identica sorte investirà la Sgt Omnia Costruzioni, che si avvicina all'infida coda di stagione (sfidante la Junior San Marco) piegando Sarcedo 74-65 (14-17, 35-29, 47-48) al termine di una notevole prestazione offensiva, con per-

centuali molto alte da due punti (66%) e buone anche da tre. Leggermente attardate nelle prime fasi, le biancocelesti recuperano nel secondo quarto e lanciano un testa a testa risolto dal 27-17 dell'ultimo periodo, con pregevoli contropiedi a eludere il pressing di Sarcedo. Coach Longhin ha elogiato la prova corale, evidenziando come questa vittoria sia figlia di altre gare precedenti, già ben interpretate. Sgt: Zacchigna 10, Prodan, Vesnaver 8, Valeri 8, Puzzer 2, Città 3, Rosin 14,

Riccio, Tonsa 9, Castellan, Nardella 18, Gelletti 2. La trasferta di Mirano archivia l'ottima stagione dell'Oma Emt, a segno 55-60 (12-15, 24-29, 40-46). Tra una squadra già retrocessa e un'altra già certa del suo quinto posto, a prevalere è la superiorità tecnica dell'Emt, sempre avanti nel match pur con ampie rotazioni adottate da coach Jogan. Il massimo vantaggio sul 24-33 è neutralizzato dalle miranesi a 4' dal termine sul 51-52, ma Castelletto toglie ogni imbarazzo con 6 punti di fila e Ten-
ce si conferma l'emergente di stagione più in vista siglando il canestro della tranquillità. Emt: Cattaruzza, Milic 15, Castelletto 20, Filippas 11, Ten-
ce 4, Abrami 1, Samez, Volpe, Sacchi 4, A. Policastro 5, C. Manin, Tiberio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Interclub senza rivali

VERONA	66
FALCONSTAR	75

(12-22, 25-37; 41-57)
EUROPE ENERGY VERONA: Bovo 9, Ziliani n.e., Pacione 7, Croce 11, Fabbian 4, Zenegaglia 2, Mercì n.e., Damiani 27, Santi n.e., Crestani 3, Bertani 3. **All.: Zappalà.**

FALCONSTAR: Girardo 11, Tossut 3, Scutiero 4, Bonetta 9, Rorato, Tonetti 8, Colli 27, Cestaro, Cossaro, Skerbec 13. **All.: Tomasi.**

Arbitri: Langaro di Arzignano (VI) e Bernini di Alonte (VI).
NOTE. Tiri da 3: Verona 11/40, Falconstar 6/23. Tiri liberi: Verona 5/6, Falconstar 19/23. Rimbalzi: Verona 38, Falconstar 44. Usciti 5 falli: Fabbian, Bovo.

di Michele Neri
► MONFALCONE

Con qualche brivido di troppo nel finale, dopo aver dominato l'incontro per 35', la Falconstar passa anche a Verona e allunga la sua striscia vincente, continuando a inseguire un posto tra le prime 4. Biancorossi perfetti per i primi 3 quarti di gara su entrambi i lati del campo, poi il rientro della Europe Energy con un incontentibile Damiani e la Falconstar che accusa il colpo. Ci pensato però Colli a rimettere a posto le cose: per il centro triestino 27 punti e 12 rimbalzi, ma forse ancora più pesante di questi numeri è il 12/13 dalla lunetta. Quando la Falconstar è andata in difficoltà si è sempre appoggiata al suo pivot ed è stato proprio lui a tenere a distanza i padroni di casa, attirando contatti e falli, poi trasformati in tiri liberi a segno. Coach Gigi Tomasi recupera Skerbec dopo due gare di assenza e lo schiera subito alla palla a due, in un quintetto alto per sfruttare il vantaggio fisico medio sugli avversari: mossa azzeccata perché è proprio Skerbec, assieme a Tonetti, a propiziare il

Falconstar passa a Verona

Serie C Gold: Jadran con il fiato corto crolla davanti a un Mestre infermabile



Falconstar durante una sfida in casa (Foto Bonaventura)

primo vantaggio ospite (13-6 al 5'). La Falconstar è concentrata e in difesa non passa uno spillo: una tripla di Scutiero nel finale di prima frazione porta il vantaggio già in doppia cifra (22-12 alla prima sire-

na). Verona prova un timido rientro con due triple consecutive firmate Bovo e Bertani, ma 6 punti consecutivi di Colli non permettono agli scaligeri, in cerca di 2 punti che gli permetterebbero di allontanare i

play-out, di avvicinarsi. All'intervallo lungo la Falconstar è ancora tranquillamente avanti per 37-25. Il copione si ripete al rientro dagli spogliatoi: la Europe ci prova ma è sempre Colli a far soffrire una difesa che nel corso della stagione ha perso il suo pivot Soave. I monfalconesi non solo tengono alla larga i veronesi, ma anzi allungano fino al +16 del 30'. All'inizio dell'ultima frazione Girardo sigla il massimo vantaggio e la gara sembra finita con Verona a -18, ma qui inizia un'altra partita: Pacione e soprattutto Damiani prendono fuoco e nel giro di pochi minuti la Falconstar si ritrova con soli 4 punti di vantaggio (59-55 al 35'). Girardo fa + 8 ma Damiani è un martello e allora serve ancora Colli, che libero dopo libero ridà fiato al vantaggio ospite, fino al +9 finale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Jadran crolla a Mestre

di Francesco Cardella
► MESTRE

Mestre infermabile, Jadran con il fiato corto. I carsolini reggono, e bene, per tre quarti ma crollano letteralmente nell'ar-

Bor vince a Fagagna e torna a sperare

Serie C Silver: a picco Don Bosco che ha la testa nei playout, ko anche Servolana

di Francesco Cardella
► TRIESTE

Il Bor Radenska spera, il Don Bosco e la Servolana vanno a picco. Penultima giornata della stagione regolare del campionato di C Silver di basket e spiccioli di speranza per il Bor, ancora alle prese con la missione legata all'aggiungimento della zona play off.

Il nuovo sorso di speranza arriva dalla vittoria in trasferta ottenuta a Fagagna, con il punteggio di 74 - 79 (18 - 23, 34 - 34, 57 - 54). Non è stata una passeggiata, anzi. La squadra di casa, reduce da un recente cambio di allenatore (Cossaro al posto di Grosso) non recita la parte dello sparring partner e in evidente ottica da ritmo play-out riesce a restare in partita, e bene, per almeno tre frazioni, riuscendo anche a cucire dei piccoli strappi, con margini sia pur lievi.

La svolta nell'ultimo spicchio di gara. È qui che il Bor accende la miccia grazie a Devicic e Doz (9 i rimbalzi catturati in attacco) chiude in difesa e sforna canestri, ponendo in cattedra i vari Skerl (17, 5/2 da 2) Sosic (14)



Il Bor in azione

e Batich (16) per l'allungo che chiude il conto. Cade la Servolana, sconfitta per altro indolore a due giornate dalla fine della prima parte, patita in casa dell'UBC, una delle prime della classe, con il punteggio emblematico di 66 - 44, margine disegnato tutta-

SERIE C SILVER										
RISULTATI										
VIRTUS FELETTO-DINAMO GO										72-79
ALIMENTARIA ROM.-DGM CAMPOFORM.										60-68
LATTE CARSO-SERVOLANA										65-44
GORIZIANA-IL MICHELACCIO										75-89
SPILIMBERGO-VIDA LATISANA										91-80
35 CORDENONS-DON BOSCO TS										83-68
COLLINARE BK-BOR RADENSKA										74-79
SQUADRE										
IL MICHELACCIO	40	25	20	5	1891	1665				
LATTE CARSO	40	25	20	5	1858	1653				
GORIZIANA	38	25	19	6	2054	1756				
VIDA LATISANA	34	25	17	8	1969	1777				
SERVOLANA	32	25	16	9	1756	1632				
SPILIMBERGO	30	25	15	10	1890	1763				
DINAMO GO	30	24	15	9	1932	1867				
BOR RADENSKA	26	25	13	12	1870	1736				
35 CORDENONS	26	24	13	11	1796	1689				
DGM CAMPOFORM.	18	25	9	16	1708	1745				
ALIMENTARIA ROM.	14	25	7	18	1705	1889				
DON BOSCO TS	12	25	6	19	1759	2013				
COLLINARE BK	6	24	3	21	1545	2008				
VIRTUS FELETTO	0	24	0	24	1402	1942				
PROSSIMO TURNO										
VIRTUS FELETTO-35 CORDENONS ■ VIDA LATISANA-COLLINARE BK ■ GORIZIANA-ALIMENTARIA ROM. ■ LATTE CARSO-DINAMO GO ■ SERVOLANA-DGM CAMPOFORM. ■ DON BOSCO TS-SPILIMBERGO ■ IL MICHELACCIO-BOR RADENSKA ■										

SERIE C GOLD										
RISULTATI										
BLUENERGY-S. VENDEMIANO										59-74
MESTRE-JADRAN TRIESTE										88-70
CAORLE-ODERZO										64-47
PADOVA-BASSANO										91-81
ARZIGNANO-RIESE										81-61
MONTEBELL.-DUEVILLE										80-53
JESOLO-CALLIGARIS										60-75
VERONA-FALCONSTAR										66-75
SQUADRE										
S. VENDEMIANO	48	27	24	3	2208	1854				
CALLIGARIS	42	27	21	6	2107	1803				
CAORLE	38	27	19	8	1888	1727				
MESTRE	36	27	18	9	2037	1854				
FALCONSTAR	36	27	18	9	2083	1911				
ODERZO	36	27	18	9	2035	1948				
JADRAN TRIESTE	30	27	15	12	1832	1780				
JESOLO	28	27	14	13	1845	1836				
RIESE	24	27	12	15	1888	1864				
VERONA	24	27	12	15	1850	1940				
PADOVA	22	27	11	16	1962	2031				
ARZIGNANO	21	27	12	15	1954	2050				
BASSANO	16	27	8	19	1912	2117				
MONTEBELL.	12	27	6	21	1920	2082				
BLUENERGY	12	27	6	21	1735	2012				
DUEVILLE	4	27	2	25	1645	2092				
PROSSIMO TURNO										
DUEVILLE-BLUENERGY ■ RIESE-CALLIGARIS ■ JADRAN TRIESTE-CAORLE ■ ODERZO-PADOVA ■ BASSANO-ARZIGNANO ■ S. VENDEMIANO-VERONA ■ MONTEBELL.-JESOLO ■ FALCONSTAR-MESTRE ■										

MESTRE	88
JADRAN	70

(23-24, 22-15, 21-23, 22-8)
MESTRE: Boaro 15, Bei 15, Cucchi 9, Salvato 11, Infanti, Fabris 7, Bedin 10, Rosada, Rampado, Maran 12, Prete 8, Segato 1.
All. Volpato.

JADRAN: Ban 15, Batich 7, De Petris 11, Daneu 2, Malalan 13, Gregori 5, Zidaric, Cettolo 3, Rajcic 12, Tercon, Ridolfi 2.
All. Oberdan

Arbitri: Frigo e D'Avanzo.
Note. Mestre tiri liberi 23/34, tiri da tre 7/18, Jadran tiri liberi 18/22, tiri da 3 6/16.

co dell'ultima frazione, dando via libera all'ennesima affermazione dei veneti, insuperabili da oltre due mesi, con 12 vittorie di fila e rotta verso i playoff del campionato di serie C Gold, giunto alle sue ultime battute della "regular season". Inizio tuttavia niente male per lo Jadran, vedi il parziale di 5 - 14, con Malalan decisamente ispirato e autore nel primo quarto di 8 dei 13 punti che andranno a corredare il suo referto (4/6 da 2, 5/5 ai liberi). Mestre ci mette qualche minuto per riverniciare l'assetto e torna subito in partita, scompaginando i piani dei triestini, ammortizzati ben presto. Il copione del punto a punto, colorato da piccoli strappi e puntuali agganci, dominerà così il secondo e terzo quarto. Insomma, Jadran sempre sul pezzo, incapace magari di fuggire ma in grado comunque di contenere Boaro e soci, mantenendo la gara sul filo dell'equilibrio, come testimoniato dal 54 - 54 fissato al 4° del terzo spicchio, grazie ad una tripla di Rajcic, l'unico della truppa carsolina che abbia osato qualche bomba (12, 3 / 4 da 3). Una sola pecca, l'uscita di Daneu dopo pochi minuti, toccato alla mascella e lasciato poi in panchina per riassorbire al meglio il lieve contatto. I problemi, quelli veri, si avvertono nell'ultima frazione. Qui Mestre arroventa la difesa e mette la freccia, sparando una prima raffica che traccia un solco di + 11, sul parziale di 73 - 62, che in pratica serve a scavare la fossa per la seconda sconfitta consecutiva dei plavi. I plavi iniziano a litigare con il canestro (solo 8 i punti nell'ultimo quarto) e vacillano anche a - 22 a quattro minuti dalla sirena, uscendo di fatto dalla gara: «Nessun dramma, ce la siamo giocata per tre quarti all'altezza - ha commentato l'allenatore Oberdan nel post partita - vincere qui non era facile e lo sapevamo, l'impegno non è mai mancato, solo qualche incertezza nel finale ma ci restano ancora gare utili per restare in corsa playoff».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

Vettel trionfa al Gp fuori Raikkonen ferito un meccanico

La Ferrari resiste al ritorno delle due Mercedes e vince con una gomma più usurata dopo una sola sosta ai box

► SAKHIR

Vittoria all'ultimo respiro e pasticcio ai box per la Ferrari nel Gran Premio in notturna del Bahrain, dove le emozioni nel bene e nel male non sono certo mancate. A sorridere, dopo il brutto spavento per l'investimento del meccanico del Cavallino rampante da parte della Rossa di Kimi Raikkonen costretto al ritiro, è alla fine Sebastian Vettel. Il tedesco, partito in testa dalla pole position, è riuscito a resistere agli attacchi fino all'ultima curva della Mercedes di Valtteri Bottas più veloce grazie ad una migliore strategia gomme. Limita i danni Lewis Hamilton che dalla nona posizione alla via arriva terzo dietro al compagno di squadra. Disastro per le Red Bull che vedono Daniel Ricciardo ritirarsi subito seguito ben presto dal "terribile olandese" Max Verstappen. Che non fosse una gara nata sotto i migliori auspici per Raikkonen lo si è capito già al semaforo verde, quando il finlandese si è fatto superare dal connazionale della Mercedes Bottas, mentre l'altro ferrarista Vettel si involava verso il comando della gara. Dietro al trio di testa succedeva di tutto, con Verstappen indavolato e già capace di passare dalla quindicesima alla nona posizione dopo le prime curve davanti anche alla Mercedes di Hamilton.

Il giovane olandese buca ed è costretto a fermarsi per cambiare le gomme e poi a ritirarsi come il compagno Ricciardo finito ko per problemi di elettronica. Un doppio ritiro, quello delle Red Bull, che spiana la strada alla rimonta di Hamilton che ben presto si porta al quarto posto non lontano dalla Ferrari di Raikkonen e dalla Mercedes di Bottas. E qui cominciano i giochi di strategia: le Rosse mettono le soft facendo pensare inizialmente alla possibilità di fare due soste. Bottas sceglie le me-



Sopra, il Gp di Bahrain. Ha trionfato Vettel dopiando se stesso dopo l'Australia. Sotto, il meccanico ferito (Getty Images)

die, più sicure per arrivare fino in fondo con una sosta sola, mentre Hamilton, già con gomma bianca, continua per poi finire con le supersoft. Ancora pochi giri ed al box Ferrari sono attimi di terrore con la SF71H di Raikkonen che investe nella ripartenza un meccanico, quello addetto al montaggio del pneumatico posteriore sinistro. Il finlandese si riferma subito in pit-lane con le ruote fumanti ed è costretto al ritiro. E mentre arrivano notizie rassicuranti sulle condizioni del meccanico che si è fratturato tibia e perone, la corsa continua con Vettel in testa e la Mercedes di Bottas sempre più vicina grazie alle gomme più performanti.

LA CLASSIFICA

Hamilton e Bottas secondo e terzo

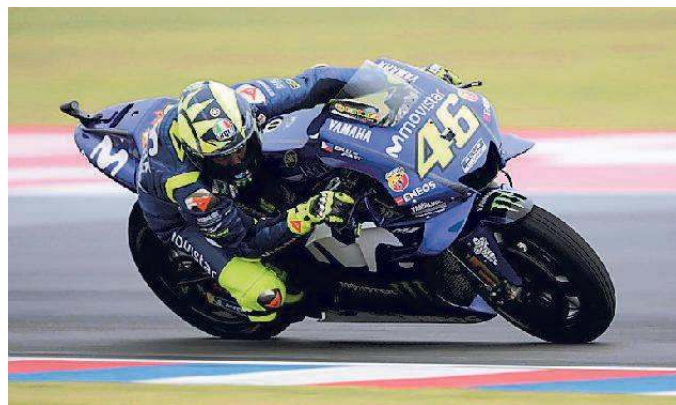
Classifica Mondiale piloti:
1 - Sebastian Vettel, 50 punti
2 - Lewis Hamilton, 33
3 - Valtteri Bottas, 22
4 - Fernando Alonso, 16
5 - Kimi Raikkonen, 15
6 - Nico Hulkenberg, 14
7 - Daniel Ricciardo, 12
7 - Pierre Gasly, 12
9 - Kevin Magnussen, 10
10 - Max Verstappen, 8
11 - Stoffel Vandoorne, 6
12 - Marcus Ericsson, 2

Motogp Argentina primo Crutchlow Valentino messo ko

L'inglese della Honda ha preceduto la Yamaha di Zarco e la Suzuki di Rins. Marquez chiede scusa ma è allontanato

► TERMAS DE RIO HONDO

Marc Marquez è andato al box di Valentino per chiedere scusa, ma non viene ricevuto. La vittoria invece è di Cal Crutchlow, ora in testa alla classifica della MotoGP, ma il gp d'Argentina sarà ricordato soprattutto per la folle gara del campione del mondo in carica: che ha collezionato più condanne durante la corsa che uno scipatore. Era nettamente il più veloce e in condizioni normali avrebbe stravinto: ma è partito in maniera irregolare ed è stato retrocesso, poi ha cominciato una pazzesca rimonta in cui ha tamponato Aleix Espargarò e falciato il pesarese. La Direzione Gara dopo l'arrivo lo ha nuovamente penalizzato di 30 secondi: il catalano ha chiuso con un 18° posto e zero punti, Dovizioso (6°) gliene ha presi 10 e ora è 2° nel ranking. Però il comportamento di Marc, che i tifosi argentini fischiavano pesantemente, rischia di avere pesanti strascichi per il resto della stagione. La partenza della gara è stata ritardata di circa mezz'ora dopo che tutti i piloti, tranne Jack Miller della Ducati, hanno deciso di cambiare le gomme poco prima del warm-up dopo essersi accorti che la pista si stava asciugando. Miller è stato fatto partire con un vantaggio di una decina di metri sulla griglia di partenza ed è stato nel gruppo di testa per tutta la gara, senza però riuscire a vincere: ha concluso in quarta posizione. Dopo Crutchlow sono arrivati sul podio Johann Zarco della Yamaha e Alex Rins della Ducati. Nel corso della gara Marc Marquez è stato sanzionato con addirittura tre penalità: per aver fatto spegnere il motore della sua Honda al momento della partenza e poi per due sorpassi irregolari. L'ultimo ha fatto cadere Valentino Rossi a pochi giri



In alto, Cal Crutchlow, ora in testa alla classifica. Qui sopra, Valentino Rossi, urtato e fatto cadere da Marquez

dalla fine. Al termine della gara, Marquez è andato nel box della Yamaha per scusarsi con Rossi, ma è stato allontanato dallo staff tra i fischi del pubblico argentino. I giudici di gara lo hanno poi penalizzato retrocedendolo dalla quinta alla diciottesima posizione. Il testa a testa nell'ultimo giro ha premiato Crutchlow su Zarco, Rins completava il podio e Miller terminava solo quarto davanti proprio a Marquez, che nei tornanti finali passava anche Vinales. Per il catalano scattava un'altra penalità e finiva in fondo alla classifica. Iannone chiudevà 8° e perdeva il confronto diretto con il compagno di squadra spagnolo, 14° Morbidelli.

LA CLASSIFICA

Dovizioso secondo Rossi è ottavo

La classifica mondiale del MotoGp:
1 - C. Crutchlow, Honda, 38 punti.
2 - A. Dovizioso, Ducati, 35.
3 - J. Zarco, Yamaha, 28.
4 - M. Vinales, Yamaha, 21.
5 - M. Marquez, Honda, 20.
6 - J. Miller, Ducati, 19.
7 - D. Petrucci, Ducati, 17.
8 - V. Rossi, Yamaha, 16.
9 - A. Rins, Suzuki, 16.
10 - A. Iannone, Suzuki, 15.
11 - T. Rabat, Ducati, 14.
12 - D. Pedrosa, Honda, 9.

Sfuma il sogno italiano di Coppa Davis

Fognini ko contro Pouille (3-1) e addio semifinale. «La giornata è girata storta»

► GENOVA

Fognini va ko contro Pouille, nonostante un ottimo avvio dell'italiano e i tanti errori del francese, e per l'Italia di Davis è sceso il sipario sul sogno di una semifinale di Coppa. La Francia campione in carica ha ottenuto a Genova il punto decisivo e ha chiuso la sfida 3-1 prendendosi un posto tra le migliori quattro squadre del mondo. Lucas Pouille ha superato Fabio Fognini in quattro set (2-6/6-1/7-6/6-3) e ha reso inutile l'ultima sfida in programma tra Andreas Seppi e Jeremy

Chardy. Dopo il pareggio (1-1) nella prima giornata, la sconfitta azzurra, senza storia, nel doppio di ieri aveva complicato i piani della squadra del capitano Corrado Barazzutti che era rimasto però ottimista. Seppi aveva sfiorato una clamorosa rimonta contro il migliore francese portato a Genova da Noah, Fognini avrebbe potuto anche batterlo. Invece «la giornata è girata storta» ha detto il capitano dell'Italia Corrado Barazzutti dopo la sconfitta. Nello straordinario centrale «Beppe Croce» a Valletta Cambiaso, ancora una volta tutto esaurito

con 4500 persone, non è arrivata la doppia impresa perché Fognini dopo avere vinto bene il primo set (6-2), dopo un calo nel secondo (perso 6-1) ha avuto tre palle per vincere il terzo set ma non le ha sfruttate. È stata la chiave della partita. Il francese ha preso coraggio e portato a casa il tiebreak che ha fatto perdere il controllo dei nervi a Fognini. Nel quarto l'italiano ha cercato di restare in partita ma Pouille ha preso il largo (6-3). «Dispiace per la sconfitta ma davanti avevo un giocatore tra i migliori del mondo», ha detto Fognini.



Fognini dopo la sconfitta

CICLISMO

Sagan esulta a Roubaix

Paura per Goolaerts colto da arresto cardiaco

Sagan ha trionfato al Velodromo di Roubaix con la maglia di campione del mondo. C'erano riusciti solo quattro fuoriclasse: Rik Van Looy, Eddy Merckx, Francesco Moser, Bernard Hinault. Se ne aggiunge un quinto, appunto Peter Sagan. Lo slovacco ha compiuto l'impresa più bella della sua carriera, illuminando l'inferno del nord con i colori dell'iride. La Parigi-Roubaix non era mai stata il suo forte, o meglio con la corsa del pavé (miglior precedente piazzamento il sesto posto del 2014) non aveva ancora trovato la giusta sintonia.

Ora l'ha vinta: lo ha fatto prendendola di petto, attaccando quando all'arrivo mancavano 55 km. Una splendida follia che, km dopo km, si è trasformata in un misto di razionalità tattica ed arte ciclistica. Paura invece per il corridore belga Michael Goolaerts vittima di una brutta caduta sul pavé a 125 km circa dal traguardo. Le condizioni del ciclista sono apparse subito molto serie, ha avuto un arresto cardiaco e i primi soccorritori gli hanno praticato un massaggio cardiaco e poi immediato ricovero in ospedale.



Omar Polo dei Rangers

Baseball, doppia vittoria per i New Black Panthers con i Rangers

► RONCHI DEI LEGIONARI

Nel segno di due vittorie per i New Black Panthers l'avvio, ieri, del campionato di serie A2 di baseball. La squadra di Ronchi dei Legionari, impegnata nel derby bisiacono sul diamante di Redipuglia, ha fatto suoi entrambe gli appuntamenti, superando i Rangers, neo promossi, con i finali di 21 a 10 e di 9 a 6. Interminabili

le gara 1, che si è risolta solo all'ottavo e nono inning con ben 10 passaggi a casa base dei ronchesi e che hanno fatto concludere le ostilità dopo quasi 4 ore di competizione. Ma i New Black Panthers avevano colpito duro anche nella sesta ripresa conquistando per 5 volte il piatto di casa base. Molto più combattuto il secondo incontro, che ha visto il risultato sempre in bi-

lico e con i ronchesi che hanno spinto poi sull'acceleratore dell'attacco, anche con i fuoricampo firmati dal venezuelano Leonora. Dunque il primo en-plein per la squadra allenata anche in questa stagione da Alberto Furlani che si propone, ancora una volta, di recitare un ruolo da protagonista, com'è sempre stato anche negli anni passati. Dal canto loro i Rangers

del manager Frank Pantoja hanno il compito di prendere le misure del nuovo campionato e di mettere a frutto tutte quelle potenzialità che, nella passata stagione, gli hanno permesso di vincere il campionato ed anche la Coppa Italia di serie B. Da sottolineare che Ronchi dei Legionari è ancora priva del lanciatore straniero e ciò dopo la rinuncia di Vitzcaya che ha preferito il

Giappone all'Italia. Gli altri finali di queste due prime giornate di A2: Castenaso-Bolzano 11-0, 4-0; Verona-Bologna 1-8, 0-5. Ora la classifica vede al comando proprio Ronchi dei Legionari, assieme al Castenaso, a quota 1000, seguono Verona e Bologna a 500, chiudono Redipuglia e Bolzano a 0. Sabato i New Black Panthers esordiranno allo stadio Enrico Gasparidis, dove, alle 15.30 ed alle 20.30, sarà di scena il Castenaso, mentre domenica i Rangers saranno a Bologna contro gli Athletics.

Luca Perrino

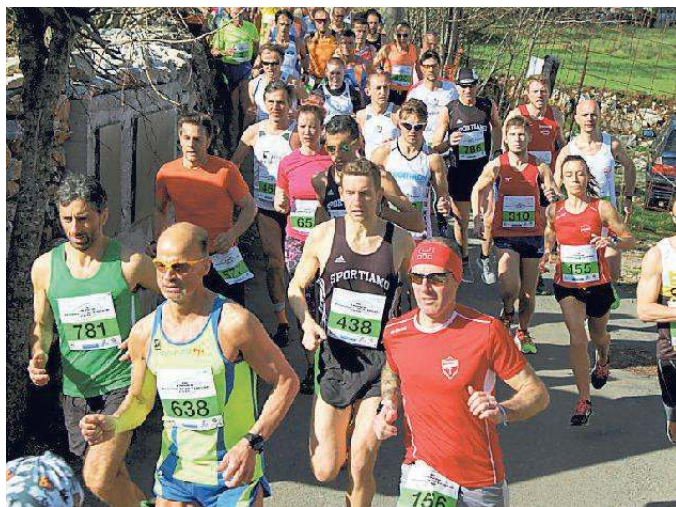
Puntel e Bevilacqua primi fra i boschi

Al Trofeo No Stop Viaggi oltre cinquecento podisti tra Basovizza e Gropada. Brunetti senza rivali al "5 Cerchi"

di Emanuele Deste

► TRIESTE

Due assoli senza repliche. Ieri si è svolto l'VIII "Trofeo No Stop Viaggi", organizzato dall'Asd Running World Trieste, che ha visto le vittorie di Giuseppe Puntel (Sportiamo) e Federica Bevilacqua (Trieste Atletica). La prova inaugurale della 18ª Edizione del Trofeo Provincia di Trieste, andata in scena in una giornata calda e primaverile, ha visto battagliare sui sentieri carsici quasi 500 partecipanti. Nella prova maschile, fin dai primi metri di gara, ha preso le redini della situazione Giuseppe Puntel, portacolori della Sportiamo. Il compagno di squadra Giuseppe Pagano ha provato per poco più di un chilometro a rimanere incolato alle caviglie del nativo di Paluzza ma ha poi preferito procedere del proprio passo lasciando via libera a Puntel. L'atleta bianconero, allenato da un anno a questa parte da Roberto De Franco, ha concluso la sua fatica dopo 40'50". Alle sue spalle il sempreverde Pagano ha conquistato la seconda piazza con il crono di 42'04". Sul tracciato, che si sviluppa tra i boschi attorno agli abitati di Basovizza e Gropada, si è assistito ad una lotta serrata per il terzo gradino del podio. Negli ultimi chilometri della prova, Fabio Galassi (Cral Elettra Sincrotrone) dopo aver rintuzzato l'allungo del triatleta Francesco Cauz (Liger Team Running) si è involato al traguardo prendendosi la terza posizione di giornata. Nella prova al femminile, si è assistito alla ca-



I partecipanti alla gara per il Trofeo No Stop Viaggi

valcata solitaria di Federica Bevilacqua che non ha lasciato scampo alle avversarie fin dalle prime battute di gara.

La Bevilacqua, da quest'anno in forza alla Trieste Atletica e ri-

tornata alle competizioni dopo tre anni di inattività, ha chiuso la sua prova dopo 46'39". Il secondo posto è stato ad appannaggio di Giulia Schillani (Trieste Atletica) che ha completato la festa

gialloblu completando la sua prova dopo 47'36". Sul terzo gradino del podio si è piazzata Valentina Bonanni (Atletica Brugnera) in 48'12". Nella classifica dedicata alle Società ha prevalso il Gs San Giacomo, con 70 punti, davanti all'Asd Generali Trieste (54) e al Gs Val Rosandra (53). L'appuntamento con il più celebre circuito di corse podistiche triestine è fissato per Domenica 13 maggio quando si svolgerà il 2° "Trofeo Parovel", organizzato dal Gs Val Rosandra.

Nel fine settimana si è anche aperta ufficialmente la stagione estiva dell'atletica triestina con la 1ª Prova del "Trofeo 5 Cerchi", svoltosi sulla pista del rinnovato Stadio Grezar. Le prestazioni di maggior valore le hanno fatte segnare i vincitori della prova "spuria" e poco frequentata dei 150m.

Tra gli assoluti si è imposto il portacolori della Trieste Atletica Michele Brunetti che, timbrando il crono manuale di 16"7, ha eguagliato il record regionale della categoria Allievi appartenente a Giovanni Barbone e risalente al 2008. Nella prova al femminile ha prevalso Teresa Sacchi (Cus Trieste) che con il tempo di 18"6 ha "solamente" avvicinato il primato regionale Allieve di Micaela Ardesi (18"4 del 2002). Infine segnaliamo la prestazione del cadetto Matteo Fogar (Triveneto) che, timbrando il crono di 17"1, si è collocato nella top ten regionale all time di categoria.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



CANOTTAGGIO

Saturnia, Ginnastica e Pullino a tutto podio al Meeting Nazionale

► TRIESTE

Il Saturnia convince con i suoi equipaggi in gara a Piediluco, ma molto bene anche Ginnastica Triestina e Pullino. Una due giorni interessante quella del I Meeting Nazionale, con tante formazioni in lizza per un posto in squadra nazionale in vista del Memorial d'Aloja della prossima settimana, altri per testare gli equipaggi della nuova stagione. Al sabato, vittoria con determinazione del 2 senza pesi leggeri in formazione mista di Sfiligoi (Saturnia) e Barbaro (Tirrenia), nato dal 4 senza campione iridato 2017. Medaglia d'argento per la Molinaro (SGT) tra le senior B e la Buttignon (Tima-vio) tra le pesi leggeri B, mentre convincente è stata la prova della gradese Corazza (Ausonia), attualmente la terza sculler junior sulla piazza, con ottimi presupposti di vestire la maglia azzurra a Europei e Mondiali di categoria. Ieri, prova convincente del 4 senza ragazze del Saturnia di Co-

sta, Premierl, Mitri, Goina, che dominavano la loro finale, mettendo una seria ipoteca sulla stagione e sul titolo nazionale, doppiando poi in fine giornata anche nel 4 di coppia. Bella la prova dell'otto ragazzi del Saturnia, che doveva vedersela fin sul traguardo dall'armo dell'Armida di Torino che di un soffio prevaleva sull'ammiraglia triestina di Benvenuti, Ceper, Clagnaz, Ferrara, Flego, Paoluzzi, Verrone, Verza, timoniere Regeni. Ottimo il percorso del singolista ragazzi Serafino della Pullino, che giungeva nella finale A 5ª, ma primo degli atleti al I anno nella categoria, al quale andava il Trofeo Nero. Con una prova di buon spessore tecnico, la Ginnastica Triestina guadagnava il gradino più alto del podio con il 4 di coppia junior di Marcotto, Marsi, Ferro-nato, Schintu. Una bella progressione quella di Ferrio (Saturnia) nel 4 senza under 23 in formazione mista, che conquistava l'argento.

Maurizio Ustolin

➔ RUGBY



Serie C1, il Venjulia passa anche a Villadose

Netta vittoria del Venjulia Trieste a Villadose nella poule promozione del campionato di serie C1 di rugby. I ragazzi della coppia di tecnici Metz (foto) e Pribaz si sono imposti con il risultato di 45-19. E mettere a segno sei mete (tutte trasformate, più una punizione) in trasferta su un campo dove nessuno era riuscito a vincere non è certo da poco. Due mete a testa per Giuseppe Miccoli, Simone Zornada e del tre quarti Bencich e

punti al piede (sei trasfomazioni, una punizione) tutti di Davor Paris. Gli altri risultati: Belluno - Pordenone 42-19, Conegliano - Feltre 23-56. Classifica: Venjulia 25 punti; Feltre 20; Belluno 19; Villadose 13; Pordenone 7; Conegliano 6. Nel prossimo turno derby Feltre - Belluno mentre il Venjulia Trieste ospita il Conegliano. Poi ci saranno altri tre turni da giocare.



TELEQUATTRO

Ogni lunedì alle 21 scendi in campo con noi, c'è

Il Caffè dello Sport

La passione
è su Telequattro

Il Caffè dello Sport

ogni lunedì alle 21



Per la tua pubblicità su Telequattro:

A. MANZONI & C. S.p.A. tel. 040 672 8311

OCEAN RACE » **I NOSTRI VELISTI IN GARA****Bolzan: «Una tappa oltre l'immaginazione negli Oceani del Sud»**

«Condizioni impossibili, con giorni e giorni nella neve»
E tornato a casa per riposarsi si rilassa con il parapendio

di Guido Barella

♦ ROMANS D'ISONZO

Poche ore di riposo (riposo...: rispondere alle telefonate e ai messaggi degli amici e preparare il bagaglio) e - nemmeno ventiquattr'ore dopo l'arrivo a Itajaí, sulla costa brasiliana, al termine della tappa più dura della Volvo Ocean Race - Alberto Bolzan era già su un aereo che lo riportava a casa, a Romans d'Isonzo. Per rilassarsi in famiglia, anche se per lui il concetto di rilassamento ha un significato un po' particolare: per dire, l'altro giorno era a fare parapendio librandosi nel cielo tra la Valle dell'Isonzo e il Carso assieme alla fidanzata Nicole, che della specialità è campionessa a livello mondiale.

«È stata una tappa dura, durissima. Certo, quando parti per affrontare gli Oceani del Sud sai a cosa vai incontro ma in questo caso si è andati oltre ogni aspettativa» racconta Alberto una volta tornato con i ...piedi per terra. Già, la settima tappa del Giro del Mondo in barca a vela per equipaggi - nella flotta ci sono solo due italiani: lui e la triestina Francesca Clapcich - dalla Nuova Zelanda al Brasile, da Auckland a Itajaí con il mitico passaggio per Capo Horn, ha segnato profondamente gli equipaggi: un velista del team di Hong Kong Scallywag, l'inglese John Fischer, è morto cadendo nelle acque gelide, molte barche hanno subito danni anche molto seri, condizioni di navigazione ol-

tre ogni limite. Ma alla fine Team Brunel, la barca di Bolzan, ha vinto la tappa, firmando una vera e propria impresa sportiva. «In questa edizione della Volvo - racconta Alberto, che è alla seconda esperienza, dopo aver gareggiato nella passata Ocean Race su Alvimedica - ci siamo dovuti spingere molto più a Sud verso la linea dei ghiacci: abbiamo trovato neve per giorni e giorni regatando in un fronte freddissimo spingen-

do le barche a tutta: anzi, sono perfino sorpreso di come abbiamo retto bene alla fin fine. Io stesso ho passato ore a riparare con i mezzi di fortuna di cui disponiamo a bordo una vela».

Ma anche le soddisfazioni non sono mancate: per la seconda volta consecutiva Bolzan è passato per primo a Capo Horn, era già successo nella passata edizione con Alvimedica. «E sono l'unico della flotta a vantare questa sorta di record. Ne sono

**Alberto Bolzan a bordo di Team Brunel alla Volvo Ocean Race**

molto orgoglioso, è una soddisfazione personale enorme: Capo Horn è un passaggio significativo per tutto il mondo della marineria, un posto davvero magico». Poi, risalendo verso Itajaí un improvviso mutamen-

te del meteo e infine il trionfo nel porto brasiliano. «Sì, ma il meteo è davvero cambiato solo l'ultimo giorno, quando siamo passati dalla neve al poter stare in calzoncini corti in meno di ventiquattr'ore. Poi, la vittoria

di tappa: ce la meritavamo, siamo molto soddisfatti».

Questa settima tappa resterà però nella memoria soprattutto per la tragedia della morte di John Fischer. «Quando abbiamo ricevuto l'allarme di uomo in mare da parte di Scallywag non ci volevamo credere: in quelle condizioni sai che difficilmente il disperso può essere recuperato. È stato uno choc terribile per tutti noi: in banchina John era un personaggio simpatico, alla mano, sempre sorridente...»

Adesso, partenza il 22 aprile, da Itajaí si salirà a Newport, sulla costa newyorkese. «E faremo per la quarta volta l'Equatore, dove non sa mai che condizioni trovi, è un'incognita ogni volta, e dove conta troppo la fortuna. Ma, attenzione, le tappe dure non sono comunque finite: sarà durissima anche la Newport-Cardiff, c'è il rischio che si sia costretti a salire molto a Nord. E non sarà da ridere nemmeno la Cardiff-Goteborg...»

Ma almeno sarà la penultima tappa: la Ocean Race si concluderà infatti in Olanda, a L'Aia, a fine giugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesca: «Capo Horn, che emozione»

Il racconto della triestina imbarcata su Turn the Tide, quarta all'arrivo in Brasile

**Francesca Clapcich su Turn the Tide in navigazione verso il Brasile**

♦ ITAJAÍ

Cogliere il proprio miglior risultato sportivo in questa Ocean Race (la quarta posizione all'arrivo) nella tappa di Capo Horn, la più dura, segnata dalla morte di un velista caduto nelle acque gelide degli Oceani del Sud.

All'arrivo in Brasile la triestina Francesca Clapcich - così come i suoi compagni di Turn the Tide on Plastic, quasi tutti "deb" alla Volvo Ocean Race - è un concentrato di emozioni. «È stata durissima, ma siamo molto soddisfatti, abbiamo navigato benissimo negli Oceani del Sud e siamo stati premiati da questo risultato». In più, il passaggio per Capo

Horn, un'emozione particolare per lei alla prima avventura oceanica dopo una vita passata sulle classi olimpiche. «È vero, è stato un sogno, un obiettivo raggiunto». Ma è stata, questa, anche la tappa della tragedia che ha colpito l'intera flotta con la morte del velista di Scallywag John Fischer. «Quando è arrivata a bordo la notizia è stato un colpo terribile. Io lo avevo conosciuto bene prima della partenza, assieme avevamo fatto il corso medico e per la sicurezza a bordo (ogni imbarcazione ha un paio di velisti specializzati, ndr). Potete immaginare quello che ho provato».

Mentre dal punto di vista

sportivo in classifica generale il Team Brunel di Bolzan è salito al terzo posto e Turn the Tide pur essendo ancora ultimo ha praticamente agganciato chi lo precede (il danese/statunitense Vestas), come vede la prossima tappa Francesca, che rimane ancora a bordo della barca (osserverà il riposo nell'attraversamento atlantico)? «...Purtroppo ancora l'Equatore: ma i doldrums su questo lato dell'oceano sono più piccoli, quindi spero in una tappa più veloce e meno stressante. Sono contenta che il team mi abbia dato ancora fiducia e mi tenga a bordo nelle tappe importanti. Cercherò di dare il 100 per cento. Come sempre!»

@GuidoBarella
© RIPRODUZIONE RISERVATA

GUARDA I VIDEO
sul sito
www.ilpiccolo.it

PALMA DI MAIORCA**Catamarani, Bressani-Zorzi nella top5 al "Principessa Sofia"**

♦ PALMA DI MAIORCA

È stata una bella settimana quella di Lorenzo Bressani e Cecilia Zorzi a Palma di Maiorca alla 49.ma edizione del Trofeo Principessa Sofia che li ha visti chiudere in quinta posizione con i catamarani Nacra 17. I due velisti "volanti", dopo solo un anno di attività assieme, hanno dimostrato di poter stare tranquillamente tra i top 10 mondiali, anzi, come già successo a fine gennaio a Miami, tra i migliori cinque. Questa volta due delle tre medaglie dei Giochi Olimpici di Rio (l'argento, l'australiano Waterhouse non era presente) sono state messe dietro: l'oro di allora, gli argentini Santiago Lange e Cecilia Carranza Saroli sono finiti settimi, mentre gli austriaci di bronzo Thomas Zajac e Barbara Matz hanno chiuso ottavi.

Alle Baleari, in questa settimana di regate, Lorenzo e Cecilia hanno trovato e regatato con tutti i meteo possibili: vento leggero, medio, forte con

**Lorenzo Bressani e Cecilia Zorzi in gara nel mare di Palma di Maiorca**

onda e senza onda, vento che cambiava repentinamente d'intensità (da 6 a 15 nodi). Rispetto a Miami dove nella giornata con vento forte avevano sofferto molto, i frutti dei due mesi successivi d'allenamento si sono visti, nonostante Bressani sia dovuto stare fer-

mo quasi un mese per la frattura di due costole proprio in una sessione di training a Cagliari a metà febbraio.

La vittoria del 49.mo Trofeo Principessa Sofia è andata agli italiani e compagni di squadra di Lorenzo e Cecilia, Ruggero Tita e Caterina Banti, veloci e

regolarissimi in tutte le condizioni meteo.

«Un quinto posto al Trofeo Principessa Sofia che non può che soddisfarci - ha commentato Rufo terminata la settimana di regate - . Abbiamo confermato lo stesso risultato ottenuto alla World Cup di Miami lo scorso gennaio, con la differenza che qui a Palma il livello era sicuramente più alto, paragonabile a un campionato del mondo».

Di triestini a Palma c'erano anche Andrea Tesei in coppia con Jacopo Plazzi Marzotto nella classe 49er nella quale hanno concluso in 18.ma posizione, Carlotta Omari e Matilda Di Stefano 32.me e Francesca Bergamo in coppia con Alice Sinno 34.me, entrambe tra gli FX. Alessio Spadoni tra i Finn ha ottenuto un ottimo 11.mo posto, di poco fuori dalla possibilità di disputare la Medal Race. Tra i Laser Giovanni Coccoluto ha finito 19.mo mentre tra i Laser Radial Carolina Albano si è piazzata 41.ma.

TROFEO MARLIN CHALLENGE**Niente vento, Optimist al palo**

♦ TRIESTE

Abbiamo goduto finalmente del primo fine settimana di primavera con un bel sole e temperature gradevoli. Non per tutti, però, sono state le condizioni ideali. Gli Optimist Cadetti e Juniores della XIII zona, infatti, sono rimasti a lungo in attesa delle condizioni meteorologiche che consentissero di dare il via all'atteso Trofeo Marlin Challenge, organizzato dalla Società Triestina Sport del Mare, e giunto alla 14a edizione.

Una partecipazione davvero numerosa con oltre 120 iscritti suddivisi sulle due flotte, in rappresentanza di prati-

camente tutti i circoli velici da San Giorgio a Muggia.

Nonostante le regate si disputassero su due giorni, non si è riusciti a portare a termine nessuna prova. Il comitato di regata, presieduto da Sandro Fabietti, ha tentato varie partenze che poi sono state annullate a causa dei frequenti e persistenti salti e cali di vento, nonché di un'insolita corrente che ha ulteriormente ostacolato le operazioni.

Al rientro in sede non è stato possibile consegnare i trofei, Trofeo Marlin per Juniores e Trofeo Eurosail per Cadetti, che resteranno custoditi presso la Stsm in attesa della prossima edizione.



DON PEPITO PAPERON!

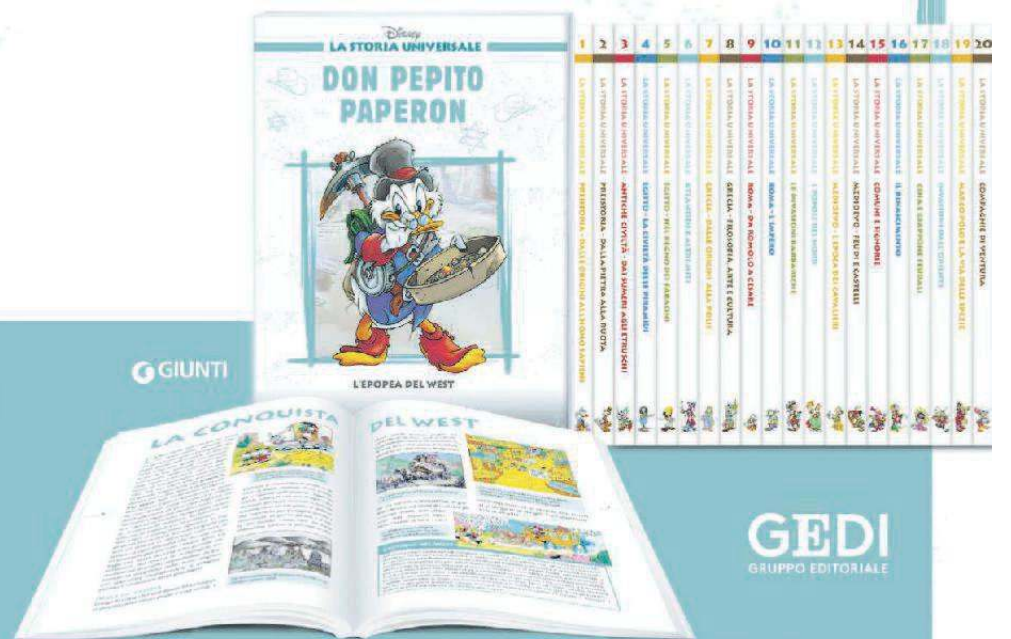
LA STORIA UNIVERSALE DISNEY. IL 24° VOLUME "L'EPOPEA DEL WEST"

È stato il secolo più raccontato dal cinema americano: l'era del Far West, con il mondo dei cow-boy e dei cosiddetti pellirosse, detti erroneamente "indiani". In particolare conosceremo il fondatore di una città, tal Zio Pepito Paperon, e assisteremo all'incontro tra Topolino e il suo amico Pippeyo, della tribù degli Shoshones.

Se hai perso le precedenti uscite collegati a <http://storiadisney.servizioclienti.gedi.it>

IL 24° VOLUME IN EDICOLA

GIUNTI

GEDI
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

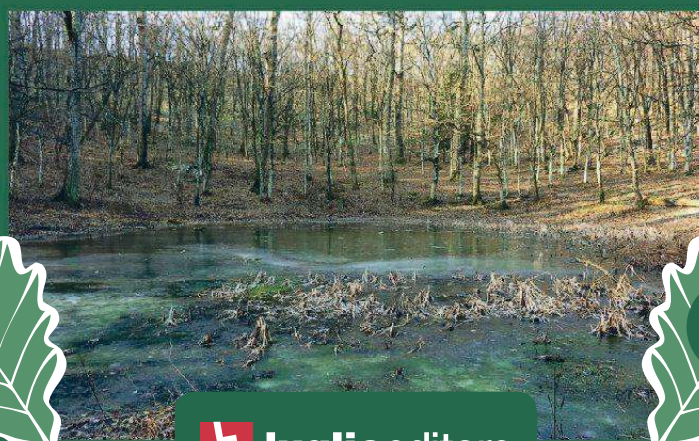


**ITINERARI
PER TUTTE
LE ETÀ**

EL CARSO IN SCARSELA

PINO SFREGOLA

Il sentiero dei CAMPI SOLCATI e la Dolina di Percedol



Luglioeditore

**IL NONO NUMERO DELLA COLLANA
DAL 12 APRILE IN EDICOLA CON**

IL PICCOLO

IN ESCLUSIVA A 7,70 EURO + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

EVENTUALI ARRETRATI

si possono richiedere alla **Libreria Luglio Editore**
Corso Italia, 9 - Galleria Rossoni

1) JEEP COMPASS	2.316
2) ALFA ROMEO STELVIO	1.662
3) JEEP RENEGADE	1.040
4) VOLKSWAGEN TIGUAN	985
5) RANGE ROVER EVOQUE	974
6) VOLKSWAGEN T-ROC	901
7) JAGUAR E-PACE	763
8) AUDI Q5	722
9) BMW X1	665
10) DISCOVERY SPORT	620



TRIMESTRE D'ORO PER COMPASS

■ ■ Dopo tre mesi la Jeep Compass si conferma di nuovo saldamente al vertice della top ten del mese di marzo 2018, distanziando la pur fortunata - e in continuo progresso - Alfa Romeo Stelvio di circa 650 unità vendute in un mese. Completa il podio la Renegade, la più piccola della famiglia delle Jeep.

CHI SALE



ALFA ROMEO STELVIO

■ ■ Il primo Suv dell'Alfa balza al secondo posto della classifica con una crescita rispetto a marzo 2017 di 1.200 esemplari.



CHI SCENDE



VOLKSWAGEN TIGUAN

■ ■ Scende al quarto posto della top la Volkswagen Tiguan che rispetto a marzo 2017 lascia sul campo circa 180 pezzi.

Auto & MOTORI

IL PUNTO

CONNESSI MA A RISCHIO PRIVACY

di VALERIO BERRUTI

La voglia di tecnologia a bordo di un'auto comincia a perdere qualche colpo. Prima con la guida autonoma della quale sempre più persone continuano a nutrire più di un dubbio (legittimo) dopo gli ultimi incidenti e ora con la connessione che tra i tanti vantaggi presenta anche lo svantaggio del rischio privacy. Il recente scandalo legato all'utilizzazione dei dati personali forniti dagli utenti attraverso i social network influirà sulla diffusione delle auto connesse.

Secondo una ricerca realizzata da Kantar Tns, infatti, il 32% degli automobilisti nel nostro Paese (il 29% in Europa) che ne posseggono una, non sono del tutto soddisfatti delle funzionalità del proprio veicolo dal punto di vista della connessione. Uno scetticismo confermato dal fatto che il 68% degli intervistati in Italia (il 58% in Europa) ha confermato di aver provato al momento dell'acquisto i servizi e i vantaggi legati alle nuove funzionalità ma non è certo di sceglierli di nuovo quando cambierà la vettura. La ricerca evidenzia come per molti utenti la tecnologia sia ancora vista come un optional e non come parte integrante del veicolo ma conferma anche una resistente lacuna di percezione, dato il ruolo che la tecnologia e la connettività possono svolgere sulle prestazioni del veicolo, sulla sicurezza e sull'esperienza di guida. Insomma, resta il solito dubbio amletico: ma tutta questa tecnologia a bordo serve davvero?

@valerio_berruti
© RIPRODUZIONE RISERVATA



La nuova Toyota Rav4, a sinistra, dall'alto; sopra, di profilo e, a destra, di coda; sotto gli interni molto curati



Rav4, sorprese da quinta generazione

Il nuovo Suv Toyota ha debuttato al Salone di New York: cambia il design, migliora il cuore ibrido

L'immagine cambia ma la tradizione resta. E quando si parla di Toyota la tradizione è rappresentata dal motore ibrido. E così accade anche per la quinta generazione del Rav4, il Suv più famoso e di successo della Casa giapponese che ha appena debuttato al salone di New York. Il nuovo modello mantiene infatti il cuore ibrido ma cambia decisamente il design, con linee più accattivanti e originali che evidenziano la muscolosità del modello.

La nuova Rav4, concepita sulla piattaforma modulare Tnga (Toyota new global architecture), la stessa già usata per la Prius, mantiene le stesse misure della precedente (4 metri e 60) ma cambia leggermente il passo, più lungo di tre centimetri (269 cm totali) con sbalzi anteriori e posteriori ridotti, a fronte di una larghezza maggiore di un centimetro (185,5 totali). Sembra poco o nulla



ma in realtà tutto questo si concretizza in maggior abitabilità per i passeggeri e in un vano bagagli ancora più capiente.

Nell'abitacolo della nuova Rav4 troviamo un'impostazione un po' più tradizionale rispetto all'esterno. La plancia è

caratterizzata da linee sobrie e razionali con materiali che sembrano aver fatto un salto di qualità rispetto all'attuale generazione.

La console centrale è alta, sormontata da una corta leva del cambio a fianco della quale

LA SCHEDA

LUNGHEZZA	4,6 metri
LARGHEZZA	1,85 metri
MOTORE	b 2.5 con elettrico Ecvt
TRAZIONE	integrale
IN VENDITA	dal 2019
LISTINO	da definire

troviamo il selettore delle modalità di guida e, nella parte alta, lo schermo del sistema multimediale. Per la prima volta su una Toyota arriva lo specchietto retrovisore interno digitale, che può mostrare a richiesta le immagini provenienti da un'apposita telecamera posta nella coda della vettura.

La tecnologia è sicuramente un aspetto importante cerca di ridurre al minimo le possibilità di incidente. Come nel caso del nuovo Toyota safety sense (Tss) che comprende il sistema anti-collisione con il rilevamento dei pedoni, il cruise control atti-

vo con funzione di radar, l'assistente per mantenere la carreggiata, l'assistente che legge i segnali stradali e avvisa il guidatore.

Tra i motori per il mercato europeo è previsto l'ibrido che abbina il 4 cilindri 2.5 a benzina, con il motore elettrico e la trasmissione Ecvt della Toyota. Su questa versione ibrida della Toyota Rav4 la trazione integrale è realizzata con un motore elettrico posto a retrotreno e non nel modo classico, con un albero di trasmissione e un differenziale.

La nuova Rav4 arriverà in Europa nella prima parte del prossimo anno e naturalmente è ancora presto per parlare dei listini ancora da definire.

Difficilmente, comunque, si discosteranno molto da quelli dell'attuale generazione, che va da 34.650 a 41.650 euro.

(ber)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Alfa al Nürburgring, una storia di record

Una mostra al Museo di Arese racconta modelli e primati su uno dei circuiti più famosi del mondo



Tazio Nuvolari su Alfa Romeo P3 Tipo B al Nürburgring nel 1935

Metti insieme uno fra i circuiti più famosi del mondo e un marchio che ha fatto la storia dell'automobilismo e il successo è assicurato. Dal 1927, quando è stato inaugurato, il Nürburgring, infatti, è uno dei tracciati che più rappresentano l'essenza delle corse automobilistiche. Sull'asfalto, sulle infinite curve e sui terribili salti dell'Inferno Verde, l'Alfa Romeo ha scritto alcune delle pagine più entusiasmanti della sua storia leggendaria. Proprio a questa storia è dedicata la mostra Nürburgring Records, in programma fino al 2

maggio al Museo Storico Alfa Romeo di Arese.

In mostra ci sono le auto recenti che hanno ottenuto i migliori risultati nelle rispettive categorie, a cominciare da Stelvio che nel settembre 2017 si è aggiudicato il titolo di Suv più veloce del mondo per arrivare alla Giulia Quadrifoglio e alla 4C nella versione sperimentale che ha segnato una performance record tra le vetture con potenze inferiori ai 250 cavalli.

Un itinerario all'interno del museo collega idealmente i record odierni a quelli della

storia Alfa Romeo: dalla vittoria di Rudolf Caracciola nel 1932 con una Gran Premio Tipo B poco più che debuttante e già imbattibile, all'impresa di Tazio Nuvolari nel 1935; dalla Giulia Sprint Gta di Andrea De Adamich che nel 1966 porta per la prima volta il tempo di una Turismo di soli 1570 centimetri cubici sotto i 10 minuti, fino alla straordinaria vittoria di Nicola Larini che nel 1993 si aggiudica il Dtm grazie proprio alle 98 curve del Nürburgring. E tanto altro ancora.

Si torna, infine, all'oggi con

le due serie speciali a tiratura limitata Nürburgring Edition - Stelvio Quadrifoglio Nring e Giulia Quadrifoglio Nring - dedicate al circuito e celebrative dei record conseguiti nelle rispettive categorie. Sono esposte al Motor Village Arese, lo showroom del marchio che affianca il Museo storico Alfa Romeo.

Prodotte ciascuna in sole 108 unità - come gli anni del brand Alfa Romeo - e pensate per collezionisti e appassionati, presentano contenuti esclusivi come il badge numerato nell'inserto della plancia in fibra di carbonio, e l'inedita livrea Grigio Circuito, oltre a un equipaggiamento che è la massima espressione della sportività legata alla gamma Quadrifoglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gods of Egypt

Quando Osiride, Dio che vigila sul popolo del Nilo, decide di lasciare il regno nelle mani del figlio Horus, il fratello Seth (**Gerard Butler**) usurpa il trono con la forza, uccidendo il padre e accecando il legittimo erede. Un mortale, il ladro Bek, cerca la prigione di Horus per liberarlo. **RAI 2, ORE 21.20**

Scelti per voi



Il commissario Montalbano

Montalbano (**Luca Zingaretti**) indaga sull'aggressione alla moglie del proprietario di un supermercato. Derubata dell'incasso della giornata, la donna rivela di essere stata anche violentata. **RAI 1, ORE 21.25**



Report

Sigfrido Ranucci svela come sono state salvate le banche venete e come potevano essere risarciti gli azionisti truffati. E ancora, un'inchiesta sulla banda ultralarga: il perché di un ritardo che penalizza imprese e cittadini. **RAI 3, ORE 21.15**

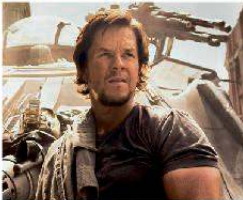


aggiornamenti su www.tvzap.it



Arancia meccanica

Alex (**Malcolm McDowell**) e i suoi drugh sono dedicati alle violenze. Arrestato per omicidio e stupro, Alex è sottoposto a un lavaggio del cervello che lo rende inoffensivo, ma quando esce si trova in un mondo più brutale del "suo". **IRIS, ORE 21.00**



Transformers 5: L'ultimo cavaliere

Megatron e i suoi Decepticon sono sulle tracce di Cade Yeager (**Mark Wahlberg**). Intanto, Optimus Prime, sul pianeta Cybertron, viene soggiogato da Quintessa che lo esorta a distruggere la Terra. **SKY CINEMA 1, ORE 21.15**

RAI 1	Rai 1	RAI 2	Rai 2	RAI 3	Rai 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8					
6.00 Rai Parlamento Punto Europa <i>Rubrica</i> 6.30 Tg1 6.35 Previsioni sulla viabilità - Coiss Viaggiare informati 6.45 UnoMattina <i>Attualità</i> 10.00 Storie italiane <i>Rubrica</i> 11.05 Buono a sapersi <i>Rubrica</i> 11.50 La prova del cuoco 13.30 Telegiornale 14.00 Zero e Lode <i>Quiz</i> 15.15 La vita in diretta <i>Attualità</i> 16.30 Tg1 16.40 Tg1 Economia <i>Rubrica</i> 16.50 La vita in diretta <i>Attualità</i> 18.45 L'eredità <i>Quiz</i> 20.00 Telegiornale 20.30 Soliti ignoti - Il ritorno <i>Game Show</i> 21.25 Il commissario Montalbano <i>Miniserie</i> 23.35 Tg1 - 60 Secondi 23.40 Che fuori tempo che fa <i>Talk Show</i> 0.50 S'è fatta notte <i>Talk Show</i> 1.20 Tg1 - Notte 1.55 Sottovoce <i>Attualità</i> 2.25 Italiani con Paolo Mieli <i>Rubrica</i> 3.15 Cinematografo <i>Rubrica</i> 4.10 Da Da Da <i>Videoframmenti</i> 5.15 RaiNews24	6.00 Detto fatto <i>Tutorial Tv</i> 7.25 Sorgente di vita <i>Rubrica</i> 7.55 Streghe <i>Serie Tv</i> 8.35 Jane the Virgin <i>Serie Tv</i> 10.00 Tg2 Lavori in corso <i>Attualità</i> 10.55 Tg2 Flash 11.00 I fatti vostri <i>Varietà</i> 13.00 Tg2 Giorno 13.30 Tg2 Costume e società 13.50 Tg2 Medicina 33 <i>Rubrica</i> 14.00 Detto fatto <i>Tutorial Tv</i> 16.35 Castle <i>Serie Tv</i> 18.00 Rai Parlamento Telegiornale <i>Rubrica</i> 18.10 Tg2 Flash L.I.S. 18.15 Tg2 18.30 Rai Tg Sport 18.50 Hawaii Five-O <i>Serie Tv</i> 19.40 NCIS <i>Serie Tv</i> 20.30 Tg2 20.30 21.05 Quelli che... dopo il Tg <i>Tg Satirico</i> 21.20 Gods of Egypt (1ª Tv) <i>Film avventura ('16)</i> 23.30 Night Tabloid <i>Attualità</i> 1.10 Protestantesimo <i>Rubrica</i> 1.40 Sunshine Cleaning <i>Film commedia ('08)</i> 3.00 Incontri con l'inspiegabile <i>Doc.</i> 4.30 Videocomic	6.00 RaiNews24 / Meteo Traffico 6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale TGR Buongiorno Italia 7.00 TGR Buongiorno Regione <i>Attualità</i> 8.00 Agorà <i>Attualità</i> 10.00 Mi manda Raitre <i>Attualità</i> 10.45 Tutta salute <i>Rubrica</i> 11.30 Chi l'ha visto? 11.30 12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg 12.45 Quante storie <i>Rubrica</i> 13.15 Passato e Presente 14.00 Tg Regione / Tg3 14.50 TGR Leonardo <i>Rubrica</i> 15.05 TGR Piazza Affari 15.10 Tg3 LIS 15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro 16.00 Aspettando Geo <i>Documenti</i> 17.10 Geo <i>Documenti</i> 18.25 #cartabianca <i>Attualità</i> 19.00 Tg3 / Tg Regione 20.00 Blob <i>Videoframmenti</i> 20.20 Senso Comune <i>Attualità</i> 20.40 Un posto al sole <i>Soap Opera</i> 21.15 Report Reportage 23.10 Prima dell'alba <i>Reportage</i> 24.00 Tg3 Linea notte <i>Attualità</i> 1.05 RaiNews24	7.30 A-Team <i>Serie Tv</i> 8.35 Siska <i>Serie Tv</i> 10.40 Ricette all'italiana 11.30 Tg4 - Telegiornale 12.00 Un detective in corsia <i>Serie Tv</i> 13.00 La signora in giallo <i>Serie Tv</i> 14.00 Lo sportello di Forum <i>Court Show</i> 15.30 Hamburg distretto 21 <i>Serie Tv</i> 16.55 Il ritorno di Colombo <i>Serie Tv</i> 18.50 Tg4 - Telegiornale 19.30 L'almanacco di Retequattro <i>Rubrica</i> 19.50 Tempesta d'amore <i>Telenovela</i> 20.30 Stasera Italia <i>Attualità</i> 21.15 Io sto con gli ippopotami <i>Film commedia ('79)</i> 23.35 Il dilemma <i>Film commedia ('11)</i> 1.45 Tg4 Night News 2.25 Superflash <i>Game Show</i> 4.00 Zanzibar <i>Sitcom</i> 4.25 Come eravamo 4.35 Mata Hari - Agente segreto H21 <i>Film spionaggio ('65)</i>	6.00 Prima pagina Tg5 8.00 Tg5 Mattina 8.45 Mattino Cinque <i>Attualità</i> 10.55 Tg5 - Ore 10 11.00 Forum <i>Court Show</i> 13.00 Tg5 13.40 Beautiful Soap Opera 14.10 Una vita <i>Telenovela</i> 14.45 Uomini e donne <i>People Show</i> 16.10 L'isola dei famosi <i>Real Tv</i> 16.20 Amici <i>Real Tv</i> 16.30 Il segreto <i>Telenovela</i> 17.10 Pomeriggio Cinque <i>Attualità</i> 18.45 Avanti un altro! <i>Quiz</i> 20.00 Tg5 20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza <i>Tg Satirico</i> 21.25 L'isola dei famosi <i>Reality Show</i> 1.00 X-Style <i>Rotocalco</i> 1.40 Tg5 Notte 2.20 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza <i>Tg Satirico</i> 3.00 Uomini e donne <i>People Show</i> 5.15 Tg5	6.10 Le regole dell'amore 7.00 Pepé la puzza <i>Cartoni</i> 7.05 Lo show dell'orso Yogi 7.25 Anna dai capelli rossi 7.50 L'isola della piccola Flo 8.15 Mila e Shiro <i>Cartoni</i> 8.40 Royal Pains <i>Serie Tv</i> 10.30 Dr. House - Medical Division <i>Serie Tv</i> 12.25 Studio Aperto 13.00 L'isola dei famosi <i>Real Tv</i> 13.15 Sport Mediaset 13.50 I Griffin <i>Cartoni</i> 14.15 I Simpson <i>Cartoni</i> 14.40 The Big Bang Theory 15.15 2 Broke Girls <i>Sitcom</i> 15.45 New Girl <i>Sitcom</i> 16.15 How I Met Your Mother 17.05 La vita secondo Jim 18.00 Due uomini e mezzo 18.30 Studio Aperto 19.15 L'isola dei famosi <i>Real Tv</i> 19.25 Mai dire Isola - Polpette 19.35 CSI Miami <i>Serie Tv</i> 20.25 CSI <i>Serie Tv</i> 21.25 Death Race <i>Film azione ('08)</i> 23.40 Tiki Taka - Il calcio è il nostro gioco 2.00 Road to Russia 2.30 Magazine Champions League <i>Rubrica di sport</i>	6.00 Meteo / Traffico Orosco 7.00 Omnibus News <i>Attualità</i> 7.30 Tg La7 7.55 Meteo <i>Rubrica</i> 8.00 Omnibus dibattito <i>Attualità</i> 9.40 Coffee Break <i>Attualità</i> 11.00 L'aria che tira <i>Rubrica</i> 13.30 Tg La7 14.00 Tg La7 Cronache <i>Attualità</i> 14.20 Tagadà <i>Attualità</i> 16.15 The District <i>Serie Tv</i> <i>"La guerra del petrolio"</i> <i>"Patto tra gentiluomini"</i> 18.05 L'ispettore Barnaby <i>Serie Tv</i> <i>"Ombra della morte"</i> 20.00 Tg La7 20.35 Otto e mezzo <i>Attualità</i> 21.10 Quiz Show <i>Film drammatico ('94)</i> 24.00 Calendar Girls <i>Film commedia ('03)</i> 2.00 Otto e mezzo <i>Attualità</i> 2.40 L'aria che tira <i>Rubrica</i> 5.00 Star Trek <i>Serie Tv</i> <i>"Spazio profondo"</i>	16.00 Il fidanzato della mia ragazza <i>Film comm. ('10)</i> 17.45 Vite da copertina <i>Doc.</i> 18.45 Best Bakery La migliore pasticceria d'Italia <i>Talent Show</i> 19.30 Cuochi d'Italia 20.30 Guess My Age 21.30 Brooklyn's Finest <i>Film drammatico ('09)</i> 23.45 Bad Teacher Una cattiva maestra <i>Film commedia ('11)</i> 1.30 Sorelle di sangue <i>Film ('16)</i>								
RAI 4	Rai 4	IRIS	IRIS	RAI 5	Rai 5	RAI MOVIE	Rai	RAI PREMIUM	Rai	CIELO	cielo	PARAMOUNT	PARAMOUNT	TV2000	TV2000
11.35 The Good Wife <i>Serie Tv</i> 13.05 Senza traccia <i>Serie Tv</i> 14.30 24 <i>Serie Tv</i> 16.00 Rookie Blue <i>Serie Tv</i> 17.30 Revenge <i>Serie Tv</i> 19.05 Desperate Housewives I segreti di Wisteria Lane 20.35 Lol :-) <i>Sitcom</i> 21.00 Vikings <i>Serie Tv</i> 21.45 Vikings <i>Serie Tv</i> 22.30 Cleanskin <i>Film Tv ('12)</i> 0.20 24 <i>Serie Tv</i> 1.55 Ray Donovan <i>Serie Tv</i> 3.35 Under the Dome <i>Serie Tv</i> 5.00 Numb3rs <i>Serie Tv</i>	12.15 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto <i>Film ('70)</i> 14.50 Un battito d'ali dopo la strage <i>Film dramm. ('73)</i> 17.20 Amici più di prima <i>Film commedia ('76)</i> 19.15 Miami Vice <i>Serie Tv</i> 20.55 Walker Texas Ranger 20.55 Scuola di Cult <i>Rubrica</i> 21.00 Arancia meccanica <i>Film drammatico ('71)</i> 23.40 Fuga per la vittoria <i>Film drammatico ('81)</i> 2.05 L'ultima porta <i>Film ('04)</i>	12.15 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto <i>Film ('70)</i> 14.50 Un battito d'ali dopo la strage <i>Film dramm. ('73)</i> 17.20 Amici più di prima <i>Film commedia ('76)</i> 19.15 Miami Vice <i>Serie Tv</i> 20.55 Walker Texas Ranger 20.55 Scuola di Cult <i>Rubrica</i> 21.00 Arancia meccanica <i>Film drammatico ('71)</i> 23.40 Fuga per la vittoria <i>Film drammatico ('81)</i> 2.05 L'ultima porta <i>Film ('04)</i>	12.15 Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto <i>Film ('70)</i> 14.50 Un battito d'ali dopo la strage <i>Film dramm. ('73)</i> 17.20 Amici più di prima <i>Film commedia ('76)</i> 19.15 Miami Vice <i>Serie Tv</i> 20.55 Walker Texas Ranger 20.55 Scuola di Cult <i>Rubrica</i> 21.00 Arancia meccanica <i>Film drammatico ('71)</i> 23.40 Fuga per la vittoria <i>Film drammatico ('81)</i> 2.05 L'ultima porta <i>Film ('04)</i>	15.55 Europa tra le righe <i>Doc.</i> 16.55 Leonardo Da Vinci Il genio a Milano <i>Film documentario ('16)</i> 18.20 Rai News - Giorno 18.25 David e la morte di Marat 19.20 Cronache degli angeli 20.15 Europa tra le righe <i>Doc.</i> 21.15 L'altro '900 <i>Rubrica</i> 22.10 L'opera italiana Turandot <i>Rubrica</i> 23.05 The Blues - Godfathers and Sons <i>Film doc. ('03)</i> 0.40 Live from Abbey Road Classics <i>Musicale</i>	8.30 Scusa se è poco <i>Film ('82)</i> 10.05 5 Days of War <i>Film ('11)</i> 11.55 ...e poi lo chiamarono il magnifico <i>Film ('72)</i> 14.10 Transsiberian <i>Film ('08)</i> 16.00 Come la prima volta <i>Film commedia ('12)</i> 17.45 La bella mugnaia <i>Film ('55)</i> 19.25 Porca vacca <i>Film ('80)</i> 21.10 L'ultimo colpo in canna <i>Film western ('68)</i> 22.50 La notte dell'agguato <i>Film western ('68)</i> 0.45 La tenda rossa <i>Film ('69)</i> 3.10 Alla 39a eclisse <i>Film ('80)</i>	8.30 Scusa se è poco <i>Film ('82)</i> 10.05 5 Days of War <i>Film ('11)</i> 11.55 ...e poi lo chiamarono il magnifico <i>Film ('72)</i> 14.10 Transsiberian <i>Film ('08)</i> 16.00 Come la prima volta <i>Film commedia ('12)</i> 17.45 La bella mugnaia <i>Film ('55)</i> 19.25 Porca vacca <i>Film ('80)</i> 21.10 L'ultimo colpo in canna <i>Film western ('68)</i> 22.50 La notte dell'agguato <i>Film western ('68)</i> 0.45 La tenda rossa <i>Film ('69)</i> 3.10 Alla 39a eclisse <i>Film ('80)</i>	6.00 Legami <i>Telenovela</i> 6.40 Un posto al sole 9.00 Le sorelle McLeod 10.30 Doc Martin <i>Serie Tv</i> 12.10 Non lasciamoci più 2 14.00 La squadra <i>Serie Tv</i> 15.45 Donna detective <i>Serie Tv</i> 17.30 Un medico in famiglia 5 19.25 Che Dio ci aiuti 2 21.20 Ballando con le stelle 1.10 Mistresses <i>Serie Tv</i> 3.10 Spazio 1999 <i>Serie Tv</i> 4.20 Le sorelle McLeod <i>Serie Tv</i> 5.00 Legami <i>Telenovela</i>	11.30 MasterChef Australia 12.30 Sky Tg24 Giorno 12.45 MasterChef Australia 13.45 MasterChef Italia 2 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling 18.15 Love It or List It Prendere o lasciare 19.15 Affari al buio <i>DocuReality</i> 20.15 Affari di famiglia 21.15 Good People <i>Film thriller ('14)</i> 23.15 Gigolò <i>DocuReality</i> 0.15 Love Jessica <i>DocuReality</i> 1.15 Sex Mundi <i>Doc.</i>	11.30 MasterChef Australia 12.30 Sky Tg24 Giorno 12.45 MasterChef Australia 13.45 MasterChef Italia 2 16.15 Fratelli in affari 17.15 Buying & Selling 18.15 Love It or List It Prendere o lasciare 19.15 Affari al buio <i>DocuReality</i> 20.15 Affari di famiglia 21.15 Good People <i>Film thriller ('14)</i> 23.15 Gigolò <i>DocuReality</i> 0.15 Love Jessica <i>DocuReality</i> 1.15 Sex Mundi <i>Doc.</i>	6.10 8 semplici regole <i>Sitcom</i> 6.40 SpongeBob <i>Cartoni</i> 8.40 I Jefferson <i>Sitcom</i> 9.40 La casa nella prateria 13.30 McBride <i>Miniserie</i> 15.30 Miss Marple <i>Serie Tv</i> 17.30 La casa nella prateria 19.40 8 semplici regole <i>Sitcom</i> 21.10 Al vertice della tensione <i>Film azione ('02)</i> 23.10 A testa alta <i>Film ('04)</i> 1.10 Il principe delle donne <i>Film commedia ('92)</i> 3.10 Il mistero Von Bulow <i>Film drammatico ('90)</i>	6.10 8 semplici regole <i>Sitcom</i> 6.40 SpongeBob <i>Cartoni</i> 8.40 I Jefferson <i>Sitcom</i> 9.40 La casa nella prateria 13.30 McBride <i>Miniserie</i> 15.30 Miss Marple <i>Serie Tv</i> 17.30 La casa nella prateria 19.40 8 semplici regole <i>Sitcom</i> 21.10 Al vertice della tensione <i>Film azione ('02)</i> 23.10 A testa alta <i>Film ('04)</i> 1.10 Il principe delle donne <i>Film commedia ('92)</i> 3.10 Il mistero Von Bulow <i>Film drammatico ('90)</i>	16.00 Topazio <i>Telenovela</i> 17.30 Il diario di papa Francesco <i>Rubrica</i> 18.00 Rosario da Lourdes 18.30 Tg 2000 / Sport 2000 19.30 Buone notizie <i>Attualità</i> 20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi <i>Religione</i> 20.30 Tg 2000 / Tg Tg 21.05 Io confesso <i>Film drammatico ('53)</i> 22.45 Today <i>Attualità</i> 23.50 Rosario da Pompei 0.25 La completa - Pregheira della sera <i>Religione</i>			
LA7 D	LA 5	REAL TIME	ITALIA 2	GIALLO	TOP CRIME	DMAX	RADIO RAI PER IL FVG								
6.00 Tg La7 8.10 The Dr. Oz Show 6.45 I menù di Benedetta 11.55 Selfie Food <i>Rubrica</i> 12.05 Ricetta sprint di Benedetta <i>Rubrica</i> 12.25 Cuochi e fiamme 13.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 16.10 I menù di Benedetta 18.05 Selfie Food <i>Rubrica</i> 18.15 Tg La7 18.25 The Dr. Oz Show 19.30 Cuochi e fiamme 21.30 Grey's Anatomy <i>Serie Tv</i> 1.10 Selfie Food <i>Rubrica</i>	9.40 Beautiful Soap Opera 10.00 Una vita <i>Telenovela</i> 10.35 Il segreto <i>Telenovela</i> 11.40 Ultime dall'Isola 11.55 L'isola dei famosi Extended Edition 16.05 Everwood <i>Serie Tv</i> 18.00 The Night Shift <i>Serie Tv</i> 18.50 Heartbeat <i>Serie Tv</i> 19.50 Uomini e donne 21.10 Rosamunde Pilcher: Vento sul lago <i>Film Tv sentimentale ('07)</i> 23.15 Uomini e donne 0.30 Questo è stile <i>Lifestyle</i>	7.55 Peccati mortali 10.35 ER: storie incredibili 12.25 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 13.55 Amici di Maria De Filippi 15.55 Abito da sposa cercasi 15.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA 17.50 5 gemelle sotto un tetto 19.40 Alta infedeltà <i>DocuReality</i> 20.10 Da qui a un anno extra 21.10 Vite al limite <i>DocuReality</i> 23.05 Una famiglia XXL 0.05 24 ore al pronto soccorso <i>Doc.</i>	10.55 The Flash <i>Serie Tv</i> 12.40 One Piece - Tutti all'arrembaggio! <i>Cartoni</i> 13.30 Deadly 60 on a Mission II: Pole to pole 15.00 Urban Legends 15.30 Chuck <i>Serie Tv</i> 17.15 Psych <i>Serie Tv</i> 19.00 Premium Sport News 19.30 The Goldbergs <i>Sitcom</i> 20.20 The Big Bang Theory 21.10 I guardiani del destino <i>Film fantascienza ('10)</i> 23.10 Ghost Movie <i>Film ('13)</i> 0.55 Psych <i>Serie Tv</i>	6.00 Torbidi delitti <i>Real Crime</i> 7.55 MPU - Missing Persons Unit <i>Serie Tv</i> 11.40 Law & Order <i>Serie Tv</i> 15.32 The Listener <i>Serie Tv</i> 17.20 Law & Order <i>Serie Tv</i> 19.15 Law & Order: Los Angeles <i>Serie Tv</i> 21.10 Cherif <i>Serie Tv</i> 23.00 Law & Order: Los Angeles <i>Serie Tv</i> 0.55 Torbidi delitti <i>Real Crime</i> 2.50 MPU - Missing Persons Unit <i>Serie Tv</i> 5.32 So chi mi ha ucciso	6.20 Distretto di polizia 9 8.05 Monk <i>Serie Tv</i> 9.45 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 11.30 Motive <i>Serie Tv</i> 13.30 Major Crimes <i>Serie Tv</i> 15.25 Monk <i>Serie Tv</i> 17.25 Motive <i>Serie Tv</i> 19.25 Major Crimes <i>Serie Tv</i> 21.10 The Closer <i>Serie Tv</i> 22.50 Rizzoli & Isles <i>Serie Tv</i> 0.40 Law & Order: Unità speciale <i>Serie Tv</i> 2.20 100 Code <i>Serie Tv</i> 3.45 Tgcom24	11.00 Dual Survival <i>Real Tv</i> 12.45 Affari a tutti i costi <i>Real Tv</i> 14.05 Can't Pay? We'll Take It Away! <i>DocuReality</i> 15.00 Ultima fermata: Australia 16.00 Ai confini della civiltà 16.55 Animal Science <i>Doc.</i> 17.50 Oro degli abissi 18.45 Autostrada per l'inferno 19.35 Macchine da soldi 20.30 Affari a quattro ruote 21.25 River Monsters 22.20 Pesca impossibile 23.15 Universo ai raggi X <i>Doc.</i> 0.10 Io e i miei parassiti									

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping Radio 1 20.58 Ascolta, si fa sera 21.00 Chiave di lettura 21.05 Zona Cesarini 21.10 Serie B: Avellino - Perugia 23.05 Plot Machine	15.30 Tropical Pizza 17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della sera 20.00 Via Massena 21.00 Say Waaad? 22.00 Dee Notte 24.00 Ciao Belli
RADIO 2	CAPITAL
18.00 I Provinciali 18.30 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me Anziano You TuberS 0.30 Rock and Roll Circus	14.00 Master Mixo 17.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodici79 23.00 Supernova 24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
18.00 Sei gradi 19.00 Hollywood Party 19.50 Tre soldi 20.05 Radio3 Suite 20.30 Il Cartellone. Orchestra della Toscana 23.00 Il teatro di Radio3	16.00 Provenzano Dj Show 17.05 #m2o 18.00 m2U - m2o University 18.05 Mario & the City 22.00 Prezioso in Action 22.05 m2U Party 23.00 m2U - m2o University

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE



■ Al mattino ancora tempo buono, in giornata aumenterà la nuvolosità e dal pomeriggio il cielo sarà coperto con deboli piogge sparse che dalla sera saranno più diffuse e abbondanti, specie sui monti e pedemontana, mentre su bassa pianura e costa saranno moderate. Quota neve sui 2000 m. Sulla costa, dal pomeriggio soffierà Scirocco moderato.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	6/9	10/13
massima	21/23	19/21
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN REGIONE



■ Sui monti cielo coperto con piogge moderate e neve oltre i 1700 m circa; su pianura e costa cielo nuvoloso al mattino con piogge deboli, variabile dal pomeriggio con più sole verso sud-ovest e più nubi sulla pedemontana, dove sarà ancora possibile qualche debole pioggia. Di notte possibile qualche nebbia in pianura.

■ Tendenza per MERCOLEDÌ: Cielo variabile con maggiore nuvolosità sui monti, specie Prealpi e prevalenza di schiarite sulla costa. Possibili nebbie di notte sulla bassa pianura.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	10/11	11/13
massima	15/18	15/18
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
TRIESTE	11,7	14,8	UDINE	4,9	20	PORDENONE	5,9	18,6	GEMONA	6,8	18,5
Umidità	70%		Umidità	75%		Umidità	78%		Umidità	66%	
Vento (velocità max)	15 km/h		Vento (velocità max)	26 km/h		Vento (velocità max)	15 km/h		Vento (velocità max)	23 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
MONFALCONE	8,3	16,5	GRADO	11,1	14,1	TARVISIO	0,8	17,6	PIANCAVALLO	-0,9	8,4
Umidità	69%		Umidità	45%		Umidità	59%		Umidità	76%	
Vento (velocità max)	np km/h		Vento (velocità max)	14 km/h		Vento (velocità max)	26 km/h		Vento (velocità max)	18 km/h	
	MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX		MIN	MAX
GORIZIA	7,3	19,5	CERVIGNANO	5,1	19,9	LIGNANO	10,1	16,8	FORNI DI SOPRA	3,4	16,8
Umidità	61%		Umidità	70%		Umidità	77%		Umidità	55%	
Vento (velocità max)	25 km/h		Vento (velocità max)	21 km/h		Vento (velocità max)	23 km/h		Vento (velocità max)	24 km/h	

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
TRIESTE	poco mosso	11,6	15 nodi S	alta 20.16 +38 bassa 11.48 -8
MONFALCONE	poco mosso	12,5	10 nodi S-O	20.21 +34 11.53 -8
GRADO	molto mosso	13,0	20 nodi S-S-O	20.41 +34 12.13 -7
PIRANO	mosso	11,8	20 nodi S-S-O	20.11 +38 11.43 -7

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.



TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	11	22
ATENE	12	22
BARCELLONA	13	14
BELGRADO	12	22
BERLINO	9	19
BRUXELLES	10	21
BUDAPEST	10	21
COPENAGHEN	6	9
FRANCOFORTE	8	23
GINEVRA	12	22
HELSINKI	1	7
KLAGENFURT	4	19
LISBONA	9	15
LONDRA	10	13
LUBIANA	5	18
MADRID	4	17
MALTA	15	19
P. DI MONACO	15	17
MOSCA	0	11
OSLO	0	7
PARIGI	13	21
PRAGA	5	16
SALISBURGO	8	22
STOCOLMA	2	13
VARSAVIA	8	22
VIENNA	7	18
ZAGABRIA	6	22
ZURIGO	6	22

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGERIA	12	20
ANCONA	8	15
AOSTA	9	16
BARI	10	22
BERGAMO	10	18
BOLOGNA	9	19
BOLZANO	11	20
BRESCIA	10	19
CAGLIARI	13	19
CAMPOTASSO	10	22
CATANIA	13	20
FIRENZE	9	23
GENOVA	15	20
L'AQUILA	7	19
MESSINA	14	20
MILANO	11	19
NAPOLI	14	22
PALERMO	14	25
PERUGIA	11	20
PESCARA	8	15
PISA	9	22
R. CALABRIA	12	20
ROMA	12	24
TARANTO	10	18
TORINO	10	17
TREVISIO	5	19
VENEZIA	7	15
VERONA	7	20

OGGI IN ITALIA



DOMANI IN ITALIA



OGGI

Nord: molte nubi fin dal mattino con piogge al Nordovest, Lombardia ed Emilia Romagna in estensione anche al Triveneto. Centro e Sardegna: buono in Sardegna. Nubi e piogge sulle zone peninsulari, in attenuazione dalle coste tirreniche. Sud e Sicilia: qualche pioggia su Campania, Calabria, Molise e alta Puglia. Altrove poco nuvoloso.

DOMANI

Nord: nubi irregolari con brevi rovesci alternati a temporanee schiarite, più ampie al Nord, deboli neve dal 1400-1600m. Centro e Sardegna: qualche pioggia su Toscana e Sardegna, altrove parzialmente soleggiato. Sud e Sicilia: soleggiato, ma con cieli a tratti offuscati dal passaggio di innocue nubi medio alte stratificate.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
Direttore responsabile: ENZO D'ANTONA
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSSI** (responsabile), **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **PIETRO COMELLI**; Cultura e spettacoli: **ARIANNA BORJA**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace**, **Fabiano Begal**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moroni**, **Maurizio Scanavino**, **Raffaele Serrao**.
Quotidiani Locali **GEDI Gruppo Editoriale Spa**
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: http://www.ilpiccolo.it
STAMPA:
GEDi Printing S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorica 31
PUBBLICITÀ:
A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
La tiratura dell'8 aprile 2018 è stata di 29.251 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online G0 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810203 - ITALIA: con prescrizione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KM 10
Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

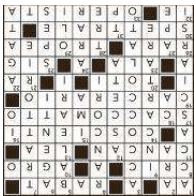
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2		3		4		5	6	7	
8		9					10			
11				12			13			
			14				15			16
17	18									
19										
			20						21	22
			23			24		25		
26	27			28			29			
30				31						
32				33						

■ **ORIZZONTALI** 1. I confini dell'Algeria - 4. La capitale del Marocco - 8. Attrezzo per sollevare l'auto in panne - 10. Acido, aspro - 11. Vivace danza ottocentesca in voga nei locali pubblici parigini - 13. Il nome dell'attrice Massari - 14. Consapevoli dei propri errori - 17. Pone fine alla partita sulla scacchiera (due parole) - 19. Il regime che... impedisce di uscire - 20. Enrico, patriota con la stampella - 21. Iniziali del cantante Arbore - 23. Nel calcio c'è quella tornante - 25. Signore sulle buste della corrispondenza - 26. Sporadica, quasi introvabile - 28. Cittadina sulla costa calabrese nota per le cipolle rosse - 30. Debole di chiarore - 32. I limiti dell'immaginazione - 33. Autore di melodrammi.

■ **VERTICALI** 1. Lasciarsi cadere per la stanchezza - 2. Variopinto pappagallo - 3. Piegallo sulle ginocchia sedendo sui calcagni - 4. Cause del risentimento - 5. Le isole con Palma di Maiorca - 6. Membri di un corpo di polizia - 7. Ristoranti economici a conduzione familiare - 9. Avvolgere con fogli di cellulosa - 12. Vive con austerità - 15. Profonda per i poeti - 16. Il pronome dell'egoista - 18. Simbolo del calcio - 22. Varietà di calcedonio usata come gemma - 24. Antico nome del fiume Saona nell'est della Francia - 25. La speranza di... Cesare - 27. Un insetto laborioso - 28. Il numero delle virtù teologali - 29. I lubrificanti che attenuano gli attriti - 31. Sulle targhe delle auto di Trapani.



da oltre un decennio al Vostro fianco

ONORANZE FUNEBRI

TRIESTE - Via di Torre Bianca, 37/A
Via della Zonta, 7/D

OPICINA - Via di Prosecco, 18
MONFALCONE - Via San Polo, 83

NUOVA SEDE
SAN GIACOMO - Via dell'Istria, 16/C

REPERIBILITÀ
24H/24 PER
RECUPERO SALME
SERVIZI A DOMICILIO
+ 39 345 2355013

Numero Verde
800 833 233

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Vi attende una giornata ricca di piacevoli contrattempi. Sono favoriti gli incontri. Anche le relazioni affettive subiranno un impulso positivo. Novità in arrivo.

TORO
21/4 - 20/5

In campo professionale è arrivato il momento di far valere le vostre idee con fermezza. Anche in amore dovrete prendere una decisione definitiva. Un nuovo look vi gioverà.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Dedicate parte della mattinata allo studio di una migliore organizzazione del vostro lavoro. Sentite al riguardo il parere di chi collabora con voi. Suggestivi utili.

CANCRO
22/6 - 22/7

Grazie ad un viaggio di lavoro avrete modo di avviare importanti progetti e di gettare le basi per il vostro futuro professionale. Non lasciatevi coinvolgere troppo.

LEONE
23/7 - 23/8

Non dovette affrontare la giornata con troppi timori sui possibili esiti nel lavoro. Avete in mano delle carte discrete che vi consentiranno di vincere la partita. Prudenza.

VERGINE
24/8 - 22/9

La giornata si presenta ricca di svariate sorprese, alcune delle quali molto interessanti. Non fatevi prendere in contropiede ed approfittatene immediatamente. Un incontro.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Avvertirete il desiderio di crescere e di migliorarvi interiormente. La possibilità di attuarlo vi verrà offerta dalla richiesta di collaborazione di un'opera di volontariato.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Non siate testardi e cercate di vedere le cose con un pizzico di ottimismo in più. In questa maniera avete maggiori possibilità di successo. Una promessa deve essere mantenuta.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il vostro dinamismo sarà arricchito da coraggio e pazienza. È il momento giusto per superare, grazie ai rapporti instaurati, quei problemi che da tempo vi tediano.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Giornata dinamica e brillante durante la quale incontrerete molte persone, alcune delle quali susciteranno in voi una profonda impressione. Accettate un invito: vi divertirte.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

La vostra attività subirà una lieve trasformazione e quindi sarete costretti a rivedere alcune scelte. Siete comunque sempre in un periodo costruttivo. Un invito.

PESCI
20/2 - 20/3

La situazione lavorativa sembra procedere in maniera soddisfacente. Accontentatevi ed almeno nelle prime ore del mattino non fate nulla per migliorarla. Un incontro inaspettato.

DISPONIBILITÀ, CHIAREZZA, COMPETENZA. DA 21 ANNI AL VOSTRO FIANCO.



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM



NUOS EVO 80
(CAT. A)

SCALDACQUA
A POMPA DI CALORE



539€*

ARISTON NUOS EVO 80

Range di lavoro da -5 a 42°C, **gas ecologico** R134A, raggiunge temperature dell'acqua fino a 62°C, condensatore avvolto alla caldaia (non immerso in acqua), **bassa rumorosità** (funzione *silent*), caldaia in acciaio smaltato al titanio, resistenza elettrica integrativa, anodo attivo (ProTech) + anodo magnesio, **display LCD**, funzioni *green*, *boost*, *boost 2*, *auto*. OTTIMALE PER SPAZI RIDOTTI, **risparmio energetico del 70%** rispetto a un boiler elettrico tradizionale. Modello da 80 L.

Disponibile anche modello da 110 L (sovrapprezzo di 100€ + i.v.a.)

(*) Importi a cliente residenziale privato per sostituzione caldaia esistente con scarico in facciata 1.400 € + i.v.a. 10% = € 1.540 €. Al netto detrazione fiscale 65% in 10 anni (ove consentito) 539 €. **N.B. incluso prima accensione, attivazione garanzia.**



CERAPUR COMPACT ZWB 24-1 DE
(COMFORT SANITARIO 3 STELLE ***)

CALDAIA MURALE A GAS
A CONDENSAZIONE



712€*

CERAPUR COMPACT ZWB 24-1 DE - disponibili tutti gli altri modelli

Potenza max 24,1 kW, rendimento utile al 30% della potenza: 99%, con **dimensioni compatte**, dotata di **scambiatore termico Bosch in alluminio-silicio**, range di modulazione 1:8 con sistema pneumatico Venturi, **ampio display LCD**, acqua calda a temperatura costante con comfort in sanitario a 3 stelle (il massimo possibile), agevole manutenzione con accesso frontale ai componenti interni.

(*) Importi a cliente residenziale privato per sostituzione caldaia esistente con scarico in facciata 1.849 € + i.v.a. 10% = 2.034 €. Al netto detrazione fiscale 65% in 10 anni (ove consentito) 712 €. **N.B. incluso libretto, prima accensione, attivazione garanzia.**



START CONDENS 25KIS
(CLASSE RENDIMENTO 4 STELLE ****)

CALDAIA A CONDENSAZIONE
COMPATTA



712€*

RIELLO START CONDENS 25KIS

Potenza max 25kW, rendimento utile 104,2%, con DIMENSIONI RIDOTTE ADATTE AI PENSILI CUCINA! Larg. 40,5, alt. 79,2, prof. 24,8 (cm).

Con **produzione acqua calda istantanea** con funzione di **PRE-RISCALDO** inseribile per ridurre i tempi di attesa, **pompa circolazione a BASSO CONSUMO** e SCAMBIATORE COMPATTO condensante per la massima affidabilità e rispetto dell'ambiente. Display digitale a con scheda a MICROPROCESSORE.

(*) Importi a cliente residenziale privato per sostituzione caldaia esistente con scarico in facciata 1.849 € + i.v.a. 10% = 2.034 €. Al netto detrazione fiscale 65% in 10 anni (ove consentito) 712 €. **N.B. incluso libretto, prima accensione, attivazione garanzia.**



MANUTENZIONE E LIBRETTO
CALDAIA
DOMESTICA



PORTACI
UN NUOVO
AMICO!

AVRETE ENTRAMBI
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.



-20€

-20€

-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI!

Valido per il primo anno di manutenzione

CENTRO ASSISTENZA
TECNICA UFFICIALE
PROVINCIA DI TRIESTE

MANUTENZIONE stufe a pellet
e caminetti, RIPARAZIONE in
garanzia, PULIZIA e VERIFICHE.

PALAZZETTI

COLA



ferroli



Last Calor



VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.